

VERBALE DI ASSEMBLEA**REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemilaventi il giorno quattro del mese di giugno in Calenzano, via Baldanzese n.c. 17, presso la sede della società EL.EN. - S.P.A., alle ore dieci e cinque minuti

4 giugno 2020 ore 10,05

Avanti me dottor Antonio Marrese, notaio residente in Pistoia, iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato

è comparso il signor

Clementi Ing. Gabriele nato ad Incisa in Val d'Arno il giorno 8 luglio 1951, domiciliato per la carica ove appresso, che interviene al presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, Consigliere Delegato e legale rappresentante della società

EL.EN. - S.P.A.

con sede in Calenzano, via Baldanzese n.c. 17, società costituita in Italia il 22 aprile 1981, capitale sociale deliberato per euro deliberato per euro 2.612.671,36 (duemilioniseicentodododicimilaseicentosestantuno virgola trentasei), sottoscritto e versato per euro 2.547.489,36 (duemilionicinquecentoquarantasettemilaquattrocentottantanove virgola trentasei), codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze 03137680488, iscritta nel Repertorio Economico Amministrativo presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Firenze al n. 304871, partita IVA 03137680488, pec: *elen@pec.uipservizi.it*, come il comparente dichiara.

Il comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, mi chiede di ricevere - previa approvazione degli intervenuti all'assemblea - il verbale della assemblea in sede ordinaria della detta società, qui convocata oggi alle ore dieci per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1 - Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 e relazione sulla gestione. Presentazione del bilancio consolidato e della dichiarazione consolidata non finanziaria.

2 - Relazione sulla politica della remunerazione e dei compensi corrisposti ex art. 123-ter D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 approvazione della prima sezione della Relazione ai sensi dell'art. 123-ter comma 3-bis;

3 - Relazione sulla politica di remunerazione e dei compensi corrisposti ex art. 123-ter D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58: deliberazione in merito alla seconda sezione della Relazione ai sensi dell'art. 123-ter comma 6;

4 - Nomina società di revisione per il periodo 2021-2029 e determinazione del corrispettivo.

Aderendo io notaio alla richiesta fattami, procedo alla verbalizzazione di quanto avvenuto in mia presenza, avvalendomi anche dell'impianto di registrazione presente in sala.

Assume la presidenza dell'assemblea, a norma dell'art. 15 dello Statuto Sociale e su unanime designazione degli intervenuti, il signor Clementi Gabriele.

Questi constata:

a) che la presente assemblea è stata convocata mediante avviso pubblicato, per estratto, sul quotidiano "Italia Oggi" in data 5 (cinque) maggio 2020 (duemilaventi) e, in versione integrale, sul sito internet della società a norma dell'art. 125-bis del T.U.F.;

b) che l'organo di amministrazione, ha messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet della società, e con le altre modalità previste dalla Consob, le relazioni sulle materie all'ordine del giorno a norma dell'art. 125-ter T.U.F. corredate della documentazione accessoria richiesta, nonché che è stata messa a disposizione del pubblico la relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter T.U.F. con le modalità e nei termini ivi previsti e che è stata altresì pubblicata la ulteriore documentazione secondo le modalità e nei termini previsti dall'art. 125-quater T.U.F.;

c) che la presente assemblea si svolge in prima convocazione e che come specificato nell'avviso di convocazione - in forza della normativa emanata in costanza di emergenza sanitaria da COVID-19 e al fine di limitare i rischi ad essa connessi - la assemblea si svolgerà a distanza con mezzi di collegamento, già comunicati dalla Società agli aventi diritto, atti a garantire l'identificazione dei partecipanti e la partecipazione attiva in tempo reale alla trattazione, deliberazione e votazione degli argomenti posti all'ordine del giorno e che il detto collegamento è stato predisposto attraverso la piattaforma "Zoom Meetings", che, come dichiara il Presidente consente il rispetto dei requisiti previsti dall'art. 106 del D.L. 18 del 2020 sopra ricordato;

d) che inoltre ed in particolare, in virtù delle misure normative di contenimento del contagio da Covid-19, non è consentita la partecipazione di persona o mediante conferimento di delega a terzi da parte degli aventi diritto di voto e che, pertanto, al fine di assicurare a tutti gli azionisti le condizioni per la partecipazione e per l'esercizio del diritto di voto a distanza, la Società, come consentito dall'art. 106, commi 2 e 4, D. L. 17 marzo 2020, n. 18 convertito in L. 24 aprile 2020, n. 27, ed in linea con quanto raccomandato da Consob con comunicazione n. 3/2020, ha reso noto nell'avviso di convocazione che l'intervento in Assemblea da parte di coloro ai quali spetta il diritto di voto è consentito esclusivamente tramite il rappresentante designato ai sensi del combinato disposto dell'art. 106 D.L.

18/2020 cit. e dell'art. 135-undecies T.U.F..

A tal fine la Società ha dato incarico a Computershare S.p.A. - con sede in Milano, Via L. Mascheroni, 19 e uffici in Torino, Via Nizza 262/73, 10126 - di rappresentare gli azionisti ai sensi dell'art. 135-undecies T.U.F. e del citato D. L. 18/2020 (il "Rappresentante Designato") e per essa interviene il Dott. Stefano Seglie nato a Torino il 4 maggio 1967 domiciliato ove sopra;

e) che non sono pervenute nei termini indicati nell'avviso di convocazione schede di voto per corrispondenza, come consentito dallo statuto;

f) che non sono pervenute richieste di integrazione dell'ordine del giorno né proposte di deliberazione e votazione sugli argomenti all'ordine del giorno ai sensi dell'art. 126-bis, comma 1, T.U.F.;

g) che, quindi, in virtù delle deleghe conferite sono presenti in assemblea n. 194 (centonovantaquattro) azionisti per il tramite del Rappresentante Designato, collegato in teleconferenza, e rappresentate pertanto complessive n. 13.875.645 (tredicimilioniottocentosestantacinquemilaseicentoquarantacinque) azioni pari al 70,808298% (settanta virgola ottocentottomiladuecentonovantotto per cento) del capitale sociale e che, per tutti i deleganti, è stato regolarmente provveduto al deposito delle certificazioni rilasciate ai sensi di legge. Il tutto come esattamente risulta dall'elenco nominativo dei soci partecipanti per delega al Rappresentante Designato e da cui risultano i soci deleganti nonché i soggetti eventualmente titolari di diritto di voto in qualità di creditori pignoratizi, riportatari o usufruttuari. Tale elenco nominativo si allega al presente atto sotto la lettera "A".

Le deleghe, previo controllo da parte del Presidente della loro regolarità, vengono dal Presidente stesso acquisite agli atti della società.

Il Presidente ricorda, altresì, ai soci che il capitale sociale sottoscritto di euro 2.547.489,36 (duemilionicinquecentoquarantasettemilaquattrocentottantanove virgola trentasei) è diviso in numero 19.596.072 (diciannovemilionicinquecentonovantaseimilasettantadue) azioni ordinarie da euro 0,13 (zero virgola tredici), che non sono state emesse azioni privilegiate e che la società non possiede azioni proprie.

Ricorda inoltre il Presidente che il Consiglio di Amministrazione della società in data 13 (tredici) settembre 2016 (duemilasedici) ha esercitato la delega di aumentare, a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, il capitale sociale per nominali euro 104.000,00 (centoquattromila virgola zero zero) per l'emissione di complessive numero 800.000 (ottocentomila) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,13 (zero virgola tredici) ciascuna, azioni che potranno essere sottoscritte da amministratori, collaboratori e dipendenti

della società El.En. - S.p.A. e di società dalla stessa controllate, che siano assegnatari delle opzioni di cui al Piano di Stock Option 2016-2025 e che i dettagli relativi alle modalità di esercizio dei diritti assegnati e quindi dell'eventuale emissione di nuove azioni sono disponibili nel documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis, comma 1 e dello Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti Consob consultabile sul sito internet della Emittente (versione italiana) - sez. Investor Relations - Documenti societari - Piano Stock Option 2016-2025.

Il Presidente dà poi lettura dell'elenco nominativo dei soggetti che partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore al 3% (tre per cento) del capitale sociale sottoscritto, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. 58 del 1998 e da altre informazioni a disposizione, facendo presente ai soci che a norma dell'art. 120, comma 5, del D.Lgs. 58 del 1998 il diritto di voto inerente alle azioni per le quali sono state omesse le comunicazioni previste dal comma 2 dello stesso art. 120 non può essere esercitato.

Si riporta in appresso il detto elenco nominativo, elaborato sulla base della situazione risultante alla società in data 26 (ventisei) maggio 2020 (duemilaventi).

In esso è indicato il numero delle azioni e la percentuale che esse rappresentano rispetto alle n. 19.596.072 (diciannovemilionicinquecentonovantaseimilasettantadue) azioni ordinarie:

* CANGIOLI ANDREA, n. 2.942.188 (duemilioninovecentoquarantaduemilacentottantotto) azioni ordinarie, pari al 15,014% (quindici virgola zero quattordici per cento);

* PECCI ALBERTO, n. 2.078.456 (duemilionisettantottomilaquattrocentocinquantasei) azioni ordinarie, pari al 10,606% (dieci virgola seicentosei per cento) di cui direttamente n. 66.648 (sessantaseimilaseicentoquarantotto) azioni ordinarie pari allo 0,340% (zero virgola trecentoquaranta per cento) e per il tramite di S.M.I.L. s.r.l. n. 2.011.808 (duemilioniundicimilaottocentotto) azioni ordinarie pari al 10,266% (dieci virgola duecentosessantasei per cento);

* CLEMENTI GABRIELE n. 1.911.622 (unmilionenovecentoundicimilaseicentoventidue) azioni ordinarie, pari al 9,755% (nove virgola settecentocinquantacinque per cento);

* IMMOBILIARE DEL CILIEGIO S.R.L. n. 1.449.648 (unmilionequattrocentoquarantanovemilaseicentoquarantotto) azioni ordinarie pari al 7,398% (sette virgola trecentonovantotto per cento);

* BAZZOCCHI BARBARA, n. 997.496 (novecentonovantasettemilaquattrocentonovantasei) azioni ordinarie, pari al 5,090% (cinque virgola zero novanta per cento);

* KEMPEN CAPITAL MANAGEMENT N.V. per il tramite di KEMPEN ORANJE PARTICIPATES N.V. n. 1.300.000 (unmilionetrecentomila)

azioni ordinarie, pari al 6,634% (sei virgola seicentotrentaquattro per cento).

Il Presidente ricorda anche gli obblighi di comunicazione di eventuali patti parasociali previsti dall'art. 122 del D.Lgs. 58 del 1998 e che non può essere esercitato il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non sono stati adempiuti tali obblighi.

A tal fine il Presidente dichiara - per quanto consta alla società - l'attuale inesistenza di patti parasociali.

Il Presidente dà atto altresì che sono presenti per l'organo di amministrazione i signori Cangiolli Andrea in presenza e i signori Legnaioli Michele, Bazzocchi Barbara, Romagnoli Fabia in videocollegamento oltre a sè stesso Presidente e che per il Collegio Sindacale sono presenti i signori Pilla Vincenzo, Pelagotti Rita, Caselli Paolo in videocollegamento.

Il Presidente invita i presenti a permettere di assistere alla riunione rappresentanti della società di revisione nonché e personale qualificato per il migliore svolgimento dei lavori assembleari.

Il Presidente pone in votazione la proposta suddetta, che viene approvata all'unanimità.

Tutto ciò constatato, approvato ed attestato, accertata, altresì, dal Presidente l'identità e la legittimazione dei presenti, il Presidente

dichiara

validamente e regolarmente costituita l'assemblea a norma dell'art. 17 dello Statuto Sociale e dell'art. 106 del D.L. 18 del 2020 ed atta a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

Iniziando la trattazione degli argomenti che formano oggetto dell'assemblea, il Presidente del Consiglio di Amministrazione introduce il **primo argomento all'ordine del giorno** e ricorda ai presenti che l'assemblea è chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 (trentuno) dicembre 2019 (duemiladiciannove) il cui progetto è stato approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 13 (tredici) marzo 2020 (duemilaventi).

Di ciò sono state eseguite le comunicazioni previste dal Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, la comunicazione a Borsa Italiana S.p.A. e tutta la documentazione inerente il bilancio è stata depositata e messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet, sul sito di stoccaggio autorizzato e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento entro i termini e per il periodo previsti dalla legge. In particolare il Presidente ricorda che:

- in data 5 maggio 2020 sono state depositate le relazioni illustrative del consiglio di amministrazione all'assemblea sui punti all'ordine del giorno redatte ai sensi dell'art.

125-ter T.U.F., nonché l'informativa relativa al capitale sociale a detta data;

- in data 14 maggio 2020 sono state depositate:

* la relazione finanziaria annuale al 31 (trentuno) dicembre 2019 (duemiladiciannove), che comprende il progetto di bilancio separato, il bilancio consolidato, la relazione sulla gestione, l'attestazione di cui all'art. 154-bis, comma 5, T.U.F., unitamente alle relazioni del collegio sindacale e della società di revisione;

* la dichiarazione consolidata contenente le informazioni di natura non finanziaria per l'esercizio 2019, redatta ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254;

* la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2019, redatta ai sensi dell'art. 123-bis T.U.F.;

* la relazione sulla politica in materia di remunerazione 2020 e sui compensi corrisposti nel 2019, redatta ai sensi dell'art. 123-ter T.U.F.;

- che in data 26 maggio (record date) è stata depositata la informativa sul capitale sociale aggiornato a tale data e sul diritto di voto.

Ciò ricordato il Presidente considerato che la presente assemblea per le motivazioni sopra esposte si svolge con l'intervento in via esclusiva del Rappresentante Designato con il consenso di tutti omette la lettura della relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

Egli dato atto che fra la documentazione inerente al bilancio, anche consolidato, sono state depositate e pubblicate la relazione di certificazione al bilancio, la relazione di certificazione al bilancio consolidato e quella, limitata, alla dichiarazione non finanziaria chiusi al 31 (trentuno) dicembre 2019 (duemiladiciannove), rilasciate dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. incaricata altresì della revisione contabile ne richiama le rispettive conclusioni. Egli comunica poi che per la revisione e la certificazione del bilancio dell'esercizio 2019 (duemiladiciannove) e di quello consolidato la Deloitte & Touche S.p.A., incaricata dalla assemblea dei soci del 15 (quindici) maggio 2012 (duemiladodici) per la revisione degli esercizi 2012-2020, ha impiegato 1.057 (millecinquantasette) ore per un corrispettivo fatturato di euro 42.943,00 (quarantaduemilanovecentoquarantatré virgola zero zero).

Il Presidente cede la parola al Dott. Pilla Vincenzo il quale espone la relazione predisposta dal Collegio Sindacale sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, con osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione, nonché la relazione sul bilancio consolidato e quella sulla dichiarazione non finanziaria.

La relazione degli amministratori si allega al presente atto

sotto la lettera "B"; la relazione del Collegio Sindacale si allega sotto la lettera "C", la relazione della società di revisione sotto la lettera "D", mentre il bilancio dell'esercizio 2019 si allega sotto la lettera "E".

Esaurito l'intervento del Collegio Sindacale, prende nuovamente la parola il Presidente il quale ricorda brevemente la diversa determinazione di sospendere la distribuzione del dividendo che è stata assunta dal Consiglio di Amministrazione di El.En. - s.p.a. in data 24 aprile scorso, in via prudenziale e nonostante l'adeguato livello di patrimonializzazione del Gruppo in forza di valutazioni eseguite dal Consiglio in relazione al significativo cambiamento dello scenario economico globale intervenuto successivamente alla seduta consiliare del 13 marzo 2020 - nella quale il Consiglio di Amministrazione aveva invece deliberato la distribuzione di un dividendo - a seguito del dilagare della pandemia da Covid-19 e alla presa d'atto del perdurare dell'attuale contesto di limitata visibilità nonché, da ultimo, di quanto disposto dall'art. 1 lett. i) D. L. 8 aprile 2020, n. 23 in relazione alla possibilità per tutte le società del Gruppo di accedere alle misure temporanee per il sostegno alla liquidità delle imprese solo in assenza di distribuzione di dividendi da parte di tutte le società del gruppo. Il Presidente procede poi a dare lettura della seguente

proposta di delibera

"L'Assemblea degli azionisti della società EL.EN. - S.P.A. con sede in Calenzano

approva

1) la relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione dell'esercizio chiuso il 31 (trentuno) dicembre 2019 (duemiladiciannove), come pure il bilancio separato nel suo complesso e nelle singole appostazioni e iscrizioni con gli stanziamenti e utilizzi proposti, che evidenzia un utile netto di euro 5.833.175,00 (cinquemilioniottocentotrentatremilacentosettantacinque virgola zero zero);

2) di destinare integralmente l'utile di esercizio a riserva straordinaria."

Il Presidente invita pertanto i partecipanti alla assemblea ad intervenire sull'argomento all'ordine del giorno.

Nessuno avendo chiesto di intervenire, il Presidente dispone quindi che si passi alla votazione e dà atto che, risultano presenti alla votazione per delega numero 194 (centonovantaquattro) legittimati ai sensi di legge a rappresentare numero 13.875.645 (tredicimilioniottocentosettantacinquemilaseicentoquarantacinque) azioni pari al 70,808298% (settanta virgola ottocentoottomiladuecentonovantotto per cento) del capitale sociale.

Tale ordine del giorno viene quindi posto dal Presidente in votazione e risulta approvato con il voto favorevole espresso in forza delle istruzioni di voto ricevute dal Rappresen-

tante designato dagli azionisti presenti per delega ad eccezione delle astensioni risultanti dall'elenco nominativo che si allega al presente verbale sotto la lettera "F" dove il voto favorevole è indicato con "F", il voto contrario è contrassegnato con la lettera "C" e l'astensione con la lettera "A".

Il Presidente proclama approvata la proposta all'ordine del giorno.

A questo punto il Presidente introduce il **secondo argomento all'ordine del giorno** avente ad oggetto la Relazione sulla politica di remunerazione ex art. 123-ter, comma 3-bis, D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed in particolare l'approvazione della politica di remunerazione anche incentivante, degli amministratori delegati, dei consiglieri, dei consiglieri investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Il Presidente ricorda che essa è stata elaborata ai sensi dell'art. 123-ter T.U.F. e redatta in conformità all'Allegato 3A, Schema 7-bis del Regolamento Emittenti, così come previsto dall'art. 84-quater del predetto Regolamento.

Il Presidente dà atto che essa è stata depositata e pubblicata nei termini e con le modalità di legge e ne richiama integralmente il contenuto.

Essa, nella prima parte, illustra la politica di remunerazione adottata dalla EL.EN. - S.P.A. con riferimento al consiglio di amministrazione, al direttore generale, agli eventuali dirigenti strategici e ai componenti degli organi di controllo; le procedure per la adozione e la attuazione di tale politica; il modo in cui la politica per la remunerazione contribuisce alla strategia aziendale, al perseguimento degli interessi a lungo termine e alla sostenibilità dell'Emittente.

La relazione che viene sottoposta alla approvazione degli azionisti, per quanto già applicabile, in assenza di un assetto definitivo della normativa regolamentare di attuazione, recepisce quanto previsto dalla Dir. (UE) 2017/828 e della conseguente normativa domestica di attuazione, il D.Lgs. 10 maggio 2019, n. 49.

Essa è stata approvata dal consiglio di amministrazione di EL.EN. - S.P.A. nella seduta del 13 (tredici) marzo 2020 (duemilaventi) e, quanto alla sezione I, - che intende costituire definizione della politica per la remunerazione, anche incentivante, ai sensi dell'art. 6 (principio 6.P.4) del codice di autodisciplina per le società quotate emanato da Borsa Italiana s.p.a. - essa viene, in osservanza di quanto previsto dall'art. 123-ter, comma 3-bis, T.U.F., e ai fini di cui all'art. 9.2 del Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate di El.En. s.p.a., sottoposta alla approvazione, vincolante, della assemblea degli azionisti.

Tale relazione viene allegata al presente verbale sotto la lettera "G".

Esaurita l'esposizione, il Presidente presenta la seguente

proposta di delibera

"L'assemblea degli azionisti della società EL.EN. - S.P.A. con sede in Calenzano, udita la relazione del consiglio di amministrazione, presa visione della relazione sulla remunerazione elaborata ai sensi dell'art. 123-ter D. Lgs 24 febbraio 1998, n. 58 e redatta in conformità all'Allegato 3A, Schema 7-bis del Regolamento Emittenti CONSOB 11971/1999, così come previsto dall'art. 84-quater del predetto Regolamento

approva

la prima sezione della relazione del consiglio di amministrazione sulla remunerazione contenente la politica della società in materia di remunerazione dei componenti dell'organo di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche e degli organi di controllo nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica e segnatamente, la politica di remunerazione incentivante 2020-2021 dei consiglieri delegati, dei consiglieri investiti di particolari cariche, del direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche così come descritta nei paragrafi relativi ai seguenti aspetti: le finalità perseguite con la politica delle remunerazioni e dei principi che ne sono alla base, la descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili e, infine la descrizione degli obiettivi di performance in base ai quali vengono assegnate le componenti variabili."

Esaurita l'esposizione il Presidente invita quindi i presenti ad intervenire sull'argomento all'ordine del giorno.

Nessuno avendo richiesto di intervenire, il Presidente dispone quindi che si passi alla votazione e dà atto che, risultano presenti alla votazione per delega numero 194 (centonovantaquattro) legittimati ai sensi di legge a rappresentare numero 13.875.645 (tredicimilionioctocentosestantacinquemilaseicentoquarantacinque) azioni pari al 70,808298% (settanta virgola ottocentottomiladuecentonovantotto per cento) del capitale sociale.

Tale ordine del giorno viene quindi posto dal Presidente in votazione e risulta approvato con il voto favorevole espresso in forza delle istruzioni di voto ricevute dal Rappresentante designato dagli azionisti presenti per delega ad eccezione del voto contrario risultante dall'elenco nominativo che si allega al presente verbale sotto la lettera "H" dove il voto favorevole è indicato con "F", il voto contrario è contrassegnato con la lettera "C".

Il Presidente proclama approvata la proposta all'ordine del giorno.

A questo punto il Presidente introduce il **terzo argomento al-**

l'ordine del giorno relativo alla seconda sezione della relazione sulla remunerazione elaborata ai sensi dell'art. 123-ter T.U.F. e redatta in conformità all'Allegato 3A, Schema 7-bis del Regolamento Emittenti, così come previsto dall'art. 84-quater del predetto Regolamento.

La seconda sezione della relazione contiene, per i componenti degli organi di amministrazione e di controllo, i direttori generali e gli eventuali altri dirigenti con responsabilità strategiche, la rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la effettiva remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, ed, infine, analiticamente, i compensi corrisposti ai predetti soggetti nell'esercizio 2019 a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla società e da società controllate o collegate.

Il Presidente ricorda, altresì, che, a seguito della riformulazione ad opera di Consob della disciplina in materia di remunerazioni corrisposte dalle società quotate, l'art. 84-quater prevede modifiche alla comunicazione delle informazioni relative alle partecipazioni detenute e ai compensi percepiti dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche. Pertanto, la seconda parte della relazione sulla remunerazione include le relative informazioni le quali in precedenza dovevano, invece, essere contenute nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa al bilancio di esercizio.

Anch'essa è stata approvata dal consiglio di amministrazione nella seduta del 13 marzo 2020, e viene sottoposta al voto, consultivo, della assemblea degli azionisti.

Esaurita l'esposizione, il Presidente presenta la seguente

proposta di delibera

"L'assemblea degli azionisti della società EL.EN. - S.P.A. con sede in Calenzano, udita la relazione del consiglio di amministrazione, presa visione della relazione sulla remunerazione elaborata ai sensi dell'art. 123-ter D. Lgs 24 febbraio 1998, n. 58 e redatta in conformità all'Allegato 3A, Schema 7-bis del Regolamento Emittenti CONSOB 11971/1999, così come previsto dall'art. 84-quater del predetto Regolamento

approva

la seconda sezione della relazione del consiglio di amministrazione sulla remunerazione contenente, per i componenti degli organi di amministrazione e di controllo, i direttori generali e gli eventuali altri dirigenti con responsabilità strategiche, la rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la effettiva remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, ed, infine, analiticamente, i

compensi corrisposti ai predetti soggetti nell'esercizio

2019 a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla società e da società controllate o collegate."

Esaurita l'esposizione il Presidente invita quindi i presenti ad intervenire sull'argomento all'ordine del giorno.

Nessuno avendo richiesto di intervenire, il Presidente dispone quindi che si passi alla votazione e dà atto che, risultano presenti alla votazione per delega numero 194 (centonovantaquattro) legittimati ai sensi di legge a rappresentare numero 13.875.645 (tredicimilionioctocentosettantacinquemilaseicentoquarantacinque) azioni pari al 70,808298% (settanta virgola ottocentottomiladuecentonovantotto per cento) del capitale sociale.

Tale ordine del giorno viene quindi posto dal Presidente in votazione e risulta approvato con il voto favorevole espresso in forza delle istruzioni di voto ricevute dal Rappresentante designato dagli azionisti presenti per delega ad eccezione del voto contrario risultante dall'elenco nominativo che si allega al presente verbale sotto la lettera "I" dove il voto favorevole è indicato con "F", il voto contrario è contrassegnato con la lettera "C".

Il Presidente proclama approvata la proposta all'ordine del giorno.

A questo punto il Presidente introduce il **quarto argomento all'ordine del giorno** relativo alla nomina della società di revisione per il periodo 2021-2029.

A tal proposito il Presidente ricorda che con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2020 da parte dell'Assemblea che sarà convocata nel 2021, giungerà a scadenza l'incarico di revisione legale dei conti conferito per il novennio 2012-2020 ai sensi degli artt. 13, 14 e 17 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 a Deloitte & Touche s.p.a. dalla Assemblea del 15 maggio 2012 che approvò il bilancio di esercizio 2011.

E' pertanto necessario provvedere al conferimento dell'incarico ad una diversa società di revisione ai sensi di quanto previsto dall'art. 2409-bis c.c. e degli articoli 13, 14, 16 e 17 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 per gli esercizi 2021-2029, in conformità a quanto disposto dal Regolamento (UE) 537/2014. In particolare, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 39/2010 l'Assemblea ordinaria, su proposta motivata dell'organo di controllo, deve provvedere a conferire l'incarico di revisione legale dei conti e a determinare il corrispettivo spettante alla società di revisione per l'intera durata dell'incarico, nonché gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico medesimo.

A tal proposito il Presidente dà atto che nel corso del 2019 la società ha proceduto ad esperire la relativa procedura di selezione sotto il controllo del collegio sindacale il quale

al termine della stessa ha formulato la proposta motivata ai sensi degli articoli 13, comma 1 e 19, comma 1, lettera f), del D. Lgs. 39/2010 cit. che è stata allegata alla relazione degli amministratori e pubblicata nei termini e con le modalità di legge e che si allega al presente verbale sotto la lettera "L".

Il Presidente, pertanto, esaurita la propria esposizione e richiamata proposta motivata del collegio sindacale sottopone alla approvazione della assemblea la seguente

proposta di delibera

"L'assemblea degli azionisti della società EL.EN. - S.P.A. con sede in Calenzano, udita la relazione del consiglio di amministrazione ed esaminata la proposta motivata del collegio sindacale

delibera

il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2021-2029 ai sensi dell'art. 17 D. Lgs. 39/2010, alla società Ernst & Young s.p.a. nei termini e alle condizioni, anche economiche contenute nell'offerta presentata da Ernst & Young s.p.a.."

Esaurita l'esposizione il Presidente invita quindi i presenti ad intervenire sull'argomento all'ordine del giorno.

Nessuno avendo richiesto di intervenire, il Presidente dispone quindi che si passi alla votazione e dà atto che, risultano presenti alla votazione per delega numero 194 (centonovantaquattro) legittimati ai sensi di legge a rappresentare numero 13.875.645 (tredicimilioniottocentosettantacinquemilaseicentoquarantacinque) azioni pari al 70,808298% (settanta virgola ottocentoottomiladuecentonovantotto per cento) del capitale sociale.

Tale ordine del giorno viene quindi posto dal Presidente in votazione e risulta approvato alla unanimità col voto favorevole di tutti i soci espresso dal Rappresentante designato in conformità alle istruzioni di voto.

Il Presidente proclama approvata la proposta all'ordine del giorno.

Nessun altro avendo richiesto di intervenire e non essendovi altro da deliberare, l'assemblea viene chiusa alle ore dieci e cinquanta minuti.

Il comparente dispensa me notaio dalla lettura degli allegati.

La parte dichiara di essere stata informata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) nonché dell'art. 13 del Regolamento U.E. n. 679/2016 GDPR, che i suoi dati personali, oggetto di trattamento in relazione all'incarico conferito, verranno conservati presso il Notaio rogante su supporto cartaceo e/o con modalità informatiche e utilizzati ai fini dei conseguenti adempimenti presso i pubblici uffici.

ci, nei casi e nei modi di legge, anche con l'ausilio di soggetti appositamente delegati, ferme le facoltà di accesso, correzione, aggiornamento, integrazione e cancellazione riconosciute dalla legge agli interessati, che espressamente consentono ed autorizzano la raccolta, conservazione, anche oltre i termini di legge, e comunicazione dei dati in oggetto. Richiesto, ho ricevuto il presente atto, da me notaio letto al componente che l'approva.

Consta l'atto di quattro fogli scritti da persona di mia fiducia e da me notaio nelle prime quattordici intere pagine e parte della quindicesima.

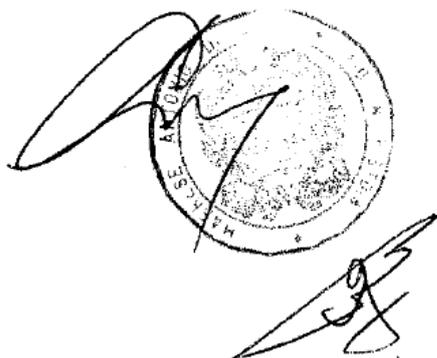
Sottoscritto alle ore undici e venti minuti.

F.TO: GABRIELE CLEMENTI - ANTONIO MARRESE NOTAIO.

ELENCO DELEGHE CONFERITE AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO ESCLUSIVO COMPUTERSHARE SPA

| NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI | Parziale | Totale |
|---|-----------|-----------|
| COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN PERSONA DI STEFANO SEGLIE IN QUALITA' DI DELEGATO 135 UNDECIES DEL TUF | 0 | |
| - PER DELEGA DI | | |
| IMMOBILIARE DEL CILIEGIO SRL | 1.449.648 | |
| MASOTTI LEONARDO | 9.000 | |
| CANGIOLI SILVIA | 35.150 | |
| SALVADORI PAOLA | 1.200 | |
| PECCI ALBERTO | 66.648 | |
| CANGIOLI GIULIA | 42.500 | |
| S.M.I.L. SRL RICHIEDENTE:PECCI ALBERTO | 2.011.808 | |
| <i>di cui 200.000 azioni in garanzia a BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA;</i> | | |
| CANGIOLI ANDREA | 2.942.188 | |
| CANGIOLI MARTA | 63.000 | |
| RAFFINI CARLO | 56.500 | |
| PECCI ROBERTA | 38.000 | |
| PECCI ALESSANDRA | 28.000 | |
| CLEMENTI GABRIELE | 1.911.622 | |
| BAZZOCCHI BARBARA | 997.496 | |
| | | 9.652.760 |
| COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN PERSONA DI STEFANO SEGLIE IN QUALITA' DI SUBDELEGATO 135 NOVIES (ST. TREVISAN) | 0 | |
| - PER DELEGA DI | | |
| JPMORGAN FUNDS | 25.148 | |
| SEI TRUST COMPANY FOR THE BENEFIT OF ACADIAN GLOBAL | 478 | |
| SMALL-CAP EQUITY CIT FUND AGENTE: BROWN BROTHERS HARR | | |
| PECO ENERGY COMPANY RETIREE MEDICAL TRUST RICHIEDENTE: NT | 2.242 | |
| NT0 TREATY/NON TREATY TAX C | | |
| EXELON CORPORATION EMPLOYEES' BENEFIT TRUST FOR UNION | 2.649 | |
| EMPLOYEES RICHIEDENTE: NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C | | |
| HOSPITAL AUTHORITY PROVIDENT FUND RICHIEDENTE: NT NT0 10% | 2.753 | |
| TREATY ACCOUNT CLIE | | |
| NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE | 310 | |
| MARKET INDEX FUND - NON LENDING RICHIEDENTE: NT NT0 NON | | |
| TREATY CLIENTS | | |
| GOVERNMENT OF GUAM RETIREMENT FUND RICHIEDENTE: NT NT0 | 596 | |
| NON TREATY LENDING CLIE | | |
| POLICEMEN'S ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO | 11.712 | |
| RICHIEDENTE: NT POLICEMEN'S ANNUITY AND BEN | | |
| STICHTING BLUE SKY LIQUID ASSET FUNDS RICHIEDENTE: NT BLUE | 25.495 | |
| SKY GROUP | | |
| NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND RICHIEDENTE: NT NEW | 1.186 | |
| ZEALAND SUPERANNUATION | | |
| NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST | 10.307 | |
| RICHIEDENTE: NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND | | |
| NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST | 5.220 | |
| RICHIEDENTE: NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE | | |
| FIDELITY COMMON CONTRACTUAL FUND II AGENTE: BROWN | 1.202 | |
| BROTHERS HARR | | |
| NORTHWESTERN UNIVERSITY RICHIEDENTE: NT NT0 15% TREATY | 738 | |
| ACCOUNT CLIE | | |
| DUPONT AND RELATED COMPANIES DEFINED CONTRIBUTION PLAN | 679 | |
| MASTER TRUST RICHIEDENTE: NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE | | |
| EXELON CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLANS | 15.895 | |
| MASTER TRUST RICHIEDENTE: NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE | | |
| EMPLOYEES RETIREMENT FUND OF THE CITY OF DALLAS | 9.263 | |
| RICHIEDENTE: NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND | | |
| RETIREMENT PLAN FOR CHICAGO TRANSIT AUTHORITY EMPLOYEES | 4.101 | |
| THE RETIREMENT PLAN FOR CHICAGO RICHIEDENTE: NT NT0 15% | | |
| TREATY ACCOUNT LEND | | |
| 1199 SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND | 5.171 | |
| RICHIEDENTE: NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND | | |
| LEGAL AND GENERAL ICAV RICHIEDENTE: NT NT0 IEDU UCITS 15 PCT | 394 | |
| TREAT | | |
| BRITISH COLUMBIA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION | 2.260 | |
| RICHIEDENTE: NT NT BRITISH COLUMBIA INVESTM | | |
| ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT RICHIEDENTE: NT NTC - | 10.300 | |
| ILLINOIS STATE BOARD | | |
| CLEARWATER INTERNATIONAL FUND RICHIEDENTE: NT | 11.397 | |
| NTC-CLEARWATER INTERNATIONAL | | |

Allegato "A"
all'atto Rep. 163370 Racc. 16587



ELENCO DELEGHE CONFERITE AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO ESCLUSIVO COMPUTERSHARE SPA

| NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI | Parziale | Totale |
|---|----------|--------|
| ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP AGENTE: BROWN BROTHERS HARR | 6.345 | |
| VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I RICHIEDENTE: NT GSI TREATY/NON TREATY TAX L | 433 | |
| CHARLES STEWART MOTT FOUNDATION RICHIEDENTE: CBNY SA THE CHARLES STEWART MOTT FOUND | 500 | |
| JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND RICHIEDENTE: CBNY SA JOHN HANCOCK FUNDS | 1.095 | |
| LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST. RICHIEDENTE: CBNY-LEGAL & GEN COLL INV TRST | 238 | |
| LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST RICHIEDENTE: MORGAN STANLEY AND CO. LLC | 2.654 | |
| TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA PORTFOLIO LLC RICHIEDENTE: MORGAN STANLEY AND CO. LLC | 294 | |
| TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC CORPORATION SERVICE COMPANY RICHIEDENTE: MORGAN STANLEY AND CO. LLC | 139 | |
| CANADA POST CORPORATION REGISTERED PENSION PLAN RICHIEDENTE: RBC IST TREATY CLIENTS AC | 9.784 | |
| ISHARES VII PLC AGENTE: STATE STREET BK.TR., BOSTON | 18.733 | |
| ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY AGENTE: STATE STREET BK.TR., BOSTON | 2.728 | |
| BAYVK A3 FONDS AGENTE: BP2S-FRANKFURT | 240.733 | |
| TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS AGENTE: STATE STREET BK.TR., BOSTON | 26.585 | |
| INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED INVESTMENT GROUP AGENTE: STATE STREET BK.TR., BOSTON | 27.488 | |
| INTERNATIONAL KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH FOR AGENTE: STATE STREET BK.TR., BOSTON | 1.453 | |
| THE WALT DISNEY COMPANY RETIREMENT PLAN MASTER TRUST AGENTE: STATE STREET BK.TR., BOSTON | 4.311 | |
| THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA AGENTE: STATE STREET BK.TR., BOSTON | 2.981 | |
| BRIGHTHOUSE F TR II - BRIGHTHOUSE/DIM INT SMALL COMPANY PTF AGENTE: STATE STREET BK.TR., BOSTON | 797 | |
| STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EX-US INDEX PORTFOLIO AGENTE: STATE STREET BK.TR., BOSTON | 2.722 | |
| LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION AGENTE: STATE STREET BK.TR., BOSTON | 1.411 | |
| MGI FUNDS PLC AGENTE: STATE STREET BK.TR., BOSTON | 32.633 | |
| MERCER QIF CCF AGENTE: STATE STREET BK.TR., BOSTON | 7.468 | |
| ALLIANZGI S AKTIEN AGENTE: BP2S-FRANKFURT | 43.539 | |
| GTAA PANTHER FUND L.P AGENTE: STATE STREET BK.TR., BOSTON | 74 | |
| MERCER UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND AGENTE: STATE STREET BK.TR., BOSTON | 4.007 | |
| MERCER UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND AGENTE: STATE STREET BK.TR., BOSTON | 659 | |
| MERCER QIF CCF AGENTE: STATE STREET BK.TR., BOSTON | 1.029 | |
| BLUE CROSS AND BLUE SHIELD OF KANSAS, INC AGENTE: STATE STREET BK.TR., BOSTON | 1.233 | |
| STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D AGENTE: STATE STREET BK.TR., BOSTON | 14.899 | |
| SSGA SPDR ETFs EUROPE I PUBLIC LIMITED COMPANY AGENTE: STATE STREET BK.TR., BOSTON | 3.183 | |
| SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY AGENTE: STATE STREET BK.TR., BOSTON | 46 | |
| CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM AGENTE: STATE STREET BK.TR., BOSTON | 11.718 | |
| SO CA UFCW UNIONS AND FOOD EMPLOYERS JOINT PENSION TRUST AGENTE: STATE STREET BK.TR., BOSTON | 3.523 | |
| IPAC SPECIALIST INVESTMENT STRATEGIES INTERNATIONAL SHARE STRATEGY NO.1 AGENTE: BNP SS SIDNEY BRANCH | 7.028 | |
| SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT AGENTE: STATE STREET BK.TR., BOSTON | 23.553 | |
| UBS ETF AGENTE: STATE STREET BK.TR., BOSTON | 1.513 | |
| COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND AGENTE: STATE STREET BK.TR., BOSTON | 276 | |
| REGIME DE RENTES DU MOUVEMENT DES JARDINS AGENTE: STATE STREET BK.TR., BOSTON | 20.776 | |
| SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF AGENTE: STATE STREET | 9.427 | |



ELENCO DELEGHE CONFERITE AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO ESCLUSIVO COMPUTERSHARE SPA

| NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI | Parziale | Totale |
|--|-----------|--------|
| BK.TR.,BOSTON | | |
| NEW ENGLAND CARPENTERS PENSION FUND AGENTE:STATE STREET | 7.871 | |
| BK.TR.,BOSTON | | |
| NEW ENGLAND CARPENTERS GUARANTEED ANNUITY AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | 8.074 | |
| STATE OF MONTANA BOARD OF INVESTMENTS AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | 8.778 | |
| MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | 4.078 | |
| NATWEST TRU+DEP SERV LTD ATO ST. JAMES'S PL BAL MANAGED UN TR AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | 12.868 | |
| UNISUPER AGENTE:BNP SS SIDNEY BRANCH | 23.015 | |
| STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | 1.349 | |
| PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | 122 | |
| MAINSTAY INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | 31.250 | |
| GMO BENCHMARK-FREE FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | 4.091 | |
| COLLEGES OF APPLIED ARTS AND TECHNOLOGY PENSION F SYMMETRY CANADIAN EQUITY FUND | 37.221 | 400 |
| MACKENZIE INTERNATIONAL QUANTITATIVE SMALL CAP FUND | 1.738 | |
| CC & L INTERNATIONAL EQUITY FUND | 300 | |
| CC&L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND | 700 | |
| UNIVERSITY OF GUELPH FOREIGN PROPERTY TRUST | 490 | |
| MERCER UNHEDGED OVERSEAS SHARES TRUST AGENTE:BNP SS SIDNEY BRANCH | 5.692 | |
| BERENBERG EUROPEAN MICRO CAP | 171.689 | |
| ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF | 51.558 | |
| ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF | 1.014 | |
| ISHARES EDGE MSCI MULTIFACTOR INTL SMALL-CAP ETF | 2.752 | |
| AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF | 238 | |
| ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST | 11.001 | |
| CITY OF NEW YORK GROUP TRUST | 127.779 | |
| PFM MULTI-MANAGER SERIES TRUST - PFM MULTI-MANAGER INTERNATIONAL | 16.687 | |
| ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL SMALL CAP FUND I | 4.316 | |
| ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II | 9.429 | |
| KEMPEN ORANJE PARTICIPATIES N.V. AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS | 1.260.000 | |
| TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM | 18.626 | |
| STICHTING SHELL PENSIOENFONDS AGENTE:JP MORGAN BANK LUXEM | 25.073 | |
| STARFUND (ING IM) | 240.000 | |
| SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK | 9.464 | |
| SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK | 952 | |
| VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK | 2.235 | |
| OPTIMIX WHOLESALE GLOBAL SMALLER CO AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK | 6.560 | |
| JPMORGAN CHASE BANK - PB - CANADA P AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK | 1.966 | |
| THB INTERNATIONAL (EX USA)MICRO CAP FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK | 19.663 | |
| ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREM.T. AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK | 26.380 | |
| ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK | 700 | |
| BOILERMAKER BLACKSMITH NATIONAL PENSION AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK | 3.727 | |
| PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK | 31.253 | |
| MERRILL LYNCH PROFESSIONAL CLEARING CORP | 5.986 | |
| SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRU AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK | 11.870 | |

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text 'MILANO' at the top and 'MILANO' at the bottom, with a central emblem. Below the signature, there is another handwritten mark, possibly initials or a second signature.

ELENCO DELEGHE CONFERITE AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO ESCLUSIVO COMPUTERSHARE SPA

| NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI | Parziale | Totale |
|---|----------|--------|
| CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM | 440 | |
| AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK | | |
| ALLIANZGI-FONDS DSPT AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK | 5.159 | |
| NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FU AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK | 16.298 | |
| BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPA AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK | 16.234 | |
| BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK | 28.668 | |
| MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2 AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK | 445 | |
| MSCI WORLD SMALL CAP EQUITY ESG SCREENED INDEX FUND B AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK | 565 | |
| BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUIT AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK | 3.246 | |
| STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISAR AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK | 1.917 | |
| CC AND L US Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II AGENTE:THE BANK OF NOVA SCO | 8.300 | |
| STATE OF NEW MEXICO STATE INVEST COUNCIL AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK | 517 | |
| VERMONT PENSION INVESTMENT COMMITTEE AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK | 1.796 | |
| CC AND L Q 130/30 FUND II AGENTE:CREDIT SUISSE SECURI | 100 | |
| LOMBARD ODIER FUNDS (SWITZERLAND) SA BD AGENTE:BANK LOMBAR OD & C | 61.007 | |
| MALBOROUGH EUROPEAN MULTI CAP FUND AGENTE:HSBC BANK PLC | 75.923 | |
| INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH AGENTE:HSBC TRINKAUS AND BU | 55.296 | |
| PRICOS AGENTE:KBC BANK N.V. | 86.845 | |
| PRICOS DEFENSIVE AGENTE:KBC BANK N.V. | 3.004 | |
| INTERNATIONAL EQUITY FUND | 9.343 | |
| ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND | 18.387 | |
| CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD AGENTE:THE BANK OF NOVA SCO | 3.100 | |
| SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN 400 | 130 | |
| CX9F LSV INT SMALL CAP | 1.899 | |
| ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION | 26 | |
| VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM | 43.621 | |
| CPA COP PSERS ACADIAN ASSET MGMT | 6.805 | |
| ENSIGN PEAK CP LSV INTL SMALL | 4.515 | |
| STATE BOARD OF ADMINISTRATION OF FLORIDA | 2.502 | |
| PHC NT SMALL CAP | 1.120 | |
| FLORIDA RETIREMENT SYSTEM | 27.391 | |
| NN PARAPLUFONDS I NV | 165.000 | |
| CC AND L ALL STRATEGIES FUND AGENTE:THE BANK OF NOVA SCO | 800 | |
| INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM | 776 | |
| PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI | 8.608 | |
| PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO | 8.253 | |
| BOARD OF PENSIONS OF THE EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA | 2 | |
| THE STATE OF CONNECTICUT ACTING THROUGH ITS TREASURER | 1.233 | |
| UPS GROUP TRUST | 10.441 | |
| STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD | 601 | |
| PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND | 25.053 | |
| BNYMTCIL LZRD PAN EURO SMLL CAP FND | 39.223 | |
| DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF | 39 | |
| CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND AGENTE:THE BANK OF NOVA SCO | 8.700 | |
| VOYA MM INTL SM CAP FND ACADIAN | 1.676 | |
| TXMF LSV | 3.181 | |
| THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION | 17.001 | |
| LAZARD EUROPEAN SMALL COMP FD ONSHO | 150.025 | |
| ENSIGN PEAK ADVISORS INC. | 6.363 | |
| RAYTHEON MASTER PENSION TRUST | 16.085 | |
| ACADIAN ACWI EX US SMALL CAP FUND LLC | 10.428 | |
| SEI GLOBAL MASTER FUND PLC | 47.465 | |

A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains the text 'COMPTON' and 'S. PARTON' around its perimeter. Below the signature, there is another smaller handwritten mark.

ELENCO DELEGHE CONFERITE AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO ESCLUSIVO COMPUTERSHARE SPA

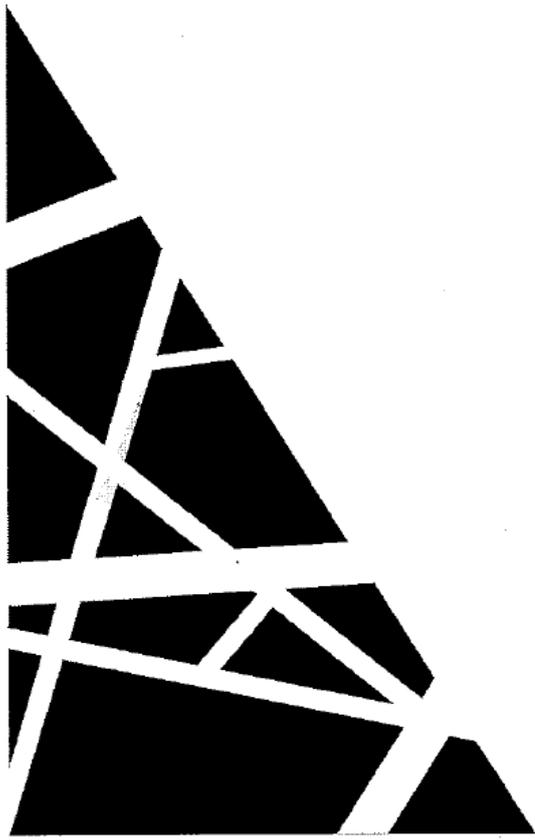
| NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI | Parziale | Totale |
|---|----------|-----------|
| MUF-LYXOR FTSE ITALIA MID CAP | 51.718 | |
| MUL-LYXOR ITALIA EQUITY PIR | 561 | |
| NN (L) AGENTE:BROWN BROTHERS HA-LU | 50.000 | |
| LYXOR MSCI EMU SMALL CAP UE | 4.663 | |
| OSTRUM ACTIONS EURO PME | 40.057 | |
| MAN FUNDS XII SPC - MAN 1783 III SP MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED RICHIEDENTE:GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL LIMITED | 734 | |
| ACADIAN NON-US SMALL-CAPLONG-SHORT EQUITY FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC RICHIEDENTE:GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL LIMITED | 8.044 | |
| UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII RICHIEDENTE:UBS CH AG FM CLIENT ASSETS | 3.740 | |
| CONNOR, CLARKE & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT RICHIEDENTE:UBS AG-LONDON BRANCH SA AG LDN CLIENT IPB CLIENT AC | 200 | |
| CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND RICHIEDENTE:UBS AG-LONDON BRANCH SA AG LDN CLIENT IPB CLIENT AC | 2.800 | |
| THE PENSION BOARDS - UNITED CHURCH OF CHRIST INC. RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX L | 564 | |
| PRODUCER-WRITERS GUILD OF AMERICA PENSION PLAN RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX L | 408 | |
| WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX L | 32.009 | |
| VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC AGENTE:BROWN BROTHERS HARR | 3.256 | |
| LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX L | 20.443 | |
| TESCO PLC PENSION SCHEME RICHIEDENTE:NT NT0 EU/NORWAY PENSION FUNDS | 17.907 | |
| PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO RICHIEDENTE:NT PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT | 12.248 | |
| DOW RETIREMENT GROUP TRUST THE DOW CHEMICAL COMPANY RICHIEDENTE:NT DOW RETIREMENT GROUP TRUST | 332 | |
| NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND RICHIEDENTE:NT NORTHERN TRUST UCITS COMMON | 518 | |
| MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO RICHIEDENTE:NT MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUIT | 184 | |
| CHURCH OF ENGLAND INVESTMENT FUND FOR PENSIONS RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C | 5.469 | |
| DOMINION RESOURCES INC. MASTER TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C | 20.292 | |
| DUPONT SPECIALTY PRODUCTS AND RELATED CO SAVINGS PLAN MASTER TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C | 500 | |
| EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C | 44.227 | |
| | | 4.222.885 |

Allegato "B"
all'atto Rep. 143370 Racc. 16587

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2019



A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains illegible text, likely identifying the official or the organization. Below the signature, there is another smaller handwritten mark or signature.



RELAZIONE SULLA GESTIONE 2019

INTRODUZIONE

Signori Azionisti,

L'esercizio 2019 si chiude con un fatturato consolidato di 400 milioni di euro e un utile netto consolidato di gruppo pari a 26 milioni di euro al netto di imposte sul reddito per 9,9 milioni e del risultato netto di competenza di terzi per 2,8 milioni.

E' stato un altro esercizio di forte crescita, con il gruppo che ha consolidato e rinforzato le proprie posizioni competitive a livello globale, superando ampiamente le guidance di crescita del fatturato e del risultato operativo formulate all'inizio dell'anno. Il 2019 si caratterizza come un anno di grande potenziamento del gruppo: sono stati quasi completati gli ampliamenti delle strutture produttive e logistiche per la maggior parte delle nostre sedi operative, rendendo così possibile una crescita della capacità produttiva in vista dell'aumento dei volumi; sono state potenziate le funzioni dedicate allo sviluppo di nuovi prodotti e alla loro certificazione, soprattutto in ambito medicale, affinché possano essere venduti in tutto il mondo. Il rafforzamento della suddetta funzione ha portato a risultati concreti in termini di nuovi prodotti resi disponibili per importanti mercati già nel 2019. Infine in chiusura di esercizio è stata rilevata una quota di minoranza nelle nostre *Joint ventures cinesi*, con un investimento mirato ad accelerare ulteriormente i nostri piani di espansione sul mercato del taglio laser in Cina.

E' stato quindi un anno di grandi soddisfazioni e di preparazione per poterne cogliere in futuro di ancora più gratificanti.

Dispiace che la discontinuità creata dal diffondersi del Coronavirus e dai provvedimenti che ne sono conseguiti, in Cina e in Italia abbia raffreddato l'aspettativa e l'ambizione di raccogliere nel 2020 i frutti dei presupposti creati nel 2019. Le aziende del gruppo si sono organizzate per mantenersi operative per quanto possibile, premettendo ad ogni azione la salute e la sicurezza dei propri dipendenti e collaboratori. Consapevoli della nostra forza, delle nostre capacità e della solidità dei nostri mercati di riferimento, confidiamo di poter tornare a percorrere il nostro cammino di florida crescita non appena la situazione si sarà normalizzata.

QUADRO NORMATIVO

In ottemperanza a quanto disposto dal Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, il gruppo El.En. ha predisposto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 in conformità ai Principi Contabili Internazionali omologati dalla Commissione Europea.

Ai sensi del D.Lgs. 38/2005, a partire dall'esercizio 2006 anche il bilancio di esercizio della capogruppo El.En. S.p.A. (bilancio separato) è stato predisposto secondo i principi contabili internazionali (IFRS); ad essi si farà riferimento quando si esporranno i dati relativi alla Capogruppo.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO 2019

In data 17 gennaio 2019 l'Assemblea degli azionisti di El.En. S.p.A. riunitasi in sede ordinaria ha proceduto ad autorizzare l'acquisto di azioni proprie alle condizioni proposte dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi, per gli effetti e nei limiti previsti dagli artt. 2357 e 2357-ter cc. L'acquisto di azioni proprie potrà essere effettuato ai seguenti eventuali, concorrenti o alternativi, fini: di investimento, di stabilizzazione del titolo in situazione di scarsa liquidità del mercato azionario, di assegnazioni o distribuzioni a dipendenti e/o collaboratori e/o membri degli organi di amministrazione o controllo della società o di controllate, di permuta o scambio di partecipazioni nell'ambito e in occasione di operazioni di natura strategica. I fini illustrati verrebbero perseguiti con piani e operazioni di acquisto e alienazione e/o disposizione realizzati nel pieno rispetto dei termini e modalità previsti dalla normativa vigente e, segnatamente, dal Regolamento UE 596/2014 ("MAR") e relativa regolamentazione delegata, nonché dalle prassi di mercato approvate da CONSOB. L'autorizzazione è stata concessa per l'acquisto, entro 18 mesi dalla data della delibera, in una o più *tranche* di un numero massimo di azioni ordinarie della società, unica categoria attualmente emessa, che in ogni caso non superi la quinta parte del capitale sociale. Alla data della delibera il 20% del capitale sottoscritto e versato di El.En. era pari a n. 3.859.494 azioni per un valore nominale di euro 501.734,22. Gli acquisti delle azioni proprie dovranno avvenire nel rispetto del criterio di parità di trattamento degli azionisti secondo quanto stabilito dall'art. 132 T.U.F. e dall'art. 144-bis Regolamento Emittenti. Pertanto gli amministratori potranno procedere all'acquisto, con le seguenti, concorrenti e/o alternative, modalità, ove applicabili e che verranno determinate al momento delle singole operazioni: per il tramite di offerte pubbliche di acquisto o scambio; sui mercati regolamentati;

con le modalità stabilite da prassi di mercato approvate dalla CONSOB ai sensi dell'art. 13 MAR; alle condizioni indicate dall'art. 5 MAR. L'acquisto potrà avvenire ad un prezzo che non sia nel minimo inferiore al valore nominale di euro 0,13 per azione, e, nel massimo superiore di oltre il 10% del prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate il giorno precedente l'acquisto. Infine le azioni potranno essere alienate entro 10 anni dalla data della delibera ad un prezzo, o controvalore nel caso di operazioni societarie, non inferiore al 95% della media dei prezzi ufficiali delle contrattazioni registrati nei cinque giorni precedenti la alienazione. Sia gli acquisti sia gli atti di alienazione delle azioni proprie avverranno nel pieno rispetto della normativa vigente in materia sia europea, sia delegata, sia domestica.

In data 1 aprile 2019 è stata costituita la società PENTA Laser Technology (Shangdong) Co., Ltd., detenuta al 100% dalla controllata Penta Laser Technology (Wenzhou) Co., Ltd.

In data 15 maggio 2019 l'Assemblea degli azionisti di El.En. S.p.A. ha approvato il bilancio relativo all'esercizio 2018 deliberando altresì:

- di destinare integralmente l'utile alla distribuzione agli azionisti;
- di distribuire alle azioni in circolazione alla data di stacco della cedola n. 3 in data 27 maggio 2019 - nel rispetto del disposto dell'art. 2357-ter, secondo comma Codice Civile - un dividendo, pari a euro 0,40 (zero virgola quaranta) lordi per azione in circolazione per un importo complessivo alla data odierna di euro 7.718.988,80 destinandovi integralmente l'utile netto di esercizio, pari a euro 2.814.039,00 ed attingendo, quanto al residuo importo di euro 4.904.949,80 agli utili non distribuiti negli esercizi precedenti e accantonati nella riserva volontaria denominata "riserva straordinaria";
- di accantonare in apposita riserva di utili portati a nuovo il dividendo residuo destinato alle azioni proprie eventualmente detenute dalla società alla data di stacco cedola.

L'Assemblea ha inoltre deliberato l'approvazione della relazione sulla remunerazione anche incentivante *ex art. 123-ter* T.U.F. nonché la nomina del Collegio Sindacale e del Presidente per il triennio 2019-2021 e la determinazione dei relativi compensi.

In data 19 giugno 2019 la controllata Quanta System S.p.A. ha formalizzato l'acquisto del 70% del capitale sociale di "Galli Giovanni & C. Srl" azienda specializzata nella produzione di pezzi meccanici di altissima precisione, per un controvalore pari ad euro 350 mila.

Nel mese di luglio 2019 sono terminate le operazioni di trasferimento delle attività operative di Cutlite Penta e Ot-las nella nuova ampliata sede di Prato.

In data 14 settembre 2019 si è aperta la prima finestra di esercizio delle opzioni assegnate dal Consiglio di Amministrazione di El.En. spa con delibera del 13 settembre 2016 in attuazione del Piano di Stock Option 2016-2025 riservato ad amministratori, collaboratori e dipendenti della società e delle sue controllate, deliberato dalla assemblea degli azionisti del 12 maggio 2016 e descritto nel documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis, comma 1 e dello Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti Consob n. 11971/1999 che resta, da allora e fino allo spirare di detto piano, a disposizione del pubblico, presso la sede sociale in Calenzano, presso la Borsa Italiana S.p.A., sul sito Internet della Società www.elengroup.com nella sezione "Investor Relations / Governance / Documenti Societari / Piano di Stock Option 2016-2025" e nel sito di stoccaggio autorizzato www.emarketstorage.com.

Nei mesi di settembre ed ottobre 2019 sono stati inaugurati i nuovi impianti di produzione delle controllate Asclepion Laser Technologies a Jena in Germania e di Asa a Vicenza, rispettivamente destinati, a Jena, alla produzione di sistemi laser per applicazioni medicali estetiche e chirurgiche e a Vicenza alla produzione di sistemi laser per fisioterapia e riabilitazione.

A seguito dell'avvenuto esercizio da parte di alcuni dei beneficiari del Piano di Stock Option 2016-2025 sopra menzionato la società ha emesso nel 2019 225.338 azioni ordinarie per un importo di nominali 29.293,94 euro e un incasso di 2,8 milioni a titolo di aumento di capitale con sovrapprezzo. L'esercizio delle opzioni di acquisto a valere sul piano è proseguito nel 2020 e complessivamente sino alla data di approvazione del presente documento sono state emesse 245.463 azioni ordinarie per un importo di nominali 31.910,19 euro e un incasso di 3,1 milioni a titolo di aumento di capitale con sovrapprezzo.

In data 22 novembre 2019 l'assemblea dei soci di Elesta srl ha deliberato la trasformazione della società in società per azioni, attività propedeutica al progetto di una IPO per raccogliere capitale di rischio, al fine di perseguire gli obiettivi di crescita del mercato dei sistemi laser per applicazioni chirurgiche.

In data 27 novembre 2019 è stato raggiunto un accordo con il principale socio di minoranza delle nostre attività cinesi per rilevarne le quote di partecipazione nelle nostre Joint Ventures di Wenzhou e Wuhan. L'operazione è stata concordata in due fasi: la prima nella quale Penta Laser Wenzhou acquista il 100% delle quote della Penta Chuan Wuhan da Ot-las Srl e dai soci di minoranza cinesi, è stata perfezionata nel dicembre 2019; la seconda, nella quale Ot-

las rileva il 29,7% della Penta Laser Wenzhou, è stata perfezionata invece nei primi giorni del 2020. Al 31.12.19 il debito residuo della società Penta Laser Wenzhou verso terzi incluso nella posizione finanziaria netta è pari a 1,7 milioni di euro.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DEL GRUPPO

Nata nel 1981 dall'intuizione di un professore universitario e un suo studente, El.En. si è sviluppata negli anni dando vita ad un articolato e dinamico gruppo industriale specializzato nella produzione, ricerca e sviluppo, distribuzione e vendita di sistemi laser.

I fondatori, il Prof. Leonardo Masotti con la moglie Sig.ra Barbara Bazzocchi e l'Ing. Gabriele Clementi, hanno da sempre guidato l'azienda ricoprendo anche oggi, nell'ambito delle strutture del gruppo adeguatamente managerizzate, i ruoli apicali.

Il laser, acronimo di "**Light Amplification by Stimulated Emission of Radiation**" (in italiano "amplificazione di luce mediante emissione stimolata di radiazione") affascinante tecnologia inventata nel 1960, rappresenta il fulcro tecnologico del gruppo. Questa emissione luminosa dalle caratteristiche così particolari (monocromaticità, coerenza, brillantezza) ha trovato e sta trovando un numero crescente di applicazioni che hanno dato vita a veri e propri settori industriali e in altri hanno radicalmente cambiato il modo di operare. Telecomunicazioni, sensoristica, stampanti, litografie, numerosi processi nella manifattura industriale, numerose applicazioni medicali ed estetiche hanno potuto beneficiare di innovazioni rese disponibili dalla versatilità, precisione e affidabilità di sistemi laser. E ancora, come il Prof. Gérard Mourou - premio Nobel per la fisica 2018 per l'invenzione della *chirped pulse amplification*, o CPA, successivamente utilizzata per creare impulsi laser ultracorti ad altissima intensità (terawatt) - ha voluto ricordare durante la sua visita del gennaio 2019 alla sede della nostra Quanta System Spa in Samarate (VA), il bello deve ancora venire "*The best is yet to come!*". La ricerca scientifica e quella industriale applicata troveranno ancora innovative applicazioni per la tecnologia laser di cui potremo direttamente e indirettamente beneficiare.

Tra le molteplici tipologie di sorgenti e applicazioni laser ad oggi sviluppate, il gruppo si è specializzato nella realizzazione di sistemi per due settori: sistemi laser per la medicina e per l'estetica, che chiamiamo settore Medico, e sistemi laser per le lavorazioni manifatturiere, che chiamiamo settore Industriale. Ciascuno dei due settori presenta al suo interno svariati segmenti differenziati tra loro per la specifica applicazione del sistema laser e quindi per le specifiche tecnologie sottostanti e per la tipologia dell'utente. Ne segue che l'attività del gruppo, genericamente definita produzione di sorgenti e sistemi laser, presenta al suo interno una notevole varietà di prodotti che servono numerose tipologie di clientela, anche in virtù della presenza globale del gruppo che lo porta ad adeguarsi alle peculiarità che ogni regione del mondo ha nell'adozione delle nostre tecnologie.

Il gruppo ha assunto nel tempo la struttura che lo caratterizza oggi mediante la costituzione di nuove società e l'acquisizione del controllo di altre. Le attività sono condotte da questo articolato gruppo di società che operano nella produzione, ricerca e sviluppo, distribuzione e vendita di sistemi laser. Ad ognuna è affidato un business specifico, a volte riferito ad un singolo mercato geografico, a volte ad una nicchia merceologica particolare, a volte ad un ambito di attività più esteso e trasversale a tecnologie, applicazioni e mercati geografici. L'attività di tutte le società è coordinata dalla capogruppo perché le risorse disponibili permettano di servire al meglio i mercati di riferimento sfruttando la dinamicità e la flessibilità delle singole unità di business senza perdere i vantaggi di una gestione coordinata di alcune risorse.

Nell'ambito dei nostri settori di riferimento, l'ampiezza dell'offerta e la capacità di segmentare taluni mercati per massimizzare la quota complessivamente detenuta dal gruppo, assieme all'opportunità di coinvolgere competenze manageriali in qualità di soci di minoranza, è alla base dell'articolazione societaria del gruppo. La numerosità delle società che ne fanno parte deve essere sempre ricondotta alla lineare suddivisione dell'attività, che individuiamo, anche per finalità di reporting ma soprattutto di indirizzo strategico, come segue:

[REDACTED]

Associate alla vendita di sistemi sono le attività di service post vendita, indispensabile supporto all'installazione, manutenzione e corretto utilizzo dei nostri sistemi laser e fonte rilevante di ricavi per pezzi di ricambio, consumabili e servizi di assistenza tecnica.

L'articolazione del gruppo in numerose società riflette anche la strategia di distribuzione dei prodotti e di organizzazione delle attività di ricerca e sviluppo e di marketing. El.En. è uno degli aggregatori di maggior successo del nostro mercato, grazie ad una serie di acquisizioni portate a termine negli anni, in particolare nel settore medicale (DEKA, Asclepion, Quanta System ed Asa). Seguendo un approccio peculiare ed originale per il nostro settore ogni società venuta a far parte del gruppo ha mantenuto una propria specifica caratterizzazione per tipologia e segmentazione di prodotto, con marchi e reti di distribuzione indipendenti dalle altre società del gruppo, costituendo una vera e propria *business unit*. Ciascuna ha inoltre potuto godere della *cross fertilization* che ogni nucleo di ricerca ha operato sugli altri, rendendo disponibili le proprie tecnologie elettive anche alle altre società del gruppo. Tale strategia, pur presentando una certa complessità di gestione, ha consentito la crescita del gruppo facendone, nella sua articolazione, una tra le più importanti realtà del mercato. Consapevoli della rilevanza che l'approccio multi-marca e multi-R&D ha avuto per la crescita del gruppo, sentiamo allo stesso tempo l'esigenza di rendere sempre più strettamente coordinate tra di loro le attività delle *business unit* del settore medicale, favorendo sempre più le attività congiunte come la distribuzione italiana, che sotto il nuovo brand "Renaissance" riunisce in una unica organizzazione le preesistenti reti di Deka e Quanta System. Nel 2020 la integrazione tra reti del gruppo proseguirà: i sistemi laser per applicazioni estetiche di Asclepion saranno disponibili alla vendita in Italia tramite la rete di Renaissance, rafforzando ulteriormente la sua leadership sul territorio, mentre specularmente, la rete di distribuzione di Asclepion in Germania proporrà i sistemi Deka.

La migliore integrazione delle *business unit* medicale è peraltro uno degli obiettivi del Direttore Generale di El.En. Spa venuto ad assumere il ruolo, nuovo per la società, a partire dal primo gennaio 2017.

Pur avendo nella tecnologia laser un fattore comune, condividendo numerosi componenti strategici e talune attività a livello di produzione e R&D, i due settori Medicale ed Industriale si rivolgono a mercati molto diversi. Le attività al

loro interno sono organizzate in modo da soddisfare le esigenze profondamente diverse della clientela dei due settori. A ciascun mercato corrisponde inoltre una dinamica specifica della domanda e un'aspettativa di crescita legata a fattori chiave diversi.

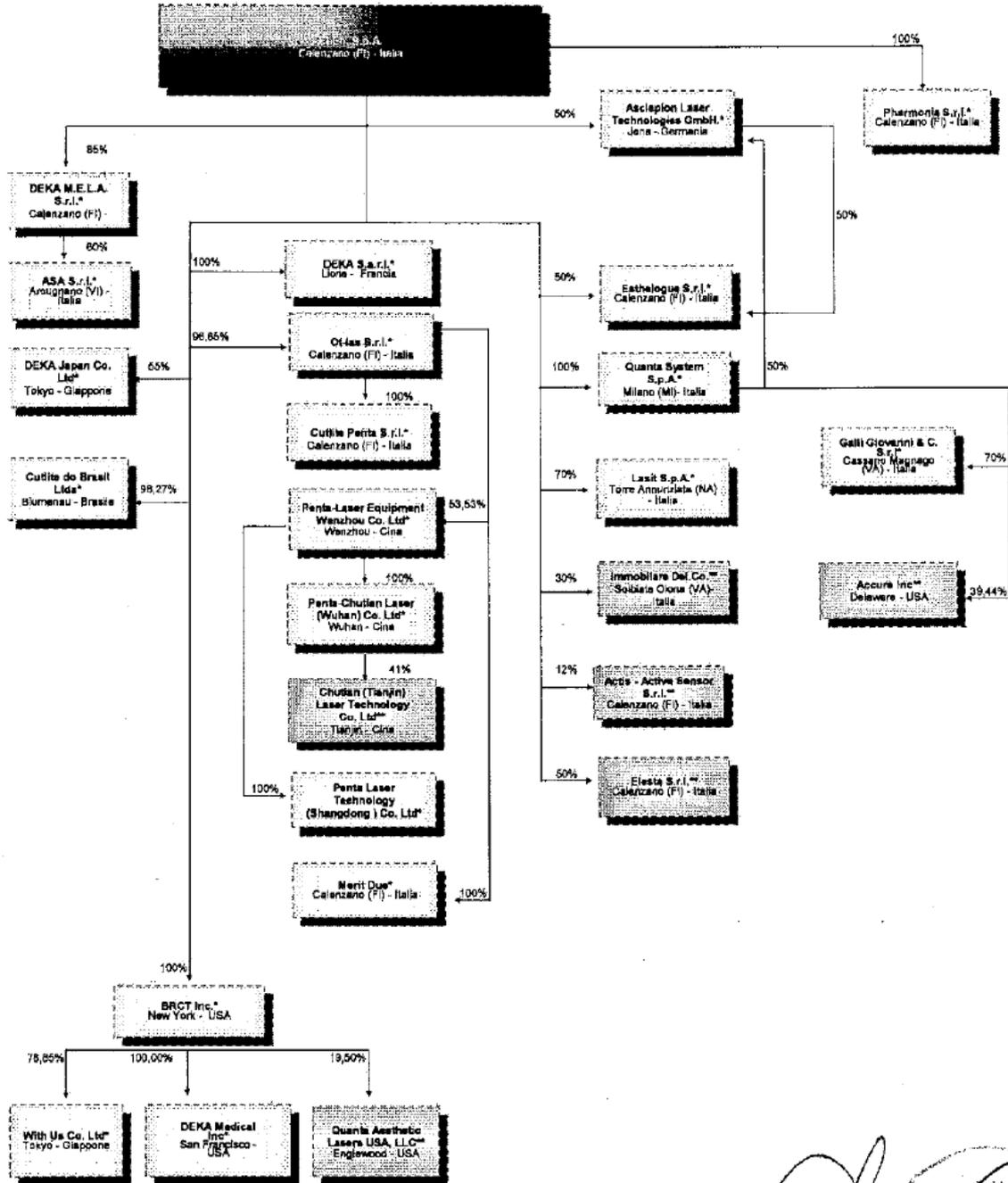
Per ambedue i settori le previsioni di crescita a medio termine sono positive. Nel settore medicale è in costante aumento la domanda di trattamenti estetici e medicali da parte di una popolazione che tende nella media ad invecchiare e a voler limitare sempre più gli effetti dell'invecchiamento. Aumenta altresì la richiesta di tecnologie in grado di minimizzare i tempi di intervento e degenza in talune operazioni chirurgiche, o di aumentarne l'efficacia riducendone l'impatto sul paziente (mininvasività) ed i costi complessivi. Per il settore industriale i sistemi laser costituiscono uno strumento sempre più indispensabile per le produzioni manifatturiere, mettendo a disposizione tecnologie flessibili ed innovative per le aziende che competono sui mercati internazionali e che vogliono innalzare i loro standard qualitativi e aumentare la produttività. Pur insistendo quindi sul mercato tradizionale della manifattura, i sistemi laser ne costituiscono una componente hi-tech che, grazie alla continua innovazione del prodotto laser e dei processi che i laser permettono di mettere a punto, presenta prospettive di crescita assai interessanti.

La crescita nel settore industriale è attesa grazie agli incrementi di produttività e di qualità dei prodotti, assieme alla grande flessibilità, che le lavorazioni laser apportano in numerosi processi produttivi. Pur facendo riferimento al tradizionale sistema manifatturiero, sia le nostre tecnologie di taglio, che trasformano il prodotto, sia quelle di marcatura, che lo identificano e lo decorano, vanno a intercettare esigenze specifiche che nell'ambito della produzione manifatturiera sono sempre più richieste. A contribuire all'aumento della domanda sono le innovazioni tecnologiche che rendono i prodotti disponibili sempre più facili da utilizzare, produttivi e versatili, ampliando la platea dei potenziali clienti.

Infine, in presenza delle ottime prospettive di crescita dei mercati di riferimento sul medio lungo termine, il gruppo riesce ad acquisire quote di mercato e a creare nuove nicchie applicative grazie all'innovazione. L'ampiezza della gamma di prodotti offerti, la capacità di innovarla continuamente per conformarla alle esigenze del mercato o ancor meglio crearne di nuove, sono i nostri fattori critici di successo. Il Gruppo El.En. ha avuto ed ha la capacità di eccellere in queste attività. L'ampia sezione dedicata alle attività di ricerca e sviluppo documenta e testimonia la loro centralità nell'ambito delle attività del gruppo e la grande attenzione che viene posta a dedicare le opportune risorse a quanto occorre a garantire la prosperità del gruppo negli anni a venire.

DESCRIZIONE DEL GRUPPO

Al 31/12/2019 la struttura del Gruppo è la seguente:



* Controllate
** Collegate

17

INDICATORI DI PERFORMANCE

Sono stati individuati i seguenti indicatori di performance allo scopo di fornire informazioni aggiuntive in merito alla struttura patrimoniale, finanziaria e reddituale del gruppo:

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|---|------------|------------|
| Indici di redditività (*): | | |
| ROE (Utile netto quota gruppo / Capitale Proprio) | 13,2% | 9,1% |
| ROI (Reddito operativo / Totale attivo) | 9,0% | 8,3% |
| ROS (Reddito operativo / Ricavi) | 9,5% | 8,7% |
| Indici di struttura: | | |
| Elasticità degli impieghi (Attività correnti / Totale attivo) | 0,74 | 0,76 |
| Leverage (Patrimonio netto + Debiti finanziari) / Patrimonio netto) | 1,16 | 1,09 |
| Current Ratio (Attivo corrente / Passivo corrente) | 2,06 | 2,31 |
| Copertura passività correnti (Crediti correnti + Disponibilità liquide+Titoli) / Passivo corrente) | 1,43 | 1,58 |
| Quick ratio (Disponibilità liquide+Titoli) / Passivo corrente) | 0,65 | 0,70 |

Per una più chiara lettura della tabella sopra esposta e in considerazione delle disposizioni in materia di indicatori alternativi di performance riteniamo opportuno indicare la seguente definizione riconducibile ai prospetti di bilancio:

- Capitale Proprio = Patrimonio Netto di Gruppo - Risultato d'esercizio

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Il Gruppo El.En. utilizza alcuni indicatori alternativi di performance che non sono indentificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS, per consentire una migliore valutazione dell'andamento del Gruppo. Pertanto il criterio di determinazione applicato dal gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

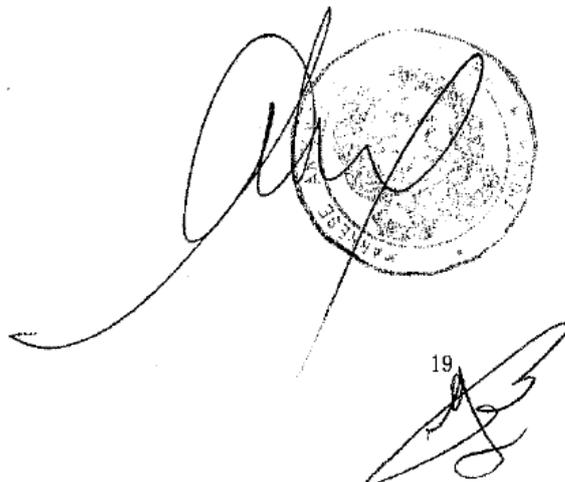
Tali indicatori alternativi di performance, determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli indicatori alternativi di performance emessi dall'ESMA/2015/1415 e adottati dalla CONSOB con comunicazione nr. 92543 del 3 dicembre 2015, si riferiscono solo alla performance del periodo contabile oggetto del presente documento e dei periodi posti a confronto.

Il Gruppo utilizza i seguenti indicatori alternativi di performance per valutare l'andamento economico:

- il **marginale operativo lordo**: detto anche "EBITDA", rappresenta un indicatore della performance operativa ed è determinato sommando al Risultato Operativo la voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni";
- il **valore aggiunto**: determinato sommando al Margine operativo lordo la voce "Costi del personale";
- il **marginale di contribuzione lordo**: che rappresenta un indicatore della marginalità delle vendite determinato sommando al Valore Aggiunto la voce "Costi per servizi ed oneri operativi";
- l'incidenza che le varie voci del conto economico hanno avuto sul fatturato.

Il Gruppo utilizza quali indicatori alternativi di performance per valutare la propria capacità di far fronte ad obbligazioni di natura finanziaria:

- la **posizione finanziaria netta** intesa come: disponibilità liquide + titoli iscritti nelle attività correnti + crediti finanziari correnti - debiti e passività finanziarie non correnti - debiti finanziari correnti.



A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp is partially obscured by the signature. Below the main signature, there is a smaller, more legible signature and the number '19'.

PRINCIPALI DATI ECONOMICO FINANZIARI

L'esercizio 2019 si chiude con un fatturato consolidato di gruppo di oltre 400 milioni di euro, un risultato operativo di 38,2 milioni di euro ed un risultato netto per il gruppo di 26 milioni di euro. Sono tutti risultati in forte aumento rispetto a quelli conseguiti nel precedente esercizio, che superano ampiamente le previsioni formulate in apertura di esercizio, testimoniando la capacità del gruppo di proseguire il percorso di rapido sviluppo per il quale negli ultimi anni sono stati sostenuti ingenti investimenti destinati all'ampliamento delle strutture logistiche e delle principali funzioni operative.

Si tratta quindi di risultati brillanti e ragione di grande soddisfazione, per il management e per tutti gli stakeholder. Il nostro gruppo si mantiene tra i più importanti al mondo nel settore dei sistemi laser per applicazioni medicali e consolida le sue posizioni nel settore dei sistemi laser per applicazioni industriali.

La situazione macroeconomica in cui abbiamo operato nel 2019 ha presentato aspetti diversi sia nel corso dell'anno che in relazione a specificità geografiche. Positive sono state le condizioni negli Stati Uniti d'America, che ci hanno consentito di ampliare decisamente il nostro fatturato nell'area. Decisamente più tiepide le condizioni generali in Europa e in Italia, dove abbiamo potuto conseguire importanti tassi di crescita a dispetto di quelli generali in virtù della grande attrattività di alcuni nostri sistemi. Dopo un avvio di esercizio molto promettente, il mercato cinese e segnatamente il nostro mercato dei sistemi laser per la produzione manifatturiera ha segnato il passo risentendo della cosiddetta guerra dei dazi e del rallentamento della crescita economica complessiva in Cina.

A fronte del rallentamento dell'economia cinese nella seconda metà del 2019, abbiamo comunque ritenuto che la specificità della nostra offerta, caratterizzata dalla produttività, flessibilità e crescente economicità dei sistemi proposti al mercato, consentirà di mantenere l'andamento positivo per il quale abbiamo predisposto le strutture operative necessarie ad assicurare i volumi di produzione programmati, e investito in termini societari ampliando la nostra quota di controllo nelle *Joint ventures* cinesi.

L'andamento dei cambi è stato sostanzialmente favorevole, in particolare il Dollaro americano si è per lo più mantenuto nella fascia tra 1,10 e 1,15 dollari per euro, un tasso che non ci penalizza rispetto ai nostri concorrenti che, con costi prevalentemente espressi in dollari, sono in passato stati avvantaggiati da fasi di debolezza della valuta americana. Il Rmb cinese dopo una fase di rafforzamento a metà anno si è poi indebolito tornando a fine anno ai livelli di apertura di esercizio.

Il considerevole aumento del fatturato registrato del 2019 è stato reso possibile dalle riorganizzazioni operative messe in atto negli ultimi due anni e dal potenziamento delle strutture logistiche e produttive che hanno consentito al Gruppo di cogliere le opportunità offerte dai suoi mercati di sbocco. E, pur essendo le attività del gruppo soggette alla fluttuazione dei cicli economici, siamo noi stessi protagonisti della dinamicità dei nostri mercati grazie all'attività di innovazione che rinnova continuamente la gamma di prodotti, che offrono ai nostri clienti opportunità di investimento con grandi potenzialità di redditività, talvolta anche con andamento anticiclico.

Segnaliamo inoltre che il Gruppo ha realizzato talune vendite a società di leasing con obbligo di riacquisto e che pertanto, in ottemperanza all'IFRS 15 che equipara tali tipologie di vendite a noleggi pluriennali nonostante che la vendita sia già stata integralmente incassata, sono stati stornati ricavi per circa 1,5 milioni di euro, con un impatto negativo sul risultato operativo di 0,6 milioni di euro rispetto ad una "tradizionale" contabilizzazione di ricavi e costo del venduto. I minori ricavi e margini dell'esercizio saranno recuperati linearmente nel periodo pluriennale di vigenza del contratto di leasing operativo.

Anche nel 2019 la crescita del volume d'affari ha interessato tutti i settori e tutti i principali segmenti applicativi in cui il Gruppo è attivo. Il settore medicale si mantiene più brillante, ma anche nel settore industriale il Gruppo è stato in grado di registrare un buon incremento del fatturato nel segmento principale del taglio lamiera e ottimi risultati nella marcatura per identificazione.

Nel settore medicale si distinguono le vendite nel settore dell'urologia, seconde per volume solo a quelle nel segmento applicativo storicamente più rilevante per il Gruppo, quello della epilazione. Nella produzione di sistemi ad olmo e tulio per il trattamento dei calcoli e della ipertrofia benigna della prostata il Gruppo ha assunto una chiara posizione di *leadership* a livello mondiale, anche grazie alla collaborazione con giganti del settore quali Olympus e Cook Medical (con quest'ultima è stata recentemente formalizzata l'estensione della collaborazione) che distribuiscono il prodotto Quanta System su scala mondiale con contratti OEM.

La rapida crescita della base installata nel settore dell'urologia consente inoltre la vendita di numerose fibre ottiche a singolo o multiplo uso per le applicazioni chirurgiche: le vendite delle fibre ottiche sono registrate nell'ambito del fatturato per service e nel 2019 rappresentano per i clienti nell'urologia circa il 35% rispetto alle vendite per sistemi.

Il sistema Onda con *Coolwaves*TM sta riscontrando grande successo, secondo le migliori aspettative e ambizioni. Grazie all'originale e innovativa tecnologia delle microonde il sistema per *body contouring*, ha riscontrato un grande apprezzamento della clientela per la triplice azione che è in grado di sviluppare: riduzione delle masse adipose,

rassodamento cutaneo e trattamento dell' inestetismo della cellulite. Onda è uno dei sistemi più venduti dal Gruppo e nel suo primo anno solare di vendita "pieno" (la commercializzazione era partita all' inizio dell' estate del 2018) ha superato gli undici milioni di Euro di fatturato. Ulteriore impulso e sviluppo alle vendite di Onda è atteso con l' ottenimento delle autorizzazioni alla vendita in alcuni paesi ad alto potenziale, primo fra tutti gli Stati Uniti d' America.

Il tema delle autorizzazioni alla vendita di dispositivi e strumentazioni medicali nei vari paesi del mondo è divenuto negli anni un fattore decisivo per l' espansione sui mercati internazionali. Per conseguire tali "clearances", le più complesse da ottenere sono quelle per i mercati Statunitense (FDA), cinese (CFDA) e giapponese (MOH), tutte le nostre società operanti nel settore medicale hanno intensificato la propria attività "regulatory", rafforzando anche con assunzioni di personale altamente qualificato le proprie competenze e capacità operative. La maggiore complessità nell' ottenimento delle autorizzazioni rappresenta una tendenza generale assai marcata negli ultimi anni e costituisce da una parte un impedimento alla rapida commercializzazione dei prodotti su scala mondiale, dall' altra soprattutto una barriera all' ingresso che esclude chi non è dotato di strutture capaci di affrontare il percorso approvativo con i relativi test tecnici e studi clinici a corredo e supporto. Anche le normative europee si stanno indirizzando verso la necessità di più estesi studi clinici per l' ottenimento del marchio CE medicale necessario alla commercializzazione in Europa.

Nel corso del 2019 sono proseguiti i lavori di potenziamento delle strutture operative, finalizzati a dotare il Gruppo di capacità produttiva, laboratori di ricerca e sviluppo e strutture per le attività di marketing e formazione da svolgere a favore di clienti e partner commerciali. Sono stati completati i lavori a Vicenza per Asa, a Jena per Asclepion, a Prato per Cutlite Penta e Ot-las e queste società lavorano già a regime nei nuovi stabilimenti. Nel mese di Dicembre è stato inaugurato lo stabilimento di Lin Yi, il terzo polo produttivo realizzato in Cina per posizionarsi nella regione altamente industrializzata dello Shandong beneficiando di un significativo supporto da parte dell' amministrazione locale. Sono in fase di completamento i nuovi edifici di Wenzhou dedicati alla produzione di sistemi, di sotto-assiemi leggeri, di ambienti per la ricerca e sviluppo, aree show room e ricevimento clienti. Allo stesso stato di avanzamento sono i lavori di attrezzaggio delle aree produttive a Torre Annunziata per Lasit e a Calenzano per El.En., dove si stanno razionalizzando gli spazi resi disponibili dallo spostamento a Prato delle attività di produzione di Cutlite Penta e Ot-las.

La seguente tabella illustra la suddivisione del fatturato al 31 dicembre 2019 tra i settori di attività del gruppo, confrontata con l' analoga suddivisione per l' esercizio 2018.

| | 31/12/2019 | Inc % | 31/12/2018 | Inc % | Var. % |
|-------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|---------------|
| Medicale | 242.184 | 60,43% | 197.854 | 57,18% | 22,41% |
| Industriale | 158.577 | 39,57% | 148.167 | 42,82% | 7,03% |
| Totale fatturato | 400.761 | 100,00% | 346.020 | 100,00% | 15,82% |

La crescita complessiva sfiora il 16% con il settore medicale che, supera ampiamente il 20% e torna a crescere più rapidamente di quello industriale.

Dal punto di vista della distribuzione geografica del fatturato, l' andamento del periodo è illustrato dalla seguente tabella:

| | 31/12/2019 | Inc % | 31/12/2018 | Inc % | Var. % |
|-------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|---------------|
| Italia | 74.272 | 18,53% | 65.768 | 19,01% | 12,93% |
| Europa | 78.845 | 19,67% | 68.464 | 19,79% | 15,16% |
| Resto del Mondo | 247.643 | 61,79% | 211.788 | 61,21% | 16,93% |
| Totale fatturato | 400.761 | 100,00% | 346.020 | 100,00% | 15,82% |

La crescita sostenuta ha interessato tutte le aree di riferimento, ed ha registrato l' entità più rilevante nei paesi extraeuropei, in parte riflettendo, in particolare per l' Italia, una fase meno favorevole del ciclo economico.

All' interno del settore dei sistemi medicali ed estetici, che nel 2019 ha rappresentato il 60% circa del fatturato del gruppo, l' andamento delle vendite nei vari segmenti è illustrato dalla seguente tabella:

| | 31/12/2019 | Inc % | 31/12/2018 | Inc % | Var. % |
|--------------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|---------------|
| Estetica | 134.281 | 55,45% | 110.397 | 55,80% | 21,63% |
| Chirurgia | 50.325 | 20,78% | 42.107 | 21,28% | 19,52% |
| Terapia | 10.573 | 4,37% | 10.757 | 5,44% | -1,71% |
| Altri | 1.061 | 0,44% | 728 | 0,37% | 45,72% |
| Totale sistemi medicali | 196.240 | 81,03% | 163.989 | 82,88% | 19,67% |
| Service medicale | 45.944 | 18,97% | 33.864 | 17,12% | 35,67% |
| Totale Medicale | 242.184 | 100,00% | 197.854 | 100,00% | 22,41% |

Tra i segmenti più rilevanti il risultato migliore è nelle vendite per service post vendita, merci e consumabili, dove il volume d'affari aumenta del 36% circa, portando questa componente "recurring" del fatturato a rappresentare il 19% delle vendite nel settore. Le tipologie di ricavo riassunte in questa voce sono molteplici: creme e accessori nel settore dell'estetica, contratti "full risk" di assistenza tecnica, service ordinario sulla base installata; vendite di *upgrade* sui sistemi a IPL per epilazione; vendite di fibre ottiche mono e multi uso per applicazioni urologiche; vendite di altri consumabili per sistemi laser (lampade laser, filtri ottici ed altri).

Quanto agli *upgrade*, per loro natura costituiscono un ricavo ripetibile nell'arco di più anni ma non necessariamente in ogni esercizio. Essi consentono infatti di adeguare una certa tecnologia ad una nuova versione innovata della tecnologia stessa, ed i cicli di innovazione, pur frequenti, non hanno cadenza annuale. Il fatturato per fibre ottiche nell'urologia potrà invece mantenersi ed anche aumentare essendo teoricamente funzione diretta della base installata, ma anche dell'effettivo grado di utilizzo delle apparecchiature installate e della nostra abilità nel mantenere le forniture rispetto alla concorrenza.

Come segnalato nella sezione introduttiva, il settore della urologia è stato determinante per lo sviluppo del fatturato nel periodo. Considerando infatti il fatturato per sistemi ed anche quello delle fibre ottiche ricomprese nella categoria del service in quanto consumabili, ne risulta nel 2019 un volume complessivo vicino ai 50 milioni di euro, in crescita del 46% rispetto al corrispondente periodo del 2018. Sono volumi che rendono il Gruppo, con Asclepien a soprattutto Quanta System che di questo fatturato sviluppa la maggior parte, uno dei più significativi *player* sul mercato globale, leader in particolare nel segmento dei sistemi laser per litotripsia. Apportano un notevole contributo al fatturato del 2019 le vendite di sistemi ai nostri partner OEM, aziende di primario *standing* internazionale che commercializzano col proprio marchio i nostri sistemi per urologia e li corredano usualmente delle nostre fibre ottiche per applicazioni chirurgiche. Buoni risultati sono stati conseguiti e sono attesi anche in altri segmenti applicativi in chirurgia, come le applicazioni endovascolari e quelle di ORL per i laser a CO₂.

Il fatturato nel settore della terapia è rimasto sostanzialmente stabile. Asa di Vicenza, nostra società, *business unit* e marchio di riferimento per il settore, è progressivamente e stabilmente cresciuta negli ultimi anni. Nel terzo trimestre del 2019 è stato completato il trasferimento delle sue attività produttive nella nuova sede che ad oggi è ormai pienamente operativa ed in grado di sostenere la crescita prevista per gli anni a venire.

Con un risultato straordinario e superiore a quello che abbiamo visto registrare dai nostri principali concorrenti a livello internazionale, nel 2019 il tasso di crescita nell'estetica supera il 20%. Contribuiscono positivamente all'aumento del fatturato tutti i principali segmenti applicativi che hanno registrato aumenti del volume di vendita nel 2019.

Si confermano gli andamenti in crescita nei segmenti applicativi dell'epilazione e della rimozione dei tatuaggi (la cui tecnologia viene utilizzata nel *Far East* per applicazioni di *anti aging*). Il sistema Onda *Coolwaves*TM di Deka per il *body contouring*, il rassodamento tissutale ed il trattamento degli inestetismi della cellulite ha reso Deka un *player* di tutto rispetto nel segmento dei trattamenti corpo, e costituisce uno dei capisaldi per la crescita futura; a questo si aggiungono altri sistemi dedicati "al corpo" in particolare il B-star, distribuito in Italia da Esthelogue nel settore dell'estetica professionale. Nel suo complesso il segmento del corpo è diventato nel 2019 tra i più rilevanti, secondo solo all'epilazione e di entità analoga a quello della rimozione dei tatuaggi.

Positivo è stato l'anno per With Us la nostra società di distribuzione per i sistemi per applicazioni estetiche sul mercato giapponese, ritornata a crescere e generare reddito dopo un pessimo 2018. Il recupero è legato ad una fase di aggiornamento della base installata di sistemi per epilazione ed all'apporto delle vendite a clienti selezionati, tipicamente grandi catene di centri estetici, di piccoli sistemi estetici adatti allo "home use", distribuiti avvantaggiandosi della rete creata negli anni sul territorio giapponese.

Il balzo delle vendite nel segmento residuale "altri" è dovuto ad un recupero delle vendite di sistemi per applicazioni odontoiatriche, in particolare negli Stati Uniti.

Per il settore delle applicazioni industriali la tabella esposta di seguito illustra il dettaglio del fatturato secondo i segmenti di mercato su cui il gruppo opera.

| | 31/12/2019 | Inc % | 31/12/2018 | Inc % | Var. % |
|-----------------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|--------------|
| Taglio | 119.671 | 75,47% | 115.509 | 77,96% | 3,60% |
| Marchatura | 20.262 | 12,78% | 17.855 | 12,05% | 13,49% |
| Sorgenti | 4.438 | 2,80% | 4.886 | 3,30% | -9,15% |
| Restauro | 342 | 0,22% | 306 | 0,21% | 11,65% |
| Totale sistemi industriali | 144.713 | 91,26% | 138.555 | 93,51% | 4,44% |
| Service industriale | 13.864 | 8,74% | 9.611 | 6,49% | 44,25% |
| Totale Industriale | 158.577 | 100,00% | 148.167 | 100,00% | 7,03% |

La congiuntura generale è stata nel 2019 meno favorevole che in passato per il settore dei sistemi laser per applicazioni in manifattura, ciò nonostante la crescita complessiva del settore ha superato il 7%, con un risultato particolarmente soddisfacente nella marcatura, cresciuta a doppia cifra, e nel service che ha registrato una impennata ben superiore al 40%.

Nel settore del taglio la crescita è del 3,6%, non disprezzabile in valore assoluto considerati l'andamento generale del settore manifatturiero e le performances dei nostri principali concorrenti che hanno generalmente evidenziato il segno meno nella crescita dei ricavi. Nel nostro più importante mercato, quello cinese, dopo una partenza rapidissima nei primi mesi dell'anno, la domanda ha subito un progressivo rallentamento, in particolare a cavallo dei mesi estivi nei quali il volume di ordini ricevuti e, conseguentemente di fatturato, è calato rispetto al 2018. Il recupero di ordinativi registrato dopo l'estate è stato seguito da una nuova flessione per poi ritornare a livelli soddisfacenti in chiusura di esercizio. L'andamento dei primi mesi del 2020 è poi un'altra storia che commenteremo meglio in altre sezioni. La produzione per il mercato Cinese è realizzata negli stabilimenti di Wuhan, prima sede della nostra attività, di Wenzhou dove è stata appena raddoppiata con un nuovo stabilimento e di Lin Yi appena avviato dopo l'inaugurazione avvenuta lo scorso dicembre. Sui mercati italiani ed europei, sui quali si concentra l'attività di vendita della Cutlite Penta Srl, si è invece riscontrato un andamento speculare, con domanda poco sostenuta in avvio di esercizio e un progressivo miglioramento della situazione di mercato e soprattutto della nostra posizione competitiva, con un andamento particolarmente brillante dell'attività nel trimestre di chiusura dell'esercizio.

L'eccellente performance nel settore della marcatura è dovuta in gran parte all'attività sui mercati della identificazione dove opera la Lasit di Torre Annunziata (NA). Lasit sviluppa sistemi per la marcatura di codici a barre, QR code, numeri di serie e piccoli logo su una grande varietà di materiali e per una grande varietà di settori merceologici, dall'*automotive* alla moda, dagli strumenti medicali agli utensili di taglio e molti altri ancora. La grande flessibilità operativa nell'adeguarsi alle esigenze più diverse della clientela troverà ancora maggior respiro dall'ampliamento delle superfici destinate alle attività della società grazie al nuovo stabilimento acquisito nel 2018, adiacente a quello attualmente occupato e del quale è in corso di completamento l'attrezzaggio.

In calo il risultato nel segmento delle sorgenti, che ha subito più di altre nostre attività il rallentamento del mercato, nonostante un promettente inizio di annata e una prospettiva di crescita a medio termine che El.En. SpA sta coltivando con investimenti sia nello sviluppo tecnologico che nella struttura produttiva di questi raffinati strumenti tecnologici.

Quanto alla brillante crescita dei ricavi per le attività di service, essa si basa sui ricavi per assistenza tecnica e componentistica post vendita e sulle vendite di consumabili per le sorgenti RF, in forte crescita in virtù della consistenza raggiunta dalla base installata. Importante è stata l'attività di *retrofit* e *upgrade* dei sistemi a CO₂ in Cina, ovvero la sostituzione con nuove sorgenti laser in fibra di media potenza delle vecchie sorgenti a CO₂ dei sistemi di clienti che non vogliono sostenere l'investimento in un nuovo sistema.

Hanno segnato un andamento positivo le vendite nel settore della conservazione dei beni artistici. Intensa è sempre la nostra attività sul campo. Per esempio il Gruppo El.En. contribuisce con i suoi sistemi laser alla conservazione del patrimonio mondiale Unesco in Sudan, a Gebel Barkal, l'antica Napata, dove l'Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro di Roma, in collaborazione con il locale NCAM, National Corporation for Antiquities and Museums, conduce un importante progetto di restauro del Tempio di Mut realizzato dal Faraone Taharqa della XXV dinastia prima della metà del VII sec. a.C. (690 a.C. - 664 a.C.).

Prosegue inoltre l'utilizzo a Firenze dei sistemi Laser Blast per la rimozione dei graffiti, attività svolta in collaborazione con l'associazione "Angeli del bello" a cui El.En. Spa ha donato l'apparecchiatura.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO AL 31 DICEMBRE 2019

Esponiamo qui di seguito il conto economico consolidato riclassificato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, confrontato con quello dell'esercizio 2018.

| Conto Economico | 31/12/2019 | Inc % | 31/12/2018 | Inc % | Var. % |
|--|----------------|---------------|----------------|---------------|---------------|
| Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 400.761 | 100,0% | 346.020 | 100,0% | 15,82% |
| Variazione prodotti finiti, semilavorati, lavori in corso e capitalizzazioni | 4.986 | 1,2% | 11.878 | 3,4% | -58,02% |
| Altri proventi operativi | 3.474 | 0,9% | 5.613 | 1,6% | -38,11% |
| Valore della produzione | 409.221 | 102,1% | 363.511 | 105,1% | 12,57% |
| Costi per acquisti di merce | 225.233 | 56,2% | 207.387 | 59,9% | 8,61% |
| Variazione materie prime | (7.187) | -1,8% | (8.170) | -2,4% | -12,02% |
| Altri servizi diretti | 35.154 | 8,8% | 26.816 | 7,7% | 31,09% |
| Margine di contribuzione lordo | 156.021 | 38,9% | 137.478 | 39,7% | 13,49% |
| Costi per servizi ed oneri operativi | 43.624 | 10,9% | 42.870 | 12,4% | 1,76% |
| Valore aggiunto | 112.396 | 28,0% | 94.608 | 27,3% | 18,80% |
| Costo del personale | 66.085 | 16,5% | 58.989 | 17,0% | 12,03% |
| Margine operativo lordo | 46.312 | 11,6% | 35.618 | 10,3% | 30,02% |
| Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni | 8.114 | 2,0% | 5.631 | 1,6% | 44,08% |
| Risultato operativo | 38.198 | 9,5% | 29.987 | 8,7% | 27,38% |
| Gestione finanziaria | 468 | 0,1% | 869 | 0,3% | -46,14% |
| Quota del risultato delle società collegate | (23) | 0,0% | (1.306) | -0,4% | -98,26% |
| Altri proventi e oneri non operativi | 0 | 0,0% | (6) | 0,0% | |
| Risultato prima delle imposte | 38.644 | 9,6% | 29.545 | 8,5% | 30,79% |
| Imposte sul reddito | 9.868 | 2,5% | 7.707 | 2,2% | 28,05% |
| Risultato di periodo | 28.776 | 7,2% | 21.839 | 6,3% | 31,76% |
| Risultato di Terzi | 2.759 | 0,7% | 5.045 | 1,5% | -45,32% |
| Risultato netto di Gruppo | 26.017 | 6,5% | 16.794 | 4,9% | 54,92% |

Il margine di contribuzione si attesta a 156.021 mila euro, in aumento del 13,5% rispetto ai 137.478 mila euro del 31 dicembre 2018, grazie all'aumento del fatturato.

L'incidenza del margine di contribuzione sul fatturato diminuisce dal 39,7% del 31 dicembre 2018 al 38,9% del 31 dicembre 2019. La variazione è dovuta ad una minima limatura dei margini in tutti e due i settori medicale e industriale ed ai minori contributi incassati nel periodo.

L'applicazione delle rigide disposizioni del principio contabile IFRS 15 hanno determinato uno storno di ricavi per circa 1,5 milioni di euro, con un impatto negativo sul risultato operativo di 0,6 milioni di euro. L'incidenza sul fatturato di questo negativo impatto è stata pari allo 0,4% per il fatturato e allo 0,2% per l'EBIT. L'attività che risulta maggiormente interessata da questi storni è la vendita di sistemi medicali ed estetici sul territorio italiano, dove lo strumento del leasing operativo è tra i più apprezzati da parte della clientela di Esthelogue e di Renaissance.

I costi per servizi ed oneri operativi sono pari a 43.624 mila euro e registrano un aumento dell'1,8% rispetto ai 42.870 mila euro del 31 dicembre 2018. La loro incidenza sul fatturato diminuisce passando dal 12,4% del 2018 al 10,9% al 31 dicembre 2019, anche in virtù di circa 1,7 milioni di costi operativi, pari allo 0,4% sul fatturato, che sono stati nel 2019 riclassificati tra gli ammortamenti, in ottemperanza al principio contabile IFRS 16.

Il costo per il personale, pari a 66.085 mila euro, evidenzia un aumento del 12% rispetto ai 58.989 mila euro dell'analogo periodo dello scorso esercizio, con l'incidenza sul fatturato che diminuisce leggermente, passando dal 17% al 16,5% al 31 dicembre 2019.

Al 31 dicembre 2019 i dipendenti del gruppo sono 1.498, in aumento rispetto ai 1.368 del 31 dicembre 2018. Le nuove assunzioni hanno interessato soprattutto le società cinesi e in special modo la cinese Penta Laser Technology

(Shandong) Co. Ltd con sede a Lin Yi, costituita in data 1 aprile 2019 e controllata al 100% dalla Penta Laser Technology (Wenzhou) Co. Ltd.,

Una parte considerevole delle spese del personale confluisce nelle spese di ricerca e sviluppo, per le quali il Gruppo percepisce anche contributi e rimborsi spese a fronte di specifici contratti sottoscritti con gli enti preposti. Inoltre, in virtù dell'assegnazione di *stock options/stock based compensation* a dipendenti e collaboratori, il conto economico recepisce tra le spese per il personale il costo figurativo calcolato per i piani stessi: per il 2019 il costo è complessivamente pari a 571 mila euro rispetto ai 693 mila euro dello scorso anno.

Per effetto dell'andamento delle poste sopra descritte, il Margine Operativo Lordo (EBITDA) risulta pari a 46.312 mila euro, con un deciso aumento del 30% rispetto ai 35.618 mila euro del 31 dicembre 2018.

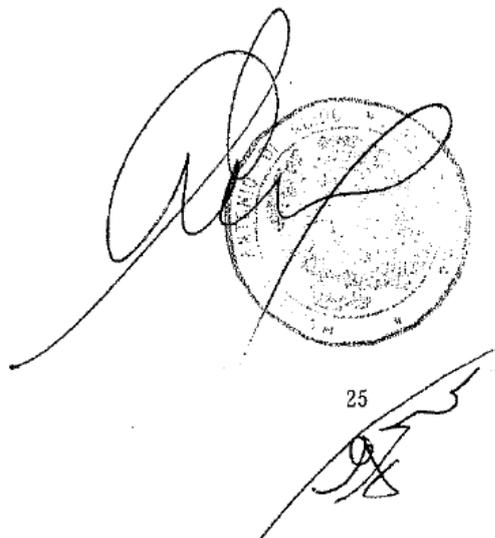
I costi per ammortamenti e accantonamenti segnano un aumento, passando dai 5.631 mila euro del 31 dicembre 2018 agli 8.114 mila euro del 31 dicembre 2019, con l'incidenza sul fatturato che passa dall'1,6% al 2%.

L'aumento deriva dai maggiori accantonamenti per fondo rischi e oneri e dai maggiori ammortamenti per effetto dei consistenti investimenti in immobilizzazioni iniziati già nello scorso esercizio ed anche, come già descritto precedentemente, dall'adozione del principio contabile IFRS 16, per cui si rilevano maggiori ammortamenti per circa 1,6 milioni di euro, pari allo 0,4% sul fatturato, con conseguente diminuzione dei costi per noleggi e affitti tra i costi operativi.

Il risultato operativo segna quindi un saldo positivo di 38.198 mila euro, in aumento rispetto ai 29.987 mila euro del 31 dicembre 2018, con un grande miglioramento anche nell'incidenza sul fatturato che passa al 9,5% dall'8,7% del precedente periodo. Quanto al quarto trimestre, l'incidenza del risultato operativo sul fatturato (*EBIT Margin*) è del 10%.

La gestione finanziaria segna un utile di 468 mila euro rispetto all'utile di 869 mila euro registrato nello scorso esercizio. Rispetto al precedente esercizio sono aumentati gli oneri per interessi passivi per effetto della applicazione del principio IFRS 16 per 106 mila euro rappresentativi degli oneri sul debito finanziario figurativo che il principio estrapola dai beni usufruiti in noleggio, affitto o leasing. Si rileva inoltre un minore effetto positivo della gestione cambi.

Il costo per imposte correnti e differite di competenza dell'esercizio è pari a 9.868 mila euro: il tax rate complessivo è pari al 25,5%, inferiore rispetto al passato anche per effetto dell'applicazione del cosiddetto *patent box* i cui benefici per gli anni 2015-2019 sono contabilizzati nel 2019 in seguito all'accordo con l'Agenzia delle Entrate intervenuto a fine 2019. Per i dettagli relativi alle imposte e al tax rate vi rimandiamo alla corrispondente tabella della nota integrativa.



25

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 31 DICEMBRE 2019

Lo stato patrimoniale riclassificato che riportiamo di seguito consente una valutazione comparativa con quello del precedente esercizio.

| Stato Patrimoniale | 31/12/2019 | 31/12/2018 | Variazione |
|--|----------------|----------------|---------------|
| Immobilizzazioni immateriali | 4.834 | 4.484 | 350 |
| Immobilizzazioni materiali | 81.813 | 61.020 | 20.793 |
| Partecipazioni | 2.403 | 2.459 | -57 |
| Attività per imposte anticipate | 6.641 | 6.334 | 307 |
| Altre attività non correnti | 15.276 | 12.582 | 2.694 |
| Attività non correnti | 110.966 | 86.879 | 24.087 |
| Rimanenze | 97.037 | 85.892 | 11.145 |
| Crediti commerciali | 92.026 | 80.246 | 11.780 |
| Crediti tributari | 12.689 | 11.436 | 1.253 |
| Altri crediti | 13.453 | 12.490 | 963 |
| Titoli | 2.127 | 1.951 | 176 |
| Disponibilità liquide | 97.031 | 80.966 | 16.065 |
| Attività correnti | 314.362 | 272.982 | 41.380 |
| Totale attivo | 425.328 | 359.861 | 65.468 |
| Capitale sociale | 2.538 | 2.509 | 29 |
| Sovraprezzo azioni | 41.431 | 38.594 | 2.837 |
| Altre riserve | 88.105 | 92.167 | -4.062 |
| Utile/(perdite) a nuovo | 64.337 | 50.596 | 13.740 |
| Utile/(perdita) di periodo | 26.017 | 16.794 | 9.223 |
| Patrimonio netto di gruppo | 222.427 | 200.660 | 21.767 |
| Patrimonio netto di terzi | 18.206 | 18.576 | -369 |
| Patrimonio netto totale | 240.633 | 219.236 | 21.398 |
| Benefici successivi alla cess. del rapp. di lav. (TFR) | 4.738 | 4.378 | 359 |
| Passività fiscali per imposte differite | 2.032 | 1.678 | 354 |
| Fondi rischi e oneri | 4.528 | 3.955 | 573 |
| Debiti e passività finanziarie | 21.116 | 12.493 | 8.623 |
| Passività non correnti | 32.413 | 22.504 | 9.909 |
| Debiti finanziari | 16.706 | 8.314 | 8.392 |
| Debiti commerciali | 78.391 | 63.891 | 14.500 |
| Debiti per imposte sul reddito | 3.507 | 2.486 | 1.021 |
| Altri debiti correnti | 53.677 | 43.430 | 10.247 |
| Passività correnti | 152.282 | 118.121 | 34.161 |
| Totale passivo e Patrimonio netto | 425.328 | 359.861 | 65.468 |

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", esponiamo di seguito i dettagli della consistenza della posizione finanziaria netta del Gruppo EL.Èn. al 31 dicembre 2019:

| Posizione finanziaria netta | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|--|-----------------|-----------------|
| Cassa e disponibilità liquide correnti | 97.031 | 80.966 |
| Titoli | 2.127 | 1.951 |
| Liquidità | 99.158 | 82.917 |
| Crediti finanziari correnti | 84 | 74 |
| Finanziamenti bancari correnti | (11.794) | (6.720) |
| Parte corrente dell'indebitamento non corrente | (4.913) | (1.318) |
| Indebitamento finanziario corrente | (16.706) | (8.038) |
| Posizione finanziaria netta corrente | 82.535 | 74.954 |
| Finanziamenti bancari non correnti | (11.802) | (5.401) |
| Altri debiti finanziari non correnti | (9.314) | (7.092) |
| Indebitamento finanziario non corrente | (21.116) | (12.493) |
| Posizione finanziaria netta | 61.419 | 62.461 |

La posizione finanziaria netta del Gruppo si riduce di circa un milione di euro rispetto alla fine del 2018. Quanto alla rappresentazione nella precedente tabella, occorre precisare che a decorrere dal 1 gennaio 2019, in virtù dell'adozione del principio contabile IFRS 16, i debiti finanziari comprendono anche le quote di debito residuo relative ai noleggi operativi ed affitti che vengono ora contabilizzati seguendo il trattamento già precedentemente previsto dallo IAS 17. L'impatto conseguente a tale adozione è pari a circa 4,8 milioni di euro, di cui 1,7 milioni di euro iscritti tra i debiti correnti e 3,1 milioni di euro tra i debiti non correnti, e fa sì che il saldo della posizione finanziaria netta al 31 dicembre sia pari a 61,4 milioni di euro, inferiori ai 66,2 milioni che sarebbero stati rilevati in costanza di principi contabili, in aumento rispetto all'inizio dell'esercizio nonostante gli importanti investimenti che andiamo a descrivere di seguito.

E' stata completata nel 2019 la maggior parte dell'attività di ampliamento della capacità produttiva mediante la costruzione di nuovi stabilimenti; gli investimenti in nuovi stabilimenti produttivi nel 2019 sono stati pari a circa 14,2 milioni, raggiungendo il totale di 36 milioni a partire dall'inizio del 2018. Le attività del 2019 hanno interessato le sedi cinesi di Wenzhou e di Lin Yi, quest'ultima una opportunità delineata proprio nel 2019 e quindi aggiuntiva rispetto al programma di investimenti inizialmente previsto e descritto. Sono stati inoltre completati gli stabilimenti di Jena (inaugurato in settembre) per Asclepion, di Vicenza per Asa (inaugurato il 4 ottobre) e di Prato dove le società Cutlite Penta e Ot-Las si sono trasferite a partire dal mese di giugno. Proseguono i lavori nel nuovo stabilimento di Lasit a Torre Annunziata e di El.En. a Calenzano, per la riorganizzazione degli spazi liberati dal trasloco di Cutlite Penta e Ot-Las e che permetterà di razionalizzare certe attività sia del settore medicale che industriale. In particolare nello stabilimento di Calenzano lasciato libero da Cutlite Penta verrà collocata la produzione delle sorgenti a CO₂ con tecnologia slab eccitate in radiofrequenza, con una riorganizzazione dell'impianto secondo i dettami della cosiddetta Industria 4.0.

Gli investimenti in immobilizzazioni tecniche nell'anno sono stati oltre 22 milioni di euro, mentre 2,4 milioni di euro circa ha assorbito la liquidazione dei soci di minoranza della Penta Chutian Wuhan, primo passo dell'operazione poi conclusa nel 2020 con l'acquisto di un ulteriore 30% della Penta Laser di Wenzhou già controllata al 53,5%. Nel corso del 2019 sono inoltre stati distribuiti dividendi a terzi da parte di El.En. Spa, Deka M.E.L.A. e Asa per un totale di 8,6 milioni.

Il 2019 ha ben evidenziato la capacità de gruppo di crescere con una buona redditività e generazione di cassa della attività operativa, il NOPAT generato nell'esercizio è stato pari a 28,3 milioni di euro.

Dalla posizione finanziaria netta sono esclusi i crediti verso collegate per un importo pari a 128 mila euro.

Ricordiamo inoltre che quanto a 11,5 milioni di euro, la liquidità è stata investita da parte della capogruppo El.En. in strumenti finanziari di tipo assicurativo che per la loro natura richiedono di essere iscritti tra le attività finanziarie non correnti; nel corso dell'esercizio anche la società controllata Quanta System ha investito parte della liquidità per 2,5 milioni di euro in strumenti finanziari analoghi; pur costituendo un impiego di liquidità questi importi non fanno parte della posizione finanziaria netta. Alla fine del periodo il *fair value* totale degli investimenti è pari a 14,9 milioni di euro.

PROSPETTO DI RACCORDO FRA IL BILANCIO CONSOLIDATO ED IL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO

| | 31/12/2019 Patrimonio Netto | 31/12/2019 Conto Economico | 31/12/2018 Patrimonio Netto | 31/12/2018 Conto Economico |
|---|-----------------------------------|----------------------------------|-----------------------------------|----------------------------------|
| Saldi come da bilancio della Capogruppo | 136.619 | 5.833 | 134.966 | 2.814 |
| Eliminazione partecipazioni in società consolidate: | | | | |
| - quota di utile di pertinenza del gruppo delle società controllate | | 25.136 | | 18.314 |
| - contributo al risultato di gruppo delle società collegate | | 7 | | 352 |
| - eliminazione rettifiche di valore su partecipazioni | | 480 | | 756 |
| - eliminazione dividendi dell'esercizio | | (3.815) | | (2.843) |
| - altri (oneri) e proventi | | (1.687) | | 60 |
| Totale contributo società consolidate | 88.461 | 20.121 | 68.411 | 14.383 |
| Eliminazione utili interni su magazzino | (2.375) | 200 | (2.577) | (653) |
| Eliminazione utili interni su cessione cespiti | (278) | (137) | (140) | 60 |
| Saldi come da bilancio consolidato - quota del gruppo | 222.427 | 26.017 | 200.660 | 16.794 |
| Saldi come da bilancio consolidato - quota di terzi | 18.206 | 2.759 | 18.576 | 5.045 |
| Saldi come da bilancio consolidato | 240.633 | 28.775 | 219.236 | 21.839 |

ANDAMENTO DELLA CAPOGRUPPO EL.EN. S.p.A.

Principali dati economico – finanziari

La capogruppo El.En. S.p.A. svolge attività di sviluppo, progettazione, produzione e vendita di sorgenti e sistemi laser destinati alla vendita ed utilizzo su due principali mercati, il mercato medicale/estetico ed il mercato Industriale; essa eroga inoltre una serie di servizi post vendita, fornendo alla clientela assistenza tecnica, ricambistica e consulenza.

El.En. S.p.A. ha perseguito negli anni una strategia di espansione costituendo o acquisendo numerose società che sono divenute suoi partner commerciali su specifici mercati merceologici o geografici. Le attività delle società del gruppo vengono coordinate mediante la definizione dei rapporti di fornitura, la selezione ed il controllo del management, le partnership nella ricerca e sviluppo ed il finanziamento sia in conto capitale che con finanziamenti onerosi o mediante l'estensione del credito di fornitura.

L'attività di coordinamento assume un peso assai rilevante, anche in virtù del fatto che la maggior parte del fatturato di El.En. è teso a servire le controllate e comporta l'impegno di importanti risorse manageriali e finanziarie, dato che una parte considerevole delle risorse della società sono investite nelle società del gruppo a supporto dello sviluppo delle loro attività e di El.En. spa stessa.

Le attività di El.En. S.p.A., come nei precedenti esercizi, si sono svolte nella sede di Calenzano (FI) e nell'unità locale di Castellammare di Stabia (NA).

La seguente tabella illustra l'andamento delle vendite nei settori di attività operativa della società descritti, presentato in forma comparativa rispetto al precedente esercizio.

| | 31/12/2019 | Inc % | 31/12/2018 | Inc % | Var. % |
|-------------------------|---------------|----------------|---------------|----------------|--------------|
| Medicale | 55.426 | 81,83% | 49.400 | 79,50% | 12,20% |
| Industriale | 12.311 | 18,17% | 12.737 | 20,50% | -3,35% |
| Totale fatturato | 67.737 | 100,00% | 62.137 | 100,00% | 9,01% |

La società registra un fatturato di oltre 67 milioni di euro, in aumento del 9% rispetto al 2018.

Nei l'esercizio 2019 El.En. Spa ha segnato un importante aumento del volume di affari grazie all'ottimo andamento del settore medicale. Come commenteremo in seguito il recupero di fatturato ha determinato anche un recupero di redditività operativa.

Alla base del miglioramento dei risultati di El.En. l'aumento del fatturato nei confronti della controllata Deka MELA, la società che storicamente cura la distribuzione dei sistemi di El.En. in Italia e numerosi Paesi esteri, assieme agli ottimi risultati conseguiti nelle vendite a nuovi distributori americani dei nostri sistemi per estetica e per chirurgia, in particolare in otorinolaringoiatria. Il sistema Onda per *body contouring* e i sistemi Motus AX e Motus AY per epilazione e trattamenti vascolari sono stati i best seller tra i sistemi per applicazioni estetiche, lo Smartxide Quadro nella versione Trio per le applicazioni chirurgiche. Nel settore Industriale un buon lavoro è stato fatto con le sorgenti CO₂ eccitate in RF, prodotte per i clienti integratori interni al Gruppo, Cutlite Penta e Ot-Las e per un numero crescente di clienti integratori esterni al gruppo, specializzati questi ultimi in discipline applicative, come la decolorazione controllata dei jeans, che non si sovrappongono con quelle peculiari delle società del gruppo.

Conto economico riclassificato al 31 dicembre 2019

| Conto Economico | 31/12/2019 | Inc % | 31/12/2018 | Inc % | Var. % |
|--|---------------|---------------|---------------|---------------|----------------|
| Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 67.737 | 100,0% | 62.137 | 100,0% | 9,01% |
| Variazione prodotti finiti, semilavorati, lavori in corso e capitalizzazioni | 389 | 0,6% | 2.594 | 4,2% | -85,01% |
| Altri proventi operativi | 902 | 1,3% | 955 | 1,5% | -5,48% |
| Valore della produzione | 69.028 | 101,9% | 65.686 | 105,7% | 5,09% |
| Costi per acquisti di merce | 32.717 | 48,3% | 36.737 | 59,1% | -10,94% |
| Variazione materie prime | (815) | -1,2% | (783) | -1,3% | 4,20% |
| Altri servizi diretti | 10.112 | 14,9% | 5.032 | 8,1% | 100,94% |
| Margine di contribuzione lordo | 27.015 | 39,9% | 24.699 | 39,7% | 9,38% |
| Costi per servizi ed oneri operativi | 7.538 | 11,1% | 7.078 | 11,4% | 6,51% |
| Valore aggiunto | 19.476 | 28,8% | 17.621 | 28,4% | 10,53% |
| Costo del personale | 16.247 | 24,0% | 15.760 | 25,4% | 3,09% |
| Margine operativo lordo | 3.229 | 4,8% | 1.862 | 3,0% | 73,47% |
| Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni | 1.573 | 2,3% | 1.379 | 2,2% | 14,07% |
| Risultato operativo | 1.657 | 2,4% | 483 | 0,8% | 243,05% |
| Gestione finanziaria | 4.241 | 6,3% | 3.587 | 5,7% | 18,90% |
| Altri proventi e oneri non operativi | (651) | -1,0% | (799) | -1,3% | -18,53% |
| Risultato prima delle imposte | 5.247 | 7,7% | 3.251 | 5,2% | 61,40% |
| Imposte sul reddito | (587) | -0,9% | 437 | 0,7% | |
| Risultato di periodo | 5.833 | 8,6% | 2.814 | 4,5% | 107,29% |

Il margine di contribuzione lordo è pari a 27.015 mila euro, in aumento del 9,4% rispetto ai 24.699 mila euro dello scorso esercizio. L'incidenza percentuale del margine sul fatturato si presenta in leggero miglioramento e passa dal 39,7% del 2018 al 39,9% del 2019.

I costi per servizi ed oneri operativi sono pari a 7.538 mila euro, in leggero aumento rispetto ai 7.078 mila euro dello scorso esercizio e con l'incidenza sul fatturato che passa dall'11,4% del 31 dicembre 2018 all'11,1% del 2019, sostanzialmente invariata considerando 145 mila euro di costi operativi, pari allo 0,2% sul fatturato, che sono stati nel 2019 riclassificati tra gli ammortamenti, in ottemperanza al principio contabile IFRS 16.

Il costo per il personale è pari 16.247 mila euro, in aumento del 3,1% rispetto ai 15.760 mila euro dello scorso esercizio e con un'incidenza sul fatturato che passa dal 25,4% dell'esercizio 2018 al 24% del 2019. Al 31 dicembre 2019 i dipendenti della società erano 249, in aumento rispetto ai 244 del 31 dicembre 2018.

Una quota delle spese del personale confluisce nelle spese di ricerca e sviluppo, per le quali El.En. S.p.A. percepisce contributi e rimborsi spese a fronte di specifici contratti sottoscritti con gli enti preposti. Nel 2019 la società non ha ricevuto alcun contributo, mentre nello scorso esercizio erano stati pari a 140 mila euro. Questo conferma una fase in cui risulta più difficile che in passato conseguire questa forma di supporto, essendo le politiche industriali maggiormente orientate all'attribuzione di crediti di imposta per il sostegno alle attività di ricerca e sviluppo.

Il Margine Operativo Lordo, per effetto di quanto sopra descritto, si attesta a 3.229 mila euro, in aumento rispetto ai 1.862 mila euro dell'esercizio precedente, con un'incidenza sul fatturato che passa dal 3% del 31 dicembre 2018 al 4,8% dell'esercizio in corso.

I costi per ammortamenti ed accantonamenti sono pari a 1.573 mila euro in aumento rispetto ai 1.379 mila euro del 31 dicembre 2018. L'aumento deriva dai maggiori investimenti effettuati nell'esercizio e dall'adozione del principio contabile IFRS 16, per cui si rilevano maggiori ammortamenti per circa 143 mila euro, pari allo 0,2% sul fatturato, con conseguente diminuzione dei costi operativi, in particolare nei costi per noleggi e affitti.

Il risultato operativo segna quindi un notevole incremento dai 483 mila euro del 31 dicembre 2018 ai 1.657 mila euro dell'esercizio in corso.

Il risultato della gestione finanziaria è positivo per 4.241 mila euro, rispetto ai 3.567 mila euro dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Il miglior risultato è dovuto ai dividendi percepiti che sono aumentati rispetto al precedente esercizio, 3,3 milioni contro 2,3 milioni del 2018. Tale incremento supera la riduzione degli utili da differenze cambi passati da 584 mila euro a 260 mila euro nel 2019.

L'ammontare degli altri oneri netti si riferisce alla svalutazione operata sulla partecipazione nella controllata francese Deka Sarl e all'ulteriore accantonamento per perdite di partecipate relativo alle controllate Deka Sarl e Cutlite do Brasil.

Il risultato ante imposte è pari a 5.247 mila euro, rispetto ai 3.251 mila euro dell'esercizio precedente. Il risultato netto chiude con un utile di 5.833 mila euro. Decisivo in questo senso l'accordo raggiunto con l'Agenzia delle Entrate per l'agevolazione *patent box* per gli anni 2015-2019, che ha consentito di iscrivere nel bilancio di esercizio del 2019 una riduzione di imposta complessiva per i 5 anni oggetto del cosiddetto "ruling", per un totale di 1,3 milioni di euro.

Stato patrimoniale riclassificato e Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019

| Stato Patrimoniale | 31/12/2019 | 31/12/2018 | Variazione |
|--|----------------|----------------|---------------|
| Immobilizzazioni immateriali | 428 | 267 | 161 |
| Immobilizzazioni materiali | 17.496 | 15.852 | 1.644 |
| Partecipazioni | 17.873 | 17.668 | 205 |
| Attività per imposte anticipate | 2.290 | 2.226 | 64 |
| Altre attività non correnti | 21.952 | 12.260 | 9.692 |
| Attività non correnti | 60.039 | 48.274 | 11.765 |
| Ritmanenze | 25.378 | 24.510 | 868 |
| Crediti commerciali | 33.752 | 40.716 | -6.963 |
| Crediti tributari | 3.903 | 4.140 | -237 |
| Altri crediti | 7.868 | 7.613 | 254 |
| Titoli | 2.127 | 1.951 | 176 |
| Disponibilità liquide | 29.450 | 26.195 | 3.255 |
| Attività correnti | 102.477 | 105.125 | -2.647 |
| Totale attivo | 162.516 | 153.398 | 9.118 |
| Capitale sociale | 2.538 | 2.509 | 29 |
| Sovrapprezzo azioni | 41.431 | 38.594 | 2.837 |
| Altre riserve | 87.802 | 92.034 | -4.232 |
| Utili/(perdite) a nuovo | -984 | -984 | 0 |
| Utile/(perdita) di periodo | 5.833 | 2.814 | 3.019 |
| Patrimonio netto totale | 136.619 | 134.966 | 1.653 |
| Benefici successivi alla cess.del rapp di lav. (TFR) | 854 | 852 | 2 |
| Passività fiscali per imposte differite | 329 | 410 | -81 |
| Fondi rischi e oneri | 1.403 | 1.224 | 179 |
| Debiti e passività finanziarie | 573 | 488 | 85 |
| Passività non correnti | 3.159 | 2.975 | 184 |
| Debiti finanziari | 4.318 | 281 | 4.037 |
| Debiti commerciali | 12.715 | 10.553 | 2.163 |
| Debiti per imposte sul reddito | 25 | 0 | 25 |
| Altri debiti correnti | 5.681 | 4.624 | 1.056 |
| Passività correnti | 22.738 | 15.458 | 7.280 |
| Totale passivo e Patrimonio netto | 162.516 | 153.398 | 9.118 |

| Posizione finanziaria netta | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|--|----------------|---------------|
| Cassa e disponibilità liquide correnti | 29.450 | 26.195 |
| Titoli | 2.127 | 1.951 |
| Liquidità | 31.577 | 28.146 |
| Crediti finanziari correnti | 71 | 63 |
| Finanziamenti bancari correnti | (4.001) | (4) |
| Parte corrente dell'indebitamento non corrente | (317) | 0 |
| Indebitamento finanziario corrente | (4.318) | (4) |
| Posizione finanziaria netta corrente | 27.330 | 28.205 |
| Altri debiti finanziari non correnti | (573) | (488) |
| Indebitamento finanziario non corrente | (573) | (488) |
| Posizione finanziaria netta | 26.757 | 27.716 |

Per l'analisi della posizione finanziaria netta si rimanda alle Note di commento al bilancio separato di El.En. Sp.A., si segnala tuttavia che da tale calcolo sono esclusi i crediti finanziari verso controllate e collegate per un importo di 16.150 mila euro, in quanto legati a politiche di sostegno finanziario delle imprese del gruppo: in continuità con quanto fatto in passato, si è pertanto ritenuto opportuno non includere tali finanziamenti nella posizione finanziaria netta sopraesposta.

ANDAMENTO DELLE SOCIETA' CONTROLLATE

El.En. S.p.A. controlla un gruppo di società operanti nel medesimo macro settore laser, a ciascuna delle quali è riservata una nicchia applicativa ed una particolare funzione sul mercato.

La seguente tabella sintetizza l'andamento delle controllate di El.En. S.p.A.. Seguono brevi note esplicative sull'attività delle singole società ed un commento sui risultati dell'esercizio 2019.

| | Fatturato | Fatturato | Variazione | Risultato operativo | Risultato operativo | Risultato di periodo | Risultato di periodo |
|--|------------|------------|------------|---------------------|---------------------|----------------------|----------------------|
| | 31/12/2019 | 31/12/2018 | | 31/12/2019 | 31/12/2018 | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
| Ot-Las S.r.l. | 4.616 | 4.731 | -2,43% | (19) | 242 | 1.417 | 213 |
| Deka Mela S.r.l. | 48.077 | 45.254 | 6,24% | 2.494 | 2.244 | 2.313 | 2.042 |
| Esthelogue S.r.l. | 11.862 | 12.085 | -1,68% | (618) | (823) | (408) | (538) |
| Deka Sarl | 3.897 | 3.253 | 19,80% | (539) | (353) | (542) | (354) |
| Lasit S.p.A. | 16.594 | 14.576 | 13,84% | 3.095 | 2.533 | 2.121 | 1.736 |
| Quanta System S.p.A. | 83.579 | 63.324 | 31,99% | 19.132 | 10.470 | 13.892 | 7.848 |
| Asclepion GmbH | 51.228 | 44.661 | 14,70% | 5.796 | 4.430 | 3.845 | 2.892 |
| ASA S.r.l. | 11.301 | 11.408 | -0,94% | 1.914 | 2.748 | 1.441 | 2.158 |
| BRCT Inc. | - | - | 0,00% | (12) | (9) | (25) | (1.677) |
| With Us Co., Ltd | 28.218 | 14.847 | 90,06% | 1.085 | (1.398) | 596 | (1.034) |
| Penta-Chutian Laser (Wuhan) Co., Ltd | 29.956 | 23.757 | 26,09% | 1.433 | 513 | 1.134 | 450 |
| Cutlite do Brasil Ltda | 4.771 | 1.433 | 232,94% | (33) | (640) | (68) | (722) |
| Pharmonia S.r.l. | - | - | 0,00% | (5) | (5) | (4) | (4) |
| Deka Medical Inc. | - | - | 0,00% | (4) | (4) | (16) | (15) |
| Deka Japan Co., Ltd | 1.973 | 1.790 | 10,22% | 364 | 339 | 146 | 181 |
| Penta-Laser Equipment Wenzhou Co., Ltd | 88.175 | 87.806 | 0,42% | 466 | 7.078 | 686 | 6.208 |
| JenaSurgical GmbH | - | 2.312 | -100,00% | - | 20 | - | 18 |
| Accure Quanta, Inc. | - | - | 0,00% | - | - | - | 2 |
| Merit Due S.r.l. | 42 | 59 | -28,81% | (3) | 31 | (3) | 21 |
| Cutlite Penta S.r.l. | 42.126 | 33.469 | 25,87% | 2.071 | 2.695 | 1.417 | 1.952 |
| Penta Laser Europe S.r.l. | - | - | 0,00% | (4) | (4) | (4) | (4) |
| Galli Giovanni & C. S.r.l. | 332 | - | 0,00% | (10) | - | (9) | - |
| Penta Laser Technology (Shangdong) Co., Ltd. | 4.937 | - | 0,00% | (213) | - | (171) | - |

Deka M.E.L.A. S.r.l.

Costituita negli anni '90, Deka M.E.L.A. è stata la prima società del gruppo ad occuparsi della commercializzazione dei sistemi medicali e il naturale sbocco commerciale dei sistemi medicali sviluppati e prodotti nello stabilimento di El.En., a Calenzano, di cui Deka costituisce ancora il principale canale distributivo. DEKA è oggi il marchio di maggior prestigio e diffusione nel mercato italiano delle applicazioni laser per medicina e per l'estetica ed occupa un ruolo rilevante anche a livello internazionale. Sul mercato italiano ha recentemente rinforzato la propria leadership rinnovando il proprio brand accogliendo sotto il nuovo marchio Renaissance anche la gestione delle vendite in Italia dei prodotti di un'altra società del gruppo, Quanta System. Per il 2020 anche la gamma di prodotti della tedesca Asclepion sarà disponibile per i clienti di Renaissance in Italia. Grazie all'ampliamento dell'offerta che la nuova partnership interna al gruppo consente, il fatturato Italia ha visto un costante e rapido aumento.

Deka opera nei settori della dermatologia, dell'estetica e della chirurgia, avvalendosi in Italia di una consolidata rete di agenti per la distribuzione diretta e per l'export internazionale di una rete di distributori altamente qualificati selezionati nel tempo.

Nel 2019 il fatturato di Deka ha segnato un aumento del 6% circa, grazie a un buon andamento delle vendite sia in Italia che internazionali. Tra i prodotti di maggior successo Onda Coolwaves è il singolo prodotto ad aver avuto il risultato più importante, superato solo dal fatturato complessivo dei sistemi per epilazione (MOTUS AX, MOTUS AY e Re:play a marchio Deka e Thunder MT a Marchio Quanta System).

L'organizzazione di Deka, sia in Italia che nella rete internazionale, è oggi una presenza visibile e riconosciuta, sinonimo di innovatività dei prodotti, di professionalità nell'offerta e di ottime prestazioni dei sistemi laser offerti; un punto di arrivo nello sviluppo della società degli ultimi anni, ma anche una condizione sulla quale il Gruppo sta costruendo la sua ulteriore crescita, grazie alla capacità di veicolare nuovi prodotti attraverso una consolidata e apprezzata rete di distribuzione.

Ot-Las S.r.l. e Cutlite Penta S.r.l.

Con l'operazione di conferimento di ramo d'azienda, divenuta efficace nel mese di gennaio 2018 e finalizzata alla razionalizzazione del settore industriale, le attività del settore della taglio, in rapidissima crescita, sono state assegnate alla "nuova" Cutlite Penta S.r.l., alla quale è stato dato il nome del marchio che contraddistingue i sistemi sviluppati e prodotti per tale segmento. Le attività del settore marcatura sono rimaste invece in seno alla "vecchia" Cutlite Penta, denominata Ot-Las S.r.l., anche in questo caso per portare nel nome della società il marchio che caratterizza l'attività nel segmento.

Cutlite Penta si concentra oggi esclusivamente sul segmento dei sistemi di taglio laser per i quali svolge progettazione produzione e vendita, installando su movimentazioni "X-Y" controllate da CNC le sorgenti laser di potenza prodotte dalla controllante El.En. S.p.A. per le applicazioni di taglio plastica e sorgenti prodotte da altri fornitori per il taglio del metallo e delle fustelle.

Ot-Las si dedica alla linea di business dei sistemi di marcatura laser per la decorazione di grandi superfici, con movimentazione del fascio di tipo galvanometrico, avvalendosi anch'essa della fornitura delle sorgenti laser di media potenza da parte di El.En. per la maggior parte dei suoi sistemi. Nel corso del 2019 ha proseguito le sperimentazioni applicative della sorgente CO₂ RF da 1,2 kW per nuovi settori.

Cutlite Penta, storicamente operativa e leader nei sistemi per taglio laser di fustelle e plexiglass, ha negli ultimi anni beneficiato della trasformazione del mercato del taglio laser per lamiera. Trasformazione che, con l'avvento delle sorgenti laser in fibra ottica più potenti, economiche ed affidabili di quelle di altre tecnologie e grazie alla maggior accessibilità dei sistemi ne ha notevolmente ampliato il mercato potenziale. Per assecondare la rapida crescita le società hanno deciso di trasferire l'attività di produzione in una struttura più adeguata, acquistando nel 2018 una coppia di fabbricati adatti ad ospitare le loro strutture operative. Nei primi mesi del 2019 gli stabilimenti sono stati attrezzati in funzione delle specifiche necessità e all'inizio dell'estate tutte le attività sono state trasferite. Grazie al nuovo stabilimento la produzione si sta già sviluppando in maniera molto più efficiente ed i volumi di vendita raggiunti nel quarto trimestre, nel quale Cutlite Penta ha raggiunto i 16,7 milioni, lo dimostrano.

Oltre ad operare dal 2019 in una sede distinta da quella della capogruppo, Cutlite Penta S.r.l. è oggi dotata di strutture e competenze autonome sempre più evolute che le hanno consentito di fronteggiare, identificando partner alternativi, lo *shift* tecnologico che ha sostituito con le sorgenti laser in fibra le sorgenti laser a CO₂ (prodotto di punta della divisione industriale El.En. SpA) nelle applicazioni di taglio laser per metallo che richiedono sorgenti di alta potenza.

Nelle applicazioni di media potenza, per il taglio di Cutlite Penta e per i sistemi di marcatura di Ot-Las, rimane invece decisivo l'apporto delle sorgenti CO₂ RF di El.En.. Indispensabile infine il sostegno finanziario della controllante: sul breve termine per la necessaria espansione del capitale circolante e sul medio e lungo termine per le iniziative strategiche come l'espansione sul mercato cinese tramite le controllate **Penta Chutian Laser (Wuhan)** e **Penta Laser Equipment (Wenzhou)**. Alla fine del 2019 Ot-las ha rilevato la più importante delle quote di minoranza delle controllate cinesi, con un'operazione dalle importanti implicazioni strategiche, meglio descritta in altre sezioni della presente relazione.

Penta Chutian Laser (Wuhan) e Penta Laser Equipment (Wenzhou) Penta Laser Technology (Shandong) Co., Ltd.

Le tre società costituiscono la solida presenza operativa del gruppo in Cina, quattro stabilimenti per presidiare con la massima efficacia il mercato locale del taglio laser di lamiera, quasi 600 dipendenti impiegati anche nella capillare rete commerciale e nell'efficace supporto di assistenza tecnica post vendita per i nostri clienti. Si tratta di una presenza ultradecennale, oggi molto significativa per il gruppo, nel più dinamico mercato del mondo per le attività manifatturiere. La crescita degli ultimi anni ha fatto di Penta una delle più significative realtà sul mercato cinese dei sistemi di taglio laser, capace di differenziare la propria offerta dall'agguerrita concorrenza locale grazie alla qualità dei propri componenti chiave progettati e in parte realizzati in Europa, pur senza perdere la competitività necessaria per il mercato locale. Tali caratteristiche le hanno consentito di conseguire una quota di mercato che la annovera tra i primi player nel taglio lamiera in Cina.

Al primo nucleo di attività costituito a Wuhan nel 2007 con la Penta Chutian di Wuhan si è aggiunta nel 2016 la nuova fabbrica di Wenzhou, costruita anche grazie al sostegno garantito dalla municipalità di Wenzhou al nuovo insediamento produttivo High Tech. Dotata in tal modo di maggior capacità produttiva, l'attività ha così potuto assecondare la

straordinaria crescita del mercato, permettendo il rapido sviluppo del nostro fatturato. Si prevede un'ulteriore crescita e in tal senso è stata nel 2019 portata a termine la costruzione di un terzo impianto di produzione nella città di Lin Yi, nel cuore della regione dello Shandong, importante distretto di produzione dell'industria metalmeccanica cinese. Anche questo stabilimento, costruito a tempo di record e inaugurato nel dicembre 2019, beneficerà di consistenti contributi da parte della municipalità locale.

L'andamento del 2019 è stato in crescita solo nella prima metà dell'anno e in flessione nella seconda metà. La solidità delle prospettive della attività hanno spinto il gruppo, in chiusura del 2019, ad acquisire la più rilevante delle quote di minoranza delle joint ventures controllate, con un'operazione del valore di circa 20 milioni di euro perfezionata nei primi giorni del 2020.

Proprio nei primi giorni del 2020 ha iniziato a diffondersi nella città di Wuhan l'epidemia di Covid-19, che ha portato alla chiusura in quarantena della città di Wuhan e alla limitazione di circolazione in tutta la Cina, condizioni che solo nel corso del mese di marzo sembrano poter essere rilasciate nella direzione di un ritorno alla normalità, ma che nel frattempo hanno avuto un impatto sui risultati correnti che ne risentranno pesantemente. Intatte rimangono le potenzialità di crescita a medio termine.

Quanta System S.p.A.

Entrata a far parte del perimetro di consolidamento del gruppo nel 2004, realizza sofisticati sistemi laser sia per la medicina estetica che per la chirurgia, in particolare nel segmento dell'urologia, dove detiene importanti quote di mercato a livello mondiale.

Confermando e migliorando i risultati degli ultimi anni, nel 2019 Quanta ha registrato una crescita straordinaria nel fatturato e, grazie all'effetto leva operativa, nel risultato, rendendola la società più redditizia del gruppo, con un risultato netto annuale pari 13,9 milioni e un fatturato di 83,6 milioni di euro.

Alla base di così brillanti risultati sta la programmazione di medio termine delle attività di ricerca e sviluppo finalizzate alla immissione sul mercato di svariati sistemi dalle caratteristiche tecniche all'avanguardia, capaci di generare forte domanda per numerose applicazioni: in estetica epilazione, rimozione tatuaggi e trattamento di lesioni vascolari e di anti aging; in chirurgia litotripsia ad alta potenza ed iperplasia prostatica benigna (BPH) e trattamenti endovascolari.

I risultati del 2019 testimoniano che la qualità della gamma di prodotti assieme ad un management di altissimo livello nelle più delicate funzioni aziendali fa di Quanta un'entità dal solido e vincente posizionamento di mercato.

Quanto all'esercizio in corso, dopo un inizio in rapida crescita, Quanta si è trovata a subire gli effetti del Covid-19 in maniera particolarmente incisiva dato che lo stabilimento si trova in Lombardia; nel breve ha dovuto sospendere la produzione, mentre non è ancora possibile valutare gli effetti a medio termine della diffusione della epidemia, in Italia e poi all'estero che rappresenta la maggior parte dei suoi mercati.

Lasit S.p.A.

Specializzata nella progettazione, realizzazione e vendita di sistemi di marcatura per piccole superfici, svolge le attività di produzione e sviluppo dei propri prodotti nella sede di Torre Annunziata (NA).

Opera sul mercato della identificazione di prodotti, parti e sottoassiemi, che sta attraversando una fase di grande sviluppo in virtù delle esigenze di identificazione che caratterizzano sempre più la produzione manifatturiera in generale per stringenti esigenze di tracciabilità dei prodotti richieste dai mercati e dai sistemi di gestione dei prodotti secondo i moderni standard di qualità.

Lasit si è ricavata una posizione di tutto rispetto sul suo mercato offrendo alla clientela un'ottima qualità di prodotto congiuntamente ad un servizio di personalizzazione che è in grado di fornire grazie alla grande flessibilità della propria struttura produttiva. L'internalizzazione di molte fasi della produzione le permette di essere al contempo flessibile ed efficace nel contenimento dei costi. Grazie a queste sue peculiarità la società ha ottenuto negli ultimi anni ottimi risultati sia in termini di crescita che in termini di redditività. L'esercizio 2019 conferma questa tendenza con una crescita del fatturato del 13,8% ed un risultato netto superiore a due milioni, in crescita del 22% sul 2018.

L'officina meccanica, dotata di sistemi a controllo numerico di ultima generazione ed anche sistemi di taglio laser per lamiera, costituisce anche un fornitore interno per il resto del gruppo.

Per assecondare la rapida crescita che stava mettendo in crisi l'attività operativa dal punto di vista della logistica e degli spazi per la produzione, nel corso del 2018 Lasit ha acquistato una spaziosa proprietà immobiliare, confinante con lo stabilimento produttivo dove oggi viene svolta l'attività, che potrà ospitare in maniera adeguata i processi produttivi e le varie attività accessorie. Nel corso del 2019 è stato avviato lo spostamento delle attività nella nuova sede che verrà completato nel corso del 2020.

Asclepion Laser Technologies GmbH

Nata come Asclepion-Meditec e divenuta poi divisione estetica della Carl Zeiss Meditec, Asclepion, è stata rilevata dal Gruppo El.En. nel 2003 da Zeiss. L'azienda che contava allora una quarantina di dipendenti e operava all'interno dello stabilimento Zeiss, si è sviluppata guadagnando progressivamente una significativa posizione nel mercato dei sistemi laser per applicazioni medicali ed estetiche, sul quale costituisce una delle tre *business unit* del gruppo. Ad oggi Asclepion conta quasi 180 dipendenti e uno stabilimento di proprietà appena raddoppiato con una costruzione adiacente alla prima predisponendosi all'ulteriore crescita che l'andamento dei mercati e gli investimenti programmati prevedono.

Asclepion ha beneficiato della sua collocazione in Jena, una delle culle della elettro-ottica mondiale e oggi vivace cluster di società e start-up attive nel mondo della fotonica, ed ha associato efficacemente la propria immagine all'altissima considerazione di cui la produzione high-tech tedesca gode a livello mondiale.

Asclepion è infatti considerata autorevole riferimento di mercato per due tecnologie laser nelle quali eccelle: quella dei sistemi per epilazione a semiconduttore e quella dei sistemi a erbio per dermatologia. Il capostipite della famiglia del laser Medlostar era già stato sviluppato prima della nostra acquisizione e successivi sviluppi ne hanno radicalmente modificato la struttura migliorandone le prestazioni e facendolo diventare uno standard di riferimento internazionale. L'ultima versione del Medlostar, migliorato nell'estetica e nella ergonomia sia di utilizzo che di manutenzione, è dotato degli applicatori Monolith, dei veri e propri gioielli di tecnologia tedesca, lanciata sul mercato in chiusura di esercizio 2018 ed elemento chiave della crescita del 2019. La tecnologia ad erbio per applicazioni ablative in dermatologia conta migliaia di installazioni, in particolare sul territorio tedesco. Le potenzialità applicative del sistema sono state ampliate nel tempo grazie ad accessori specificamente progettati per applicazioni di foto ringiovanimento e, più di recente e con ottimo riscontro di mercato, ginecologiche. In quest'ultimo settore il sistema Juliet è stato un best seller nel 2017 e nel 2018 mentre ha subito nel 2019 il calo di attenzione riscontrato negli Stati Uniti per questa tipologia di prodotto.

Più recente è il coinvolgimento di Asclepion nel settore chirurgico con tecnologie per applicazioni in otorinolaringoiatria e soprattutto urologia. Per quest'ultimo segmento applicativo Asclepion ha sviluppato sistemi con la tecnologia ad Olmio e Tullio, raggiungendo anche in questa tecnologia ottimi risultati in termini di prestazioni tecniche delle apparecchiature. I sistemi laser sono commercializzati con il marchio Jenasurgical, in precedenza nome di una società che è stata poi fusa in Asclepion per semplificarne la struttura.

Il 2019 è stato un anno record, col fatturato a 51 milioni di euro e il risultato netto vicino ai 4 milioni. Come per la maggior parte delle attività del gruppo, il 2020 è iniziato di slancio, premessa di un ottimo risultato, ma la crisi indotta dalla diffusione del Covid-19 sta minando le aspettative di crescita con il suo duro impatto diretto sullo svolgimento dell'attività e indiretto sulla ricettività dei mercati.

With Us Co Ltd

Con sede a Tokyo, With Us Co. è il distributore dei prodotti di El.En./Deka nel settore dell'estetica sul mercato giapponese, dove si è conquistata un importante spazio in particolare nel segmento della epilazione. Oltre ai sistemi di Deka/El.En., With Us distribuisce alla propria clientela creme, accessori e piccole apparecchiature per centri estetici, in volume significativo dato l'elevato numero di punti vendita serviti. Anche i servizi di manutenzione "all inclusive" offerti alla vasta base installata contribuiscono in maniera significativa al fatturato ed alla redditività. Dopo un deludente 2018 chiuso in perdita, il 2019 è stato un anno di rilancio, grazie a diversi fattori. In primis la nuova campagna di *upgrade* effettuata sulla grande base installata nel settore della epilazione: in un mercato sempre più competitivo, si è offerto ai clienti l'opportunità di allineare i propri sistemi alle prestazioni disponibili su prodotti di nuova generazione, generando un buon volume di fatturato e soprattutto mantenendo elevato il grado di fidelizzazione dei clienti che hanno aderito. Molto significative sono state anche le vendite di piccole apparecchiature estetiche e per uso domestico, veicolate sempre attraverso la clientela che gestisce la base installata.

Il risultato del 2019, grazie al fatturato che è stato prossimo a segnare un raddoppio di quello del precedente esercizio, è stato molto positivo ed ha recuperato buona parte delle perdite del 2018. Le aspettative sul 2020 sono più caute soprattutto per il previsto minor volume di vendite di upgrade e di sistemi home use.

ASA S.r.l.

Controllata al 60% da Deka M.E.L.A. S.r.l. e con sede a Vicenza, opera nel settore della fisioterapia, per il quale sviluppa e produce una linea di apparecchiature laser a semiconduttori di bassa e media potenza. Grazie alla gamma di prodotti offerti ed alla capacità di fornire alla clientela servizi di formazione che mettono i clienti in condizione di cogliere al meglio i benefici delle tecnologie nelle loro applicazioni elettive, ASA ha visto la propria dimensione crescere rapidamente e costantemente negli anni, sempre mantenendo un'ottima redditività.

Dotata di una propria ricerca e sviluppo dedicata alla realizzazione di sistemi a diodo laser, ASA si può avvalere anche dei sistemi con tecnologia Nd:YAG prodotti dalla capogruppo El.En. S.p.A. che distribuisce in tutto il mondo, oltre a contribuire fattivamente alla definizione delle specifiche di prodotto e di nuovi protocolli applicativi.

Il 2019 ha segnato un consolidamento dei risultati degli ultimi anni, che la società non ha potuto migliorare, soprattutto per un andamento delle vendite inferiore alle attese negli Stati Uniti. È stato un anno importante per ASA, che ha festeggiato la costruzione del suo nuovo stabilimento, ecosostenibile e funzionale alla crescita che l'andamento dei mercati delinea per i prossimi anni.

Altre società, settore medicale

Deka Sarl distribuisce in Francia i sistemi medicali a marchio Deka. La sua presenza ha storicamente garantito un presidio diretto e prezioso nel posizionamento del marchio sul mercato francese e dei Paesi nordafricani francofoni. Costituisce per il gruppo un importante sbocco commerciale, ma l'elevato costo della distribuzione non ha reso possibile raggiungere negli ultimi anni l'equilibrio economico. Anche nel 2019 la perdita è stata consistente e continuiamo sulla ristrutturazione affinché il risultato del 2020 sia migliore. L'inizio dell'anno è stato positivo, ma l'impatto del Coronavirus rischia di vanificare il buon lavoro fatto sinora.

Deka Japan, opera distribuendo sul mercato giapponese i sistemi medicali a marchio Deka, è passata dal 2018 alla fase operativa della collaborazione con DKSH, divenuto suo distributore esclusivo e si concentra sull'attività di ottenimento di autorizzazioni alla vendita di nuovi prodotti ed al supporto logistico a DKSH. I risultati reddituali del 2019 registrano un leggero profitto, frutto di un volume di affari ancora inferiore alle aspettative riposte nel segmento applicativo per il Giappone.

La società **Deka Medical Inc.** ha cessato l'attività di distribuzione sul territorio degli Stati Uniti per il settore medicale/estetico e chirurgico, attività che è stata assegnata a distributori terzi.

Esthelogue S.r.l. distribuisce sul territorio italiano le tecnologie del gruppo per il settore dell'estetica professionale. Si tratta di un mercato articolato e vivace sul quale Esthelogue è un marchio riconosciuto che ha conquistato un ruolo di leader per le tecnologie della epilazione laser e del *body contouring* non invasivo. Nella epilazione i sistemi Medlostar prodotti dalla Asclepion rappresentano il carattere distintivo dell'offerta di Esthelogue, in grado di soddisfare ogni esigenza della clientela, con una gamma che ha nei potentissimi manipoli Monolith di ultima generazione l'elemento distintivo. Nelle applicazioni di *body contouring* non invasivo, al sistema Icoone, venduto in centinaia di esemplari negli ultimi anni, si è aggiunto nel 2019 il sistema B-Star che utilizza tecnologie e metodiche innovative. Il successo del sistema è stato uno dei driver del rilancio dei risultati della società avvenuto nel 2019. I sistemi offerti si caratterizzano per un livello di qualità e sicurezza impareggiato nel settore estetico data la loro provenienza da società europee che operano nel settore medicale. Il posizionamento sul livello più alto della fascia qualitativa dei prodotti è poi completato da un altro decisivo fattore di successo, i servizi di formazione, assistenza e supporto alla clientela che trasferiscono valore e conoscenze agli utilizzatori delle nostre tecnologie. I risultati del 2019 evidenziano crescita del fatturato e recupero di redditività. L'adeguamento dei risultati ai principi contabili della capogruppo, con l'applicazione del principio IFRS 15 sui ricavi vanifica, solo nella apparenza della rappresentazione, l'ottimo risultato ottenuto rimandando agli esercizi futuri la registrazione di parte dei margini sulle vendite conseguiti e incassati nel periodo.

La società **Pharmonia S.r.l.** ha esaurito l'attività di distribuzione di sistemi estetici specificamente ideati e realizzati per l'utilizzo in farmacia e svolge solo sporadica attività di commercializzazione di prodotti su specifici mercati internazionali.

Galli Giovanni & C. Srl è entrata a far parte del gruppo a giugno, con l'acquisto da parte di Quanta della quota di controllo del 70%. Si tratta di una officina specializzata in lavorazioni meccaniche di grande precisione, già fornitore qualificato di Quanta System. Grazie alle caratteristiche dei macchinari CNC e alla elevata professionalità e specializzazione del personale, contribuirà al mantenimento di elevati standard qualitativi e di flessibilità nella produzione dei particolari meccanici che costituiscono una categoria di acquisti molto significativa anche dal punto di vista della entità dei costi di produzione. L'officina è destinata ad essere collocata nell'ambito dello stabilimento di Samarate per ottimizzare le sinergie operative con i reparti di produzione, progettazione e ingegnerizzazione di Quanta System.

Altre società, settore industriale

BRCT Inc. svolge il ruolo di subholding finanziaria.

Cutlite do Brasil Ltda con stabilimento in Blumenau nello stato di Santa Catarina e con una ventina di dipendenti produce sistemi laser per applicazioni industriali cura la distribuzione di sistemi laser prodotti dalle consociate italiane. Nel 2019 Cutlite si è avvantaggiata delle opportunità che anche in Brasile sono state dischiuse dalla tecnologia di taglio lamiera con sorgenti laser in fibra. Il fatturato è triplicato rispetto allo scorso esercizio migliorando nettamente la propria redditività. Il risultato netto è stato ancora negativo in virtù di un calo nel margine delle vendite, dovuto al fatto che la maggior parte delle vendite sono state effettuate in qualità di distributore e non più di fabbricante. Circostanza che ne ha rilanciato il ruolo nell'ambito del gruppo come cliente e distributore di grande rilievo per Cutlite Penta Srl,

Penta Laser Europe Srl costituita da Penta Laser Wenzhou, che ne deteneva il 100% , per svolgere la funzione di holding per investimenti in Europa è stata liquidata nel corso del 2019 e nel mese di dicembre è stata cancellata dal Registro delle Imprese.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Durante l'anno 2019 è stata svolta un'intensa attività di Ricerca e Sviluppo secondo la strategia di perseguire una innovazione continua, volta ad aprire nuove applicazioni del laser o di altre sorgenti di energia, sia nel settore medicale che in quello industriale (che comprende le applicazioni per la conservazione dei beni culturali) e ad immettere sul mercato prodotti innovativi sia per le applicazioni originali, sia per prestazioni dei dispositivi che per le tecnologie impiegate.

In generale il mercato globale, soprattutto per i prodotti di alta tecnologia, richiede di affrontare la competizione internazionale agendo in modo da approntare, tempestivamente e con continuità, prodotti e versioni di prodotti, innovati. Inoltre le varie società del Gruppo offrono una vasta gamma di prodotti; è pertanto necessaria un'ampia ed intensa attività di Ricerca e Sviluppo organizzata secondo linee programmatiche di breve e medio/lungo termine.

Nel nostri laboratori si indaga per giungere all'individuazione e comprensione di reali problemi, in alcuni settori della medicina e si cercano soluzioni sulla base dell'esperienza e della cultura che sono maturate sull'interazione delle onde elettromagnetiche, principalmente della luce laser, con materiali biologici eseguendo prove e verifiche preliminarmente nel laboratorio appositamente realizzato presso la sede di El.En; per le applicazioni nella industria e nella conservazione dei beni culturali viene studiata anche la interazione delle onde elettromagnetiche su materiali inerti. Per quanto riguarda la luce laser si sviluppano, da un lato, le sorgenti, agendo sull'innovazione del suo contenuto spettrale, dei metodi per la sua generazione e del livello della potenza erogabile ottimale; dall'altro, si progetta la gestione nel dominio del tempo per quanto attiene alle leggi di erogazione e nel dominio dello spazio per quanto attiene alla forma e al movimento del fascio della luce stessa.

Le ricerche rivolte all'ottenimento di risultati a medio/lungo termine sono caratterizzate dall'essere orientate verso argomenti fortemente innovativi e di conseguenza a maggiore rischio imprenditoriale; sono tuttavia tipiche della nostra dimensione internazionale, ispirate da intuizioni interne alle nostre aziende o da prospettive indicate dal lavoro scientifico di centri di ricerca all'avanguardia nel mondo, con alcuni dei quali siamo in collaborazione.

La ricerca applicata, dedicata al raggiungimento di risultati nel breve termine, è attiva su argomenti per i quali, in una prima fase, viene da noi compiuto il lavoro di verifica di fattibilità, nel soddisfacimento della sicurezza e della efficacia. Su tali temi viene inoltre operata la scelta e l'individuazione delle caratteristiche funzionali e delle specifiche delle prestazioni. Gli elementi per questa attività vengono fissati sulla base di informazioni ottenute attraverso il lavoro dei ricercatori e degli specialisti interni ed anche come risultato dell'attività di strutture coinvolte, pubbliche e private, che hanno agito come consulenti nella fase degli studi preliminari e, tra queste, alcune che collaboreranno con noi anche nelle successive fasi di validazione sul campo.

La ricerca svolta è di tipo applicato per la maggior parte delle attività, mentre è di base per alcuni argomenti specifici, generalmente legati ad attività riguardanti obiettivi fortemente innovativi a medio e a lungo termine. La ricerca è sostenuta da risorse finanziarie proprie e, in parte, da contributi derivanti da contratti di ricerca con enti gestori per conto del Ministero Italiano della Università e Ricerca o per conto dell'Unione Europea, sia direttamente che tramite strutture regionali toscane o Enti di Ricerca in Italia o all'estero.

Il gruppo El.En. è attualmente, nel mondo, tra i pochi che producono una ampia gamma di sorgenti laser, in termini di diverso tipo di mezzo attivo (liquido, solido, semiconduttore, miscela gassosa), con differenti lunghezze d'onda e con varie versioni di potenza e, in alcuni casi, con varie tecnologie realizzative. Pertanto il lavoro di Ricerca e Sviluppo è rivolto a moltissimi e diversi sistemi, sottosistemi e accessori. In questa sede, senza entrare in molti particolari, citiamo alcuni dei numerosi settori che sono interessati da attività di ricerca nella capogruppo e in alcune società controllate o partecipate.

Sistemi e applicazioni laser per la medicina

Nella capogruppo **El.En.**, in collaborazione con **DEKA** e più recentemente con **Quanta System**, sono attive ricerche su campioni biologici e su colture cellulari in laboratorio e sperimentazioni cliniche per applicazioni nei campi della medicina, degli apparecchi e sottosistemi basati su impiego di energia di natura elettromagnetica. Diversi sono i settori interessati dalle applicazioni: chirurgia, otorinolaringoiatria, medicina estetica, ginecologia, dermatologia, ulcere cutanee. Un'applicazione estremamente importante, già caratterizzata da un notevole successo commerciale, riguarda la uroginecologia con il trattamento Monna Lisa (o Mona Lisa a seconda dei Paesi) effettuato per ridurre gli effetti della atrofia della mucosa vaginale. L'atrofia della mucosa vaginale è molto diffusa e invalidante, con interazioni su varie altre patologie ed affligge un'alta percentuale delle donne in menopausa, o più giovani se colpite da tumori, per le quali, allo scopo di impedire recidive, sono indicate terapie che agiscono sul bilancio ormonale e provocano una sorta di menopausa anticipata. Si conferma che si tratta di una innovazione importantissima per la medicina, che rimarrà per sempre nei protocolli di terapia specifica. Pertanto è nostro preciso impegno mantenere la attività di ricerca al vertice dello sviluppo mondiale di questo nuovo settore terapeutico allo scopo di guidare e potenziare gli sviluppi scientifici e tecnologici per conservare e potenziare la nostra posizione di primato.

Gli studi clinici tuttora attivi in vari centri prestigiosi sia negli USA che in Italia hanno ripetutamente confermato che il trattamento laser è efficace e sicuro, senza effetti collaterali negativi. Sono in corso ulteriori ricerche volte ad approfondimenti della conoscenza dei meccanismi di azione per sviluppare nuove applicazioni della biostimolazione laser o, come comincia ad affermarsi, di fotobiomodulazione.

Inoltre si stanno confermando risultati eccezionali nel trattamento di ferite e piaghe croniche presso diversi centri nei quali vengono utilizzate apparecchiature laser a CO₂.

In questo settore è stata introdotta la possibilità di eseguire, mediante luce laser, la pulizia (*debridement*), cioè l'asportazione dei tessuti necrotici e altri tessuti che ostacolano la guarigione delle piaghe, con l'importante effetto di distruzione della carica batterica aggredendo anche il *biofilm*, altrimenti rimovibile molto difficilmente. La guarigione di ulcere croniche con il trattamento laser si basa sulle caratteristiche da noi opportunamente progettate, essenziali in fase di pulizia per abbattere la carica batterica della ferita con il vantaggio, rispetto ai metodi tradizionali, di una forte riduzione del dolore del paziente; inoltre si introduce la capacità di migliorare la rigenerazione di tessuti mediante biostimolazione (fotobiomodulazione) ad opera della luce laser, nostro patrimonio culturale per le numerose ricerche e sperimentazioni cliniche che abbiamo sviluppato nel corso degli anni.

È proseguita con successo l'introduzione nel mercato della linea di apparecchiature per l'epilazione denominata Motus, con il più recente modello AY che, dopo il CE Medicale, ha ottenuto la *clearance* FDA per la vendita in USA. Le apparecchiature Motus, di concezione originale, prevedono che l'operatore agisca con il manipolo in movimento con densità di energia che non provoca dolore, ottenendo ottimi risultati grazie all'effetto di cumulo del danno ai follicoli dei peli dovuto ai successivi passaggi del manipolo erogatore di energia. Nuovi e più funzionali applicatori sono stati realizzati per la gamma Motus e introdotti sul mercato nel 2019.

È proseguito lo studio di nuove apparecchiature e nuovi accessori nel settore della medicina estetica, tra le altre, per le applicazioni di epilazione e *body shaping*.

È stato concluso lo sviluppo della piattaforma Luxea, che ha ottenuto la *clearance* FDA, ed è proseguita la raccolta di dati clinici di conferma della metodica; si tratta di un'apparecchiatura con prestazioni che premettono una ampia utilizzazione per le varie applicazioni in medicina estetica; in essa sono integrate le principali sorgenti laser per le varie applicazioni. Il livello di integrazione e di gestione sono stati apprezzati dagli sperimentatori e dai primi clienti che l'hanno acquisita. Sono state ottenute la certificazione CE e quelle da parte di altri Paesi extraeuropei.

Sulla rigenerazione dei tessuti biologici abbiamo coniato a suo tempo l'acronimo HILT, High Intensity Laser Therapy, caratterizzante la specifica linea di nostri prodotti laser affidati, per la distribuzione globale, alla nostra controllata ASA. Si è concluso lo sviluppo del nuovo sistema Hiro TT, primo esempio di un nuovo approccio di gestione dinamica della temperatura della cute e di controllo "multi livello" dell'interfaccia che fa uso di grafica avanzata, con LCD capacitivi di ultima generazione. Sono proseguite nel 2019 con successo le vendite del sistema. È stata concessa l'approvazione per la brevettabilità in sede europea.

Nel 2019 è stato portato a conclusione il progetto di ricerca "sensori e strumenti a tecnologia Fotonica per Medicina a Minima Invasività - FOMEMI", che aveva ottenuto un cofinanziamento dalla Regione Toscana con fondi europei nell'ambito dei BANDI RSI- POR FESR 2014-2020. Il progetto ha visto El.En. come capofila di un partenariato altamente qualificato, composto da aziende quali B.B. S.p.A., Fabbrica Macchinale S.r.l., ed organismi di ricerca del territorio tra cui il centro ENDOCAS dell'Università di Pisa e la Scuola Superiore Sant'Anna. Nel corso del progetto sono stati studiati e sviluppati tecnologie laser e dispositivi per diverse applicazioni cliniche, quali: trattamento di patologie croniche del piede diabetico; rimozione di neoplasie mammarie e cerebrali; trattamento dell'ipertrofia prostatica benigna. È stato sviluppato un sistema di visione ad alta risoluzione, a illuminazione multispettrale per immagini anche tridimensionali; con questo strumento si intendono ricavare dati, nel corso dell'evoluzione della ferita a seguito dei trattamenti, sulla misura dell'area della lesione e la segmentazione, anche in forma interattiva con l'operatore, per delimitare le regioni occupate dalle varie componenti presenti e tipiche della patologia e documentarne l'evoluzione nel tempo nel corso delle varie sedute terapeutiche. Inoltre sono in corso ricerche su un nuovo illuminatore statico per biostimolazione laser, in collaborazione con un partner tecnologico del gruppo di ricerca del Progetto FOMEMI. Per questo progetto è inoltre in corso una collaborazione con un altro partner per lo studio di fattibilità di un lettino ergonomico per trattare pazienti affetti da ulcere cutanee, per conseguire la minimizzazione dell'affaticamento del medico e del paziente durante la seduta terapeutica.

È proseguita la raccolta dei dati oggettivi per la valutazione clinica dei risultati per arricchire la letteratura scientifica specifica relativa al nostro innovativo sistema per il "*Body Shaping*" Onda *Coolwaves*. La tecnologia di Onda permette la riduzione dello spessore di grasso sottocutaneo in varie parti del corpo e, fin dalla prima seduta, la sensibile riduzione dell'effetto buccia di arancia sulla cute dovuto alla presenza di cellulite; l'apparecchiatura è basata sull'uso di una forma di energia elettromagnetica a microonde, in grado di provocare la riduzione di adipociti. L'apparecchiatura è stata dotata di applicatori innovativi che consentono la sicurezza intrinseca consistente nell'impedire l'emissione di energia quando non siano a contatto con la pelle. La modalità di erogazione, per la quale abbiamo ottenuto il riconoscimento di brevettabilità PTC, fa sì che la maggior parte dell'energia venga assorbita dal grasso sottocutaneo, come previsto; si ottiene così l'ulteriore elemento protettivo di non sottoporre a riscaldamento indotto gli strati muscolari sottostanti il grasso. È stata ottenuta la certificazione CE e, per una versione del prodotto con potenza e modalità di utilizzo limitate rispetto alla versione originale, la "*clearance*" alla vendita negli USA da parte di FDA.

È proseguito lo studio di un nuovo sistema strumentale di acquisizione di dati di posizione e movimento impiegati per guidare l'operatore nella manovra degli applicatori per garantire la massima uniformità del trattamento nell'area di interesse.

È stato concluso lo sviluppo di sistemi con accoppiamento in guida d'onda per laser a CO₂; è stata ottenuta la certificazione CE per applicazioni chirurgiche con guida monouso, sono in corso le procedure per ottenere le certificazioni CE per guide ri-sterilizzabili, mentre è stata già ottenuta la "*clearance*" FDA. L'attività sperimentale è

stata volta a determinare le migliori condizioni di lancio del fascio nella guida d'onda cava al fine di minimizzare le perdite in trasmissione. E' stato completato lo sviluppo di un nuovo modello, incluse le sperimentazioni sui prototipi di alimentatore a RF per l'eccitazione di una sorgente CO₂ sigillata per applicazioni medicali (chirurgiche e dermatologiche), riprogettato allo scopo di consentire l'integrazione direttamente sulla sorgente laser, al fine di ridurre gli ingombri ed il costo del sistema completo, nel rispetto dei dettami della compatibilità elettromagnetica.

E' stato completato lo sviluppo della apparecchiatura laser per dermatologia "RED TOUCH" ed è stata presentata la domanda di brevetto internazionale di dispositivo e di metodo (per USA).

In collaborazione con Quanta System SpA è stata completata la realizzazione e la sperimentazione di un sistema che agisce in tempo reale per monitorare la temperatura della pelle durante il processo di pre-raffreddamento, precedente al trattamento della epidermide, da utilizzare per la gestione in sicurezza nei trattamenti "energy based".

E' stata proseguita l'attività di ricerca su nuove applicazioni dell'energia laser in medicina urologica nel laboratorio PHOTOBIO LAB, costituito all'interno di El.En. e destinato alle ricerche sulla interazione tra luce e tessuti biologici, i cui risultati sono utilizzati per lo sviluppo dei prodotti DEKA, oltre che per le altre aziende del Gruppo.

Sono state presentate nuove domande di ottenimento di brevetti agli Uffici Competenti Italiani e Internazionali.

In collaborazione con la società Elesta è in fase di conclusione lo sviluppo di un dispositivo per il trattamento di tessuto con lesione cancerogena focale nell'interno di organi, con erogazione dell'energia da struttura diffondente alimentata con luce laser da fibra ottica inserita per via percutanea mediante un introduttore innovativo. Il dispositivo è oggetto di domanda di brevetto internazionale.

In **Quanta System** è continuata l'attività sullo sviluppo di strumentazioni laser destinate al mercato della medicina estetica e a quello delle terapie mediche in urologia; in questo ambito sono proseguite le sperimentazioni sul prototipo di un nuovo morcellatore monouso per applicazioni in urologia del quale la commercializzazione potrà essere avviata non appena ottenute le necessarie certificazioni. Con l'ottenimento del marchio CE Medica e della clearance FDA il laser Olmio da 100W per applicazioni di BPH ed in particolare per l'enucleazione della prostata va a completare la gamma del laser ad Olmio per applicazioni in urologia, che già dispone dei modelli a 30W per litotripsia e a 60W per applicazioni di litotripsia ed enucleazione.

E' continuata, nel campo della litotripsia, per il laser ad Olmio, la messa a punto della tecnica basata sul cosiddetto effetto "Vapor Tunnel", che porta notevoli vantaggi nella stabilizzazione e nell'efficacia di frantumazione dei calcoli dell'alta via escretrice.

Sono proseguite sperimentazioni di applicazioni innovative in campo gastroenterologico. La valutazione dell'effetto del Laser a Tullio sulla mucosa gastrica, avviata nel 2015, ha portato a risultati positivi che hanno permesso di passare dallo studio su modello animale prima delle sperimentazioni cliniche.

In **Asclepion** è proseguita l'attività di sviluppo nell'ambito di una strategia di aggiornamento per tutti i sistemi a catalogo che prevede una nuova filosofia di interfaccia utente, nuova elettronica e nuovo design.

E' stato sviluppato il riconoscimento automatico dei vasi per trattamenti vascolari tramite camera ed è in corso la sperimentazione.

Nel mese di novembre è stato, con successo, immesso sul mercato il sistema Picostar, il laser a picosecondi di Asclepion per la rimozione dei tatuaggi, che presenta caratteristiche di eccellenza che lo differenziano sul mercato per l'elevato livello energetico dei suoi impulsi ultracorti.

Sistemi e applicazioni laser per l'industria

In **El.En.** è continuato il perfezionamento della sorgente sigillata a CO da 300W di nuova concezione.

Continuano le sperimentazioni di verifica sul filtro spaziale per la sagomatura del fascio per sorgenti di alta potenza nella gamma in produzione. Prosegue lo sviluppo di un nuovo z-dinamico a prestazioni dinamiche e termiche più elevate, è stata implementata l'interfaccia XYZ-100 sulle teste di scansione, con tecnologia proprietaria, per essere pilotate anche da controlli di terzi e si è lavorato sul SW per aumentare le prestazioni di elaborazione al volo.

Continuano le sperimentazioni applicative sui primi esemplari di serie della sorgente Blade RF1222.

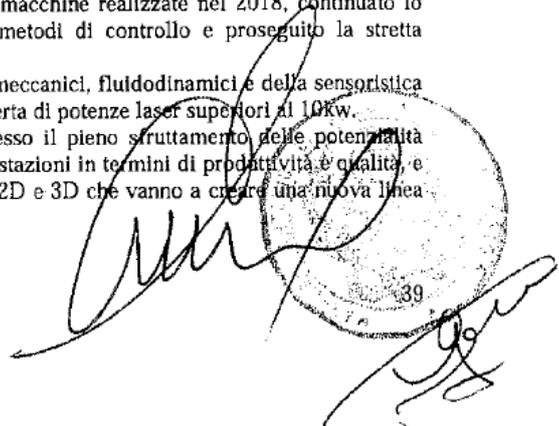
Si è proseguito nel perfezionamento delle caratteristiche di emissione della sorgente Blade RF888 in funzione della marcatura dei tessuti. Sono stati ottimizzati i sistemi FIRMW per le prestazioni dinamiche di scansione per ottenere una incrementata precisione.

Si sono introdotti a catalogo due nuovi modelli di sorgente laser: Blade RF899 come derivazione del Blade RF888 con percorso a specchi e Blade RF333 SH derivato dal Blade RF333 con shutter con funzione di sicurezza.

La **Cutlite Penta** ha proseguito la sperimentazione delle nuove linee di macchine realizzate nel 2018, continuato lo sviluppo delle teste di taglio per laser in fibra, introdotto innovativi metodi di controllo e proseguito la stretta collaborazione con Penta Chutian Wuhan e Penta Laser Wenzhou.

Nel comparto delle macchine per il taglio metallo i nuovi sviluppi ottici, meccanici, fluidodinamici e della sensoristica delle teste di taglio EVO2 hanno permesso l'introduzione nella gamma offerta di potenze laser superiori ai 10kw.

Il grande e costante impegno profuso nello sviluppo software ha permesso il pieno sfruttamento delle potenzialità derivanti dalle alte potenze impiegate, con consistenti incrementi delle prestazioni in termini di produttività e qualità, e la realizzazione di innovative macchine per il taglio "bevel" (cianfrinato) 2D e 3D che vanno a creare una nuova linea applicativa per il taglio con laser fibra.



Per le gamme di macchine CO₂ dedicate al taglio di materie plastiche sono state sviluppate macchine che integrano nella medesima lavorazione il taglio piano e la tecnologia galvanometrica a scansione e macchine ibride combinate dotate di doppia sorgente CO₂ e Fibra, soluzioni di avanguardia che offrono al cliente una estrema flessibilità operativa. Continua inoltre il costante sviluppo e ampliamento di gamma delle macchine per la realizzazione di fustelle americane, ambito in cui Cutlite Penta è da sempre leader a livello mondiale.

E' stato affinato da parte di Ot-las lo sviluppo di soluzioni innovative per la realizzazione di pannelli fonoassorbenti microforati di grandi dimensioni e l'attività di messa a punto dell'integrazione dei sistemi di scansione su bracci di robot antropomorfi, realizzando gruppi OEM che hanno trovato applicazione nel taglio di celle frigorifere. Sulle macchine di Ot-las è continuata la sperimentazione dell'uso della nuova sorgente CO₂ RF1222 di El.En. e delle nuove ottiche di scansione appositamente sviluppate. Continua inoltre la costante ricerca e ottimizzazione delle lavorazioni nel campo del pellame, del tessile e del calzaturiero con conseguenti incrementi di prestazioni e flessibilità operativa.

La seguente tabella elenca le spese attribuibili nel periodo a Ricerca e Sviluppo:

| <i>Migliaia di euro</i> | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|---|-------------------|-------------------|
| Personale e spese generali | 11.145 | 9.995 |
| Strumentazioni | 310 | 197 |
| Materiali per prove e realizzazioni prototipi | 2.783 | 5.404 |
| Consulenze | 575 | 522 |
| Prestazioni terzi | 201 | 99 |
| Totale costi R&S | 15.014 | 16.218 |

Come da prassi aziendale consolidata, le spese elencate in tabella sono state per lo più iscritte nei costi di esercizio in mancanza di una ragionevole stima del ritorno dell'investimento.

L'importo delle spese sostenute corrisponde a circa il 4% del fatturato consolidato del gruppo. Le spese sostenute da El.En. S.p.A. sono pari al 6% circa del suo fatturato.

FATTORI DI RISCHIO E PROCEDURE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Rischio operativo

Nella piena consapevolezza del potenziale rischio derivante dalla particolare natura dei prodotti del gruppo, esso opera fin dalla fase di ricerca e progettazione nel perseguimento della sicurezza e qualità del prodotto immesso in commercio. Residuano rischi marginali per perdite da uso improprio del prodotto da parte dell'utilizzatore finale e/o da eventi pregiudizievoli non rientranti nelle coperture assicurative accese dalle società del gruppo.

I principali strumenti finanziari del Gruppo includono conti correnti e depositi a breve, passività finanziarie a breve e lungo periodo, leasing finanziari, titoli e derivati di copertura.

Oltre a questi il Gruppo ha crediti e debiti commerciali derivanti dalla propria attività operativa.

I principali rischi finanziari a cui si espone il Gruppo sono quelli di cambio, di credito, di liquidità e di tasso di interesse.

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazioni nei tassi di cambio delle valute in cui sono espresse alcune transazioni commerciali e finanziarie. Tali rischi sono monitorati dal management il quale adotta le misure necessarie al fine di limitare tale rischio.

Poiché la Capogruppo predispone i propri bilanci consolidati in Euro, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle controllate originariamente espressi in valuta estera potrebbero influenzare in modo negativo i risultati del Gruppo, la posizione finanziaria consolidata e il patrimonio netto consolidato come espressi in Euro nei bilanci consolidati del Gruppo.

La società With Us Co. Ltd ha stipulato nel corso dei precedenti esercizi un derivato del tipo "currency rate swap" per coprire in parte il rischio di cambio sugli acquisti in euro.

| <i>Tipologia operazione</i> | <i>Valore nominale</i> | <i>Fair value</i> |
|-----------------------------|------------------------|-------------------|
| Currency swap | € 200.000 | -€ 3.535 |
| Totale | € 200.000 | -€ 3.535 |

Rischio di credito

Per quanto riguarda le transazioni commerciali, il Gruppo opera con controparti sulle quali preventivamente vengono effettuati controlli di merito. Inoltre il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. Le perdite su crediti storicamente registrate sono pertanto limitate in rapporto al fatturato e tali da non richiedere apposite coperture e/o assicurazioni. Non ci sono concentrazioni significative di rischio di credito all'interno del Gruppo. Il fondo svalutazione accantonato alla fine del periodo rappresenta circa il 6% del totale crediti commerciali verso terzi. Per un'analisi sullo scaduto dei crediti verso terzi si rimanda a quanto esposto nella relativa nota del Bilancio consolidato.

Per quanto riguarda le garanzie prestate a terzi:

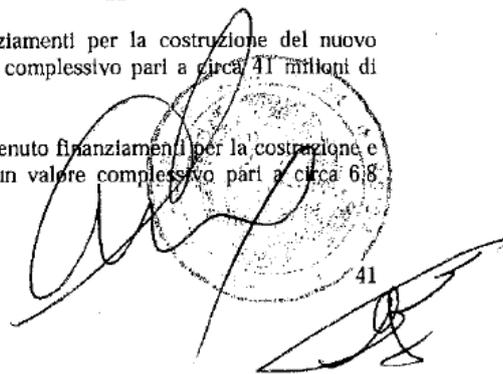
la Capogruppo El.En. S.p.A. ha sottoscritto:

- nell'esercizio 2013 una fidejussione per un massimo di 50 mila euro, incrementata successivamente ad un massimo di 100 mila euro quale garanzia dei diritti doganali e di confine ex art. 34 del T.U.L.D., gravanti su temporanee importazioni, scaduta a giugno 2019 e non più rinnovata;

La controllata Deka M.E.L.A. S.r.l. ha sottoscritto nell'esercizio 2016 una fidejussione per un massimo di 127.925 euro a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo richiesto a titolo di anticipazione sul progetto Inside del bando POR FESR 2014 - 2020 "Progetti strategici di ricerca e sviluppo fase 2", ammesso a contributo con il Bando Unico approvato dalla Regione Toscana con Decreto n. 3389 del 30 luglio 2014, con scadenza maggio 2020.

La controllata cinese Penta-Laser Equipment (Wenzhou) ha ottenuto finanziamenti per la costruzione del nuovo stabilimento e per il relativo attrezzaggio accendendo ipoteche per un valore complessivo pari a circa 41 milioni di RMB.

Anche la nuova controllata cinese Penta Laser Technology (Shangdong) ha ottenuto finanziamenti per la costruzione e l'attrezzaggio del nuovo insediamento produttivo accendendo ipoteche per un valore complessivo pari a circa 68 milioni di RMB.



La controllata ASA S.r.l. ha sottoscritto un contratto di mutuo da destinarsi alla costruzione del nuovo stabilimento accendendo una ipoteca per un valore complessivo pari a 4,8 milioni di euro. Sempre nel corso dell'esercizio 2018 ASA ha sottoscritto una garanzia bancaria rilasciata da CREDEM al fornitore ENI Spa per euro 8.000 con scadenza 31 dicembre 2021, a garanzia del rilascio di tredici tessere "MULTICARD ENI" in seguito alla sottoscrizione del contratto di somministrazione per la fornitura di carburanti.

Nel corso del 2019 ASA ha poi sottoscritto una polizza fideiussoria rilasciata da EL.BA Assicurazioni SpA a favore del cliente ASST DI MONZA per euro 600 con scadenza il 12 novembre 2020 a garanzia del corretto adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali inerenti la fornitura di un apparecchio laser terapeutico.

La controllata tedesca Asclepion ha sottoscritto nel corso del 2018 un contratto di mutuo da destinarsi alla costruzione del nuovo stabilimento accendendo un'ipoteca per un valore complessivo pari a 4 milioni di euro che si aggiunge all'ipoteca residua accesa per la costruzione del vecchio immobile per 427 mila euro.

Rischio di liquidità e tasso di interesse

Per quanto riguarda l'esposizione del Gruppo al rischio di liquidità e tasso di interesse, è opportuno ricordare che la liquidità del Gruppo stesso si mantiene tuttora elevata, tale da coprire l'indebitamento esistente e con una posizione finanziaria netta largamente positiva. Per questo motivo si ritiene che tali rischi siano adeguatamente coperti.

Gestione del capitale

L'obiettivo della gestione del capitale del Gruppo è garantire che sia mantenuto un basso livello di indebitamento e una corretta struttura patrimoniale a supporto del business e tale da garantire un adeguato rapporto Patrimonio/Indebitamento.

STOCK OPTION OFFERTE AD AMMINISTRATORI, COLLABORATORI E DIPENDENTI

L'Assemblea della Capogruppo El.En. S.p.A. tenutasi in data 12 maggio 2016 ha deliberato tra l'altro, in sede ordinaria l'approvazione di un piano di incentivazione azionaria (cd. *stock option*) 2016-2025 riservato ad Amministratori, collaboratori e dipendenti della società e delle sue controllate e in sede straordinaria la delega al Consiglio di Amministrazione ex art. 2443, II co., c.c. di aumentare, anche in più volte ed anche in forma scindibile, entro cinque anni dalla data della delibera, il capitale sociale fino ad un massimo di nominali Euro 104.000,00 mediante l'emissione di nuove azioni da destinare alla sottoscrizione dei beneficiari del piano di stock option 2016-2025.

Il Consiglio di Amministrazione della stessa El.En. S.p.A. tenutosi in data 13 settembre 2016, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha deliberato in merito all'attuazione del piano di incentivazione azionaria per il periodo 2016-2025 ("Piano di *Stock Option* 2016-2025") dando seguito al mandato attribuitogli dall'assemblea degli azionisti sopra citata: sono stati individuati i beneficiari del piano, i quantitativi di opzioni assegnate, le finestre di esercizio ed il prezzo di sottoscrizione.

Il Consiglio ha anche proceduto ad esercitare, integralmente e ad esclusivo servizio del Piano, la facoltà, conferitagli ai sensi dell'art. 2443, II comma, c.c. dalla stessa assemblea, di aumentare, a pagamento, in via scindibile e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma V, c.c., il capitale sociale di euro 104.000,00 mediante l'emissione di 800.000 azioni ordinarie che potranno essere sottoscritte da amministratori, collaboratori e dipendenti della società El.En. S.p.A. e di società dalla stessa controllate, che siano assegnatari delle opzioni di cui al predetto Piano.

Le opzioni sono esercitabili, in conformità ai termini ed alle condizioni previsti nel regolamento del piano approvato in via definitiva il 13 settembre stesso dai beneficiari in due tranches uguali: la prima a partire dal 14 settembre 2019 e fino al 31 dicembre 2025; la seconda dal 14 settembre 2020 al 31 dicembre 2025.

Il Piano terminerà il 31 dicembre 2025, le opzioni non esercitate a detta data decadranno definitivamente, il capitale si intenderà definitivamente aumentato per l'importo effettivamente sottoscritto e liberato a detta data.

Il Piano prevede fra gli assegnatari dei diritti di opzioni il Presidente del Consiglio di Amministrazione Gabriele Clementi, i due consiglieri delegati Andrea Cangioli e Barbara Bazzocchi, il direttore generale, un dirigente ritenuto all'atto della assegnazione con responsabilità strategiche, i dirigenti della El.En. S.p.A. che ricoprono la carica di amministratori esecutivi nelle società controllate, altri dirigenti della El.En. S.p.A. che ricoprono ruoli significativi, amministratori esecutivi di società controllate che sono ritenute di rilevanza strategica per lo sviluppo del gruppo, alcuni soggetti appartenenti alle categorie di impiegati e quadri i quali per caratteristiche professionali, personali e per la fedeltà ricoprono un ruolo importante anche in un'ottica futura.

Il Piano è definibile di particolare rilevanza ai sensi degli artt. 114-*bis*, comma 3 T.U.F. e 84-*bis*, comma 2, Regolamento Emittenti Consob in quanto sono stati individuati quali destinatari alcuni dei soggetti ivi contemplati. Per l'individuazione esatta di nominativi e quantitativi assegnati si rinvia alla relativa tabella contenuta nel documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti Consob 11971/1999, depositato presso la sede

sociale e pubblicato sul sito www.elengroup.com nella sezione "Investor Relations/Governance/Documents societari/Piano di Stock Option 2016-2025" nonché sul sito di stoccaggio autorizzato www.emarketstorage.com.

Il prezzo, comprensivo di sovrapprezzo che dovrà essere versato da coloro che eserciteranno le opzioni di cui al Piano di Stock Option 2016-2025, è stato dal Consiglio determinato in euro 12,72.

Il calcolo è stato eseguito dal Consiglio di Amministrazione sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni sul mercato nei sei mesi antecedenti il 13 settembre 2016. Il criterio per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni al servizio del Piano è stato oggetto di parere favorevole, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2441, VI comma c.c., e 158, II comma, T.U.F., rilasciato dalla società di revisione Deloitte & Touche s.p.a.. Tale parere già pubblicato prima della assemblea e nei termini di legge è allegato al verbale notarile, depositato presso il Registro delle Imprese di Firenze e consultabile presso la sede della società, sul sito www.elengroup.com nella sezione "Investor Relations/Governance/Documents Assemblee/2016", nonché sul sito di stoccaggio autorizzato www.emarketstorage.com.

Il Consiglio ha anche provveduto a modificare l'art. 6 dello statuto relativo al capitale sociale in coerenza con le sopra descritte delibere.

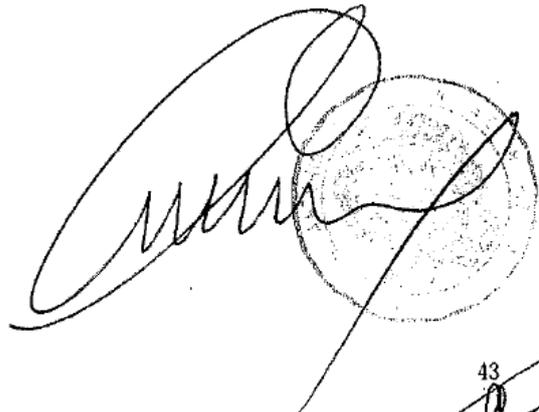
In data 14 settembre 2019 si è aperto il periodo di esercizio della prima *tranche* delle opzioni relative a detto piano. Al 31 dicembre 2019 sono stati esercitati n. 225.338 diritti di opzione sui 400.000 esercitabili dal 14 settembre 2019 e pertanto sottoscritte ed emesse azioni in pari numero.

Pertanto alla data del 31 dicembre 2019 il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta a euro 2.537.965,30 e risulta suddiviso in numero 19.522.810 ordinarie del valore di euro 0,13 ciascuna.

AZIONI PROPRIE

In data 17 gennaio 2019 l'Assemblea degli azionisti di El.En. SpA riunitasi in sede ordinaria ha proceduto ad autorizzare l'acquisto di azioni proprie alle condizioni proposte dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi, per gli effetti e nei limiti previsti dagli artt. 2357 e 2357-ter cc. L'acquisto di azioni proprie potrà essere effettuato ai seguenti eventuali, concorrenti o alternativi, fini: di investimento, di stabilizzazione del titolo in situazione di scarsa liquidità del mercato azionario, di assegnazioni o distribuzioni a dipendenti e/o collaboratori e/o membri degli organi di amministrazione o controllo della società o di controllate, di permuta o scambio di partecipazioni nell'ambito e in occasione di operazioni di natura strategica. I fini illustrati verrebbero perseguiti con piani e operazioni di acquisto e alienazione e/o disposizione realizzati nel pieno rispetto dei termini e modalità previsti dalla normativa vigente e, segnatamente, dal Regolamento UE 596/2014 ("MAR") e relativa regolamentazione delegata, nonché dalle prassi di mercato approvate da CONSOB. L'autorizzazione è stata concessa per l'acquisto, entro 18 mesi dalla data della delibera, in una o più *tranche* di un numero massimo di azioni ordinarie della società, unica categoria attualmente emessa, che in ogni caso non superi la quinta parte del capitale sociale. Alla data della delibera il 20% del capitale sottoscritto e versato di El.En. era pari a n. 3.859.494 azioni per un valore nominale di euro 501.734,22. Gli acquisti delle azioni proprie dovranno avvenire nel rispetto del criterio di parità di trattamento degli azionisti secondo quanto stabilito dall'art. 132 T.U.F. e dall'art. 144-bis Regolamento Emittenti. Pertanto gli amministratori potranno procedere all'acquisto, con le seguenti, concorrenti e/o alternative, modalità, ove applicabili e che verranno determinate al momento delle singole operazioni: per il tramite di offerte pubbliche di acquisto o scambio; sui mercati regolamentati; con le modalità stabilite da prassi di mercato approvate dalla CONSOB ai sensi dell'art. 13 MAR; alle condizioni indicate dall'art. 5 MAR. L'acquisto potrà avvenire ad un prezzo che non sia nel minimo inferiore al valore nominale di euro 0,13 per azione, e, nel massimo superiore di oltre il 10% del prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate il giorno precedente l'acquisto. Infine le azioni potranno essere alienate entro 10 anni dalla data della delibera ad un prezzo, o controvalore nel caso di operazioni societarie, non inferiore al 95% della media dei prezzi ufficiali delle contrattazioni registrati nei cinque giorni precedenti la alienazione. Sia gli acquisti sia gli atti di alienazione delle azioni proprie avverranno nel pieno rispetto della normativa vigente in materia sia europea, sia delegata, sia domestica.

Con riferimento a tale delibera alla data di riferimento del presente bilancio non è stata posta in essere alcuna operazione pertanto la Capogruppo non detiene azioni proprie.



43



PERSONALE

Come già accennato in precedenza l'organico del gruppo è passato dalle 1.368 unità del 31 dicembre 2018 alle 1.498 del 31 dicembre 2019. La ripartizione per Società del Gruppo risulta essere la seguente:

| Azienda | media 2019 | 31-dic-19 | 31-dic-18 | Variazione | Variazione % |
|--|-----------------|--------------|--------------|------------|--------------|
| El.En. S.p.A. | 248,50 | 249 | 244 | 5 | 2,05% |
| Ot-las Srl | 12,50 | 13 | 12 | 1 | 8,33% |
| Cutlite Penta Srl | 65,50 | 72 | 59 | 13 | 22,03% |
| Deka M.E.L.A. Srl | 24,00 | 26 | 22 | 4 | 18,18% |
| Esthelogue Srl | 20,00 | 19 | 21 | -2 | -9,52% |
| Deka Srl | 13,00 | 14 | 12 | 2 | 16,67% |
| Lasit SpA | 61,50 | 67 | 56 | 11 | 19,64% |
| Quanta System SpA | 167,00 | 172 | 162 | 10 | 6,17% |
| Galli Giovanni & C. Srl | 3,50 | 7 | 0 | 7 | 0,00% |
| Asclepion Laser T. GmbH | 147,00 | 151 | 143 | 8 | 5,59% |
| Asa Srl | 53,50 | 55 | 52 | 3 | 5,77% |
| BRCT Inc. | 0,00 | 0 | 0 | 0 | 0,00% |
| With Us Co Ltd | 44,50 | 42 | 47 | -5 | -10,64% |
| Penta-Chutian Laser (Wuhan) Co., Ltd | 108,00 | 109 | 107 | 2 | 1,87% |
| Cutlite do Brasil Ltda | 21,50 | 21 | 22 | -1 | -4,55% |
| Pharmonia S.r.l. | 0,00 | 0 | 0 | 0 | 0,00% |
| Deka Medical Inc | 0,00 | 0 | 0 | 0 | 0,00% |
| Deka Japan Ltd | 0,00 | 0 | 0 | 0 | 0,00% |
| Penta-Laser Equipment Wenzhou Co. Ltd | 415,00 | 421 | 409 | 12 | 2,93% |
| Penta Laser Technology (Shangdong) Co., Ltd. | 30,00 | 60 | 0 | 60 | 0,00% |
| Merti Due S.r.l. | 0,00 | 0 | 0 | 0 | 0,00% |
| Totale | 1.433,00 | 1.498 | 1.368 | 130 | 9,50% |

GOVERNO SOCIETARIO E ASSETTI PROPRIETARI, APPLICAZIONE D.LGS. 231/2001

In adempimento agli obblighi di legge e regolamentari, El.En. S.p.A. ha redatto la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" che viene depositata e pubblicata in una specifica sezione del presente documento. La "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" è altresì consultabile sul sito www.elengroup.com - sezione "Investor relations/governance/documenti societari".

El.En. S.p.A. ha adottato a partire dal 31 marzo 2008, un modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001.

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE ex artt. 123-ter TUF e 84-quater Reg. CONSOB 11971/1999

In adempimento agli obblighi di legge e regolamentari, El.En. S.p.A. ha redatto la "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" che viene depositata e pubblicata quale relazione distinta. Tale relazione è altresì consultabile sul sito www.elengroup.com - sezione "Investor relations/governance/documenti societari".

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO

In adempimento agli obblighi di legge e regolamentari, El.En. S.p.A. ha redatto la "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario" riferita all'esercizio 2019, che viene depositata e pubblicata quale relazione distinta ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254.

La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario riferita all'esercizio 2019 è altresì consultabile sul sito www.elengroup.com - sezione "Investor relations/sostenibilità/bilanci".

INFORMAZIONI AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE 679/2016 SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

La Società che risultava già dotata di un proprio sistema interno di trattamento e protezione dei dati personali fin dalla entrata in vigore del Codice Privacy Italiano (D. Lgs. 196/2003) ha aderito alle indicazioni del Regolamento UE 679/2016 nominando un soggetto esterno quale Responsabile della protezione dei dati personali (Data Protection Officer) ai sensi degli artt. 37-39 Reg. UE 679/2016 cit., e procedendo agli ulteriori adeguamenti richiesti da detta normativa.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Sulla base di quanto disposto dal Regolamento Consob del 12 marzo 2010, n. 17221 e successive modifiche, la capogruppo El.En. S.p.A. ha approvato il "Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate" che è disponibile, nella versione aggiornata, sul sito internet della società www.elengroup.com sezione "Investor Relations/governance/documenti societari". Tale regolamento costituisce un aggiornamento di quello approvato nel 2007 dalla società in attuazione di quanto previsto dall'art. 2391-bis del codice civile e di quanto raccomandato dall'allora vigente art. 9 (e in particolare dal criterio applicativo 9.C.1) del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (edizione del marzo 2006), alla luce del sopravvenuto dettato del sopracitato "Regolamento Operazioni con Parti Correlate" n. 17221 e successive modifiche nonché dalla Comunicazione Consob DEM/110078683 del 24 settembre 2010.

Le procedure contenute nel "Regolamento per la disciplina delle operazioni delle parti correlate" sono entrate in vigore il 1 gennaio 2011. Il Regolamento è stato aggiornato e modificato dal Consiglio di Amministrazione nella adunanza del 14 marzo 2019. L'aggiornamento è consistito nel riprodurre all'interno alcune delle disposizioni del Regolamento Parti Correlate Consob in sostituzione dei semplici richiami al fine di renderne più agevole la lettura e la ricostruzione del quadro operativo, nonché nella disciplina in dettaglio dei c.d. "presidi equivalenti" previsti dal Regolamento Parti Correlate Consob. La modifica è consistita nell'affinamento della previsione dell'art. 6 in relazione alle deliberazioni relative a operazioni in cui vi sia una correlazione derivante da un interesse dell'amministratore o del sindaco. A tal proposito è stato sostituito l'obbligo di allontanamento/astensione dalla delibera con il potere degli amministratori indipendenti di chiedere il rinvio della adunanza e della delibera per l'acquisizione di maggiori informazioni.

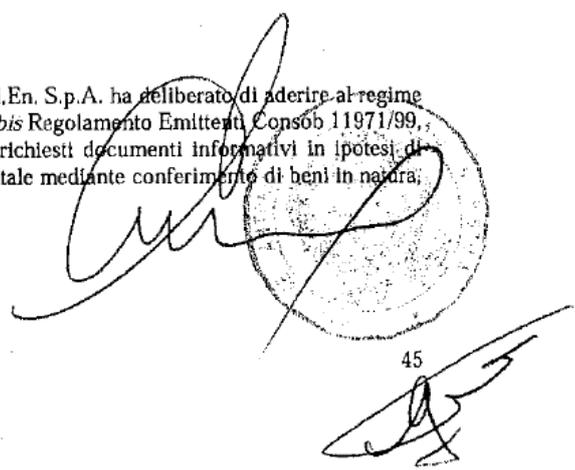
Nel corso dell'Esercizio, in relazione alla operazione di acquisizione, già precedentemente descritta, da parte della controllata Ot-las s.r.l. della quota di minoranza nelle società cinesi Penta-Laser Equipment Wenzhou Co., Ltd e Penta-Chutian Laser Wuhan Co., Ltd è stato pubblicato su base volontaria un documento informativo ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento Consob Parti Correlate 17221/2010 e dell'art. 1.2. del regolamento per la disciplina con parti correlate adottato dalla Società. Il documento è disponibile sul sito della Società www.elengroup.com sez. Investor Relations.

Le altre operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali. Tali operazioni sono regolate a ordinarie condizioni di mercato.

In merito ai rapporti con parti correlate si vedano le relative note illustrative inserite nel bilancio consolidato del Gruppo El.En. e nel bilancio separato di El.En. S.p.A..

REGIME OPT-OUT

Si ricorda che in data 3 ottobre 2012 il Consiglio di Amministrazione di El.En. S.p.A. ha deliberato di aderire al regime di *opt-out* previsto rispettivamente dagli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis Regolamento Emittenti Consob 11971/99, avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei richiesti documenti informativi in ipotesi di operazioni straordinarie significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.



Handwritten signature and circular stamp, likely representing the company's official seal or a specific department's approval.

ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni atipiche e inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che il gruppo El.En. nel corso dell'esercizio e in quello precedente non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla comunicazione stessa.

Attività di direzione e coordinamento

El.En. S.p.A. è capogruppo e pertanto non è soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c..

Adempimenti ai sensi dell'art. 15 e seguenti del Regolamento Consob in materia di Mercati

(adottato con delibera n. 20249 del 28 dicembre 2017)

Ai sensi dell'art. 15 Regolamento Mercati adottato con delibera n. 20249 del 28 dicembre 2017 (di cui al precedente art. 36 Regolamento Mercati adottato con delibera n. 16191 del 2007), in relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato si segnala che:

- alla data del 31 dicembre 2019 fra le società controllate da El.En. S.p.A. rientrano nella previsione regolamentare: With Us Co. Ltd, Penta Chutian Laser (Wuhan) Co, Ltd e Penta-Laser Equipment (Wenzhou) Co. Ltd.
- sono state adottate procedure adeguate per assicurare la completa compliance alla normativa.

Consolidato fiscale

Ricordiamo che dal triennio 2011-2013 per la controllata Esthelogue srl, dal triennio 2012-2014 per la controllata Ot-las srl e dal triennio 2019-2021 per la controllata DEKA M.E.L.A. srl la capogruppo El.En. S.p.A. aderisce al regime di tassazione IRES del consolidato nazionale di cui agli artt.117 e seguenti del TUIR e del D.M. attuativo 1 Giugno 2018. I rapporti tra le parti, nell'ambito delle previsioni di legge, sono regolati da apposito "accordo di consolidamento".

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 3 gennaio 2020 è stata registrata alla camera di commercio di Wenzhou la nuova business license della società Penta Laser Wenzhou che dà atto dell'acquisizione da parte di Ot-las della ulteriore quota del 29,7%. Il corrispettivo pari a circa 20 milioni di euro è stato pagato entro i 15 giorni successivi, ottenuta l'autorizzazione dell'ente cinese preposto alla importazione di valuta. Un earn out pari a 40 Milioni di Renminbi (circa 5 milioni di Euro al cambio attuale) sarà eventualmente da corrispondere al verificarsi di particolari circostanze, e più specificatamente l'eventuale IPO della Penta Wenzhou entro 15 anni dall'accordo.

La percentuale di possesso dell'83,23% conseguita in tal modo nella Penta Wenzhou è quindi relativa all'insieme delle attività cinesi che sono oggi controllate al 100% dalla Penta Wenzhou stessa, ovvero la Penta Chutian di Wuhan e la Penta Shandong di Lin Yi. Con la diminuzione del peso delle minoranze il gruppo conta di poter ancor meglio cogliere le opportunità di sviluppo e crescita della struttura operativa, in termini di capacità produttiva e commerciale organizzata e potenziata in Cina negli ultimi anni, confidando che la battuta d'arresto derivante dal Covid 19 possa essere superata riprendendo il positivo andamento che ha caratterizzato gli ultimi esercizi.

Emergenza COVID-19

A metà gennaio è stata chiara la percezione del dilagare dell'epidemia con epicentro nella città di Wuhan ed i provvedimenti di contenimento adottati dal governo cinese sono stati drastici, con quarantena domiciliare imposta a tutta la provincia della città di Wuhan, l'Hubei e ad altre province. Permane tuttora la limitazione della circolazione delle persone ed il blocco della città di Wuhan mentre nelle altre province la vita sta ritornando alla normalità, grazie alla sostanziale sterilizzazione del numero di nuovi malati.

Gli effetti sull'attività del Gruppo sono stati significativi e le tre fabbriche in Cina hanno dovuto estendere la chiusura festiva bloccando la produzione. A Lin Yi e a Wenzhou l'attività è ripartita all'inizio di marzo, a ritmo ridotto per la perdurante difficoltà a muoversi tra le province, mentre a Wuhan, dove risiede la maggior parte dei nostri dipendenti, la città resta ancora in quarantena. Mentre lo stallo della capacità produttiva si avvia ad essere superato dopo aver perso un paio di mesi, la domanda per i prodotti impiegherà più tempo a ritornare sui livelli attesi per il 2020.

Anche in Italia i provvedimenti del governo hanno di fatto bloccato le vendite sul territorio italiano, mentre, pur in condizioni molto disagiate ove possibile e consentito, e nella massima considerazione delle esigenze e della salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori, la produzione prosegue per soddisfare il consistente volume di ordini provenienti dall'estero. Le restrizioni adottate hanno portato alla cancellazione degli eventi fieristici e congressuali di riferimento per i mercati del Gruppo, impedendo di viaggiare ed intraprendere la normale attività di promozione commerciale anche all'estero.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Le previsioni formulate per il 2020 alla fine dello scorso anno, delineavano una concreta potenzialità di rapida crescita sia nel settore medicale che in quello industriale grazie al taglio lamiera in Europa e soprattutto in Cina e alla rapida espansione delle vendite dei sistemi laser per applicazioni estetiche e medicali negli Stati Uniti, mentre per gli altri segmenti applicativi era previsto un consolidamento delle posizioni competitive e una leggera crescita del volume di affari. Il brillante avvio di esercizio confermava questa previsione.

L'esplosione del Covid-19 e le sue conseguenze sulle attività economiche in Cina prima e, successivamente, in Italia e nel resto del mondo, rendono molto complicata qualsiasi previsione dell'andamento dei risultati finanziari del Gruppo, previsioni, che, quindi, preferiamo rimandare al momento in cui si delineerà in maniera più certa l'entità e la durata della pandemia e diverrà più chiara la incidenza degli effetti del Covid-19 sulle nostre attività. Ci attende ancora un periodo in cui l'intero scenario mondiale è incerto e, per questo, i prossimi mesi potrebbero presentarsi come particolarmente difficili dal punto di vista economico: si guarda agli scenari ed alle ricadute, pronti, comunque, ad adottare i possibili adeguati ed opportuni correttivi pur nella consapevolezza che il livello di patrimonializzazione della Società e del Gruppo e la posizione finanziaria netta consentono di non ritenere pregiudicato l'equilibrio patrimoniale e finanziario di breve termine anche in caso di significativa riduzione dei ricavi a parità di struttura dei costi fissi sulla quale, anche in ragione delle misure straordinarie di natura economica e finanziaria che i diversi governi stanno adottando al fine di sostenere le imprese in questo eccezionale frangente, il Gruppo è in grado di agire per diminuirne l'incidenza.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO

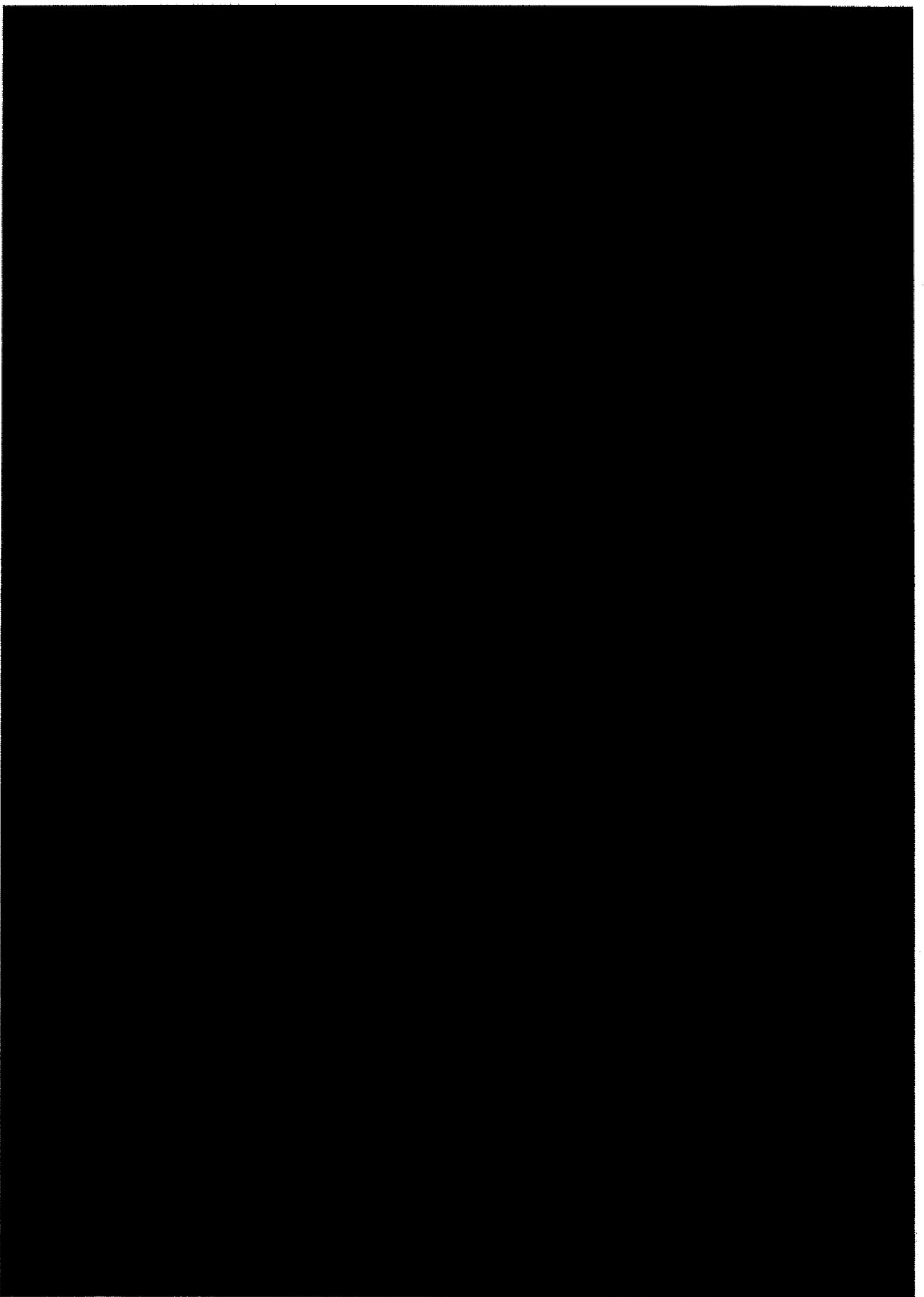
Signori Azionisti,

nel sottoporre alla Vostra approvazione il bilancio separato di El.En. S.p.A. al 31 dicembre 2019, Vi proponiamo:

- di destinare integralmente l'utile 2019 a riserva straordinaria;
- di distribuire alle azioni in circolazione alla data di stacco della cedola n. 4 in data 25 maggio 2020 - nel rispetto del disposto dell'art. 2357-ter, secondo comma Codice Civile - un dividendo, pari a euro 0,40, (zero virgola quaranta) lordi per azione in circolazione;
- di attingere, per la distribuzione del dividendo agli utili non distribuiti negli esercizi antecedenti al 31.12.2017 e accantonati nella riserva volontaria denominata "riserva straordinaria" per un importo complessivo alla data odierna di euro 7.817.174,00, restando inteso che detto importo, ove occorrer possa, potrebbe risultare incrementato delle eventuali ulteriori somme che fossero necessarie per la distribuzione del dividendo alle azioni in circolazione alla data di stacco rivenienti dall'esercizio di stock option nel periodo intercorrente la data odierna e la record date (26 maggio 2020);
- di accantonare, ove occorrer possa, in apposita riserva di utili portati a nuovo il dividendo residuo destinato alle azioni proprie eventualmente detenute dalla società alla data di stacco cedola.

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato - Ing. Andrea Cangiolì

47



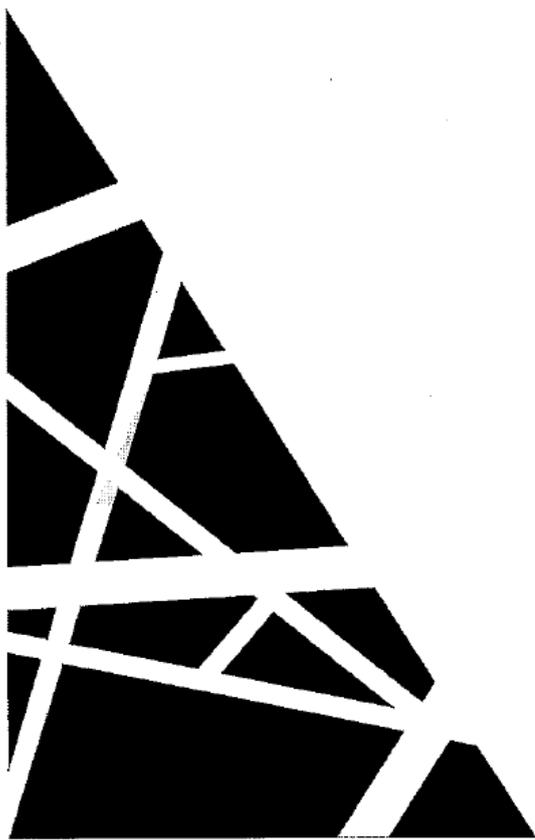
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi dell'art. 123-bis D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58
(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

approvata dal consiglio di amministrazione nella seduta del 13 marzo 2020

Esercizio 2019

Sito Internet: www.elengroup.com

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The signature is cursive and appears to be 'A. M.'. The stamp is circular with a textured, dotted pattern and contains some illegible text around its perimeter. Below the main signature, there is a smaller, more stylized handwritten mark.

GLOSSARIO

“**Codice**”: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2018 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

“**c.c.**”: il codice civile;

“**Consiglio**”: il consiglio di amministrazione di El.En. s.p.a.

“**Collegio Sindacale**”: il collegio sindacale di El.En. s.p.a.

“**El. En.**”/ “**Società**”/ “**Emittente**”: l'emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione come di seguito definita.

“**Esercizio**”: l'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2019a cui si riferisce la Relazione.

“**Regolamento Emittenti Consob**”: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti;

“**Regolamento Mercati Consob**”: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 in materia di mercati.

“**Regolamento Parti Correlate Consob**”: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

“**Relazione**”: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF.

“**Statuto**”/ “**Statuto sociale**”: lo statuto della El.En. s.p.a.

“**TUF**”: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

* * *

1.0 PROFILO DELL'EMITTENTE

Fino dalla ammissione nel 2000 delle proprie azioni ordinarie al mercato azionario MTA (già MTAX e, precedentemente, Nuovo Mercato) organizzato e gestito da Borsa Italiana s.p.a. è sempre stato intendimento della El.En., mantenere e perfezionare, compatibilmente con la propria organizzazione e la propria struttura, un sistema di governo societario allineato, per quanto compatibile con la propria struttura organizzativa, a quanto suggerito e raccomandato dal Codice ed individuato come *best practice*, in quanto, valida e irrinunciabile opportunità di accrescere la propria affidabilità e reputazione nei confronti del mercato.

La Emittente ha fatto parte, fin dalla istituzione nel 2004, del segmento Techstar e dal 2005 è quotata nel segmento Star. Dal 9 dicembre 2016 a fine 2018 è stata inclusa nel FTSE Italia Mid Cap Index, segmento FTSE Italia Star.

Successivamente è stata inclusa nel FTSE Italia Small Cap Index, segmento FTSE Italia Star salvo poi, alla fine del 2019, essere nuovamente inclusa FTSE Italia Mid Cap Index.

La *corporate governance* della El.En. è costituita da un organo di amministrazione, un organo di controllo e dall'organo assembleare.

In sede di adeguamento alle disposizioni di cui al D. Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 e successive modifiche e correttivi, gli azionisti di El.En. hanno scelto di conservare un sistema di amministrazione e controllo tradizionale.

Attualmente, pertanto, la Emittente è amministrata da un consiglio di amministrazione disciplinato, in tutti i suoi aspetti (composizione, funzionamento, compensi, poteri, rappresentanza della società), oltre che dalla normativa vigente, dagli articoli da 19 a 23 dello Statuto ed è soggetta ad attività di controllo e vigilanza di un collegio sindacale disciplinato in tutti i suoi aspetti dall'art. 25 dello Statuto.

La attività di revisione legale dei conti è svolta da una società scelta fra quelle iscritte nell'apposito albo della CONSOB.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 delibera Consob 20621 del 10 ottobre 2018, l'Emittente, ai fini della verifica della qualifica come PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. w-*quater*, 1) TUF e dell'art. 2-*ter* Regolamento Emittenti Consob, ha trasmesso in data 18 dicembre 2018 il valore della capitalizzazione degli esercizi 2014-2017 e del fatturato relativo agli stessi.

Alla data di pubblicazione della presente Relazione Consob ha pubblicato sul proprio sito l'elenco delle PMI ai sensi dell'art. 2-*ter*, comma 2, Regolamento Emittenti Consob al 30 settembre 2019.

La presente Relazione è redatta ispirandosi al relativo *format*, VIII edizione, all'uopo predisposto da Borsa Italiana S.p.A..

Il Consiglio di Amministrazione

A tale organo spettano i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per lo svolgimento della attività tesa al perseguimento dell'oggetto sociale.

Quello in carica è stato eletto dalla assemblea degli azionisti tenutasi in data 27 aprile 2018 e, a seguito di delibera del consiglio di amministrazione del 15 maggio 2018 risulta costituito da consiglieri esecutivi e non esecutivi organizzati, per lo svolgimento di funzioni consultive e propositive in supporto del consiglio, in tre comitati: per il controllo e rischi, per la remunerazione e quello per le nomine.

Due consiglieri sono stati eletti in quanto in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148-*ter* TUF.

I consiglieri sono domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Emittente.

I consiglieri delegati sono stati dotati, giusta delibera del consiglio di amministrazione del 27 aprile 2018, disgiuntamente fra loro e con firma libera, di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per il compimento di ogni attività rientrante nell'oggetto sociale, escluse soltanto le attribuzioni oggetto di divieto di delega ai sensi del disposto dell'art. 2381 c.c. e dello statuto sociale.

Il Consiglio scade con la approvazione del bilancio di esercizio 2020.

Dal 5 settembre 2000 il Consiglio ha istituito al suo interno i seguenti comitati composti, in maggioranza, da amministratori non esecutivi, ai quali sono stati affidati i compiti descritti e disciplinati da appositi regolamenti:

- a) *comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore* (di seguito anche "Comitato Nomine");
- b) *comitato per la remunerazione* (di seguito "Comitato Remunerazione");
- c) *comitato controllo e rischi* (già *comitato per il controllo interno* e di seguito "Comitato Controllo e Rischi").

I regolamenti dei comitati ne disciplinano anche la composizione e il ruolo.

Essi, approvati in una prima versione il 5 settembre 2000, vengono rivisti periodicamente e in occasione di adeguamenti a nuove disposizioni normative o a riassetti organizzativi interni all'Emittente.

A far data dal 5 settembre 2000 il Consiglio ha altresì designato un preposto al controllo interno. Il sistema di controllo interno è stato poi ampliato ed organizzato come descritto nel seguito della presente relazione.

Il Consiglio si riunisce con periodicità normalmente trimestrale anche per garantire una adeguata informazione al collegio sindacale sull'attività svolta, sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Emittente e dalle controllate, nonché, ove occorra, sull'esecuzione di operazioni con parti correlate o di particolare complessità e/o importanza, ed, infine, ogniqualvolta il presidente e/o i consiglieri delegati intendano condividere con l'intero Consiglio questioni e decisioni di propria competenza.

Gli amministratori dell'Emittente partecipano, quali componenti, agli organi amministrativi della maggior parte delle società controllate o ne rivestono la carica di amministratore unico. In caso contrario l'organo amministrativo delle controllate fornisce le più ampie informazioni necessarie per la definizione organizzativa dell'attività del gruppo e la informativa contabile necessaria all'adempimento degli obblighi di legge: di norma, per prassi consolidata, le controllate forniscono entro la fine del mese successivo alla chiusura del trimestre di riferimento tutte le informazioni necessarie per la predisposizione di un *report* economico e finanziario consolidato.

Le norme statutarie relative alla nomina degli amministratori, alla composizione del Consiglio e alle competenze riservategli – rispettivamente gli articoli 19, 21 e 22 - sono state modificate dalla assemblea tenutasi in data 15 maggio 2007 al fine di adeguarle, per quanto necessario e non già previsto, al nuovo TUF e al Codice, poi adeguata con assemblea tenutasi il 28 ottobre 2010 alle disposizioni di cui al D. Lgs. 27/2010 cit.. In tale occasione è stata attribuita al Consiglio anche la competenza ad avvalersi di quanto previsto dagli artt. 11 e 13 Regolamento Parti Correlate Consob in tema di operazioni con parti correlate urgenti.

Con assemblea tenutasi il 15 maggio 2012 l'art. 19 dello statuto sociale è stato adeguato alla L. 12 luglio 2011, n. 120 in tema di equilibrio fra generi rappresentati.

Infine la assemblea del 15 maggio 2013 ha proceduto a rimuovere dal testo degli articoli 19 e 25 - disciplinanti il meccanismo di elezione, rispettivamente: il primo, dell'organo amministrativo; il secondo: dell'organo di controllo - il divieto di ritiro delle certificazioni attestanti la legittimazione all'esercizio del diritto alla presentazione delle proposte di nomina prima della effettiva adunanza assembleare. Con l'occasione, si è proceduto alla eliminazione di altri refusi presenti in detti articoli riferiti alla data di deposito/comunicazione della certificazione.

Per la descrizione particolareggiata si rimanda ai successivi, rispettivi, paragrafi contenuti nella parte della Relazione dedicata alle informazioni sulla adesione al Codice.

Quanto alla necessaria presenza di consiglieri c.d. indipendenti, che dal 2005 costituisce obbligo di legge, lo Statuto prevede tale obbligo in recepimento della prassi che l'Emittente, in ossequio alla disciplina del Codice, ha perpetuato fin dall'ammissione alla quotazione dei propri titoli.

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è l'organo al quale in virtù di norme di legge, regolamentari e statutarie spetta la vigilanza sulla osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile adottati dalla Società, e sul loro concreto funzionamento. Il Collegio Sindacale, inoltre, vigila sulle materie previste dall'art. 19 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 nonché sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice e sulla conformità alle disposizioni Consob e sulla concreta attuazione delle procedure societarie in materia di parti correlate.

A tale organo spetta, altresì, di vigilare anche sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle controllate affinché queste forniscano tutte le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

L'attuale collegio sindacale è stato eletto con assemblea del 15 maggio 2019 e scade con la approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2021.

Lo Statuto stabilisce un limite al cumulo degli incarichi, ai sensi dell'art. 148-bis TUF, prevedendo quale causa di ineleggibilità e decadenza, per i candidati o gli eletti sindaci, la circostanza che essi ricoprano la carica di sindaco effettivo in più di cinque società quotate nonché di coloro che si trovino nelle situazioni di incompatibilità o superino il limite massimo previsto dal Regolamento Emittenti (artt. 144-*duodecies* e ss.).

E' stato inoltre specificato – a seguito di modificazione statutaria approvata dalla assemblea del 15 maggio 2007 - nell'art. 25 dello Statuto, che già contemplava la elezione con voto di lista, che il sindaco effettivo estratto dalla lista di minoranza risultata prima è eletto presidente del collegio sindacale.

Infine con assemblea del 15 maggio 2012, la società ha adeguato l'art. 25 dello Statuto sociale alla L. 12 luglio 2011, n. 120 in tema di equilibrio fra generi rappresentati.

Al sensi dell'art. 144-*septies*, comma 2, Reg. Emittenti la quota minima di partecipazione al capitale sociale richiesta in occasione della ultima elezione per la presentazione delle liste di candidati a membri del collegio sindacale è stata il 4,5%, in conformità di quanto previsto dall'art. 25 dello Statuto, dall'art. 144-*sexies* Reg. Emittenti e dalla delibera CONSOB 28 gennaio 2016, n. 19499.

Revisione legale dei conti

La revisione legale è affidata (ai sensi delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. 39/2010) a società di revisione iscritta all'apposito albo CONSOB.

A far data dalla ammissione alla quotazione e fino all'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2011 l'incarico di revisione del bilancio separato e del bilancio consolidato è stato affidato, ai sensi dell'art. 159 TUF, vigente all'atto dell'incarico, alla società RECONTA ERNST & YOUNG s.p.a..

La assemblea degli azionisti chiamata ad approvare il bilancio di esercizio 2011 ha conferito l'incarico per gli esercizi 2012-2020 alla società Deloitte & Touche s.p.a. ai sensi degli artt. 13, 14 e 17 del D. Lgs. 39/2010.

Internal dealing

Fino al 30 marzo 2006 per i soggetti definibili rilevanti ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2.6.3 e 2.6.4. del "Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana s.p.a." allora vigente l'Emittente aveva approvato - a far data dal 1 gennaio 2003 - un "Codice di comportamento" che, con riferimento alle operazioni compiute dagli stessi, disciplinava gli obblighi informativi e le modalità comportamentali da osservare al fine di assicurare la massima trasparenza ed omogeneità informativa nei confronti del mercato.

In virtù delle modifiche apportate al TUF dalla Legge comunitaria 2004 (L. 18 aprile 2005, n. 62), in recepimento della direttiva comunitaria sul *market abuse*, e della successiva attività di regolamentazione in attuazione emanata dalla Consob, dal 1 aprile 2006 la società era tenuta ad uniformarsi a quanto previsto in materia di *internal dealing* rispettivamente dagli artt. 114, comma 7, TUF e da 152-*sexies* a 152-*octies* Regolamento Emittenti.

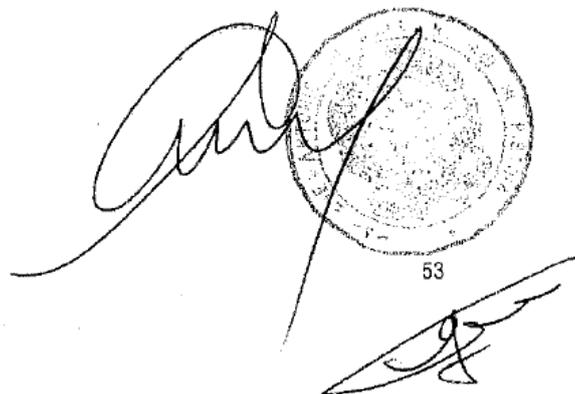
Dal 1 aprile 2006, pertanto, è divenuta legge l'obbligo di comunicazione al pubblico delle operazioni eseguite da persone rilevanti, e da persone strettamente legate ad esse, su strumenti finanziari della società e, conseguentemente, è abrogata la disciplina dell'*internal dealing* contenuta nel Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana s.p.a..

A seguito di quanto sopra il codice di comportamento adottato nel 2003 dall'Emittente è stato sostituito da un nuovo documento - adottato il 31 marzo 2006 e poi successivamente modificato in data 13 novembre 2006 e in data 13 novembre 2015 - che oltre a riprodurre in modo organico gli obblighi di legge, prevede dei periodi di limitazione o divieto di compimento di operazioni da parte dei predetti soggetti.

Nel corso dell'esercizio 2016 e a seguito dell'entrata in vigore del Reg. U.E. 596/2014 è stato elevato, allineandolo alla nuova normativa, il periodo di divieto di compimento di operazioni su strumenti finanziari dell'Emittente.

Nel corso dell'esercizio 2017, il codice di comportamento è stato allineato alla nuova disciplina anche in relazione alle modifiche al Titolo VII, Capo II, del regolamento Emittenti introdotte dalla Consob con delibera 19925 del 22 marzo 2017. Con tale delibera infatti essa si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 19, paragrafo 9, Reg. U.E. 596/2014 di innalzare a euro 20.000,00 annui la soglia oltre la quale scattano gli obblighi di comunicazione.

Nel corso dell'Esercizio, il codice di comportamento è stato ulteriormente modificato il 12 settembre. In tale occasione si è proceduto ad istituire si è proceduto ad estendere i *black-out period* di cui all'art. 19 del Reg. UE anche ai 30 giorni precedenti la approvazione delle trimestrali.



A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains illegible text and a central emblem. Below the signature, the number '53' is printed, and another handwritten mark is visible at the bottom right.

2.0 INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) alla data del 31 dicembre 2019

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

La assemblea degli azionisti del 12 maggio 2016, in sede straordinaria, ha proceduto al frazionamento nel rapporto di 1:4 del valore nominale delle azioni lasciando invariato l'ammontare del capitale sociale. Pertanto per ogni azione ordinaria del valore nominale di euro 0,52 ogni azionista ne ha ricevute quattro del valore di euro 0,13 ciascuna.

La stessa assemblea degli azionisti ha deliberato di conferire al Consiglio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443 c.c., la facoltà, per un periodo di cinque anni dal 12 maggio 2016, di aumentare il capitale sociale in una o più volte, per un importo massimo di nominali Euro 104.000,00 mediante emissione di massime n. 800.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,13 ciascuna, a pagamento, da liberarsi mediante il versamento di un prezzo da determinarsi dal Consiglio in un valore unitario, comprensivo del sovrapprezzo, che sia pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie dell'Emittente sul Mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana s.p.a. nei 6 mesi antecedenti la singola delibera del Consiglio, di aumento del capitale, anche parziale, purché tale valore non risulti inferiore a quello determinato sulla base del patrimonio netto consolidato del Gruppo El.En. al 31 dicembre dell'ultimo bilancio pubblicato alla data della rispettiva singola delibera di aumento, anche parziale, in esecuzione della delega.

Tale aumento di capitale, da deliberarsi, ai sensi del quinto comma dell'art. 2441 c.c., con esclusione del diritto di opzione previsto dalla legge a favore dei soci in quanto posto a servizio del piano di stock-option 2016-2025 ("Piano di Stock-Option 2016-2025") così come approvato dalla assemblea del 12 maggio 2016 è destinato a amministratori, a collaboratori e a dipendenti dell'Emittente e delle società da questa controllate.

Il Consiglio in data 13 settembre 2016 ha esercitato integralmente tale delega dando attuazione anche al Piano di Stock Option 2016-2025 descritto nella Relazione sulla gestione di corredo al bilancio 2016 sezione "Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2016" e nel documento Informativo redatto ai sensi dell'articolo 84-bis, comma 1 e dello Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti Consob consultabile sul sito internet dell'Emittente www.elengroup.com (versione italiana) - sez. *Investor Relations - Documenti societari - Piano Stock Option 2016-2025*.

In data 14 settembre 2019 si è aperto il periodo di esercizio della prima tranche delle opzioni relative al Piano di Stock Option 2016-2025. Al 31 dicembre 2019 sono stati esercitati n. 225.338 diritti di opzione sul 400.000 esercitabili dal 14 settembre 2019 e pertanto sottoscritte ed emesse azioni in pari numero.

Pertanto alla data del 31 dicembre 2019 il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta a euro 2.537.965,30 e risulta suddiviso in numero 19.522.810 ordinarie del valore di euro 0,13 ciascuna.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Non vi sono restrizioni al trasferimento delle azioni.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Dalle informazioni e dati disponibili al 31 dicembre 2019 risultano partecipare in misura rilevante (superiore al 5%) al capitale sociale dell'Emittente gli azionisti elencati nella allegata Tabella 1.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Nessuno.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Nessuno.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non vi sono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Nessuno.

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1, TUF)

Non vi sono accordi contenenti clausole di *change of control*.

Quanto alle disposizioni statutarie in materia di OPA, l'assemblea degli azionisti con delibera del 13 maggio 2011 ha inserito fra le competenze del Consiglio, ai sensi dell'art. 104, comma 1-ter, T.U.F., il potere di porre in essere manovre difensive in caso di offerta pubblica di acquisto ancorchè in assenza di autorizzazione assembleare.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

In data 13 settembre 2016 il Consiglio ha esercitato integralmente la delega conferitagli dalla assemblea degli azionisti del 12 maggio 2016.

Per i dettagli si rinvia a quanto già detto sopra alla lettera a) della presente sezione in merito alla struttura del capitale sociale e ai riferimenti ivi riportati per la consultazione della relativa documentazione.

Quanto alle azioni proprie in data 17 gennaio 2019 la assemblea degli azionisti ha conferito una nuova autorizzazione all'acquisto e alla rimessa in circolazione di azioni proprie dell'Emittente deliberando:

1) di autorizzare il consiglio di amministrazione ad acquistare, in una o più *tranches*, nel rispetto del Regolamento UE 596/2014 e regolamentazione delegata, dell'art. 132 D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e con le, concorrenti e/o alternative, modalità di cui all'art. 144-bis, comma 1, lettere a), b) d-ter) e all'art. 144-bis, comma 1-bis del Regolamento Emittenti Consob 11971/1999, entro diciotto mesi dal 17 gennaio 2019, azioni proprie rappresentanti un numero di azioni ordinarie che in ogni caso, tenuto conto delle azioni che saranno detenute in portafoglio, non superi la quinta parte del capitale sociale, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari, ad un prezzo unitario non inferiore al valore nominale di euro 0,13 (zero virgola tredici) né superiore di oltre il 10% (dieci per cento) del prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate il giorno precedente l'acquisto;

2. di autorizzare il consiglio di amministrazione a rimettere in circolazione, cedere o trasferire le azioni entro 10 (dieci) anni dalla data dell'acquisto in una o più riprese, ad un prezzo, o controvalore, non inferiore al 95% (novantacinque per cento) della media dei prezzi ufficiali delle contrattazioni registrati nei cinque giorni precedenti la alienazione, il tutto ai fini, con le modalità, termini e condizioni che il consiglio di amministrazione vorrà determinare all'atto della alienazione, cessione o trasferimento e nel pieno rispetto della normativa vigente;

3. di conferire incarico al consiglio di amministrazione, e per esso al presidente e ai consiglieri delegati, e con facoltà di delega a terzi per dare esecuzione alla deliberazione di autorizzazione con tutte gli occorrenti poteri e facoltà, nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento UE 596/2017 e dall'art. 132 D. Lgs. 58/98 con modalità tali da assicurare, in ogni caso, la parità di trattamento fra gli azionisti, nel rispetto delle prescrizioni stabilite dalla Consob.

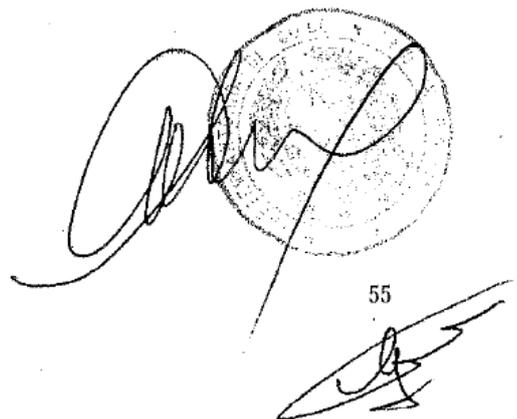
L'Emittente attualmente non detiene azioni proprie.

l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

La Società è capogruppo e non è soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c..

Ai sensi dell'art. 123-bis, comma primo, lettera i) TUF si anticipa che non sono stati stipulati "accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto".

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) TUF ("le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio (Sez. 4.1).



55

3.0 COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Fino dalla ammissione, l'11 dicembre 2000, delle proprie azioni ordinarie alle negoziazioni sul mercato azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana s.p.a., e a prescindere da obblighi di legge e/o regolamentari, l'Emittente ha agito, compatibilmente con la propria dimensione e struttura, nella direzione del progressivo allineamento a quanto suggerito e raccomandato dal Codice (sia nella originaria versione del 1999 sia nelle successive, diverse, rivisitazioni e modifiche).

La attuale versione del Codice (luglio 2018) è accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la Corporate Governance alla pagina <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm>.

Le informazioni di cui all'articolo 123-bis, comma secondo, lettera a), TUF sono contenute nelle successive diverse, relative e pertinenti sezioni.

Né l'Emittente, né sue controllate, sono soggette a disposizioni di legge non italiana che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

4.0 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera I), TUF)

La nomina dei componenti il Consiglio avviene con voto di lista ed è disciplinata dall'art. 19 dello statuto. Tale articolo è stato più volte modificato in adeguamento ai ripetuti interventi legislativi e regolamentari in materia. Dapprima è stato modificato dalla assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi in data 15 maggio 2007 in adeguamento a quanto previsto dall'art. 147-ter comma 1 TUF e dal Regolamento Emittenti 11971/1999, poi da quella tenutasi in data 28 ottobre 2010 in adeguamento all'art. 147-ter comma 1-bis introdotto dall'art. 3 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 27, da quella tenutasi in data 15 maggio 2012 in adeguamento all'art. 147-ter, comma 1-ter, nonché delle disposizioni di attuazione di cui all'art. 144-undecies del Regolamento Emittenti Consob, in relazione al rispetto dell'equilibrio fra generi, sia nella formazione delle liste di candidati sia nella composizione dell'organo risultato eletto, nonché nel caso di sostituzione di componenti eventualmente cessati. Infine l'assemblea degli azionisti tenutasi il 15 maggio 2013, stante la mutata legislazione e regolamentazione in materia di legittimazione all'esercizio del diritto di presentazione delle liste di candidati a seguito del D. Lgs. 18 giugno 2012, n. 91, ha rimosso dal testo dello statuto il divieto di ritiro delle certificazioni prima della adunanza assembleare.

Attualmente esso, in tema di nomina e composizione, recita:

"Art. 19 – Organo amministrativo – (... omisits ...) Per la nomina dei componenti del consiglio di amministrazione si osserva la seguente procedura. I soci che intendano proporre dei candidati alla nomina di consigliere devono depositare presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea ordinaria in prima convocazione:

a) una lista contenente in numero progressivo nominativi dei candidati alla carica di consigliere e la indicazione di quali siano in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e del Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate promosso da Borsa Italiana s.p.a.;

b) unitamente alla lista i soci devono depositare: una esauriente descrizione del profilo professionale dei candidati presentati, fornendo adeguata motivazione delle ragioni della proposta; un curriculum vitae di ciascun candidato dal quale si possano evincere anche gli incarichi di componente di organi amministrativi o di controllo ricoperti in altre società; nonché una dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e dallo statuto per le rispettive cariche.

La formazione delle liste contenenti un numero di candidati non inferiore a tre deve avvenire nell'osservanza delle prescrizioni normative relative al rispetto dell'equilibrio fra generi.

Le liste devono indicare l'elenco identificativo dei soci, o il nominativo del socio, che presenta la lista con indicazione completa dei dati anagrafici e della percentuale di capitale singolarmente e complessivamente posseduta.

Ogni socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità. I soci aderenti ad uno stesso patto di sindacato possono presentare una sola lista.

Hanno diritto di presentare le liste i soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino la quota di partecipazione al capitale sociale nella misura stabilita dall'art. 147-ter D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, o in quella, ancorché superiore, stabilita dalla Consob con regolamento tenendo conto della capitalizzazione, del flottante e degli assetti proprietari delle società quotate.

La titolarità della quota minima di partecipazione necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dei soci nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società. La relativa certificazione deve essere prodotta comunque almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'assemblea ordinaria in prima convocazione.

I consiglieri vengono nominati dall'assemblea ordinaria sulla base delle liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Ogni socio avente diritto di voto potrà votare una sola lista.

I consiglieri vengono estratti dalla lista che abbia conseguito il maggior numero di voti e in ogni caso una percentuale di voti pari almeno alla metà di quella necessaria per la presentazione delle stesse.

Almeno un componente del consiglio dovrà sempre essere tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

In caso di parità di voti di lista si procederà a nuova votazione da parte dell'intera assemblea ordinaria, risultando eletta la lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Ove nei termini indicati non sia presentata alcuna lista, l'assemblea delibera a maggioranza relativa dei soci presenti in assemblea.

In caso di presentazione di una sola lista tutti i consiglieri saranno eletti nell'ambito di tale lista.

Ove nessuna lista di minoranza raccolga voti, l'integrazione del consiglio avrà luogo mediante delibera assunta a

maggioranza relativa dei soci presenti in assemblea.

Fra i candidati dovrà risultare eletto un numero congruo ai sensi di legge di consiglieri che possieda i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dal Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate promosso da Borsa Italiana s.p.a.. Il consigliere che successivamente alla nomina perda i requisiti di indipendenza deve darne immediata comunicazione al consiglio di amministrazione e, comunque, in ogni caso, decade dalla carica.

La composizione dell'organo eletto dovrà, in ogni caso, essere tale da assicurare l'equilibrio fra generi rappresentati ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1-ter, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

I componenti dell'organo amministrativo durano in carica 3 (tre) esercizi ovvero per il minor periodo di volta in volta determinato dall'Assemblea stessa, rispettata la norma dell'art. 2383, comma 2 c.c. e sono rieleggibili; qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più consiglieri, gli altri provvedono a sostituirli ai sensi e in conformità al disposto dell'art. 2386 c.c..

In ogni caso di cessazione dalla carica di uno o più consiglieri, la nomina dei nuovi componenti avviene nel rispetto delle prescrizioni vigenti in materia di equilibrio fra generi rappresentati. (... omissis...)"

Al fine di garantire la massima trasparenza la Emittente ha fatto proprio, facendone espressa menzione nel relativo avviso di convocazione assembleare per la relativa elezione, quanto raccomandato dalla CONSOB nella comunicazione n. DEM/9017893 del 26-2-2009 in ordine alla necessità da parte di coloro che intendessero presentare una lista di candidati alla carica di consiglieri di amministrazione c.d. di minoranza di depositare insieme alla lista una dichiarazione che attestasse l'assenza dei rapporti di collegamento, anche indiretti, di cui all'art. 147-ter, comma 3, TUF e all'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti Consob, con gli azionisti che detenessero, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, ove individuabili sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del medesimo TUF.

Si era inoltre già proceduto, prima della introduzione dell'art. 147-ter, comma 1-bis, TUF, al fine di soddisfare l'interesse della generalità degli azionisti a conoscere le caratteristiche personali e professionali dei candidati con l'anticipo necessario per poter esercitare consapevolmente il diritto di voto, ad anticipare con previsione statutaria il termine di deposito delle liste (come previsto dal Codice 2006 6.C.1.).

Oltre a quanto espressamente previsto dalla normativa vigente e dall'art. 19 dello statuto sopra riportato, la Emittente non è soggetta a ulteriori norme speciali in materia di composizione del consiglio di amministrazione in particolare con riferimento alla rappresentanza delle minoranze azionarie e/o al numero e caratteristiche degli amministratori indipendenti.

Lo statuto non prevede particolari norme applicabili alle modifiche statutarie.

Piani di successione (Criterio 5.C.2 del Codice)

La Emittente non appartiene all'indice FTSE-Mib.

L'attuale Consiglio, su parere del Comitato per le Nomine, ha ritenuto di soprassedere allo stato, alla formulazione di un vero e proprio piano di successione degli amministratori esecutivi, avendo in chiara considerazione che eventuali nuovi consiglieri prescelti in sostituzione di uno o più consiglieri cessati debbano essere soggetti che conoscano profondamente le caratteristiche organizzative e funzionali della società.

Il Consiglio ha fondato la propria valutazione anche sulla circostanza che, nel tempo, grazie all'investimento dell'azienda in tal senso, personale qualificato dell'Emittente ha acquisito capacità gestionali che consentirebbero comunque di far fronte in ogni momento ad una sostituzione transitoria in caso di necessità.

Tali considerazioni e valutazioni sono confermate alla luce della avvenuta nomina con decorrenza 1 gennaio 2017 del direttore generale, a tutt'oggi in carica.

4.2. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis, TUF) - ART. 2 CODICE

Attuale composizione

Il Consiglio attuale, in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio che si conclude al 31 dicembre 2020, è costituito dai seguenti componenti:

| | | | | | |
|--------------------------------------|-------------------|---|------|--|------|
| Presidente e Amministratore Delegato | Gabriele Clementi | M | 1951 | Esecutivo | 2000 |
| Amministratore Delegato | Andrea Cangioli | M | 1965 | Esecutivo | 2000 |
| Amministratore Delegato | Barbara Bazzocchi | F | 1940 | Esecutivo | 2000 |
| Amministratore | Fabia Romagnoli | F | 1963 | Non esecutivo indipendente ai sensi dell'articolo 147-ter TUF e dell'art. 3 del Codice | 2015 |
| Amministratore | Alberto Pecci | M | 1943 | Non Esecutivo | 2002 |
| Amministratore | Michele Legnaioli | M | 1964 | Non esecutivo indipendente ai sensi dell'articolo 147-ter TUF e dell'art. 3 del Codice | 2000 |

Il numero dei componenti è stato fissato in sei dalla assemblea del 27 aprile 2018 che ha eletto l'attuale Consiglio.

Il Consiglio è stato eletto con il 57,364% del capitale votante, dalla assemblea degli azionisti tenutasi in data 27 aprile 2018 e, a seguito di delibera del Consiglio del 15 maggio 2018, risulta costituito da consiglieri esecutivi e non esecutivi organizzati, per lo svolgimento di funzioni consultive e propositive in supporto del Consiglio, in tre comitati: per il controllo e gestione rischi, per la remunerazione e quello per le nomine.

In occasione della elezione è stata presentata, e depositata almeno venticinque giorni precedenti la assemblea, una sola lista contenente i nominativi di tutti i candidati poi risultati eletti.

La lista è stata presentata dall'azionista Andrea Cangioli e conteneva i nominativi di tutti i candidati poi eletti e contenuti nella tabella sopra riportata.

Si riportano di seguito in sintesi i profili dei componenti del Consiglio eletto in data 27 aprile 2018:

GABRIELE CLEMENTI - presidente e consigliere delegato - nato a Incisa Valdarno (Firenze) l'8 luglio 1951. Laureato in Ingegneria Elettronica presso la Università degli Studi di Firenze nel 1976 con la quale ha collaborato fino al 1981 impegnandosi contemporaneamente nella costituzione insieme alla Sig.ra Bazzocchi di un centro di sperimentazione applicazione di apparecchiature biomedicali. Nel 1981, insieme alla Sig.ra Barbara Bazzocchi, ha fondato l'Emittente nella forma di società in nome collettivo. Da allora si dedica a tempo pieno alla conduzione e gestione dell'Emittente e del gruppo all'interno del quale riveste diverse cariche societarie. Dal 1989, anno di trasformazione dell'Emittente in società a responsabilità limitata, è presidente del consiglio di amministrazione. Nel 2017 è stato nominato Cavaliere del Lavoro. Dal 2000 è anche consigliere delegato e consigliere di alcune società del gruppo.

BARBARA BAZZOCCHI - consigliere delegato - nata a Forlì il 17 giugno 1940. Diplomata prima in ragioneria nel 1958 e poi in segreteria superiore di direzione nel 1961. Dal 1976 al 1981 gestisce e amministra un centro di sperimentazione e applicazione di apparecchiature biomedicali, poi, nel 1981 insieme all'Ing. Clementi ha fondato la Emittente alla cui gestione, in qualità di amministratore fino dalla costituzione, si dedica, da allora, a tempo pieno.

Dal 1989 è consigliere delegato dell'Emittente e amministratore unico o presidente del consiglio di amministrazione di alcune altre società del gruppo.

ANDREA CANGIOLI – consigliere delegato - nato a Firenze il 31 dicembre 1965. Laureato nel 1991 al Politecnico di Milano in Ingegneria delle Tecnologie Industriali a Indirizzo Economico-Organizzativo, dal 1992 è consigliere di amministrazione di El.En. s.r.l. e dal 1996 consigliere delegato dell'Emittente e presidente o consigliere di numerose società del gruppo.

ALBERTO PECCI – consigliere non esecutivo - nato a Pistoia il 18 settembre 1943. Laureato in Scienze Politiche, dopo una breve esperienza lavorativa alla B.N.L. U.S.A. si è dedicato al Lanificio Pecci, di cui è presidente come delle altre società del gruppo tessile che a quella fanno capo. Cavaliere del Lavoro dal 1992, è stato prima Vice Presidente (1988-1993) poi Presidente (1993-2002) de La Fondiaria Assicurazioni; ha fatto parte dei consigli di amministrazione di Mediobanca, delle Assicurazioni Generali, di Banca Intesa e di Alleanza Assicurazioni. E' attualmente vicepresidente, non esecutivo, del consiglio di amministrazione della società Mediobanca s.p.a., quotata alla Borsa Italiana. Consigliere non esecutivo dell'Emittente dal 2002.

FABIA ROMAGNOLI - consigliere indipendente – nata Prato il 14 luglio 1963. Ha maturato numerose esperienze professionali, fra le quali dal 2006 al 2012 la appartenenza alla Commissione Formazione dell'Unione Industriale Pratese (Confindustria), per il 2012 e 2013 la delega della Unione Industriale Pratese all'internazionalizzazione, dal 2013 la presidenza della Fondazione Cassa di Risparmio di Prato. Consigliere non esecutivo e indipendente dell'Emittente dal 2015.

MICHELE LEGNAIOLI – consigliere indipendente - nato a Firenze il 19 dicembre 1964. Ha maturato numerose esperienze professionali, fra le altre, quale presidente di Fiorentinagas s.p.a. e Fiorentinagas Clienti s.p.a., del Gruppo Giovani Industriali di Firenze, vicepresidente nazionale dei Giovani Imprenditori di Confindustria, dal maggio 2003 membro della Giunta di Confindustria, e poi, dal 28 aprile 2004 fino al 2010 presidente della società Aeroporto di Firenze s.p.a., quotata alla Borsa Italiana. Consigliere non esecutivo e indipendente dell'Emittente dal 2000.

Consistenza numerica, componenti e durata in carica

L'art. 19 dello statuto prevede che il Consiglio sia composto da un minimo di tre ad un massimo di quindici membri nominati, anche tra non soci, dall'assemblea che ne determina di volta in volta il numero.

I componenti dell'organo amministrativo durano in carica tre esercizi ovvero per il minor periodo di volta in volta determinato dall'assemblea stessa, rispettata la norma dell'art. 2383, comma 2, c.c., e sono rieleggibili; qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più consiglieri, gli altri provvedono a sostituirli ai sensi ed in conformità dell'art. 2386 c.c..

Conformemente all'art. 2 del Codice (principio 2.P.1.), l'attuale consiglio di amministrazione di El.En., nominato con delibera del 27 aprile 2018, è composto da amministratori esecutivi (ivi compreso il Presidente) ai sensi del criterio applicativo 2.C.1. e consiglieri non esecutivi: dei sei attuali componenti il consiglio tre amministratori - Presidente compreso - sono esecutivi (Clementi, Cangiolini e Bazzocchi), in quanto delegati, e tre (Romagnoli, Legnaioli, Pecci) sono non esecutivi.

Il Consiglio ha proceduto nel corso dell'Esercizio, nella adunanza del 14 marzo, alla autovalutazione in relazione: al funzionamento, ritenuto efficiente; alla dimensione del consiglio; al rispetto, quanto alla composizione, delle previsioni statutarie e di quelle normative nonché di quelle contenute nel Codice; alle competenze professionali presenti all'interno del consiglio.

La autovalutazione viene ripetuta con cadenza annuale.

(2.P.2 e 2.P.3) Quanto ai consiglieri non esecutivi essi dedicano a tale attività tempo sufficiente e disponibilità personale adeguata ad avere costantemente un ruolo attivo e consapevole nelle adunanze e delibere consiliari e nella attività dei comitati dei quali essi fanno parte. Infatti, i due amministratori indipendenti ed il consigliere non esecutivo Pecci, attraverso la loro assidua partecipazione ai lavori dei comitati, che essi stessi compongono, e alle adunanze consiliari sono direttamente impegnati sui fronti della remunerazione e del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e della composizione ed adeguatezza della compagine amministrativa.

Le cariche ricoperte dagli amministratori non esecutivi in altre società risulta esser la seguente:

| | | |
|-------------------|---|---|
| Michele Legnaioli | <ul style="list-style-type: none"> nessuna | 0 |
| Fabia Romagnoli | <ul style="list-style-type: none"> Amministratore delegato di Marplast s.p.a. Amministratore unico di Goldplast s.r.l. Amministratore di Interporto della Toscana Centrale s.p.a. | 0 |
| Alberto Pecci | <ul style="list-style-type: none"> Presidente esecutivo di Pecci Filati s.p.a. Presidente esecutivo di Toscofin s.r.l. Amministratore unico di Immobiliare Centro P. s.r.l. Amministratore unico di Enrico Pecci s.a.s. di Alberto Pecci & C. Amministratore unico di Smil s.r.l. Amministratore unico di Cellere s.a.s. di Alberto Pecci & C. Amministratore di Alberghi Pratesi di S. Cangioi & C. s.a.s. Amministratore unico di Campora Immobiliare s.a.s. di Alberto Pecci & C. Vicepresidente esecutivo di Immobiliare Marina di Salivoli s.r.l. Consigliere non esecutivo di Rimigliano s.r.l. Consigliere non esecutivo di Ego s.r.l. Vicepresidente non esecutivo di Mediobanca s.p.a. | 1 |

Criteria e Politiche di diversità

Con delibera del 14 novembre 2017 il Consiglio ha approvato, su proposta del Comitato Nomine, formulata a seguito di adunanza del 10 novembre 2017, conclusiva di un percorso iniziato all'inizio dell'esercizio 2017 la formalizzazione delle *Politiche applicate in materia di composizione degli organi di El.En. s.p.a.* (di seguito "Politica di Composizione e Diversità")

Oltre al rispetto della legge e delle varie normative secondarie applicabili, gli obiettivi perseguiti dalla Emittente nella definizione della Politica di Composizione e Diversità sono quelli di:

- assicurare una efficace gestione dell'Emittente e del gruppo industriale dalla stessa guidato ("il Gruppo");
- creare valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo;
- rendere sostenibile l'attività dell'Emittente e del Gruppo nel medio-lungo periodo nel rispetto degli *stakeholder*.

Consiglio

In relazione al Consiglio, la Politica di Composizione e Diversità, oltre alle previsioni, in termini quantitativi, espresse dall'art. 19 dello Statuto - e riportate nel paragrafo 4.1. che precede - e alla indicazione che l'attuale consistenza numerica del Consiglio (6 componenti) assicuri sia la dialettica sia la agilità deliberativa, in termini qualitativi auspica che in esso siano presenti soggetti:

- 1) pienamente consapevoli dei compiti e responsabilità inerenti la carica e dei poteri e obblighi inerenti alle funzioni che ciascuno di essi è chiamato a svolgere;
- 2) dotati di competenze e professionalità, diversificate, adeguate al ruolo da ricoprire, anche in eventuali comitati interni al consiglio, e calibrate in relazione alle caratteristiche operative e dimensionali dell'Emittente, dovendosi considerare, al riguardo, sia le conoscenze teoriche acquisite nel corso del relativo percorso di formazione sia l'esperienza pratica maturata.

Si ritiene che sia un indicatore sufficiente di professionalità necessaria per sedere nel Consiglio, che essi possiedano una buona conoscenza ed esperienza preferibilmente in almeno due delle seguenti aree:

- *esperienza di gestione imprenditoriale e di organizzazione aziendale*: acquisita tramite un'attività pluriennale di amministrazione, direzione o controllo in imprese o gruppi di dimensioni analoghe a quelle che compongono il Gruppo;
- *capacità di lettura e interpretazione dei dati di bilancio elaborati e redatti secondo le normative applicabili alla Emittente e al Gruppo*: acquisita tramite una esperienza pluriennale di amministrazione e controllo in imprese quotate o di grandi dimensioni, esperienze professionali o di insegnamento universitario;

- *competenza in ambito corporate* (controllo interno, *compliance*, legale, societario, ecc.): acquisita tramite esperienze di *auditing* o di controllo di gestione svolte all'interno di imprese quotate o di rilevanti dimensioni, esercizio di attività professionali o di insegnamento universitario;
- *conoscenza dei mercati esteri di sbocco del Gruppo*: acquisita attraverso lo svolgimento di attività imprenditoriali o professionali pluriennali svolte presso imprese o gruppi a vocazione internazionale e di settore analogo a quello del Gruppo;
- *conoscenza dei meccanismi di mercato nel settore di operatività del Gruppo*: acquisita attraverso attività imprenditoriali o professionali pluriennali svolte presso imprese del settore tecnologico di appartenenza del Gruppo;
- *conoscenze tecniche nel settore di operatività del Gruppo*: acquisita attraverso attività pluriennali svolte presso imprese dello stesso settore tecnologico di El.En. s.p.a.;

Il Consiglio si auspica che tutte le aree di competenza sopraindicate siano possibilmente rappresentate all'interno dell'organo amministrativo, in quanto la compresenza di competenze ed esperienze diversificate si ritiene che assicuri la complementarietà dei profili professionali e favorisca l'efficiente funzionamento del Consiglio.

Si ritiene, in particolare, che la diversificazione delle competenze faccia sì che ciascuno dei componenti, sia all'interno dei comitati di cui sia parte che nelle decisioni collegiali, possa effettivamente contribuire ad analizzare le diverse tematiche e questioni da prospettive diverse nell'ottica di alimentare la dialettica consiliare, strumento essenziale per perseguire idonee strategie e assicurare un governo efficace dell'Emittente e del Gruppo.

Quanto ai consiglieri qualificabili come indipendenti ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, TUF e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina è opportuno che almeno uno di essi possieda una qualificata esperienza per presiedere Organi di Controllo o Comitati per i Controlli Interni e Rischi di società quotate di dimensioni analoghe alla El.En. s.p.a. o che abbia militato in organi amministrativi di istituzioni bancarie, finanziarie o assicurative, in modo da contribuire efficacemente al governo dei rischi a cui la Emittente si espone;

3) di caratteristiche personali coerenti con le esigenze di buon governo societario, con ciò richiedendosi che ricorrano una serie di requisiti soggettivi idonei ad assicurare l'efficiente funzionamento dell'organo di appartenenza;

4) che dedichino tempo e risorse adeguate alla complessità del loro incarico, fermo il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi previsti in attuazione della normativa e di quanto deliberato dalla Emittente in merito.

A tal proposito si veda quanto deliberato dal Consiglio in relazione al cumulo di incarichi;

5) diversificati in genere - nel senso che almeno un terzo dei componenti deve appartenere al genere meno rappresentato - al fine di apportare in Consiglio una diversa visione e approccio alle varie tematiche e alla gestione latamente Intesa dell'Emittente.

Si ritiene infatti che oltre alla diversificazione di competenze ed età, la diversificazione di genere, praticata da El.En. s.p.a. fin dalla sua fondazione nel 1981, assicuri che la diversa indole e metodo di approccio delle problematiche che caratterizzano, inequivocabilmente, il genere maschile e femminile contribuiscano efficacemente ad una equilibrata gestione dell'Emittente e del Gruppo;

6) diversificati in età allo scopo di arricchire la dinamica consiliare delle peculiarità in termini di analisi e gestione delle varie tematiche in relazione al grado di esperienza maturato e alle capacità di iniziativa e propositività possedute;

7) che siano dotati dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 147-quinquies TUF;

8) che non si trovino in posizione di incompatibilità c.d. di *interlocking*, ovvero che non siano amministratori delegati di altra società italiana quotata non appartenente al Gruppo e nella quale sia amministratore uno dei consiglieri delegati di El.En. s.p.a..

I requisiti sopra descritti devono essere posseduti sia dai componenti esecutivi sia da quelli non esecutivi i quali sono compartecipi delle decisioni assunte dall'intero Consiglio e chiamati a svolgere un'importante funzione dialettica e di monitoraggio sulle scelte compiute dagli esponenti esecutivi.

L'autorevolezza e la professionalità dei componenti non esecutivi devono essere adeguate all'assolvimento di compiti sempre più determinanti per la sana e prudente gestione dell'Emittente e del Gruppo: è quindi fondamentale che anche la compagine dei consiglieri non esecutivi possieda adeguata conoscenza del *business* nel quale opera la Emittente, delle dinamiche del mercato nella quale essa opera, della regolamentazione delle società quotate e, soprattutto, delle metodologie di gestione e controllo dei rischi e del conflitto di interesse.

Infine, in virtù di quanto previsto dall'art. 147-ter, comma 4, TUF, dall'art. 3 del codice di Autodisciplina e - in quanto El.En. appartiene al segmento STAR di Borsa Italiana - dall'art. 2.2.3 Regolamento Mercati e dall'art. IA.2.10.6 delle Istruzioni al Regolamento Mercati, il Consiglio deve includere fra i suoi componenti un congruo numero di amministratori indipendenti: almeno 2 fino a 8 componenti; almeno 3 da 9 a 14 componenti; almeno 4 oltre i 14 componenti.

Un amministratore è qualificabile come tale se:

- a) non controlla, direttamente o indirettamente, neppure attraverso società controllate, fiduciari, interposta persona o mediante partecipazione a patiti parasociali la Emittente né esercita sulla stessa influenza notevole;
- b) non ricopre, né ha ricoperto negli ultimi tre esercizi la carica di presidente del consiglio di amministrazione, rappresentante legale, amministratore esecutivo o dirigente con responsabilità strategiche nella Emittente o in controllate con rilevanza strategica;

- c) non intrattiene, né ha intrattenuto nell'anno in corso e/o nel precedente esercizio, neppure indirettamente (attraverso società controllate e/o nelle quali rivesta cariche esecutive o di rilievo), relazioni di natura patrimoniale, commerciale, finanziaria o professionale con la Emittente, o controllate, né con esponenti di rilievo delle stesse;
- d) non intrattiene, né ha intrattenuto negli ultimi tre esercizi, rapporti di lavoro subordinato con la Emittente, con le sue controllate, con alcuno degli esponenti di rilievo (presidente, rappresentante legale, amministratori esecutivi, dirigenti con responsabilità strategiche) con l'azionista, persona fisica o giuridica, o gruppo di azionisti che controllano la Emittente o relativi eventuali esponenti di rilievo;
- e) non riceve, né ha ricevuto nei precedenti tre esercizi dalla Emittente o da una controllata una remunerazione aggiuntiva, neppure sotto forma di partecipazione a piani - anche azionari - di incentivazione legati alla performance aziendale, rispetto all'emolumento fissato quale amministratore non esecutivo dell'Emittente;
- f) non riveste la carica di amministratore esecutivo in altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'Emittente ricopra cariche di amministratore o sia componente di altro organo amministrativo;
- g) non è socio né amministratore di società o entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'Emittente;
- h) non è coniuge o convivente *more uxorio*, né parente o affine entro il quarto grado di soggetto che si trovi nelle condizioni di cui alle lettere suindicate.

Collegio Sindacale

Si rinvia a quanto illustrato *sub* paragrafo 14.0 in materia di composizione del Collegio Sindacale.

Le modalità di attuazione della politica descritta consistono nell'esprimere agli azionisti in sede di nomina degli organi di amministrazione e controllo orientamenti coerenti con tale politica e nel verificare in sede di elezione e poi, ciclicamente, di anno in anno in sede di autovalutazione del Consiglio e di valutazione dei requisiti di indipendenza del Collegio, il rispetto della stessa in termini di composizione e funzionamento.

Quanto alla verifica del raggiungimento degli obiettivi, la valutazione viene fatta avendo riguardo al risultato sia dell'Emittente che del Gruppo in sede di esame del grado di raggiungimento degli obiettivi all'atto della approvazione del consuntivo della remunerazione incentivante spettante agli amministratori destinatari e al direttore generale.

La Società provvederà a modificare, ove occorrer possa, la Politica di Composizione e Diversità in tempo utile per i rinnovi delle cariche sociali alle rispettive scadenze al fine di tenere in considerazione le modifiche apportate all'art. 147-ter T.U.F. dall'art. 58-sexies, comma 1 del D.L. n. 124 del 26.10.2019, convertito con modificazioni dalla L. n. 157 del 19.12.2019 e poi dall'art. 1, comma 302 della L. n. 160 del 27.12.2019 nel testo ripubblicato nella G.U. n. 13 del 17.1.2020 e di quanto previsto dal comma 304 dell'art. 1 della L. n. 160 del 27.12.2019 nel testo ripubblicato nella G.U. n. 13 del 17.1.2020, il quale dispone che: "Il criterio di riparto di almeno due quinti previsto dai commi 302 e 303 si applica a decorrere dal primo rinnovo degli organi di amministrazione e controllo delle società quotate in mercati regolamentati successivo alla data di entrata in vigore della presente legge, fermo il criterio di riparto di almeno un quinto previsto dall'articolo 2 della legge 12 luglio 2011, n. 120, per il primo rinnovo successivo alla data di inizio delle negoziazioni".

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società (1.C.3)

Il Consiglio nella seduta del 15 marzo 2018, anche al fine di fornire indicazione agli azionisti chiamati a nominare il nuovo organo amministrativo nella assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, ha espresso, confermando quanto già detto in passato in relazione ai precedenti mandati, il proprio orientamento in merito al numero massimo degli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dagli amministratori in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. In tale occasione, elaborando le proprie valutazioni in ragione dell'impegno connesso a ciascun ruolo (consigliere esecutivo, non esecutivo o indipendente), anche in relazione alla natura e alle dimensioni delle società in cui gli incarichi sono ricoperti nonché alla loro eventuale appartenenza al gruppo dell'emittente, il Consiglio ha stabilito che i propri consiglieri esecutivi non possano ricoprire incarichi di amministratore e/o sindaco in più di cinque società quotate.

Quanto al collegio sindacale, invece, il Consiglio ha proceduto, previa approvazione della assemblea degli azionisti, ad introdurre nell'art. 25 dello statuto - utilizzando la tecnica del richiamo normativo - in affiancamento al già contemplato limite massimo di cinque incarichi di sindaco effettivo in società quotate, gli ulteriori limiti che sono stati introdotti dall'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob in attuazione dell'art. 148-bis TUF.

Per quanto riferito alla Emittente, al 31 dicembre 2019 nessuno dei consiglieri in carica, né dei sindaci viola il limite di cumulo massimo stabilito.

63

Induction Programme

Come già più volte ricordato gli attuali componenti esecutivi del Consiglio svolgono la loro attività quotidianamente all'interno dell'Emittente: due di essi, il presidente e il consigliere Bazzocchi, sono i soci che hanno fondato la società nel 1981 e da allora sono direttamente impegnati nella gestione operativa, ognuno per quanto di propria competenza, della società e del gruppo; il consigliere Cangloli dal 1992 è consigliere di amministrazione e dal 1996 consigliere delegato della Società e di numerose società del gruppo. Il consigliere non esecutivo Pecci e il consigliere indipendente Legnaioli oltre alle loro competenze tecniche in ambito societario e di *corporate* hanno maturato una esperienza oramai ultradecennale nell'ambito della Società attraverso la costante partecipazione ai comitati endoconsiliari costituiti fin dal settembre 2000. Il consigliere indipendente Dott.ssa Romagnoli ha maturato una propria esperienza in materia gestionale e di controlli.

Quanto ai componenti del Collegio Sindacale, tutti di preparazione ed esperienza sotto il profilo tecnico-normativo, anch'essi; o, come nel caso del presidente, hanno assistito alla nascita della Società e da allora la hanno sempre affiancata; oppure, come nel caso dei due sindaci effettivi, sono coinvolti da oltre un decennio nella attività di controllo interno latamente intesa della Società o si sono calati con dedizione ed impegno nella realtà aziendale.

All'interno e nell'ambito delle adunanze consiliari viene costantemente illustrato il contenuto delle novità in merito al quadro normativo e autoregolamentare del settore nel quale opera la società.

In occasione delle adunanze consiliari attraverso gli interventi del presidente del comitato tecnico scientifico dell'Emittente è stato proseguito il percorso, iniziato nel 2016, di approfondimento delle conoscenze dei consiglieri non esecutivi e dei sindaci nell'ambito dei settori di operatività e sviluppo delle attività dell'Emittente e del Gruppo con la illustrazione degli ambiti in cui la società già opera, affermata, e di quelli in cui, con riferimento al settore medicale, intende affacciarsi illustrando le prospettive di sviluppo industriale degli sbocchi delle attività di ricerca attualmente in essere. Inoltre, in occasione delle relazioni svolte in consiglio da parte dei consiglieri e delle funzioni coinvolte nella redazione delle relazioni finanziarie e negli aggiornamenti alla regolamentazione interna in occasione di intervenute modifiche normative rilevanti per la Emittente (consigliere delegato, comitati endoconsiliari, Organismo di Vigilanza D. Lgs. 231/2001, Funzione Gestione Informazioni Privilegiate, Data Protection Officer), tali soggetti procedono avvalendosi, ove occorre della collaborazione del segretario del consiglio, avvocato, a illustrare a tutti i consiglieri le novità normative che sottostanno alle loro attività.

In particolare, nel corso dell'Esercizio, l'*induction programme* si è focalizzato sulle modifiche apportate all'impianto normativo dalla direttiva (UE) 2017/828 c.d. Shareholders' Rights II che ha modificato la direttiva (UE) 2007/36/CE e la relativa normativa italiana di attuazione (D. Lgs. n. 49 del 10 maggio 2019, L. 4 ottobre 2019, n. 117), che impattano sulla *governance* societaria.

In via generale, le iniziative in ambito di *induction programme* sono parametricate alla anzianità di carica dei consiglieri sulla base della considerazione che vengono ritenute rilevanti in presenza di mutamenti sostanziali sul versante normativo di riferimento dell'ambito di operatività della società, di autoregolamentazione e della struttura aziendale.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF) – ART. 1 CODICE

A norma dell'art. 21 dello statuto, il Consiglio è l'organo investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione cui spetta la gestione dell'impresa.

In conformità a quanto disposto dai principi I.P.1. e I.P.2. il Consiglio – e secondo quanto previsto dall'art. 20 B dello statuto sociale - si riunisce con periodicità quantomeno, trimestrale, per ricevere le informazioni dagli eventuali organi delegati e, anche, per rendere edotto il Collegio Sindacale oltre che in sede di verifica, sull'attività che viene svolta nell'esercizio dei poteri delegati e sul compimento delle operazioni di maggior rilievo economico e patrimoniale effettuate dalla società o dalle società controllate, nonché per riferire su operazioni in potenziale conflitto di interessi, su quelle con controparti correlate, e su quelle che siano atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa.

La prevista periodicità delle riunioni ha lo scopo di assicurare la operatività del consiglio di amministrazione in maniera informata e con cognizione di causa. Essa ha altresì il fine di garantire lo svolgimento da parte del consiglio di amministrazione della necessaria ed imprescindibile attività di indirizzo strategico e di verifica in relazione all'esercizio dei poteri delegati anche con riferimento alle controllate rilevanti e, fra queste, di quelle soggette ad attività di direzione e coordinamento - le quali solitamente annoverano fra i componenti dei rispettivi organi di amministrazione uno dei consiglieri delegati, se non il presidente, dell'Emittente e, in alcuni casi, il presidente del comitato tecnico-scientifico della stessa.

Detta periodicità ha, infine, la funzione di consentire anche ai consiglieri non esecutivi di avere gli elementi necessari alla valutazione dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia dell'Emittente sia delle principali controllate, predisposto nel loro concreto operare dai consiglieri delegati (I.C.1. lett. c).

La previsione, dall'altro lato, dell'incombente in capo ai consiglieri delegati di riferire al Consiglio, e al Collegio Sindacale, almeno trimestralmente sulla attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite (I.C.1. lett. d), sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché, solitamente in via preventiva e, comunque, in caso di urgenza entro la prima successiva riunione di quest'ultimo, sulle operazioni di significativo rilievo

economico, finanziario e patrimoniale eseguite dalla Società o dalle sue principali controllate (1.C.1. lett. f), oltre che costituire obbligo di legge ai sensi dell'art. 150 TUF nei confronti del Collegio Sindacale, rientra nell'ottica di realizzare tutti i presupposti affinché il Consiglio possa valutare il generale andamento della gestione e confrontare periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati (1.C.1 lett. e) nonché valutare il concreto atteggiarsi della gestione delle situazioni in potenziale conflitto di interesse. In particolare, i consiglieri delegati, sono tenuti, a norma del citato art. 20 E cit. e dell'aggiornato *Regolamento interno per le operazioni con parti correlate*, ad evidenziare tempestivamente – ai fini della prevista approvazione in via preventiva - le operazioni in potenziale conflitto di interessi, quelle con controparti correlate, nonché quelle che siano atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa.

Nel corso dell'esercizio 2019 il Consiglio di Amministrazione della El.En. si è riunito 5 (cinque) volte e nelle seguenti date:

1. 14 marzo
2. 15 maggio
3. 19 luglio
4. 12 settembre
5. 14 novembre

Per la percentuale di partecipazione alle adunanze dei singoli consiglieri si rinvia alla relativa tabella in calce alla presente relazione (1.C.1. lett. i, n. 2).

La durata media delle riunioni nel corso dell'Esercizio è stata di 2,8 ore (1.C.1. lett. i, n. 2).

Nel corso dell'esercizio 2020 il Consiglio si è già riunito nelle seguenti date:

1. 13 marzo

ed ha programmato in data 14 novembre 2019 il seguente calendario di riunioni per gli adempimenti istituzionali (1.C.1. lett. i):

2. 14 maggio – Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2020
3. 12 settembre – Relazione finanziaria semestrale
4. 14 novembre – Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2020

Naturalmente detto calendario potrà essere integrato con ulteriori date qualora si rendessero necessarie altre adunanze del consiglio di amministrazione.

Per quanto riguarda la documentazione e le informazioni da fornire al Consiglio affinché si esprima con cognizione di causa e consapevolezza sulle materie proposte, l'art. 20 A dello statuto sociale prevede che il presidente si adoperi affinché a tutti i componenti il Consiglio, vengano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione (fatti salvi i casi di necessità, riservatezza ed urgenza) la documentazione e le informazioni necessarie sulle materie sottoposte all'esame ed approvazione. Concretamente, per garantire la tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare, si procedeva fino all'Esercizio ad un invio *brevi manu* o via e-mail a tutti i consiglieri e ai componenti del Collegio Sindacale della documentazione a corredo degli argomenti proposti alla trattazione nell'ordine del giorno oggetto della convocazione (1.C.5).

Nel corso dell'Esercizio, si è proceduto alla implementazione di un sistema di messa a disposizione della necessaria documentazione mediante una piattaforma digitale con accesso riservato e protetto da credenziali di autenticazione.

Attualmente la congruità del termine della messa a disposizione non è determinata in astratto ma valutata dal Presidente in relazione all'argomento alla quale la documentazione da trasmettere sia strumentale o di supporto.

Le adunanze sono svolte in modo che ad ogni argomento posto all'ordine del giorno possa essere dedicato il tempo ritenuto necessario dal Consiglio intero alla illustrazione delle proposte e alla costruzione di un dibattito adeguato al quale tutti i consiglieri possano efficacemente contribuire. In particolare, la esaustività e analitticità delle esposizioni eseguite in sede consiliare dai relatori (presidente, consigliere delegato, direttore generale e altri soggetti chiamati ad esporre dal presidente) consente a tutti i consiglieri, anche non operativi, di deliberare in modo consapevole ed informato.

Alle adunanze del Consiglio partecipano, per invito del presidente: usualmente il presidente del comitato tecnico scientifico dell'Emittente stante la essenzialità delle attività di ricerca nell'ambito della attività dell'Emittente; il direttore generale affinché relazioni sulle questioni principali relative alla gestione; il principale consulente legale dell'Emittente, anche segretario del Consiglio, per la illustrazione degli aggiornamenti della normativa ed, infine, quando ritenuto necessario per l'approfondimento e la illustrazione di argomenti all'ordine del giorno al natura tecnica, il dirigente, il responsabile della funzione interna oggetto di esame nonché il professionista ritenuto idoneo. Ancorchè nella sostanza ciò accadesse consuetudinariamente, al fine di dare rilievo anche formale alle indicazioni del Codice, la Emittente, ha precisato a livello statutario (art. 20) la facoltà in capo al presidente del consiglio di amministrazione di chiedere che i dirigenti della società, delle controllate o delle collegate, responsabili di funzione

competenti secondo la materia da trattare, intervengano alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno (art. 1, criterio applicativo 1.C.6).

Ai sensi dell'art. 20 E dello statuto sociale restano riservate all'esclusiva competenza del Consiglio, e rientrano negli specifici doveri e funzioni dello stesso, oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, le seguenti materie:

- la determinazione degli indirizzi generali di gestione e la vigilanza sul generale andamento della gestione con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi;
- l'esame e la approvazione di piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e della struttura societaria del gruppo del quale essa è alla guida, nonché la definizione della natura e del livello di rischio compatibili con gli obiettivi strategici prefissati (1.C.1. lett. a) e b);
- la attribuzione, e la revoca, di deleghe a consiglieri o al comitato esecutivo con la definizione del contenuto, dei limiti, delle modalità di esercizio, nonché la adozione di accorgimenti tesi ad evitare in concreto la concentrazione eccessiva del potere e responsabilità della gestione della società (2.P.5);
- la determinazione della remunerazione degli organi delegati, del presidente e dei consiglieri investiti di particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli componenti del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo;
- l'istituzione di comitati e commissioni determinandone la competenza, le attribuzioni e le modalità di funzionamento, anche allo scopo di modellare la forma di governo societaria su quanto stabilito nei codici di autoregolamentazione delle società quotate (4.P.1);
- l'approvazione, di norma, preventiva, di operazioni aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario (1.C.1 lett. f), con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, a quelle nelle quali un consigliere sia portatore di interesse proprio o di terzi o che siano inusuali o atipiche;
- la verifica dell'adeguatezza alla natura e alle dimensioni della società dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale predisposto dagli organi delegati (1.C.1 lett. c);
- la nomina di direttori generali determinandone mansioni e poteri;
- la nomina di procuratori per singoli atti o categorie di atti;
- la nomina, previo parere del collegio sindacale, e la revoca del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (art. 154-*bis* T.U.F.).

In attuazione delle funzioni attribuite dalla su citata norma statutaria, il Consiglio, attraverso la attività posta in essere e coordinata dal Comitato di Controllo e Rischi, dal Collegio Sindacale, nonché delle relazioni scritte presentate semestralmente dai preposti al controllo interno/*internal auditor* e dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ha valutato, per settori rispettivamente nelle sedute del 14 marzo 2019 (riferita alla attività del II semestre 2018: verifica dell'operatività ed idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi con riferimento all'area di formazione del bilancio; aggiornamento della matrice delle aree soggette a controllo e delle attività di controllo svolte e/o programmate; analisi dell'area risorse umane con riferimento alle modalità di avvicendamento del consulente del lavoro e implementazione di un realizzato di un unico strumento integrato per la gestione delle risorse umane; attività svolte in ambito L. 262/05;), del 12 settembre 2019 (riferita al I semestre 2019: aggiornamento della matrice delle aree soggette a controllo e delle attività di controllo svolte e/o programmate; analisi delle modalità di gestione dell'area approvvigionamenti e programmazione degli acquisti; verifica dell'operatività ed idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi con riferimento all'area di formazione del bilancio: attività svolte in ambito L. 262/05), la adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Criterio applicativo 1.C.1., lett. c).

In relazione all'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale delle società controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Criterio applicativo 1.C.1., lett. c) l'Emittente, nell'ambito della attività ex L. 262/2005, ha proceduto anche per l'anno 2019 a riesaminare il perimetro di *scoping*. In tale occasione pur essendo rimasto invariato il perimetro delle società soggette a controllo, si è proceduto ad ampliare il perimetro dei processi testati con riferimento alla società Cutlite Penta S.r.l.

Le società selezionate come rilevanti per l'Esercizio sono: Deka Mela S.r.l., Cutlite Penta S.r.l., Quanta System S.p.a., Asclepion GmbH, With US Co. Ltd, Penta-Chutian Laser Wuhan Co. Ltd. e Penta Laser Wenzhou Co. Ltd.. La società Esthelogue S.r.l. è selezionata come rilevante solo ai fini della esecuzione di specifici *test* su singole, specifiche, aree di bilancio.

Le risultanze delle attività svolte durante l'anno e dei *test* eseguiti sono riepilogate in relazioni scritte che sono state, come di consueto, consegnate ed illustrate al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale in veste di comitato per il controllo interno nelle riunioni periodiche.

Il Consiglio valuta il generale andamento della gestione sulla base delle informazioni ricevute dagli organi delegati, e procede ad ogni seduta consigliare deputata alla approvazione di resoconti finanziari di periodo e, pertanto, almeno ogni tre mesi, al confronto dei risultati conseguiti con quelli programmati (Criterio applicativo 1.C.1., lett. e).

Come già detto, l'art. 20 dello statuto sociale riserva al Consiglio l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso (Criterio applicativo 1.C.1., lett. f).

Nel corso dell'Esercizio con riferimento alla operazione di acquisizione da parte della controllata Ot-las s.r.l. della partecipazione di minoranza della controllata cinese Penta Laser Wenzhou, Lid. che ha un significativo rilievo anche finanziario nell'ambito del gruppo e pertanto della stessa Società, vi è stato un percorso deliberativo a livello consigliare, parallelo a quello della controllata che poi ha concretamente concluso la operazione.

L'art. 20 dello statuto sociale, inoltre, ancorchè ciò sia oggetto di specifica disciplina regolamentare Consob ed interna alla Emittente, riserva al Consiglio l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi. Inoltre, l'art. 6 del *Regolamento interno per le operazioni con parti correlate* impone al consigliere portatore, direttamente o indirettamente, di un interesse di metterne preventivamente il Consiglio al corrente e quindi di allontanarsi dalla adunanza, fatto salvo il caso in cui dovendo rimanere per non pregiudicare la permanenza del *quorum* costitutivo anziché allontanarsi dovrà astenersi dalla delibera.

Tale articolo 6 del *Regolamento Parti Correlate* è stato oggetto di revisione e il Consiglio nella adunanza del 14 marzo ha proceduto a modificarlo in via definitiva prevedendo che il soggetto interessato debba informare prima della delibera l'organo competente a deliberare circa la natura, i termini, l'origine e la portata del proprio interesse e che i consiglieri indipendenti abbiano, ove lo ritengano opportuno, il potere di chiedere il rinvio della delibera al fine di ottenere ed esaminare tutte le integrazioni informative che essi ritengano opportune.

L'art. 20 dello statuto sociale riserva al Consiglio l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni con parti correlate, da intendersi quali quelle individuate sulla base dello IAS 24 e del *Regolamento Parti Correlate* Consob, dell'Emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso.

La individuazione delle operazioni di particolare rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario è demandata, agli organi delegati i quali procedono anche alla gestione quotidiana dell'Emittente e, a parere del Consiglio, hanno pertanto la sensibilità necessaria a detta valutazione. Essi, infatti, nonostante abbiano in astratto tutti i necessari poteri per il compimento di qualsiasi operazione, procedono costantemente a portare all'attenzione del Consiglio e alla approvazione dello stesso le operazioni di particolare rilievo.

Diversamente accade per le operazioni con parti correlate in relazione alle quali la Emittente ha aderito, facendone richiamo nel *Regolamento interno per le operazioni con parti correlate*, alla definizione di operazioni di maggiore rilevanza fornita dalla Consob nel *Regolamento Parti Correlate* Consob, Allegato 3.

Il Consiglio valuta la dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, innanzitutto all'atto della proposta alla assemblea in termini di determinazione del numero dei consiglieri, successivamente in sede di insediamento e poi di ripartizione e di delega di funzioni nonché infine di elezione dei comitati (Criterio applicativo 1.C.1., lett. g). Successivamente il Consiglio ripete detta valutazione ogni anno. Tale esame viene preceduto da una analisi della composizione e del funzionamento del Consiglio eseguita dal Comitato Nomine in apposita adunanza. In tale sede il Comitato valuta anche le competenze presenti nel Consiglio e la conformità della composizione alla normativa e allo statuto sociale. Il Consiglio, inoltre, procede, annualmente, alla valutazione qualitativa della sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai consiglieri indipendenti ritenuti sufficienti anche in termini quantitativi ai requisiti dello Statuto, del Codice, e del TUF.

Nel corso dell'Esercizio tale valutazione è stata eseguita in data 14 marzo. Essa viene, annualmente, eseguita sulla base della valutazione da parte del Comitato Nomine prima e dal Consiglio poi di diversi elementi quali: le risultanze di una intervista in forma di questionario anonimo che viene compilato dai consiglieri non esecutivi ed indipendenti sul funzionamento del Consiglio; la comparazione della composizione del Consiglio con i contenuti della normativa anche regolamentare e di autodisciplina e della Politica di Composizione e Diversità adottata dalla Società; la osservazione dell'andamento della Società e del Gruppo anche nel medio periodo; i risultati raggiunti in termini di obiettivi societari. La valutazione, tenuto conto della proposta formulata a tale proposito dal Comitato Nomine riunitosi il 12 marzo, ha avuto esito positivo stante peraltro l'esame della compagine consigliare compiuto con esito positivo in sede di nomina nel corso della adunanza del 15 maggio 2018 e la immutata composizione del Consiglio da tale data.

In particolare, il Consiglio ha ritenuto che il Consiglio in carica è conforme alle previsioni statutarie e informative; che rispecchia i requisiti della Politica di Composizione e Diversità adottata dalla Società e le indicazioni fornite agli azionisti in sede di nomina circa la dimensione e la composizione del consiglio anche in termini di figure professionali e competenze diversificate ritenute, nella loro complementarietà, utili all'efficiente funzionamento del Consiglio, che

sono stati rispettati gli obblighi previsti dalla legge circa l'equilibrio fra generi rappresentati e la presenza di consiglieri indipendenti; che le deleghe di poteri attribuite ai fini del funzionamento dello stesso scongiurino la concentrazione esclusiva di cariche e poteri di gestione della società in capo al presidente; che la nomina dei comitati interni nei quali esso si articola è conforme in termini di requisiti dei componenti a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina.

Quanto alla attività in concorrenza dei consiglieri e alla valutazione (criterio 1.C.4) riservata al Consiglio in caso di autorizzazione assembleare in via generale e preventiva alla deroga al divieto di concorrenza, la assemblea degli azionisti (in data 15 maggio 2007) ha autorizzato l'inserimento nello statuto, all'art. 19, ultimo comma, della disposizione in ragione della quale non è necessario alcun atto di autorizzazione allorché l'attività in concorrenza sia svolta per avere assunto in una delle società controllate il ruolo di componente dell'organo di amministrazione.

Tale autorizzazione è limitata al perimetro di consolidamento.

Il Consiglio, prima in sede di stesura della proposta agli azionisti, e la assemblea degli azionisti, poi, ha pertanto valutato *a priori* che la assunzione delle cariche nell'ambito del perimetro di consolidamento avvenga nell'interesse dell'Emittente, capogruppo, al fine di coordinare l'attività delle controllate.

4.4. ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati

Il Consiglio attualmente in carica, eletto dalla assemblea dei soci tenutasi in data 27 aprile 2018, ha designato fra i suoi componenti, con delibera in pari data, tre consiglieri delegati, uno dei quali è anche presidente. Ad essi, con delibera consiliare in pari data sono stati delegati, disgiuntamente fra loro e con firma libera, tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per il compimento di ogni attività rientrante nell'oggetto sociale, fatta eccezione per le attribuzioni oggetto di divieto di delega ai sensi di legge e dello statuto sociale.

(2.P.5) La circostanza che siano state attribuite deleghe senza alcun limite si ricollega sostanzialmente all'esercizio, in concreto, per inveterata consuetudine, dei poteri delegati secondo un modello che prevede un impegno quotidiano da parte dei tre consiglieri delegati nel compimento della attività di perseguimento dell'oggetto sociale, da un lato, svolgendo ognuno in maniera autonoma e disgiunta unicamente i compiti legati al *management* quotidiano spicciolo, ognuno per il settore al quale di fatto è preposto, dall'altro lato, confrontandosi e concertandosi su ogni operazione che abbia significatività e rilevanza.

Nei fatti, pertanto, non si realizza una concentrazione di cariche sociali in una sola persona ai sensi del principio 2.P.5 benché ognuna di esse potenzialmente lo possa diventare: in concreto pur svolgendo il mandato di amministratore esecutivo sin dalla data di ammissione alla quotazione nel 2000 si può affermare che nessuno dei tre consiglieri delegati, presidente compreso, sia mai divenuto né abbia mai agito quale unico e principale responsabile della gestione della impresa (*chief executive officer*). Tale circostanza è stata ulteriormente rafforzata dalla nomina del direttore generale con efficacia dal 1 gennaio 2017, la quale sebbene non abbia inciso sugli aspetti di gestione dal punto di vista strategico, è senz'altro significativa in termini di ripartizione dei poteri di gestione operativa.

Per tale motivo il Consiglio, acquisito il parere in tal senso del Comitato per le Nomine, ha ritenuto con decisione unanime in sede di autovalutazione annuale eseguita nella seduta del 14 marzo, di non dover procedere alla designazione di un *lead independent director* ai sensi del criterio applicativo 2.C.4. ovvero di adottare altri criteri di delega.

Infine, per poter avere il massimo spazio di manovra e in concreto allinearsi con tempestività, ove occorra, alle raccomandazioni contenute nel criterio applicativo 2.C.4., la società ha proceduto a esplicitare a livello statutario, in sede di definizione delle competenze riservate al consiglio dall'art. 20 E, il potere-dovere di procedere, all'atto della attribuzione di deleghe a consiglieri, alla adozione di accorgimenti diretti ad evitare in concreto la concentrazione eccessiva del potere e responsabilità di gestione della società.

Pur non esistendo un soggetto qualificabile quale principale responsabile della gestione dell'Emittente, comunque per nessuno dei tre consiglieri esistono attualmente situazioni di *interlocking directorate* (2.C.6.).

Presidente del Consiglio di Amministrazione (2.P.6)

Conformemente al commento all'art. 2 del Codice, l'art. 20 A dello statuto prevede in capo al Presidente il potere/dovere di organizzare i lavori del Consiglio procedendo alla convocazione e alla predisposizione dell'ordine del giorno nonché di coordinare le attività dello stesso, di guidare lo svolgimento delle relative riunioni e curare la tempestiva informazione dei consiglieri e del collegio sindacale ai fini dell'agire e decidere informato, consapevole ed autonomo.

L'art. 23 dello statuto sociale riserva la rappresentanza della El.En. al presidente del consiglio di amministrazione senza limitazioni e ai componenti del Consiglio muniti dei poteri delegati nei limiti dei poteri attribuiti.

In concreto al presidente della Società – Gabriele Clementi – in virtù delle medio-piccole dimensioni della Società e della stretta collaborazione anche in termini operativi con gli altri due consiglieri delegati sono stati, si è detto, conferiti anche poteri delegati di contenuto ed estensione analoga a quelli conferiti agli altri amministratori delegati: egli, infatti, al pari degli altri due esecutivi, svolge quotidianamente e concretamente la propria attività a servizio della Società.

Egli ha, inoltre, la consuetudine, in sede di adunanza consiliare, di rendere partecipi e attivi i consiglieri non esecutivi e il Collegio Sindacale sulla realizzazione della attività sociale e sulle strategie del gruppo e sulle prospettive di realizzazione anche di lungo periodo.

Come già descritto a proposito della delega di poteri, e ivi motivato, il Consiglio non ritiene a tutt'oggi che ricorra la opportunità di designare uno dei due amministratori indipendenti quale *lead independent director* da affiancare al presidente per rafforzare ulteriormente il raccordo fra amministratori esecutivi e non esecutivi.

Il Presidente non è il principale, nel senso di unico, responsabile della gestione dell'Emittente in virtù delle motivazioni esposte nel paragrafo precedente e non è l'azionista di controllo dell'Emittente.

Informativa al Consiglio

Gli organi delegati riferiscono al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite con una periodicità:

- normalmente e quantomeno trimestrale;
- in occasione di operazioni significative, di quelle con parti correlate o, ove accadesse, in conflitto di interessi convocando una apposita adunanza consiliare.

Nel corso dell'Esercizio gli organi delegati hanno riferito al Consiglio con periodicità anche inferiore al trimestre stante la periodicità inferiore al trimestre di adunanze consiliari effettivamente tenutesi oltre a quelle programmate per la approvazione dei dati finanziari.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Attualmente non siedono nel Consiglio altri consiglieri qualificabili come esecutivi ai sensi dell'art. 2.C.1. oltre a quelli descritti nel paragrafo 4.4. che precede.

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

La Emittente contempla all'interno del proprio Consiglio, attualmente composto di sei membri, due amministratori non esecutivi qualificabili come indipendenti sia ai sensi dell'art. 148, comma 3, TUF, richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, TUF, sia ai sensi dell'art. 3 del Codice (3.C.3.).

L'elezione dei consiglieri Fabia Romagnoli e Michele Legnaioli ha dotato il Consiglio di amministratori indipendenti secondo quanto previsto dall'art. 19 dello statuto sociale in conformità al disposto dell'art. 147-ter, comma 4, del D. Lgs. 58/98 e dell'art. 3 (criteri 3.C.1 e 3.C.2.) del Codice. Gli azionisti hanno ritenuto in sede di elezione che la circostanza che uno di essi, il Sig. Legnaioli abbia ricoperto la carica di amministratore indipendente della società per più di nove anni non costituisca di per sé una relazione tale da escludere l'idoneità ad essere qualificato quale amministratore indipendente, stante l'assenza di qualsivoglia altra relazione o rapporto fra quelli elencati nell'art. 148 comma 3 D. Lgs. 58/98 cit. e nel criterio 3.C.1 del Codice e considerate le riconosciute qualità etiche e capacità professionali dello stesso nonché la permanenza della sua indipendenza di giudizio e di valutazione.

La Emittente ha reso noto ai sensi dell'art. 144-novies Regolamento Emittenti Consob, con comunicato diffuso all'atto della nomina, l'esito delle valutazioni della esistenza in capo a ciascuno dei consiglieri indipendenti dei requisiti richiesti.

Il 15 maggio 2018, nella prima riunione tenutasi dopo la elezione l'attuale il Consiglio, in sede di costituzione dei comitati interni al consiglio, ottenuto il parere favorevole del collegio sindacale, ha ritenuto sussistere i requisiti di indipendenza in relazione ai due consiglieri non esecutivi eletti in quanto tali (3.C.4.) e ha resa nota detta valutazione con comunicato diffuso in pari data.

In assenza di circostanze rilevanti, la indipendenza degli amministratori è, poi, valutata annualmente attraverso le informazioni assunte dagli stessi (3.C.4): la prassi prevede infatti che la società invii ai due amministratori qualificati indipendenti un questionario contenente la dichiarazione circa rapporti di controllo, economici e personali con la società, con le società controllate o con amministratori esecutivi della stessa (3.C.1.; 3.C.2.)

L'unico elemento che non viene preso in considerazione ai fini della valutazione di indipendenza in relazione ad uno dei consiglieri indipendenti è la durata del mandato. Tale posizione è stata avallata dagli azionisti i quali, infatti, hanno ritenuto in sede di elezione, pienamente informati della anzianità di carica del candidato, che la circostanza che il Sig. Legnaioli abbia ricoperto la carica di amministratore indipendente della società per più di nove anni non costituisca di per sé una relazione tale da escludere l'idoneità ad essere qualificato quale amministratore indipendente, stante l'assenza di qualsivoglia altra relazione o rapporto fra quelli elencati nell'art. 148 comma 3 D. Lgs. 58/98 cit. e nel criterio 3.C.1 del Codice e considerate le riconosciute qualità etiche e capacità professionali dello stesso nonché la permanenza della sua indipendenza di giudizio e di valutazione.

In occasione della approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio 2018, il Consiglio, nella adunanza del 14 marzo, ottenuto parere favorevole del collegio sindacale e sulla base delle informazioni assunte dai consiglieri indipendenti non ha rilevato alcuna variazione in relazione alla permanenza delle condizioni e dei requisiti di indipendenza ai sensi di legge, di statuto e del Codice.

Il Collegio Sindacale ha verificato con esito positivo la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri (3.C.5.).

In relazione a quanto previsto dal criterio applicativo 3.C.6. i consiglieri indipendenti, i quali, si è detto, partecipano a tutti e tre i comitati istituiti all'interno del consiglio hanno ritenuto di riunirsi due volte (in data 10 gennaio e 13 novembre) in riunione diversa e separata rispetto a quelle dei comitati endoconsiliari di cui sono membri. Essi si sono confrontati sull'analisi delle procedure interne alla società relative all'*internal dealing* e quelle relative alle operazioni con parti correlate nonché sul tema relativo alla sostenibilità intesa come concetto olistico dell'impresa e *driver* della gestione della stessa.

I due amministratori indipendenti all'atto della presentazione delle loro candidature nelle liste per la nomina del Consiglio in carica hanno indicato la idoneità a qualificarsi come indipendenti sia ai fini dell'art. 148, comma 3 TUF, sia ai sensi dell'art. 3 del Codice e dichiarato il loro impegno a mantenere l'idoneità alla qualifica quale indipendente per tutto il mandato e, se del caso, a dimettersi (commento art. 5 Codice). Essi inoltre, nella dichiarazione che rinnovano ogni anno in occasione della valutazione della permanenza dei requisiti di indipendenza si impegnano a informare senza indugio il consiglio di amministrazione delle variazioni che dovessero intervenire rispetto a quanto precedentemente dichiarato.

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

La Emittente, a valle di un esame condotto dal Consiglio previo parere del Comitato Nomine e di cui si è detto al paragrafo 4.4. che precede, ritiene che, allo stato attuale, non si realizzi una concentrazione di cariche sociali in una sola persona ai sensi del principio 2.P.4. Infatti, né il Presidente né alcuno degli altri due consiglieri delegati è mai divenuto, nei fatti, l'unico e principale responsabile della gestione della impresa.

Nessuno di loro, ancorché tutti siano titolari di partecipazioni rilevanti ai sensi dell'art. 120 TUF, è azionista di controllo dell'Emittente.

Per tale motivo allo stato attuale il Consiglio ha ritenuto di non dover procedere alla designazione di un *lead independent director* ai sensi del criterio applicativo 2.C.3. ovvero di adottare altri criteri di delega.

5.0 TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Le informazioni societarie sono gestite dalla Emittente in modo da garantirne la circolazione controllata di quelle riservate e il trattamento e diffusione nel rispetto della normativa vigente, di quelle, fra le informazioni riservate, che possano influenzare sensibilmente il prezzo degli strumenti finanziari emessi.

Il trattamento e la diffusione delle informazioni societarie avviene in modo controllato al fine, da un lato di impedire una diffusione di informazioni che possa pregiudicare legittimi interessi dell'Emittente e dei suoi azionisti e, dall'altro, ad assicurare una corretta, tempestiva e paritaria comunicazione al mercato delle informazioni capaci, ai sensi degli artt. 7 Reg. UE 596/2014 e 181 TUF, di avere un effetto significativo sul prezzo degli strumenti finanziari emessi dalla Società.

Pertanto le notizie non di pubblico dominio di carattere preciso, che potrebbero, se rese pubbliche, avere un effetto significativo sul prezzo degli strumenti finanziari sono trattate e divulgate secondo il dettato dell'art. 17 Reg. UE 596/2014 e dell'art.114 TUF, in modo da garantire la parità di informazione, la tempestività e la completezza.

In particolare ogni notizia riguardante la El.En. viene attentamente valutata dalla funzione aziendale di vertice a ciò preposta (FGIP), unitamente ai dipendenti e collaboratori che elaborano i vari dati e che sono a conoscenza di notizie riguardanti la Emittente, in ordine in primo luogo alla sua natura -- se riservata, privilegiata o meno -- ed, in secondo luogo, alla migliore e più corretta modalità di trattamento e diffusione.

La FGIP relaziona all'occorrenza e comunque almeno una volta all'anno al Consiglio delle attività svolte con riferimento al trattamento delle informazioni riservate.

Per quanto riguarda il percorso regolatorio interno alla Emittente, dal 2007 essa ha adottato con delibera del Consiglio, una apposita procedura denominata "*Regolamento per il trattamento delle informazioni societarie di El.En. s.p.a.*" ("il Regolamento") con la quale ha recepito la prassi interna di trattamento e diffusione. Contestualmente essa ha inteso codificare la gestione interna in forma fluida, ancorché sicura e riservata, delle informazioni e conoscenze di specifica rilevanza per la attività sociale ed aziendale e funzionali allo svolgimento della stessa e, per quanto necessario ai fini dell'impedimento di condotte abusive e dell'adempimento degli obblighi di legge vigenti per le società quotate, ha inteso regolare la corretta divulgazione di quelle informazioni riservate che possano definirsi di interesse per il mercato azionario. Tale documento prevede, inoltre, le regole per la istituzione e la gestione del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate.

Tale Regolamento è stato aggiornato nel 2017 per allinearlo, per quanto compatibile con la dimensione e organizzazione dell'Emittente, alla disciplina prevista dal Reg. 596/2014 e alle Linee Guida per la Gestione delle Informazioni Privilegiate emanato dalla Consob. Si provvede all'occorrenza ad aggiornare l'allegato di detto Regolamento contenente la informativa ai soggetti iscritti nel registro al fine di allinearla alle intervenute modifiche normative. Inoltre, si è accennato, in conformità con quanto previsto originariamente dagli allora vigenti artt. 2.6.3 e 2.6.4 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana s.p.a. l'Emittente sin dal 2003 si era dotata di codice di comportamento interno in materia di *Internal dealing*.

Nel 2006, a seguito della entrata in vigore delle modifiche introdotte al TUF dalla Legge sul Risparmio e della regolamentazione emanata in attuazione da Consob, gli obblighi di comunicazione delle operazioni compiute da soggetti rilevanti previsti nel predetto codice di comportamento sono diventati obblighi di legge e la soglia delle operazioni da comunicare era stata ridotta fino a Euro 5.000,00: fu quindi necessario adottare un nuovo testo di regolamentazione interna che riflettesse l'intervento del legislatore.

Sin dal 2006, e poi a seguito di diverse delibere del Consiglio, El.En., in accoglimento a quanto peraltro già raccomandato da Borsa Italiana, aveva previsto nel nuovo codice di comportamento ridenominato "*Codice di comportamento per operazioni compiute su strumenti finanziari di El.En. s.p.a. da persone rilevanti*" la imposizione, ai soggetti rilevanti e alle persone ad essi strettamente legate, così come definite nell'art. 152-sexies Regolamento Consob 11971/1999, di *blackout period*, - allora della durata di 15 giorni - in occasione della approvazione da parte del Consiglio del progetto di bilancio di esercizio e delle relazioni infrannuali.

Successivamente a seguito della entrata in vigore del Reg. UE 596/2014 il codice è stato allineato alla nuova disciplina, fra l'altro, anche in relazione alle modifiche al Titolo VII, Capo II, del regolamento Emittenti introdotte dalla Consob con delibera 19925 del 22 marzo 2017. Con tale delibera infatti essa si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 19, paragrafo 9, Reg. U.E. 596/2014 di innalzare a euro 20.000,00 annui la soglia oltre la quale scattano gli obblighi di comunicazione.

Inoltre, sempre in virtù della entrata in vigore del Regolamento Europeo 596/2014 il quale ha, tra l'altro, introdotto a livello primario il divieto per le persone che esercitino funzioni di amministrazione, di controllo o di direzione di effettuare operazioni per proprio conto oppure per conto di terzi, direttamente o indirettamente, relative agli strumenti finanziari dell'emittente nei 30 giorni di calendario antecedenti l'annuncio di un rapporto finanziario intermedio o di un rapporto di fine anno che l'Emittente è tenuto a rendere pubblici (cd. "*closing periods*") (cfr. articolo 19, comma 11, della MAR) l'Emittente nel corso dell'Esercizio ha esteso tale divieto anche alla approvazione della trimestrale. E' previsto, inoltre, che il Consiglio, in occasione di operazioni straordinarie, possa imporre ulteriori limiti temporali *ad personam* alla negoziazione di titoli della società ovvero, in casi eccezionali e motivati, concedere deroghe al *blackout period*.

6.0 COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF) – ART. 4 CODICE

Il Consiglio svolge collegialmente i propri compiti.

Tuttavia, al fine di consentire al Consiglio di deliberare con maggiore cognizione di causa su argomenti che richiedono una particolare attività istruttoria o su materie delicate fonte di potenziali conflitti di interesse, fin dall'anno 2000, l'Emittente è dotata di tre comitati endoconsiliari (nomine, controllo e rischi, remunerazione) con funzioni propositive e consultive. Il comitato controllo e rischi funge anche da comitato per le parti correlate e per la c.d. sostenibilità come meglio descritto nella relativa sezione della Relazione.

I comitati vengono rinominati ad ogni rinnovo di mandato del Consiglio.

Conformemente a quanto stabilito dal criterio 4.C.1 i comitati:

- a) sono tutti composti di tre membri, non esecutivi, due dei quali indipendenti. I lavori di ogni comitato sono coordinati da un presidente;
- b) sono disciplinati da appositi regolamenti scritti che ne definiscono composizione, compiti e funzionamento. I regolamenti sono stati approvati dal Consiglio in sede di costituzione, sono modificabili secondo quanto previsto nei regolamenti stessi, con delibera del Consiglio e vengono dallo stesso periodicamente aggiornati;
- c) la composizione rispecchia le raccomandazioni espresse nel Codice e da ultimo sono stati rinnovati in data 15 maggio 2018 in sede di nomina seguente la elezione del Consiglio in carica;
- d) il regolamento di ciascun comitato prevede che le riunioni tenute siano verbalizzate su appositi libri; ciascun presidente dà notizia delle avvenute riunioni in sede di adunanza consiliare nella quale il comitato sia coinvolto in relazione ad un argomento oggetto di esame;
- e) il regolamento di ciascun comitato prevede che nello svolgimento dei propri compiti e funzioni il comitato abbia facoltà di accedere alle informazioni e funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento degli stessi, nonché di avvalersi di consulenti esterni e di disporre delle eventuali risorse finanziarie messe a disposizione dalla Emittente in misura adeguata all'adempimento delle competenze affidategli;
- f) il regolamento di ciascun comitato prevede che possano esser invitati alle riunioni soggetti esterni la cui presenza possa essere di ausilio allo svolgimento della attività e funzioni dei comitati.

* * *

7.0 COMITATO PER LE NOMINE – ART. 5 CODICE

Ai sensi dell'art. 5.P.1. del Codice, il Consiglio ha nominato al suo interno un comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore composto da amministratori non esecutivi.

Composizione e funzionamento del comitato per le nomine (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Fin dalla costituzione, nel 2000, la composizione del Comitato Nomine è stata sempre conforme a quanto previsto dal Codice nelle sue varie versioni.

Il Comitato Nomine attualmente in carica è stato nominato con delibera del 15 maggio 2018 a seguito del rinnovo dell'organo amministrativo ed è così composto: Alberto Pecci (non esecutivo), Fabia Romagnoli (non esecutivo, indipendente), Michele Legnaioli (non esecutivo, indipendente).

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Nomine si è riunito una volta (12 marzo).

Tutti i componenti erano presenti.

La riunione del 12 marzo è durata ottanta minuti.

I lavori svolti durante la riunione sono stati coordinati dal presidente.

Alla riunione era presente il Collegio Sindacale tramite due sindaci effettivi.

Nel corso del 2020 il Comitato Nomine ha programmato di riunirsi entro il primo semestre.

Il Comitato Nomine nel corso dell'Esercizio è stato composto di tre membri (Criterio applicativo 4.C.1., lett. a), in maggioranza da amministratori indipendenti (Principio 5.P.1).

Alle riunioni partecipano il segretario, nonché, su invito, almeno un componente del collegio sindacale e all'occorrenza l'*internal auditor* (Criterio applicativo 4.C.1., lett. f).

Le riunioni del Comitato sono verbalizzate a parte, come da regolamento, nell'apposito libro (Criterio applicativo 4.C.1., lett. d).

Funzioni del comitato per le nomine

I compiti da svolgere e le regole di funzionamento del Comitato Nomine sono stati formalizzati fin dalla costituzione avvenuta il 5 settembre 2000 nel regolamento approvato ad hoc dal Consiglio in pari data. Successivamente i compiti del Comitato Nomine sono stati rivisti in aderenza alle intervenute modifiche del Codice.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 del regolamento del Comitato Nomine, ad esso sono affidati, fra gli altri, i compiti di cui all'art. 5 del Codice.

Esso svolge le seguenti funzioni:

- a) presiede alla trasparenza del procedimento di selezione degli amministratori e alla osservanza delle procedure di nomina contemplate nell'articolo 19 dello statuto sociale;
- b) propone al consiglio di amministrazione candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti;
- c) formula pareri al consiglio di amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprime raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del consiglio sia ritenuta opportuna per un corretto ed efficace funzionamento, nonché sugli argomenti di cui agli artt. 1.C.3. (numero massimo incarichi di amministratore o sindaco) e 1.C.4. (fattispecie problematiche in tema di concorrenza) del Codice di Autodisciplina;
- d) formula pareri e proposte al consiglio di amministrazione in merito alla definizione della politica in materia di diversità (età, genere, competenze professionali e percorsi formativi) nella composizione degli organi di amministrazione e controllo, in particolare con riferimento agli obiettivi e alle modalità di attuazione;
- e) svolge la istruttoria e formula le proposte relative alla valutazione della adozione di piani di successione degli amministratori esecutivi e ove necessario contribuisce alla predisposizione di tale piano;
- f) presiede al processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione di cui all'art. 1, criterio applicativo 1.C.1. lett. g) del Codice di Autodisciplina.

Nello svolgimento dei suoi compiti e funzioni il Comitato Nomine ha facoltà di accedere alle informazioni e funzioni aziendali necessari per lo svolgimento degli stessi, nonché di avvalersi di consulenti esterni e di disporre delle eventuali risorse finanziarie messe a disposizione dalla Società in misura adeguata all'adempimento delle competenze affidategli.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Nomine ha proceduto a supportare il Consiglio nel processo di autovalutazione

annuale, ivi compresa la tematica della politica di successione, e della eventuale ricorrenza dei presupposti per la nomina del *lead independent director* nella seduta di approvazione del progetto di bilancio 2018.

Il Comitato Nomine nello svolgimento delle sue funzioni ha avuto accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali che esso abbia ritenute necessarie allo svolgimento dei suoi compiti.

Attualmente il Comitato Nomine non ha ritenuto di avere necessità di avvalersi di consulenti esterni né quindi di disporre di apposite risorse finanziarie per l'assolvimento dei propri compiti.

8.0 COMITATO PER LA REMUNERAZIONE – ART. 6 CODICE

Ai sensi dell'art. 6.P.3, del Codice, il Consiglio fino dal 2000, ha nominato al suo interno un comitato per la remunerazione al fine di garantire la più esauriente informazione e ampia trasparenza sui compensi spettanti agli amministratori.

Composizione e funzionamento del comitato per la remunerazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato Remunerazione attualmente in carica è stato nominato con delibera del 15 maggio 2018 a seguito del rinnovo dell'organo amministrativo ed è così composto: Fabia Romagnoli (non esecutivo, indipendente), Alberto Pecci (non esecutivo) e Michele Legnaioli (non esecutivo, indipendente).

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Remunerazione si è riunito tre volte (12 marzo; 14 maggio; 12 settembre).

Tutti i componenti erano presenti.

La durata media delle riunioni è stata di sessanta minuti.

I lavori svolti durante le riunioni sono stati coordinati dal presidente. Egli ha dato notizia e relazionato sulle attività svolte in adunanza consiliare.

A tutte le riunioni è intervenuto o il Collegio Sindacale intero o un rappresentante dello stesso.

Nel 2020 il Comitato Remunerazione si è riunito già una volta in data 13 marzo.

Il Comitato procederà alle riunioni necessarie allo svolgimento della propria attività in relazione alla evoluzione del sistema di remunerazione aziendale e delle novità legislative e regolamentari che dovessero intervenire *medio tempore*.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Remunerazione è stato composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti (Principio 6.P.3.).

Il Comitato Remunerazione nel corso dell'esercizio è risultato composto da almeno tre membri (Criterio applicativo 4.C.1., lett. a).

Tutti i componenti del Comitato Remunerazione, si è detto, sono soggetti di levatura che hanno maturato lunga esperienze in società quotate e/o di rilevanti dimensioni (Aeroporto di Firenze; KME; Mediobanca s.p.a.; Fondazione Cassa di Risparmio di Prato, etc.).

Il Consiglio non ha pertanto ritenuto necessario procedere ad alcuna ulteriore valutazione in merito alla competenza specifica di uno dei componenti in materia contabile e finanziaria, e/o in materia di politiche retributive, emergendo per tutti i componenti tali caratteristiche dagli stessi *curriculum vitae* presentati all'atto dell'inserimento delle loro candidature nelle liste per la nomina dell'attuale Consiglio.

Il regolamento del Comitato Remunerazione prevede, all'art. 4, che nessun consigliere partecipi alle riunioni del comitato nelle quali vengono formulate le proposte al consiglio di amministrazione relative alla propria remunerazione. Il compenso degli amministratori non esecutivi e indipendenti viene deliberato dalla assemblea e pertanto essendo il Comitato Remunerazione composto di amministratori tutti non esecutivi, gli amministratori (esecutivi) ai quali si riferiscono le proposte di remunerazione non partecipano alle riunioni del comitato in cui vengono formulate le proposte relative alla propria remunerazione (Criterio applicativo 6.C.6.).

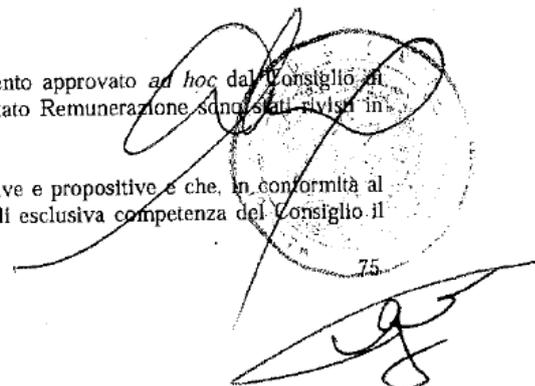
Al lavori e alle riunioni del Comitato Remunerazione hanno partecipato il segretario e, su invito, in relazione agli specifici argomenti trattati (Criterio applicativo 4.C.1., lett. f) soggetti o professionisti che non ne sono membri nonché il Collegio Sindacale, talvolta per intero, talvolta tramite uno o due dei suoi componenti (commento all'art. 6 del Codice).

Le riunioni autonome del Comitato Remunerazione sono regolarmente verbalizzate (Criterio applicativo 4.C.1., lett. d).

Funzioni del comitato per la remunerazione

Il Comitato Remunerazione funziona ed ha i compiti descritti nel regolamento approvato *ad hoc* dal Consiglio di Amministrazione il 5 settembre 2000. Successivamente i compiti del Comitato Remunerazione sono stati rivisti in aderenza alle intervenute modifiche del Codice.

Resta inteso che il Comitato Remunerazione ha unicamente funzioni consultive e propositive e che, in conformità al dettato dell'art. 2389, comma 3, c.c. e all'art. 20 E dello statuto sociale, è di esclusiva competenza del Consiglio il



75

potere di determinare la remunerazione degli organi delegati, del presidente e dei consiglieri investiti di particolari cariche acquisito il necessario parere del Collegio Sindacale in merito.

Il Comitato Remunerazione svolge le funzioni affidategli dal regolamento approvato dal Consiglio. Esse consistono sostanzialmente nei compiti di cui all'art. 6 del Codice. Il Comitato pertanto, in veste consultiva e propositiva:

- presenta al consiglio di amministrazione proposte per la definizione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche (Principio 6.P.4);
- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formula al consiglio di amministrazione proposte in materia (Criterio applicativo 6.C.5);
- presenta proposte o esprime pareri al consiglio di amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance* (Criterio applicativo 6.C.5).
- svolge di propria iniziativa o allorché richiesto dal Consiglio, le attività istruttorie e preparatorie adeguate e necessarie alla elaborazione della politica di remunerazione;
- riferisce agli azionisti sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni.

Nel corso dell'Esercizio non si è avvalso di servizi di consulenza esterni.

Il Comitato Remunerazione nel formulare le proprie proposte prevede:

- che la remunerazione degli amministratori esecutivi sia definita in modo tale da allineare i loro interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo;
- che una parte significativa della remunerazione complessiva dei consiglieri destinatari di deleghe gestionali o che svolgono funzioni attinenti alla gestione dell'impresa sia legata al raggiungimento di obiettivi specifici, anche di natura non economica, preventivamente indicati e determinati dal consiglio di amministrazione.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Remunerazione ha svolto le seguenti attività:

- a) verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano di remunerazione incentivante 2018 e della parte variabile della retribuzione spettante agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategica;
- b) definizione della proposta della politica di incentivazione e del piano di remunerazione incentivante 2019. In tale ambito esso ha formulato la proposta di politica di remunerazione oggetto poi della relazione sottoposta alla approvazione degli azionisti;
- c) contributo alla introduzione, fra gli obiettivi relativi alla componente variabile della remunerazione degli amministratori esecutivi, di quelli, anche su base pluriennale, afferenti alla c.d. sostenibilità e alla determinazione dei parametri di misurabilità della *performance* aziendale cui fare riferimento ai fini della valutazione del grado di raggiungimento dei traguardi assegnati;
- d) verifica, in occasione della decorrenza del termine per l'esercizio delle opzioni nell'ambito del Piano di Stock-Option 2016-2025, dei presupposti stabiliti dal relativo regolamento con riferimento al diritto di esercizio da parte degli amministratori esecutivi e del direttore generale.

Alle riunioni tenutasi nell'Esercizio ha partecipato il Collegio Sindacale almeno in persona di un sindaco effettivo (commento all'art. 6 del Codice).

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato Remunerazione ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio (Criterio applicativo 4.C.1., lett. e).

Attualmente il Comitato Remunerazione non ha ritenuto di avere necessità di avvalersi di consulenti esterni né quindi di disporre di apposite risorse finanziarie per l'assolvimento dei propri compiti.

9.0 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Le informazioni che seguono devono ritenersi integrate da quanto contenuto nella relazione sulla remunerazione ("Relazione sulla Remunerazione") pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter T.U.F. e dell'art. 84-quater Regolamento Consob e disponibile sul sito dell'Emittente www.elengroup.com nella sezione *Investor relations/governance/documenti assembleari/2020/ASSEMBLEA ORDINARIA 4 GIUGNO/18 GIUGNO 2020*

Politica generale per la remunerazione

Il Consiglio ha definito le linee guida della politica di remunerazione per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche (Principio 6.P.4.) che ha sottoposto, nella prima parte della Relazione sulla Remunerazione 2019, all'esame e decisione della assemblea degli azionisti in occasione della approvazione del bilancio 2018. Secondo quanto previsto dal criterio applicativo 6.C.1 le caratteristiche principali sono le seguenti:

- a) la componente fissa e la componente variabile attribuita ai consiglieri esecutivi e a quelli investiti di particolari cariche sono, tenuto conto della struttura dell'Emittente e del settore in cui essa opera, ritenute adeguatamente bilanciate in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi dell'Emittente;
- b) sono previsti limiti massimi per le componenti variabili;
- c) la componente fissa è ritenuta sufficiente a remunerare la prestazione dell'amministratore esecutivo o investito di particolari cariche anche qualora la componente variabile non venisse erogata per mancato raggiungimento degli obiettivi di *performance* indicati dal Consiglio.
- d) gli obiettivi di *performance* – ovvero di risultati economici e legati alla c.d. sostenibilità cui è collegata la erogazione delle componenti variabili (ivi compresi gli obiettivi definiti per i piani di remunerazione basati su *stock option*) – sono predeterminati nel primo trimestre dell'esercizio, misurabili e ritenuti collegati alla creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio periodo;
- e) la corresponsione di tutta la componente variabile eventualmente maturata avviene nell'esercizio successivo a quello di riferimento;
- f) a seguito della nomina del nuovo Consiglio, in data 15 maggio 2018 sono state formalizzate con il presidente e i due consiglieri delegati apposite intese contrattuali scritte che consentono alla Emittente di chiedere la restituzione di tutta la componente variabile della remunerazione attribuita loro dal Consiglio in virtù di piani di remunerazione incentivante approvati nel corso del loro mandato qualora le stesse siano state erogate per il raggiungimento di obiettivi contemplati in predetti piani che si siano rivelati successivamente falsati da dati rivelatisi manifestamente e oggettivamente errati;
- g) non è prevista alcuna indennità per la cessazione anticipata del rapporto o per il suo mancato rinnovo bensì un solo trattamento di fine mandato di Euro 6.500,00 annui cadauno che viene corrisposto a fine mandato al presidente e ciascuno degli altri due consiglieri delegati.

Piani di remunerazione basati su azioni

Il Piano di Stock Option 2016-2025 già descritto nella sezione 2.0, lett. a) della presente relazione, così come attuato dal Consiglio con delibera del 13 settembre 2016, stabilisce con riferimento agli amministratori dell'Emittente a presidio dell'osservanza del Criterio Applicativo 6.C.2.:

- a) per tutti i beneficiari un *vesting* di tre anni: le opzioni assegnate il 13 settembre 2016 sono divenute esercitabili per una prima *tranche* a partire dal 14 settembre 2019;
- b) con riferimento a beneficiari che siano amministratori dell'Emittente, la esercitabilità delle opzioni assegnate è stata subordinata alla circostanza che, con riferimento all'esercizio precedente quello dell'eventuale esercizio delle opzioni, i destinatari avessero raggiunto il valore cancello di almeno uno degli obiettivi loro assegnati in relazione agli annuali piani di remunerazione incentivante approvati dal Consiglio stesso su proposta del Comitato per la Remunerazione;
- c) con riferimento a beneficiari che siano amministratori dell'Emittente è stato stabilito, e gli stessi poi si sono impegnati in sede di assegnazione, che essi debbano trattenere fino alla fine del loro mandato almeno il 5% delle azioni rivenienti dall'esercizio delle opzioni loro assegnate.

Remunerazione degli amministratori esecutivi

Una parte significativa della remunerazione degli amministratori destinatari di deleghe gestionali (presidente e consiglieri delegati) è legata a specifici obiettivi di performance, sia di carattere economico sia conseguiti dall'Emittente e preventivamente indicati e determinati dal Consiglio, su proposta del Comitato per la Remunerazione in coerenza con la politica di remunerazione anche incentivante predisposta dal Consiglio e poi approvata dalla

assemblea degli azionisti del 15 maggio 2019 sia quanto all'ammontare massimo da porre al servizio della stessa (Principio 6.P.2) sia quanto alle linee guida.

Il piano di remunerazione incentivante è stato predisposto al Consiglio nella seduta del 14 marzo 2019 e avendo la assemblea poi approvato senza modifiche le linee guida della politica di remunerazione 2019-2020 proposte dal Consiglio è stata confermata nella adunanza del 15 maggio 2019.

Remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche

Quanto ai dirigenti con responsabilità strategiche, dal 1 gennaio 2017, la Società ha nominato un Direttore Generale il quale è destinatario di un piano di remunerazione incentivante nei termini descritti nella Relazione sulla Remunerazione.

Con riferimento al Piano di Stock Option 2016-2025 il Consiglio ha adottato in sede di attuazione le stesse modalità previste per gli amministratori dell'Emittente con riferimento alla previsione quale presupposto di esercizio delle opzioni assegnate, che egli avesse raggiunto il valore cancello di almeno uno degli obiettivi assegnatigli in relazione agli annuali piani di remunerazione incentivante approvati ogni anno dal Consiglio stesso su proposta del Comitato per la Remunerazione.

Il Consiglio ha, inoltre, ritenuto di attribuire una remunerazione di tipo incentivante anche al presidente del Comitato Tecnico Scientifico il quale, ancorchè non sia dirigente dell'Emittente, viene ritenuta figura di rilevanza strategica in virtù della caratterizzazione della società quale impresa fondata sulla ricerca.

Meccanismi di incentivazione del responsabile della funzione di *internal audit* e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

I meccanismi di incentivazione del responsabile della funzione di *internal audit* e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono definiti dall'amministratore delegato al controllo interno e ritenuti coerenti con i compiti a loro assegnati (Criterio applicativo 6.C.3.).

Remunerazione degli amministratori non esecutivi

La remunerazione degli amministratori non esecutivi viene stabilita dalla assemblea degli azionisti in misura fissa e non risulta in alcun modo legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente (Criterio applicativo 6.C.4.).

La remunerazione degli amministratori non esecutivi è rappresentata dalla remunerazione di base stabilita dalla assemblea degli azionisti per tutti i consiglieri all'atto della nomina e attualmente determinata in Euro 15.000,00 annui.

Gli amministratori non esecutivi non risultano destinatari di piani di incentivazione a base azionaria (Criterio applicativo 6.C.4.).

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF

Fatto salvo il trattamento di fine mandato stabilito dalla assemblea ai sensi dell'art. 17 del TUIR, all'atto della nomina a favore del presidente e di eventuali consiglieri delegati nell'ammontare massimo complessivo di euro 19.500,00 all'anno, non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Allo stato attuale non esistono diritti assegnati ulteriori rispetto al trattamento di fine mandato sopra descritto, non esistono accordi che prevedono l'assegnazione o il-mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti che hanno cessato il loro incarico né la stipula di contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto; non esistono accordi che prevedono compensi per impegni di non concorrenza.

Il direttore generale ha sottoscritto all'atto della nomina un impegno di non concorrenza per tutta la durata del rapporto e per i due anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro dipendente, in relazione al quale percepisce una indennità in corso di rapporto. Per gli ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione.

10.0 COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Sino dal 2000 il Consiglio ha costituito nel proprio ambito un comitato per il controllo interno, ridenominato nel 2012 "comitato controllo e rischi" (Principio 7.P.3., lett. a, n. ii) e 7.P.4.).

Composizione e funzionamento del comitato controllo e rischi (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Fin dalla costituzione, nel 2000, la composizione è stata sempre conforme a quanto previsto dal Codice nelle sue varie versioni.

Il Comitato Controllo e Rischi attualmente in carica è stato nominato con delibera del 15 maggio 2018 a seguito del rinnovo dell'organo amministrativo ed è così composto: Fabia Romagnoli (non esecutivo, indipendente), Alberto Pecci (non esecutivo) e Michele Legnaloli (non esecutivo, indipendente).

Il Comitato Controllo e Rischi si riunisce sempre prima della approvazione da parte del Consiglio del progetto di relazione finanziaria annuale e della relazione semestrale, nonché ogniqualvolta uno dei suoi componenti, il Consiglio o il consigliere delegato al controllo interno o il preposto al controllo interno lo richieda.

Nel corso dell'Esercizio si è riunito quattro volte (14 marzo; 19 luglio; 12 settembre; 14 novembre) ed inoltre ha partecipato, tramite il suo presidente ai lavori del Collegio Sindacale in veste di Comitato Per il Controllo Interno nell'ambito della procedura di selezione della società di revisione per il periodo 2021-2029.

Quanto alla durata media delle riunioni, essa è stata di 100 minuti. Alle riunioni hanno partecipato tutti i componenti. I lavori svolti durante le riunioni sono stati coordinati dal presidente. Egli ha dato notizia e relazionato sulle attività svolte in adunanza consiliare.

Nel 2020 il Comitato Controllo e Rischi si è riunito già una volta in data 13 marzo.

Attualmente è programmata almeno una riunione nel mese di settembre.

Il Comitato Controllo e Rischi nel corso dell'Esercizio è stato composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti (Principio 7.P.4.).

Il Comitato Controllo e Rischi nel corso dell'Esercizio è risultato composto da almeno tre membri (Criterio applicativo 4.C.1., lett. a).

Tutti i componenti del Comitato possiedono una esperienza in materia contabile e finanziaria e gestione dei rischi, ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina (Principio 7.P.4.) per i motivi già ricordati in sede di esposizione sul Comitato Remunerazione.

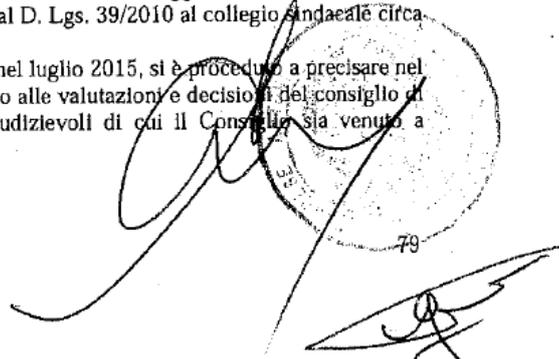
Alle riunioni del Comitato partecipa il Collegio Sindacale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, l'amministratore delegato al controllo interno, il segretario, gli *internal auditor* e, ove necessario, su singoli punti all'ordine del giorno il soggetto o professionista che il presidente ritenga utile alla trattazione (Criterio applicativo 4.C.1., lett. f).

Funzioni attribuite al comitato controllo e rischi

Il Comitato funziona ed ha i compiti descritti nel regolamento approvato *ad hoc* dal Consiglio di Amministrazione il 5 settembre 2000. Successivamente i compiti del Comitato Controllo e Rischi sono stati rivisti in aderenza alle intervenute modifiche del Codice e alla normativa.

Infatti alla luce del D. Lgs. 39/2010, che ha ridisegnato alcuni aspetti del controllo interno, la Emittente, in forza di quanto contenuto nell'Avviso di Borsa n. 18916 del 21 dicembre 2010 - relativo ai requisiti che devono possedere gli emittenti appartenenti al segmento STAR - aveva già proceduto con delibera del 13 maggio 2011 ad attribuire al comitato un ruolo di mero supporto con riferimento alle attività riservate dal D. Lgs. 39/2010 al collegio sindacale circa la revisione legale dei conti.

Inoltre, nel novembre 2015, a seguito delle modifiche apportate al Codice nel luglio 2015, si è proceduto a precisare nel regolamento del Comitato Controllo e Rischi il ruolo di supporto istruttorio alle valutazioni e decisioni del consiglio di amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio sia venuto a conoscenza (7.C.2 lett. g)



Infine, con delibera del 14 novembre 2018, il regolamento è stato integrato con la funzione relativa al ruolo svolto dal Comitato Controllo e Rischi circa la formulazione di pareri e proposte al consiglio di amministrazione in merito alla definizione della politica in materia di sostenibilità ai sensi del D. Lgs. 254/2016

Esso attualmente, pertanto, svolge i seguenti compiti.

Innanzitutto quelli di cui al Regolamento Parti Correlate Consob e, quindi esso:

(a) esamina, analizza e esprime parere preventivo sulle procedure, e sulle relative modifiche, adottate dal consiglio di amministrazione in materia di operazioni con parti correlate;

(b) svolge i compiti ad esso affidati in dette procedure in ordine alla istruzione ed esame delle operazioni con parti correlate soggette alle stesse.

Inoltre nell'ambito dell'art. 7 del Codice, in veste consultiva e propositiva, all'occorrenza, analizza le problematiche ed istruisce le pratiche rilevanti per il controllo delle attività aziendali e in particolare, per quanto compatibile con le funzioni attribuite dalla legge al collegio sindacale di società quotate, procede a:

(a) assistere, anche formulando pareri preventivi, il Consiglio nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nella valutazione periodica dell'adeguatezza e dell'efficacia di detto sistema, nonché nella attività di verifica della identificazione e adeguata gestione dei principali rischi aziendali, afferenti la società e le controllate, e di determinazione del grado di compatibilità dei rischi identificati quali afferenti alla società o alle sue controllate con una gestione della impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati e anche nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo della attività sociale;

(b) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società, sentiti il revisore contabile e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

(c) esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;

(d) esaminare le relazioni periodiche, aventi ad oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *internal audit*;

(e) monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;

(f) chiedere, a propria discrezione e dandone contestuale comunicazione al presidente del Collegio Sindacale, alla funzione di *internal audit*, lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative;

(g) coadiuvare il Collegio Sindacale, ove da questo espressamente richiesto, nella valutazione delle proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, valutare il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;

(h) coadiuvare il Collegio Sindacale, ove da questo espressamente richiesto, nella attività di vigilanza sull'efficacia del processo di revisione contabile;

(i) riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sulla adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;

(l) formulare pareri sulla nomina, revoca e remunerazione del responsabile della funzione di *internal audit* e sulla dotazione di quest'ultimo delle risorse adeguate all'espletamento delle relative funzioni e responsabilità;

(m) supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del consiglio di amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio sia venuto a conoscenza;

(n) svolgere gli ulteriori compiti che, di volta in volta, gli verranno attribuiti dal Consiglio.

Infine, con riferimento alle tematiche della c.d. sostenibilità di cui al D. Lgs. 254/2016 il Comitato Controllo e Rischi ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e decisioni relative alle questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività dell'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli *stakeholder*, alla responsabilità sociale d'impresa, all'esame degli scenari per la predisposizione del piano strategico e alla corporate governance della Società e del Gruppo.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Controllo e Rischi ha proceduto alla esecuzione delle seguenti attività:

a) esame e valutazione delle attività svolte dal dirigente preposto nell'ambito della L. 262/2005;

b) esame e valutazione del piano di audit 2020 e delle attività svolte dagli *internal auditor* in ordine: alla verifica dell'operatività ed idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi con riferimento all'area di formazione del bilancio; all'aggiornamento della matrice delle aree soggette a controllo e delle attività di controllo svolte e/o programmate; analisi dell'area risorse umane con riferimento alle modalità di avvicendamento del consulente del lavoro e implementazione di un realizzazione di un unico strumento integrato per la gestione delle risorse umane; analisi delle modalità di gestione dell'area approvvigionamenti e programmazione degli acquisti;

d) esame e valutazione delle raccomandazioni contenute nella Lettera del Presidente per la Corporate Governance di Borsa Italiana procedendo a supportare il Consiglio nella identificazione di efficienti e snelle modalità di informativa preconsigliare;

e) esame e valutazione di una operazione con parti correlate poi sfociate, in data 14 novembre, nel rilascio di un parere espresso ai sensi dell'art. 5 del Regolamento per le Parti Correlate;

f) su impulso e con l'ausilio della FGIP, ad una revisione del *Codice di comportamento "internal dealing" per operazioni compiute su strumenti finanziari di El.En. s.p.a.* nell'ottica di continuo miglioramento e alla estensione dei

black-out period di cui all'art. 19 del Reg. UE 596/2014 (MAR) anche ai 30 giorni precedenti la approvazione delle trimestrali;

g) nell'ambito della procedura per il conferimento dell'incarico per lo svolgimento dei servizi di revisione legale dell'Emittente e delle società del gruppo per il novennio 2021-2029 ai sensi del Reg. UE 537/2014 e del D. Lgs. 39/2010, ha fornito attività di supporto al Consiglio e al Collegio Sindacale attraverso la partecipazione del proprio presidente ai lavori della commissione esaminatrice delle proposte presentate dalle società di revisione invitate dal Consiglio alla procedura.

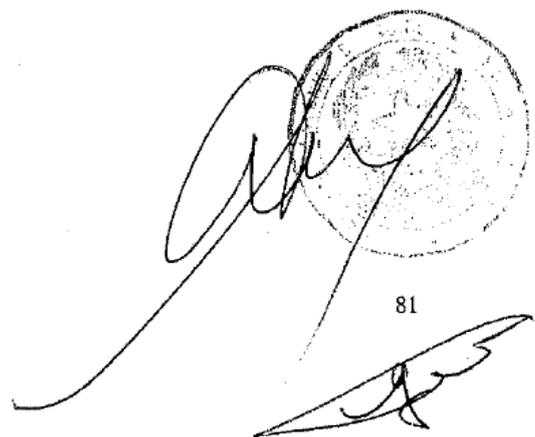
Al lavori del Comitato Controllo e Rischi partecipa solitamente l'intero Collegio Sindacale e comunque costantemente almeno uno dei componenti (Criterio applicativo 7.C.3.).

Le riunioni del Comitato Controllo e Rischi sono regolarmente verbalizzate (Criterio applicativo 4.C.1., lett. d).

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché ove lo ritenga opportuno di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio (Criterio applicativo 4.C.1., lett. e).

Nel corso dell'Esercizio il Comitato non si è avvalso di consulenti esterni.

Il Consiglio che a seguito del rinnovo del mandato ha designato, confermando quello precedente, l'assetto del sistema di controllo interno e gestione dei rischi ha determinato in euro 80.000,00 il budget attribuito complessivamente all'intero sistema di controllo interno e gestione rischi, ivi compreso il Comitato Controllo e Rischi.



81

11.0 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio nell'ambito della propria attività di gestione dell'Emittente e nel definire i propri piani strategici, industriali e finanziari valuta la natura e il livello rischio compatibile con gli obiettivi prefissati.

Il Consiglio ha definito, dando poi mandato ai vari organi coinvolti nel sistema di controllo interno (amministratore delegato, *internal auditor*, comitato, organo di vigilanza, dirigente preposto etc.) le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati (Criterio applicativo 7.C.1., lett. a).

Le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Criterio applicativo 7.C.1., lett. d) dell'Emittente sono rappresentati da un lato da regole e procedure dall'altro da organi di *governance* e di controllo. Le regole sono innanzitutto costituite da una serie di principi fondamentali, codificate nel Codice Etico; in secondo luogo da una serie di procedure di secondo livello (quelle ex D. Lgs. 231/01, L. 262/05, L. 81/09, regolamentazione interna su trattamento informazioni riservate, operazioni con parti correlate, *internal dealing* etc.) le quali consentono di calare nella realtà aziendale e di rendere operativi i predetti principi di carattere generale. Dall'altro lato, eseguono il controllo di osservanza delle regole e procedure, sulla base delle competenze e funzioni definite e attribuite dal Consiglio ai diversi organi ai rispettivi livelli: *internal auditors*; dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari; organismo di vigilanza 231; comitato di controllo e rischi; società di revisione; collegio sindacale; responsabile della protezione dei dati designato ex art. 37 Reg. UE 679/2016.

I dettagli dell'attuale conformazione del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistente in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, (ex art. 123-bis, comma 2, lettera b), TUF), sono descritti nell'Allegato 1. Qui si intende dar conto per grandi linee del percorso seguito dalla Emittente dopo l'entrata in vigore della L. 262/2005.

In data 15 maggio 2007, il Consiglio, in attuazione dell'art. 154-bis TUF, al fine di formalizzare un insieme di regole e di test da implantare sull'assetto esistente relativo al processo di formazione della informativa finanziaria, anche consolidata, ha designato il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari nella persona del Dott. Enrico Romagnoli, soggetto alle dipendenze della società fino dall'ammissione delle azioni al mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana s.p.a..

Inizialmente, l'Emittente, avvalendosi della collaborazione della società Price Waterhouse Coopers (società diversa da quella che svolge il controllo contabile nella Emittente), ha istituito un gruppo di lavoro con l'obiettivo di eseguire un'analisi del sistema di controllo interno ("SCI") con riferimento anche ai compiti assegnati dalla legge alla figura del dirigente proposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

L'analisi è stata condotta prendendo a modello il CoSo Report - Internal Control Integrated Framework. Alla conclusione del progetto è stato redatto un documento, di sintesi, riepilogativo dei risultati emersi a fronte dei quali sono stati individuati gli specifici strumenti da applicare al fine di assicurare il coordinamento e il funzionamento di tutti gli elementi del SCI che riguardino informazioni e dati sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria previsti dalla legge e/o diffusi al mercato.

Dal quel momento il dirigente preposto svolge la sua attività nell'ottica del miglioramento continuo e della verifica costante degli strumenti adottati ed in tale ambito, nel corso dell'Esercizio 2012/2013 il dirigente preposto, in collaborazione anche con Deloitte ERS, ha compiuto attività dirette alla revisione dell'impianto procedurale per le società in *scope* esistenti secondo un'ottica *risk based* per una migliore analisi dei rischi connessi alla reportistica finanziaria. Tale modello è stato applicato anche alle nuove società entrate in *scope* successivamente.

Il Consiglio in data 14 novembre ha approvato il piano di lavoro 2020 predisposto dal responsabile della funzione di *internal auditor* sentiti il Comitato Controllo e Rischi, il Collegio Sindacale e l'amministratore delegato al controllo interno (Criterio applicativo 7.C.1 lett. c).

Il Consiglio attraverso la attività posta in essere e coordinata dal Comitato Controllo e Rischi, dal Collegio Sindacale nonché delle relazioni sulle attività svolte dal responsabile della funzione di *Internal audit*, dal dirigente preposto e dall'organo di vigilanza 231, del responsabile della protezione dei dati designato ex art. 37 Reg. UE 679/2016 ha valutato, per settori e con esito positivo, nelle sedute del 14 marzo, 15 maggio, 12 settembre, 14 novembre l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione rischi rispetto alle caratteristiche della impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia (Criterio applicativo 7.C.1., lett. b) e d)).

11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio ha individuato un amministratore incaricato della istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Principio 7.P.3, lett. a), n. (1)).

Tale incarico è stato conferito all'Ing. Andrea Cangioli, consigliere delegato.

Egli ha il compito di sovrintendere, a nome del Consiglio, alla funzionalità del sistema di controllo e gestione rischi e svolge i compiti e le funzioni di cui al Codice, in particolare: cura la identificazione e la sottoposizione periodica all'esame del Consiglio dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*) tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate sottoponendoli periodicamente all'esame del Consiglio in occasione della illustrazione dei dati finanziari e dell'andamento della gestione dell'Emittente e del gruppo (Criterio applicativo 7.C.4., lett. a); dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia (Criterio applicativo 7.C.4., lett. b); cura l'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare (Criterio applicativo 7.C.4., lett. c); chiede regolarmente alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nella esecuzione di operazioni aziendali, mantenendone informati Comitato Controllo e Rischi e Collegio Sindacale (Criterio applicativo 7.C.4., lett. d)); riferisce regolarmente al Comitato Controllo e Rischi/Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale di problematiche o criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto notizia, anche se nel corso dell'Esercizio non ve ne è stata necessità (Criterio applicativo 7.C.4. lett. e)).

11.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

Fino dal 2000 il Consiglio ha nominato uno o più soggetti incaricati di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, operativo e funzionante (preposto/i al controllo interno o *internal auditors*) (Criterio applicativo 7.P.3., lett. b).

Gli attuali responsabili della funzione di *internal auditing* sono per la gran parte la Sig.ra Cristina Morvillo e per la sola area di formazione bilanci, il Dott. Lorenzo Paci entrambi nominati su proposta dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e sentito il parere del Comitato Controllo e Rischi (Criterio applicativo 7.C.1., seconda parte) e con il beneplacito del collegio sindacale.

Il Consiglio è il soggetto incaricato alla definizione della remunerazione del/dei responsabile/i della funzione di *internal auditor* coerentemente con le politiche aziendali, su proposta dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, sentito il parere del comitato controllo e rischi (Criterio applicativo 7.C.1., seconda parte) e del collegio sindacale.

I responsabili della funzione di *internal auditor* non sono responsabile/i di alcuna area operativa e dipendono gerarchicamente dal Consiglio (Criterio applicativo 7.C.5., lett. b)).

I responsabili della funzione di *internal auditor* verificano sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di *audit*, approvato annualmente dal Consiglio, basato su un processo strutturato di analisi e di prioritizzazione dei principali rischi (7.C.5, lett. a)).

I responsabili della funzione di *internal auditor*, ciascuno per quanto di propria competenza, hanno accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico (Criterio applicativo 7.C.5., lett. c)); hanno predisposto relazioni semestrali contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nei settori di indagine loro assegnati nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Criterio applicativo 7.C.5., lett. d)) e le hanno trasmesse ai presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio nonché all'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Criterio applicativo 7.C.5., lett. f)); non hanno avuto occasione di relazionare su eventi di particolare rilevanza (Criterio applicativo 7.C.5., lett. e)); hanno verificato, avvalendosi dell'attività di verifica e controllo svolta dal dirigente preposto per la 262/2005 in conformità al modello COBIT "Control Objectives for Information and related Technology" l'affidabilità dei sistemi informativi a supporto dell'attività contabile (Criterio applicativo 7.C.5, lett. g)).

Attualmente essi non hanno ritenuto di avere necessità di avvalersi di consulenti esterni né quindi di disporre di apposite risorse finanziarie per l'assolvimento dei propri compiti. Il Consiglio che a seguito del rinnovo del mandato ha designato, confermando quello precedente, l'assetto del sistema di controllo interno e gestione dei rischi ha determinato in euro 80.000,00 il budget attribuito complessivamente all'intero sistema di controllo interno e gestione rischi.

Nel corso dell'Esercizio le attività di controllo svolte dalla funzione di *internal auditor* hanno avuto ad oggetto la verifica dell'operatività ed idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi con riferimento all'area di formazione del bilancio; aggiornamento della matrice delle aree soggette a controllo e delle attività di controllo svolte e/o programmate; analisi dell'area risorse umane con riferimento alle modalità di avvicendamento del consulente del lavoro e implementazione di un realizzazione di un unico strumento integrato per la gestione delle risorse umane; analisi delle modalità di gestione dell'area approvvigionamenti e programmazione degli acquisti; le attività svolte in ambito L. 262/05.

La funzione di *internal auditing* con riferimento alla area di formazione bilanci che residua all'area di monitoraggio ex L. 262/05 è affidata al Dott. Lorenzo Paci, commercialista, soggetto esterno coinvolto nelle attività di implementazione del modello ex D. Lgs. 231/2007, membro dell'organismo di vigilanza 231 e ritenuto soggetto di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza ed organizzazione. La esternalizzazione della funzione del controllo interno con riferimento all'area bilanci ha origine in valutazioni di ottimizzazione delle risorse eseguita nel febbraio 2005 dal Consiglio all'atto dell'avvicendamento del preposto al controllo interno indentificato in una figura appartenente all'ufficio finanza e bilanci e dedicata alla predisposizione dei bilanci delle società del gruppo.

Una corretta segregazione fra attività operative e di controllo ha indotto il Consiglio a proseguire nel solco di tale scelta.

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

L'Emittente ha un modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001. Quanto alle società controllate aventi rilevanza strategica esso è stato adottato da parte di Quanta System s.p.a., ASA s.r.l. e da parte della controllata Deka M.E.L.A. s.r.l.

Il modello attuale dell'Emittente è frutto della revisione periodica di quello inizialmente approvato e del suo continuo aggiornamento all'evoluzione della platea di fattispecie dei reati presupposto, di volta in volta introdotte dal legislatore. Nell'ottica di prevenire la commissione dei reati correlati in qualche modo all'attività dell'Emittente, avuto riguardo alla sua struttura e tenuto conto della area nella quale essa opera, il Consiglio ha deciso di includere nel proprio modello 231 la parte salute e sicurezza sul luogo di lavoro valida anche ai fini dell'art. 30 L. 81/09.

Oltre ai reati relativi alla sicurezza e salute sul lavoro, l'attuale modello ex D. Lgs. 231/2001 dell'Emittente è finalizzato alla prevenzione dei reati contro la pubblica amministrazione, dei reati societari, degli abusi di mercato, dei reati ambientali, dei reati transnazionali, dei reati di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita.

L'organismo di vigilanza è collegiale e composto di tre membri di cui uno è il Dott. Paolo Caselli, sindaco effettivo. Attualmente la Emittente ancorché abbia statutariamente previsto la facoltà di attribuire al Collegio Sindacale detta funzione, ha reputato di maggior efficacia mantenere l'attuale assetto dell'organismo di vigilanza: un sindaco effettivo e i responsabili *internal auditing*.

11.4. SOCIETA' DI REVISIONE

La revisione contabile è affidata ai sensi degli artt. 13, 17 e 19, D. Lgs. 39/2010 a società di revisione iscritta all'apposito albo CONSOB: la assemblea del 15 maggio 2012 ha conferito incarico di revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della società per gli esercizi 2012-2020 alla società Deloitte & Touche s.p.a.

L'incarico scade con la approvazione del bilancio 2020.

A tale proposito l'Emittente ha intrapreso nel corso dell'Esercizio la procedura per il conferimento dell'incarico per lo svolgimento dei servizi di revisione legale di El.En. s.p.a. e delle società del gruppo El.En. per il novennio 2021-2029.

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è il Dott. Enrico Romagnoli il quale è dirigente dell'ufficio bilanci dell'Emittente e svolge anche il ruolo di Investor Relator.

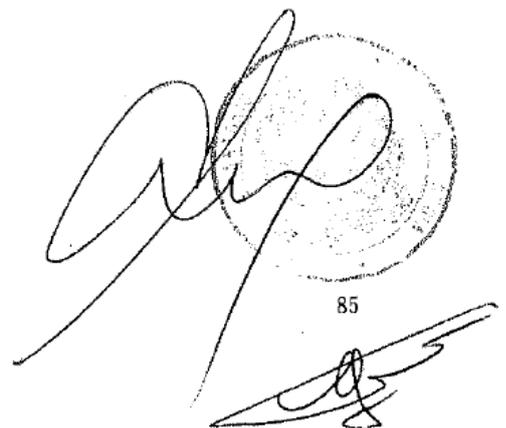
Il dirigente preposto è nominato a termini di statuto dal Consiglio e, recita l'art. 20 G deve possedere i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per sindaci e amministratori e caratteristiche e requisiti professionali, sia in termini di preparazione e formazione, sia in termini di esperienze lavorative maturate, adeguate allo svolgimento dell'incarico affidatogli.

Il preposto alla redazione dei documenti contabili societari dispone di tutti i poteri e i mezzi necessari ad un appropriato svolgimento di tale funzione.

I principi e le modalità attuate dal preposto sono descritte in dettaglio nell'Allegato 1.

11.6. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

In concreto, si è già detto e senza volersi dilungare nel ripetere, la Emittente provvede ad uno stretto coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e gestione dei rischi attraverso la designazione incrociata di soggetti appartenenti a un organo quali componenti di altri oppure attraverso la partecipazione ai lavori dei vari soggetti di appartenenti agli altri organi coinvolti nel sistema di controllo e gestione rischi.



85

12.0 INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento alle operazioni nelle quali uno degli amministratori abbia interesse o alle operazioni con parti correlate, da intendersi quali quelle individuate sulla base dell'Allegato 3 Regolamento Parti Correlate CONSOB, lo statuto precisa all'art. 20 che debba avvenire in via preventiva la approvazione da parte del Consiglio di operazioni aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, a quelle nelle quali un consigliere sia portatore di interesse proprio o di terzi o che siano inusuali o atipiche.

Inoltre il Consiglio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2391-*bis* del codice civile ha adottato in data 30 marzo 2007 una apposita procedura denominata "*Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate di El.En. s.p.a.*", che in osservanza anche di quanto stabilito del Regolamento Parti Correlate CONSOB emanato nel corso dell'Esercizio è stato rivisto nel 2010. Tale regolamento contiene le regole che disciplinano l'approvazione e l'esecuzione di operazioni poste in essere dalla Emittente, sia direttamente sia per mezzo di società controllate, con controparti in relazione alle quali la preesistenza di un vincolo partecipativo, di un rapporto di lavoro o professionale o di uno stretto legame parentale potrebbe condizionare la conclusione, regolamentazione e consistenza del rapporto contrattuale. Tale regolamento ha reso in termini formali l'intento, peraltro da sempre perseguito dalla Emittente, di agire assicurando che il compimento di operazioni con parti correlate - per tali intendendosi anche le operazioni nelle quali la correlazione esista con un interesse dell'amministratore o del sindaco proprio o per conto di terzi - avvenga nel rispetto massimo dei criteri di trasparenza e correttezza sia sostanziale sia procedurale delle operazioni stesse.

La Emittente e i suoi amministratori hanno sempre agito in conformità a quanto previsto dal codice civile in argomento (artt. 2391 e 2391-*bis*).

Inoltre nel manuale delle procedure amministrative e gestionali, vigente fin dal 2000, è prevista, anche ai fini della mappatura delle parti correlate alla Emittente, una apposita procedura di controllo dei rapporti con le parti correlate e della esistenza di conflitti di interesse che coinvolgono gli organi amministrativi o di controllo.

Essa prevede che il preposto al controllo interno/*internal auditor* proceda almeno ogni sei mesi alla verifica, tramite intervista dei soggetti facenti parte del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, alla eventuale individuazione di ulteriori parti correlate nonché alla esistenza di situazioni foriere di conflitti di interesse.

Concretamente tale indagine viene svolta tramite intervista scritta consistente in un questionario che viene compilato e sottoscritto dai soggetti predetti e conservato in archivio a cura del preposto per il controllo interno/*internal auditor*.

La procedura approvata dal Consiglio contiene i criteri per la individuazione delle operazioni che debbono essere approvate dal Consiglio stesso previo parere del Comitato Controllo e Rischi.

Oltre alla disposizione statutaria in materia (art. 20 E) e al regolamento interno in virtù del quali, in particolare, i consiglieri delegati, sono tenuti, a norma del citato art. 20 E cit., ad evidenziare tempestivamente - ai fini della prevista approvazione in via preventiva - le operazioni in potenziale conflitto di interessi, di quelle con controparti correlate, nonché quelle che siano atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa, il Consiglio aveva originariamente previsto che il consigliere portatore di un interesse per conto proprio o di terzi in una determinata operazione, ne dia preventiva informazione alla adunanza chiamata a deliberare sul punto e se ne allontani.

Il *Regolamento interno per le operazioni con parti correlate* è stato oggetto di esame da parte del Comitato e Rischi nel corso dell'Esercizio e il Consiglio nella seduta del 14 marzo 2019 ha proceduto a integrarlo riproducendo all'interno alcune delle disposizioni del Regolamento Parti Correlate Consob in sostituzione dei semplici richiami al fine di renderne più agevole la lettura e la ricostruzione del quadro operativo, nonché a disciplinare in dettaglio i presidi equivalenti e ad affinare la previsione dell'art. 6 in relazione alle delibere relative a operazioni in cui vi sia una correlazione derivante da un interesse dell'amministratore o del sindaco. A tal proposito è stato sostituito l'obbligo di allontanamento/astensione dalla delibera con il potere degli amministratori indipendenti di chiedere il rinvio della adunanza e della delibera per l'acquisizione di maggiori informazioni.

13.0 NOMINA DEI SINDACI

In conformità al dettato dell'art. 144-sexies Regolamento Emittenti Consob, nonché dell'art. 148, comma 2, TUF come da ultimo modificato dal D. Lgs. 27/2010, e della normativa in tema di equilibrio di cui alla L. 12 luglio 2011, n. 120, l'art. 25 dello statuto sociale prevede la seguente procedura di nomina.

Art. 25 - Collegio Sindacale (...omissis...) Per la nomina dei componenti del Collegio Sindacale si osserva la seguente procedura. I Soci che intendano proporre dei candidati alla nomina di Sindaco devono depositare presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea ordinaria in prima convocazione:

a) una lista contenente i nominativi indicati in numero progressivo e divisi in due sezioni: una, dei candidati a sindaco effettivo, l'altra di quelli a Sindaco supplente.

b) unitamente alla lista, una esauriente descrizione del profilo professionale delle persone designate alla carica, fornendo adeguata motivazione delle ragioni della proposta nonché un curriculum vitae di ciascun candidato;

c) unitamente alla lista, la dichiarazione con la quale ogni singolo candidato accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e dallo Statuto per le rispettive cariche.

d) unitamente alla lista una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante la assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-quinquies Regolamento Consob 11971/1999 con questi ultimi.

Le liste devono indicare l'elenco identificativo dei soci, o il nominativo del socio, che presenta la lista con indicazione completa dei dati anagrafici e della percentuale di capitale singolarmente e complessivamente posseduta.

La formazione delle liste contenenti un numero di candidati non inferiore a tre deve avvenire nell'osservanza delle prescrizioni normative relative al rispetto dell'equilibrio fra generi.

Ogni Socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i Soci che da soli o insieme ad altri Soci rappresentino la quota di partecipazione al capitale sociale nella misura stabilita dall'art. 147-ter D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, o in quella, ancorché superiore, stabilita dalla Consob con regolamento tenendo conto della capitalizzazione, del flottante e degli assetti proprietari delle società quotate.

La titolarità della quota minima di partecipazione necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dei soci nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società.

La relativa certificazione deve essere prodotta comunque almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'assemblea ordinaria in prima convocazione.

I Sindaci vengono nominati dall'Assemblea ordinaria sulla base delle liste presentate dai Soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. Ogni Socio avente diritto di voto potrà votare una sola lista.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine sopra previsto per la presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che in base a quanto stabilito nel comma 4 dell'art. 144-sexies Regolamento Consob 11971/1999, risultino collegati tra loro ai sensi dell'art. 144-quinquies Regolamento Consob 11971/1999, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie di partecipazione al capitale sopra previste per la presentazione delle liste sono ridotte della metà.

Nel caso siano state presentate più liste, per l'elezione dei membri del Collegio Sindacale si procederà come segue:

a) i voti ottenuti da ciascuna lista saranno divisi per uno, due, tre etc., secondo il numero progressivo attribuito ai candidati da eleggere;

b) i quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista nell'ordine dalla stessa previsto e verranno posti in un'unica graduatoria decrescente;

c) risulteranno eletti coloro che otterranno i quozienti più elevati.

Almeno un Sindaco Effettivo dovrà sempre essere tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti. Pertanto, nel caso in cui i tre quozienti più elevati siano ottenuti da candidati tutti appartenenti a liste di maggioranza, l'ultimo Sindaco Effettivo da eleggere sarà comunque tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti, pur avendo egli ottenuto un quoziente inferiore al candidato di maggioranza con il terzo quoziente più elevato.

Nel caso in cui i candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Sindaco ovvero nel caso in cui tutte le liste abbiano eletto lo stesso numero di Sindaci, risulterà eletto il candidato di quella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea ordinaria, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al Sindaco Effettivo eletto per primo nella lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti o in mancanza di lista di minoranza, al sindaco effettivo eletto per primo nella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di sostituzione di un Sindaco Effettivo, subentra il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista di quello da sostituire.

Ove nei termini indicati non sia presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa dei Soci presenti in Assemblea.

In caso di presentazione di una sola lista i Sindaci Effettivi e Supplenti saranno eletti nell'ambito di tale lista in ordine di elencazione.

Ove nessuna lista di minoranza raccolga voti, l'integrazione del Collegio Sindacale avrà luogo mediante delibera assunta a maggioranza relativa dei Soci presenti in Assemblea.

La composizione dell'organo eletto dovrà, in ogni caso, essere tale da assicurare l'equilibrio fra generi rappresentati ai sensi dell'art. 148, comma 1-bis, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

La nomina dei Sindaci per l'integrazione del Collegio a norma dell'articolo 2401 c.c. è effettuata dall'Assemblea a maggioranza relativa.

In ogni caso di cessazione dalla carica di uno o più componenti l'organo di controllo, la designazione o la nomina dei nuovi membri avviene nel rispetto delle prescrizioni vigenti in materia di equilibrio fra generi rappresentati."

Ai sensi dell'art. 144-septies, comma 2, Reg. Emittenti la quota minima di partecipazione al capitale sociale necessaria per la presentazione delle liste di candidati a membri del collegio sindacale è pari al 4,5%, in conformità di quanto previsto dall'art. 25 dello statuto sociale, dall'art. 144-sexies Reg. Emittenti e dalla Determinazione CONSOB n. 13 del 24 gennaio 2019.

14.0 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) e d-bis), TUF)

Il Collegio Sindacale è l'organo al quale in virtù di norme di legge, regolamentari e statutarie spetta la vigilanza sulla osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Emittente per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile adottati dalla Emittente, e sul loro concreto funzionamento. Il Collegio Sindacale, inoltre, vigila sulle materie previste dall'art. 19 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 nonché sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice, sulla conformità alle disposizioni Consob e sulla concreta attuazione delle procedure societarie in materia di parti correlate.

A tale organo spetta, infine, di vigilare anche sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle controllate affinché queste forniscano tutte le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Secondo quanto previsto nello Statuto, ove richiesto dal Consiglio, il Collegio Sindacale svolge le funzioni dell'organismo di vigilanza di cui all'art. 6, D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Per espressa disposizione statutaria i sindaci devono possedere i requisiti previsti dalla legge, e, quindi anche i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 TUF.

Essi senz'altro agiscono con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti (Principio 8.P.2.).

L'attuale Collegio proviene da una unica lista presentata da Andrea Cangoli non essendone state presentate di ulteriori all'atto della elezione avvenuta il 15 maggio 2019.

La elezione è avvenuta con il voto favorevole di n. 13.903.212 azioni pari al 68,423% del capitale sociale.

L'attuale Collegio è in carica per tre esercizi fino alla approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2021.

Per i profili professionali e le caratteristiche personali si fa rinvio ai *curriculum* pubblicati sul sito della Società e, segnatamente: per il presidente Vincenzo Pilla, i sindaci effettivi Paolo Caselli e Rita Pelagotti e i sindaci supplenti Daniela Moroni e Gino Manfredi alla seguente sezione "www.elengroup.com/investor www.elengroup.com (sezione "Investor Relations/governance/documenti assembleari/2019/assemblea ordinaria e straordinaria 30 aprile 2019 - 15 maggio 2019")

Il Collegio al 31 dicembre 2019 si compone di tre sindaci effettivi e due supplenti:

| | | | |
|----------------|-------------------|---------------------------------------|--|
| Vincenzo Pilla | Presidente | Firenze, Via F. Crispi, 6 | S. Croce di Magliano (CB), 19 maggio 1961 |
| Paolo Caselli | Sindaco effettivo | Pistola, Via Venturi, 1/B | Firenze, 14 aprile 1966 |
| Rita Pelagotti | Sindaco effettivo | Firenze, Via Francesco Corteccia 28/2 | Firenze il 6 dicembre 1956 |
| Daniela Moroni | Sindaco supplente | Firenze, Borgo Pinti, 80 | Monteverdi Marittimo (PI) il 16 settembre 1952 |
| Gino Manfredi | Sindaco supplente | Firenze, Via A. La Marmora, 29 | Borgo San Lorenzo (FI) il 26 aprile 1963 |

La durata media delle riunioni del Collegio è stata di 115,71 minuti.

Le riunioni tenute nel corso dell'Esercizio sono state 14 (quattordici).

Le riunioni programmate per l'esercizio in corso (2020) sono 5 (cinque) di cui tre tenutesi rispettivamente il 31 gennaio, il 21 febbraio e il 27 febbraio.

Quanto alla partecipazione effettiva dei propri componenti: il Presidente ha partecipato all'86%, il sindaco effettivo Paolo Caselli al 100% e il sindaco effettivo Rita Pelagotti al 77%.

L'Emittente mette costantemente a disposizione del Collegio il proprio personale e le risorse che il tale organo ritenga di volta in volta utile ai fini dello svolgimento delle funzioni previste dall'attuale art. 25 dello statuto.

Il Collegio ha sempre partecipato attivamente alle riunioni e alle attività del Comitato Controllo e Rischi e collabora con il responsabile della funzione di *Internal auditing*.

Il membro effettivo Dott. Paolo Caselli, inoltre, in forza di delibera assunta dal Consiglio in data 31 marzo 2008, confermata poi ad ogni rinnovo del Collegio Sindacale e da ultimo il 15 maggio 2019 è presidente dell'organismo di vigilanza ex D. Lgs. 231/2001.

La attività poi di relazione dell'*internal auditor* e del dirigente preposto vengono eseguite nei confronti di un comitato per il controllo interno in accezione allargata, comprensivo del Comitato Controllo e Gestione Rischi e del Comitato per il Controllo Interno ex D. Lgs. 39 cit.

89

Al 31 dicembre 2019 i seguenti componenti effettivi il collegio sindacale della Società facevano anche parte degli organi di controllo delle seguenti società controllate:

| | |
|----------------|---|
| Vincenzo Pilla | - Presidente del Collegio sindacale di Lasit s.p.a. - Presidente del Collegio sindacale di Quanta System s.p.a. |
| Paolo Caselli | - Sindaco unico di Deka M.E.L.A. s.r.l. - Sindaco effettivo di Lasit s.p.a. - Sindaco effettivo di Quanta System s.p.a. |

Politiche di diversità

Oltre a quanto si è detto in generale sulla Politica di Composizione e Diversità al paragrafo 4.2., si aggiunge che la formalizzazione di politiche relative alla composizione dell'organo di controllo risulta fortemente condizionata dalla dettagliata normativa che disciplina detto ambito.

Pertanto nel documento di Politica di Composizione e Diversità adottato dalla Emittente, essa si è limitata a richiamare i tratti essenziali della normativa.

Quanto alla composizione quantitativa, conformemente a quanto stabilito dalla legge e dall'art. 25 dello Statuto, il Collegio Sindacale si compone di cinque membri: tre sindaci effettivi, di cui uno presidente, e due sindaci supplenti.

Quanto alla composizione qualitativa, il Collegio Sindacale si compone di soggetti dotati dei requisiti di onorabilità, professionalità, competenza e indipendenza stabiliti dalla legge.

Nel caso dell'Emittente, poiché il Collegio Sindacale si identifica con il "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010 (come modificato dal D. Lgs. 135/2016), i componenti del Collegio devono essere, nel loro complesso, competenti nel settore in cui opera la Società.

Inoltre, i componenti devono essere diversificati in genere - nel senso che almeno un terzo dei componenti deve appartenere al genere meno rappresentato (art. 148, comma 1-bis, TUF; Criterio applicativo 8.C.3) - età e percorso formativo e professionale, affinché siano garantite una diversa visione e approccio alle tematiche del controllo e le competenze idonee ad assicurare il corretto svolgimento delle funzioni ad esso spettanti.

Quanto al limite circa il cumulo degli incarichi, la società osserva la normativa Consob, art. 144-terdecies, Reg. Emittenti, emanata in attuazione di quanto previsto dall'art. 148-bis, TUF. Infatti, lo Statuto prevede un limite al cumulo degli incarichi, ai sensi dell'art. 148-bis TUF, prevedendo quale causa di ineleggibilità e decadenza per i candidati o gli eletti sindaci che ricoprano la carica di sindaco effettivo in più di cinque società quotate nonché per coloro che si trovino nelle situazioni di incompatibilità o superino il limite massimo previsto dal Regolamento Emittenti (artt. 144-duodecies e ss.).

Le modalità di attuazione della Politica di Composizione e Diversità di El.En. consistono nell'esprimere agli azionisti in sede di nomina degli organi di amministrazione e controllo orientamenti coerenti con tale politica e nel verificare in sede di elezione e poi, ciclicamente, di anno in anno in sede di valutazione dei requisiti di indipendenza del Collegio, il rispetto della stessa in termini di composizione e funzionamento.

Quanto alla verifica del raggiungimento degli obiettivi, la valutazione viene fatta avendo riguardo al risultato sia dell'Emittente che del Gruppo in sede di esame del grado di raggiungimento degli obiettivi all'atto della approvazione del consuntivo della remunerazione incentivante spettante agli amministratori destinatari e al direttore generale (Criterio applicativo 1C.1., lettera i)).

Il Collegio Sindacale:

- ha verificato l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile dopo la loro nomina (Criterio applicativo 8.C.1.) valutando il possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, TUF (Art. 144-novies, comma 1-bis, Regolamento Emittenti); il Consiglio ha dato atto della dichiarazione del possesso dei requisiti all'atto della accettazione della candidatura.

- ha verificato nel corso dell'Esercizio il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri e ha trasmesso l'esito di tali verifiche al Consiglio (Criterio applicativo 8.C.1.);

- nell'effettuare le valutazioni di cui sopra ha applicato i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori (Criterio applicativo 8.C.1.). In particolare con riferimento con riferimento alla durata dell'incarico il Collegio ha ritenuto che la circostanza che due di loro ricoprano le rispettive cariche in ElEn S.p.a. da oltre nove anni, non costituisca di per sé una relazione tale da incidere sull'indipendenza, in assenza di altre significative relazioni o rapporti fra quelli elencati nell'art. 148 comma.3 D. Lgs. 58/98 cit. e nel criterio 3.C.1 del Codice.

Pertanto, le verifiche hanno avuto esito positivo e di ciò è stata data comunicazione al Consiglio dell'Emittente che ne ha dato atto nel corso dell'adunanza consiliare del 14 marzo prima e, poi, a seguito del rinnovo, in sede di assemblea,

Quanto alle iniziative eventualmente intraprese dal Presidente del Consiglio ai fini dell'*induction programme*, si è già detto, i componenti del Collegio Sindacale sono tutti di preparazione ed esperienza sotto il profilo tecnico-normativo e o hanno assistito alla nascita dell'Emittente e da allora la hanno sempre affiancata o sono stati coinvolti nella attività di controllo interno fin dalla nascita di tale attività in seno alla Emittente o si sono calati con dedizione ed impegno nella realtà aziendale.

Tali circostanze, rendono, alla luce della attuale composizione del Collegio Sindacale non necessaria la predisposizione di particolari iniziative di *induction programme* diverse da quelle illustrate per il Consiglio in precedenza nella presente Relazione. Il presidente prenderà, evidentemente, in considerazione nuovamente tale necessità all'atto di eventuale mutata composizione (Criterio applicativo 2.C.2.).

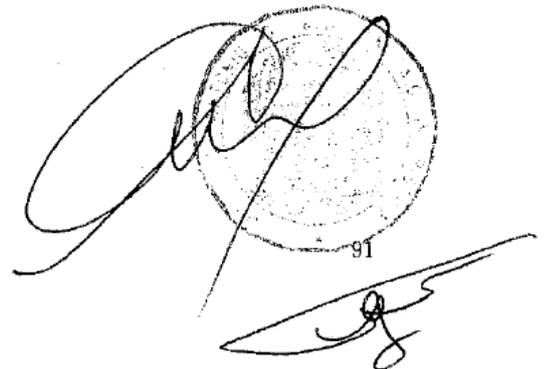
Quanto al compenso del Collegio Sindacale esso è stato approvato dalla assemblea degli azionisti in sede di elezione come proposto dal Consiglio ed è commisurato all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'Emittente (Criterio applicativo 8.C.4.).

Il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un Interesse in una determinata operazione dell'Emittente informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse e ai sensi dell'art. 6 del *Regolamento interno per le operazioni con parti correlate*, e i consiglieri indipendenti hanno la facoltà chiedere il rinvio della adunanza e della delibera per l'acquisizione di maggiori informazioni (Criterio applicativo 8.C.5.).

Il Collegio Sindacale, se ne sono già descritte le modalità in precedenti parti della presente relazione, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato costantemente con la funzione di *Internal audit* e con il Comitato Controllo e Rischi presente in seno al Consiglio (Criteri applicativi 8.C.6. e 8.C.7.).

Il Collegio Sindacale ha continuato, fra le altre, a esercitare il proprio controllo in tema di operazioni con parti correlate, a fare, attivamente parte, in persona di uno dei componenti effettivi, dell'organo di vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 dell'Emittente e di alcune società controllate, ed ha, altresì, svolto le funzioni attribuitegli dal D. Lgs. 39/2010 con riferimento alla vigilanza sulla attività della società di revisione nominata dalla assemblea degli azionisti del 15 maggio 2012.

Nel corso dell'Esercizio inoltre il Collegio, nell'ambito della procedura di selezione avviata dalla Società per la selezione della società di revisione per il periodo 2012-2029, ha svolto la funzione di CCIRC, organo responsabile dell'intera procedura ai sensi dell'art. 16, paragrafo 3, comma 2, del Regolamento (UE) 537/2014 e dell'art. 19, comma 1, lett. f) del D. Lgs. 39/2010.



A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the number '91' at the bottom. Below the signature, there is another smaller handwritten mark.

15.0 RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'Emittente ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

Tale sezione è denominata "INVESTOR RELATIONS" ed è accessibile dalla *homepage* del sito dell'Emittente.

Si identifica nel Dott. Enrico Romagnoli il responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti (*investor relations manager*) (Criterio applicativo 9.C.1.).

Non è stata ritenuta ad oggi necessaria la costituzione di una ulteriore struttura aziendale incaricata di gestire i rapporti con gli azionisti (Criterio applicativo 9.C.1.).

Nel rispetto del principio stabilito nell'art. 9 del Codice, il Consiglio, compatibilmente con l'assetto organizzativo e la struttura dell'Emittente, si adopera per favorire la partecipazione degli azionisti alle assemblee o rendere agevole l'esercizio dei diritti dei soci, instaurando inoltre un dialogo continuativo con gli stessi. Il Consiglio cura la fissazione agevolata di data, ora e luogo - solitamente la sede sociale - di adunanza e l'adempimento tempestivo di tutti gli obblighi di legge relativi alle modalità di convocazione e di comunicazione di avvenuta convocazione, la partecipazione dei soci alla assemblea.

In ossequio a quanto disposto dal Codice alle assemblee partecipano di norma tutti gli amministratori e in tale sede vengono comunicate ai soci le informazioni e notizie riguardanti la El.En. sempre nell'osservanza della disciplina relativa alle notizie *price sensitive*.

Il Presidente del Consiglio e i consiglieri delegati hanno individuato di concerto in uno dei dipendenti il Dott. Enrico Romagnoli, il responsabile per i rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci. L'*Investor Relator* fa parte di una struttura aziendale, composta da dipendenti, addetta alla elaborazione di documenti e informazioni di natura contabile, amministrativa e finanziaria.

Nel rispetto della procedura sulla comunicazione di documenti ed informazioni riguardanti la El.En., il designato ha il compito di curare il dialogo con gli azionisti e con gli investitori istituzionali anche attraverso la cura di una apposita sezione del sito internet dell'Emittente e la messa a disposizione della opportuna documentazione nella consapevolezza della tutela e del rispetto della legge e del "*Regolamento sul trattamento della informazione societaria*", soprattutto con riferimento alle informazioni privilegiate.

16.0 ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

L'assemblea è disciplinata dal Titolo III dello statuto sociale (artt. 11-18) che ne regola in conformità di quanto disposto dalla legge e dalle disposizioni regolamentari le competenze, il funzionamento, modalità di convocazione, *quorum* costitutivi, intervento in assemblea etc. e che qui di seguito si riportano nella versione aggiornata al 31 dicembre 2014.

Articolo 11

Assemblea

L'Assemblea, legalmente costituita, rappresenta la universalità dei Soci e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e dello statuto, obbligano tutti i Soci ancorchè non intervenuti o dissenzienti.

L'assemblea può essere ordinaria o straordinaria e può tenersi anche in seconda e terza convocazione.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio entro i termini previsti dalla legge. Essa può essere convocata entro il termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio per gli esercizi relativamente ai quali la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato e quando particolari motivate esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società lo richiedano.

L'Assemblea dei Soci è convocata, altresì, ogniqualvolta l'organo amministrativo lo ritenga opportuno, o ne sia avanzata rituale richiesta di soggetti legittimati per legge, ovvero su iniziativa del Collegio Sindacale, o parte di esso, con le modalità previste dall'art. 25 del presente statuto.

Articolo 12

Luogo dell'Assemblea

Le Assemblee si tengono presso la sede della Società o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione, purché in Italia.

Articolo 13

Convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea è convocata, di norma dall'Organo Amministrativo, nell'osservanza delle norme regolamentari in materia, mediante avviso da pubblicarsi, nei termini di legge, sul sito internet della società e sul quotidiano ITALIA OGGI (salvo i casi in cui la legge non dispone diversamente).

L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza, l'elenco delle materie da trattare e le altre informazioni previste da disposizioni normative.

Un unico avviso potrà contenere le date di prima, seconda e terza convocazione.

Articolo 14

Intervento in Assemblea

L'intervento alle Assemblee è regolato dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.

Possono intervenire in assemblea gli azionisti ai quali spetti il diritto di voto, a condizione che, e per il numero di azioni relativamente alle quali, abbiano eseguito il deposito nei termini e con le modalità previste dalla legge.

Il Socio che ha diritto di intervenire all'Assemblea, fermo restando le disposizioni imperative in materia di delega di voto previste dal D. Lgs 24 febbraio 1998, n. 58 e dalle altre disposizioni applicabili, può farsi rappresentare, conferendo delega scritta. La delega scritta e firmata digitalmente deve essere inviata alla società a mezzo posta elettronica certificata.

La società non si avvale dell'istituto del "rappresentante designato dalla società con azioni quotate" previsto dall'art. 135-undecies D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Articolo 15

Presidenza dell'Assemblea

La Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di assenza od impedimento di quest'ultimo, al Vice-Presidente; in difetto, dalla persona eletta a maggioranza dei voti per testa dei Soci presenti.

L'Assemblea elegge, anche tra non Soci, un Segretario e, qualora lo ritenga opportuno, due Scrutatori.

L'assistenza del Segretario non è necessaria quando il verbale è redatto da un Notaio.

Spetta al Presidente dell'Assemblea verificare la regolarità della costituzione dell'adunanza e accertare la identità e legittimazione dei presenti. Quando tale constatazione è avvenuta, la validità della costituzione dell'Assemblea non potrà essere invalidata per il fatto che alcuni degli intervenuti abbandonino l'adunanza.

Il Presidente ha altresì il compito di regolare lo svolgimento dell'assemblea, dirigere e disciplinare le discussioni stabilendo eventualmente limiti di durata di ciascun intervento, di determinare le modalità e l'ordine delle votazioni, nonché accertarne i risultati il tutto nel pieno rispetto dell'eventuale regolamento che, predisposto dal Consiglio di Amministrazione e approvato dall'Assemblea ordinaria, potrà disciplinare l'ordinato e funzionale svolgimento dello stessa tanto in sede ordinaria quanto in sede straordinaria.

Articolo 16

Verbalizzazioni

Le deliberazioni dell'Assemblea devono risultare da verbale, sottoscritto dal Presidente, dal Segretario o dal Notaio ed eventualmente dagli Scrutatori.

Nei casi previsti dalla legge ed, inoltre, quando il Presidente dell'Assemblea lo ritenga opportuno, il verbale è redatto da un Notaio.

Articolo 17

Assemblea ordinaria

L'Assemblea ordinaria, in prima convocazione, è regolarmente costituita con l'intervento di tanti Soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale computato in conformità all'art. 2368, comma 1, c.c.; essa delibera a maggioranza assoluta.

In seconda convocazione l'Assemblea ordinaria, qualunque sia la parte di capitale sociale rappresentato, delibera a maggioranza assoluta dei presenti sugli oggetti che avrebbero dovuto essere trattati nella prima. Per la nomina del Collegio Sindacale si osservano inoltre le disposizioni dell'Art. 25 del presente Statuto.

E' ammesso, secondo quanto stabilito dalla legge e dalle norme regolamentari in materia, il voto per corrispondenza.

Articolo 18

Assemblea straordinaria

L'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita, in prima e in seconda convocazione, con la partecipazione di tanti Soci che rappresentano la parte di capitale indicate rispettivamente negli artt. 2368, comma secondo e 2369, terzo comma c.c.. In terza convocazione, l'Assemblea è regolarmente costituita con la presenza di tanti Soci che rappresentino almeno un quinto del capitale sociale. Essa delibera, sia in prima sia in seconda sia in terza convocazione, con il voto favorevole di almeno due terzi del capitale sociale rappresentato in Assemblea."

Sin dal 2000 lo Statuto sociale contempla la esercitabilità da parte degli azionisti del voto per corrispondenza.

Gli avvisi di convocazione di assemblea e le relative comunicazioni di cortesia circa la effettiva data di adunanza vengono pubblicati con le modalità previste dalla legge anche sul sito internet della società, e ove richiesto, e se consentito, anche per estratto, su un quotidiano a larga diffusione nazionale (attualmente ITALIA OGGI).

I maggiori azionisti dell'Emittente siedono nel Consiglio e ad oggi nessuno di loro ha sottoposto all'assemblea proposte in merito ad argomenti sui quali non era stata formulata dagli amministratori una specifica proposta (Commento all'art. 9).

Il Presidente del Consiglio, che salvo impedimenti presiede l'assemblea, procede ad illustrare diffusamente le proposte e gli argomenti all'ordine del giorno della assemblea degli azionisti e a garantire che l'assemblea si svolga in modo ordinato e funzionale.

A tal proposito la assemblea degli azionisti in data 15 maggio 2007 ha approvato il regolamento assembleare predisposto dal consiglio (Criterio 9.C.3) modificato poi il 13 maggio 2011 nella parte relativa all'intervento in assemblea. Infatti, si è reso necessario rivedere anche il regolamento assembleare alla luce della modifica dell'art. 14 dello statuto sociale, approvata dalla assemblea degli azionisti tenutasi il 28 ottobre 2010, intervenuta a seguito di quanto innovato dal legislatore con il D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 27 in relazione all'art. 2370 c.c., in tema di diritto di intervento in assemblea e dell'esercizio del diritto di voto, e della introduzione dell'art. 83-sexies TUF, norma quest'ultima che prevede la c.d. *record date*.

Il regolamento della assemblea di El.En. s.p.a. che si riporta di seguito è disponibile sul sito www.elengroup.com alla sez. "Investor Relations/Governance/Statuto e Regolamenti"

"REGOLAMENTO DI ASSEMBLEA DI EL.EN S.P.A.

Art. 1 - Oggetto e ambito di applicazione

Il presente regolamento disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento dell'assemblea degli azionisti di El.En. s.p.a. ("Società") tanto in sede ordinaria quanto in sede straordinaria.

Esso è consultabile e a disposizione degli azionisti presso la sede legale ed il sito internet (www.elen.it sezione investor relations) della Società, nonché di volta in volta presso il luogo di adunanza assembleare.

Art. 2 - Luogo e presidenza dell'adunanza assembleare

L'assemblea si tiene in prima, seconda o terza convocazione nei luoghi e orari fissati nell'avviso di convocazione pubblicato a norma dell'art. 13 dello statuto ed è presieduta, di norma, dal presidente del consiglio di amministrazione, o in caso di sua assenza o impedimento dai soggetti individuati dall'art. 15 dello statuto sociale.

Art. 3 - Intervento in assemblea

3.1. Il diritto di intervento in assemblea è disciplinato dall'art. 14 dello statuto della Società, ai sensi del quale possono intervenire in assemblea gli azionisti, e coloro che sono legittimati ad intervenire all'assemblea, ai quali spetta il diritto di voto, a condizione che, e per il numero di azioni relativamente alle quali, abbiano eseguito il deposito nei termini e con le modalità previste dalla legge.

3.2. All'assemblea possono partecipare su invito del presidente dipendenti della Società, consulenti e rappresentanti della società incaricata della revisione contabile della Società, la cui presenza sia ritenuta dal presidente utile o opportuna in relazione alle materie da trattare o al funzionale svolgimento dei lavori.

3.3. Possono, altresì, assistere all'adunanza, con il consenso del presidente dell'assemblea e salvo parere contrario degli azionisti presenti, esperti, analisti finanziari e giornalisti i quali a tal fine dovranno far pervenire al presidente

della Società la richiesta scritta di partecipazione entro il secondo giorno feriale antecedente la data fissata per l'assemblea.

3.4. Prima di aprire la illustrazione e discussione sui punti all'ordine del giorno il presidente dà notizia all'assemblea della partecipazione e della assistenza alla adunanza dei soggetti indicati nei commi 3.2. e 3.3. che precedono.

Art. 4 - Verifica della legittimazione all'intervento in assemblea e accesso ai locali di adunanza

4.1. Possono accedere ai locali adibiti all'adunanza soltanto i soggetti legittimati o autorizzati di cui all'articolo 3 che precede previa identificazione personale e verifica della legittimazione all'intervento in assemblea.

4.2. L'identificazione personale e la verifica della legittimazione all'intervento in assemblea vengono eseguite, da personale ausiliario appositamente incaricato, all'ingresso dei locali adibiti allo svolgimento della adunanza ed hanno inizio di norma nei trenta minuti precedenti l'orario di adunanza, salvo diverso termine stabilito nell'avviso di convocazione.

4.3. Coloro che hanno diritto a partecipare alla assemblea esibiscono al personale ausiliario all'ingresso dei locali di adunanza un documento di identificazione personale e la certificazione indicata nell'avviso di convocazione. Avvenute la identificazione e verifica di cui al comma 4.2. che precede, il personale ausiliario rilascia agli intervenienti un apposito contrassegno da conservarsi per tutta la durata di partecipazione ai lavori assembleari e da consegnare al personale ausiliario in caso di allontanamento, ancorché temporaneo, dai locali di adunanza.

4.4. Al fine di accelerare la verifica dei poteri di rappresentanza loro spettanti, coloro che intervengano in assemblea in rappresentanza legale o volontaria di azionisti e di altri titolari al diritto di voto possono far prevenire la documentazione comprovante tali poteri alla Società entro i due giorni precedenti la data fissata per l'adunanza.

4.5. Salvo l'impianto audiovisivo eventualmente autorizzato dal presidente a supporto della verbalizzazione e documentazione dei lavori assembleari, non è ammesso l'utilizzo nei locali in cui si svolge l'assemblea strumenti di registrazione di qualsiasi genere (apparecchi cellulari compresi), apparecchi fotografici e similari.

Art. 5 - Costituzione dell'assemblea e apertura dei lavori

5.1. Il presidente dell'assemblea è assistito nella redazione del verbale da un segretario nominato, anche fra non soci, dall'assemblea su proposta del presidente stesso o da un notaio e allorché necessario ai sensi di legge da due scrutatori designati allo stesso modo anche fra non soci. Il segretario o il notaio possono farsi assistere da persone di propria fiducia ed avvalersi, in deroga a quanto stabilito dall'art. 4.5 e previa autorizzazione del presidente, di apparecchi audiovisivi di registrazione.

5.2. Spetta al presidente accertare e constatare la regolarità delle singole deleghe e in genere la legittimazione dei presenti all'intervento in assemblea e, quindi, verificare e dichiarare la regolare costituzione dell'adunanza. Il presidente può costituire un ufficio di presidenza avente il compito di coadiuvarlo nelle verifiche relative alla legittimazione degli intervenuti alla partecipazione ed al voto, nonché in specifiche procedure assembleari.

Il presidente risolve le eventuali contestazioni relative alla legittimazione all'intervento.

5.3. Il Presidente dell'assemblea può avvalersi per il servizio d'ordine di personale ausiliario appositamente incaricato.

5.4. Qualora gli azionisti presenti non raggiungano la quota di capitale sociale necessario alla regolare costituzione dell'assemblea ai sensi di quanto stabilito dagli articoli 17 e 18 dello statuto della Società, il presidente dell'assemblea, trascorso un congruo lasso di tempo, comunque non inferiore ad un'ora, dall'orario fissato per l'inizio dell'adunanza, ne dà comunicazione agli intervenuti rinviando la trattazione all'ordine del giorno alla successiva convocazione.

5.6. Accertata la regolare costituzione dell'adunanza, il presidente dell'assemblea dichiara l'apertura dei lavori.

Art. 6 - Trattazione degli argomenti e proposte all'ordine del giorno

6.1. Il presidente dell'assemblea illustra ai presenti gli argomenti e le proposte posti all'ordine del giorno avvalendosi, ove lo ritenga opportuno, dell'intervento di amministratori, sindaci e dipendenti della Società. Gli argomenti e proposte possono essere trattati nel diverso ordine approvato su proposta del presidente con delibera della maggioranza del capitale rappresentato, così come allo stesso modo può esserne approvata la proposta del presidente di parziale o totale trattazione congiunta.

6.2. Spetta al presidente dell'assemblea regolare lo svolgimento dei lavori dirigendo e disciplinando la discussione e il diritto agli interventi, stabilendo modalità e eventualmente limiti di durata massima di ciascun intervento.

È facoltà del presidente dell'assemblea: richiamare la conclusione degli interventi che si prolunghino oltre il limite temporale fissato o che non siano pertinenti all'argomento o proposta posti all'ordine del giorno in trattazione; togliere la parola a chi intervenga senza averne facoltà o previo richiamo insista nell'intervento; impedire parole e atteggiamenti sconvenienti, pretestuosi, aggressivi, ingiuriosi e dilatori nonché eccessi evidenti, togliendo ove egli lo ritenga opportuno la parola all'intervenuto, e, nei casi più gravi disponendo l'allontanamento di chiacchieria dal luogo di adunanza per tutta la fase della discussione.

6.3. La richiesta di intervento dei presenti sui singoli argomenti all'ordine del giorno è fatta al presidente, il quale nel concedere la parola, segue di norma, l'ordine progressivo di presentazione delle richieste di intervento. E' concessa a chi ha chiesto la parola la facoltà di replicare brevemente.

6.4. Il presidente dell'assemblea o, su suo invito, gli amministratori, i sindaci, i dipendenti della Società o i consulenti, rispondono, di norma, al termine di tutti gli interventi su ciascun argomento all'ordine del giorno. I componenti dell'organo amministrativo e del collegio sindacale possono chiedere di intervenire nella discussione.

6.5. *Al fine di predisporre adeguate repliche o risposte agli interventi tenuto anche conto dell'oggetto e rilevanza degli argomenti e proposte in trattazione, il presidente dell'assemblea può, a sua insindacabile discrezione, sospendere i lavori per un intervallo non superiore a due ore.*

6.6. *Esauriti gli interventi, le risposte e le eventuali repliche, il presidente dichiara chiusa la discussione e pone le proposte in votazione.*

Art. 7 - Votazioni e chiusura dei lavori

7.1. *La votazione, di norma avviene di volta in volta su ogni argomento e, relativa proposta di delibera, posto all'ordine del giorno e in ordine di trattazione salva diversa disposizione del presidente dell'assemblea il quale può disporre che la votazione avvenga in un ordine diverso o successivamente alla chiusura della discussione di tutti o di alcuni argomenti.*

7.2. *Prima di dare inizio alle operazioni di voto, il presidente dell'assemblea riammette coloro che lo desiderino fra gli azionisti eventualmente allontanati o allontanatisi durante la fase di discussione.*

7.3. *Salva diversa inderogabile disposizione di legge, le votazioni avvengono per scrutinio palese.*

7.4. *Il presidente dell'assemblea stabilisce le modalità di espressione del voto, di norma per alzata di mano, di rilevanza e di computo dei voti e può fissare un termine massimo entro il quale il voto deve essere espresso.*

Al termine delle votazioni viene effettuato lo scrutinio, esaurito il quale il presidente, avvalendosi del segretario o del notaio e degli eventuali scrutatori, proclama i risultati delle votazioni.

7.5. *Sono nulli i voti espressi con modalità difformi da quelle indicate dal presidente dell'assemblea.*

7.6. *Gli azionisti che esprimono voto contrario o si astengono devono far constare, al momento delle dichiarazioni di voto, il proprio nominativo ed il numero delle azioni detenute in proprio o per delega. Esaurito l'ordine del giorno, il presidente dell'assemblea dichiara chiusa l'adunanza e procede alle formalità di perfezionamento del verbale.*

Art. 8 - Disposizioni finali

8.1. *Il presente Regolamento è stato approvato ai sensi dell'art. 15 del vigente statuto sociale dalla assemblea ordinaria della Società tenutasi in data 15 maggio 2007, e potrà essere modificato o abrogato soltanto con delibera dello stesso organo.*

8.2. *Oltre a quanto previsto dal presente regolamento, il presidente può adottare ogni provvedimento che egli ritenga opportuno per garantire il corretto e funzionale svolgimento dei lavori assembleari e l'esercizio dei diritti da parte degli intervenuti."*

Il Consiglio, nella assemblea tenutasi per la approvazione del bilancio di esercizio 2018 ha riferito sull'attività svolta e programmata. Inoltre in occasione di entrambe le assemblee tenutesi nel corso dell'Esercizio si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare (Criterio applicativo 9.C.2) in particolare mettendo a disposizione degli azionisti nei termini previsti la documentazione e le proposte di delibera.

In relazione alla garanzia del diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione, il presidente della assemblea in conformità a quanto previsto nel regolamento assembleare sopra riprodotto, concretamente, come consta dal verbale assembleare, procede, al termine della illustrazione di ogni argomento all'ordine del giorno, ad invitare i presenti all'intervento e alla discussione (Criterio applicativo 9.C.2).

Il Comitato Remunerazione, presente e a disposizione della assemblea, ritiene di aver riferito agli azionisti attraverso la Relazione sulla Remunerazione e la presente relazione.

Nel corso dell'Esercizio la capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente è variata in modo consistente mentre è rimasta sostanzialmente invariata (complessivamente) la presenza degli azionisti storici nella composizione della sua compagine sociale.

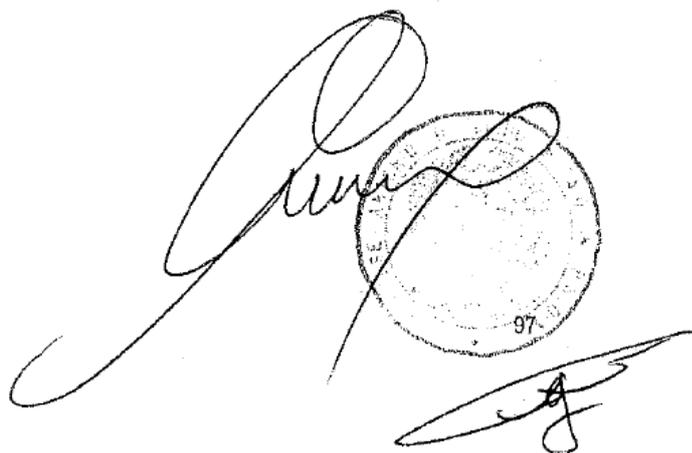
Pertanto il Consiglio non ha ritenuto di proporre all'assemblea modifiche dello statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze (Criterio 9.C.4.).

Tale determinazione si fonda anche sulla circostanza che lo Statuto sociale demanda alla legge e alla disciplina regolamentare la determinazione delle percentuali di partecipazione al capitale sociale necessarie per l'esercizio dei diritti e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

Con riferimento alla assemblea degli azionisti che si terrà per la approvazione del bilancio di esercizio 2019, la Società curerà che venga svolta adottando tutte le misure dettate dal Governo, segnatamente con il D.L. 17 marzo 2020, n. 18, per la salvaguardia della salute dei partecipanti.

17.0 ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Non vi sono pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nei punti precedenti.



A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the number 97. Below the signature, there is a smaller, more stylized handwritten mark.

18.0 CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non sono intervenuti ulteriori cambiamenti nella struttura di *corporate governance*.

19.0 CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 21 dicembre 2018 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Le raccomandazioni contenute nella lettera ricevuta dal Presidente del Comitato per Corporate Governance 2018 ("Lettera") sono state portate all'attenzione Consiglio e del Collegio Sindacale e sono state prese in considerazione dai comitati riunitisi il 12 marzo 2019 (Comitato Nomine), 14 maggio 2019 (Comitato per la Remunerazione) e 12 settembre 2019 (Comitato Controllo e Rischi).

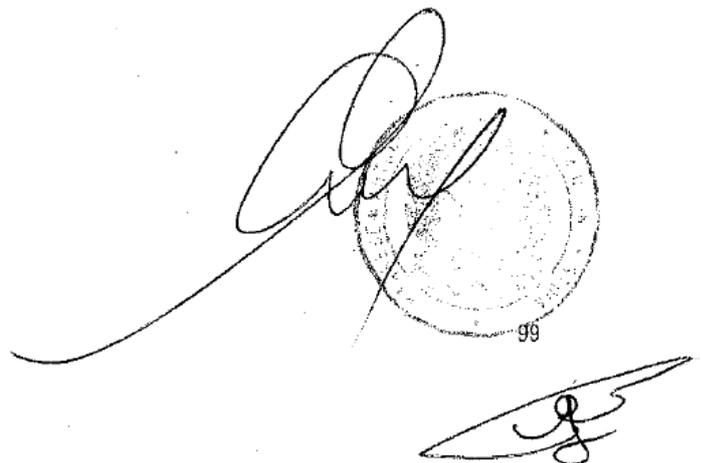
A seguito delle valutazioni espresse dai comitati che hanno ritenuto la esistenza di un buon allineamento con le raccomandazioni ivi contenute, si è proceduto a esaminare in sede di adunanza consiliare del 15 maggio 2019 e 12 settembre 2019 quali, fra gli aspetti indicati dai consiglieri non esecutivi e da quelli indipendenti, fossero migliorabili sotto il profilo delle modalità di informazione preconsiliare e con riferimento alla definizione di obiettivi di natura non economica e di medio-lungo periodo relativamente alla parte variabile di remunerazione degli amministratori esecutivi.

A tal proposito è stato implementato un sistema digitale segregato ma di facile utilizzo per la trasmissione a tutti i consiglieri e ai sindaci e la consultazione della documentazione a supporto delle adunanze consiliari.

Dal punto di vista degli obiettivi di remunerazione degli amministratori esecutivi sono stati sviluppati obiettivi su base pluriennale relativi alla c.d. sostenibilità che sono meglio descritti e analizzati nella relazione sulla remunerazione che verrà presentata agli azionisti nella assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

Con riferimento alla Lettera 19 dicembre 2019, essa è stata portata all'attenzione del Presidente del Consiglio e del Collegio sindacale e verrà esaminata nelle adunanze consiliari e di comitato del 2020.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente - Ing. Gabriele Clementi



99

TABELLE

TABELLA 1 - INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI

sulla base di quanto risultante alla Emittente al 31 dicembre 2019

| STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE | | | | |
|---------------------------------------|---------------|--------------------------------|---------------------|--------------------|
| | Numero azioni | % rispetto al capitale sociale | Quotato | Diritti e obblighi |
| Azioni ordinarie | 19.522.810 | 100% | Borsa Valori Milano | Ordinari di legge |
| Azioni con diritto di voto limitato | 0 | | | |
| Azioni prive di diritto di voto | 0 | | | |

| ALTRI STRUMENTI FINANZIARI <i>(attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)</i> | | | | |
|---|--|------------------------------|---|---|
| | Quotato (indicare i mercati) / non quotato | N° strumenti in circolazione | Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio | N° azioni al servizio della conversione/esercizio |
| Obbligazioni convertibili | === | 0 | === | 0 |
| Warrant | === | 0 | === | 0 |

| PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE sulla base di quanto risultante alla Emittente in relazione ai modelli 120 TUF ricevuti al 31 dicembre 2019 | | | |
|--|--------------------------------|-------------------------------|-----------------------------|
| Dichiarante | Azionista diretto | Quota % su capitale ordinario | Quota % su capitale votante |
| ANDREA CANGIOLI | ANDREA CANGIOLI | 15,047 | 15,047 |
| ALBERTO PECCI | S.M.I.L. s.r.l. | 10,305 | 10,305 |
| GABRIELE CLEMENTI | GABRIELE CLEMENTI | 9,656 | 9,656 |
| IMMOBILIARE DEL CILIEGIO | IMMOBILIARE IL CILIEGIO s.r.l. | 7,425 | 7,425 |
| BARBARA BAZZOCCHI | BARBARA BAZZOCCHI | 5,063 | 5,063 |
| KEMPEN CAPITAL MANAGEMENT N.V. | KEMPEN CAPITAL MANAGEMENT N.V. | 6,659 | 6,659 |
| ALBERTO PECCI | ALBERTO PECCI | 0,341 | 0,341 |



101



TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

| Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2019 | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|-------------------|----------------|-----------------------|-------------|--------------------------------|-----------|---------------------------|---------------|-------------------------------------|------------------------|-----------------------------|-------------------------------------|-------------------------------|-------------------------------------|------------------------|-------------------------------------|-------------|
| Carica | Componenti | In carica dal | In carica fino a | Lista (M/m) | Esec | Non Esec. | Indip. da Codice | Indip. da TUF | Percentuale partecipazione adunanze | Numero altri incarichi | Comitato controllo e rischi | | Comitato per la remunerazione | | Comitato per le nomine | | |
| | | | | | | | | | | | Compo-nenti | Percentuale partecipazione adunanze | Compo-nenti | Percentuale partecipazione adunanze | Compo-nenti | Percentuale partecipazione adunanze | Compo-nenti |
| Presidente e amministratore delegato | Gabriele Clementi | 27 aprile 2018 | Appr.ne bilancio 2020 | M | X | | | | 100% | 0 | | | | | | | |
| Amministratore delegato | Andrea Cangioioli | 27 aprile 2018 | Appr.ne bilancio 2020 | M | X | | | | 100% | 0 | | | | | | | |
| Amministratore delegato | Barbara Bazzocchi | 27 aprile 2018 | Appr.ne bilancio 2020 | M | X | | | | 100% | 0 | | | | | | | |
| Amministratore | Fabia Romagnoli | 27 aprile 2018 | Appr.ne bilancio 2020 | M | | X | X | X | 100% | 0 | X | 100% | X | 100% | X | 100% | 100% |
| Amministratore | Alberto Pecci | 27 aprile 2018 | Appr.ne bilancio 2020 | M | | X | | | 100% | 0 | X | 100% | X | 100% | X | 100% | 100% |
| Amministratore | Michele Legnaioli | 27 aprile 2018 | Appr.ne bilancio 2020 | M | | X | X | X | 100% | 0 | X | 100% | X | 100% | X | 100% | 100% |
| Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2019 | | | | Cda: 5 | Comitato controllo e rischi: 4 | | Comitato remunerazione: 3 | | Comitato remunerazione: 1 | | | | | | | | |
| Quorum richiesto per la presentazione liste in occasione dell'ultima nomina | | | | | 2,5% | | | | | | | | | | | | |

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

| Carica | Componenti | In carica dal | In carica fino a | Lista (M/m) | Indipendenza da Codice | Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio | Numero altri incarichi in società quotate in mercati regolamentati italiani |
|--|----------------|----------------|-------------------|-------------|------------------------|--|---|
| Presidente | Vincenzo Pilla | 15 maggio 2019 | Appr.ne bil. 2021 | M | X | 86% | 0 |
| Sindaco Effettivo | Paolo Caselli | 15 maggio 2019 | Appr.ne bil. 2021 | M | X | 100% | 0 |
| Sindaco Effettivo | Rita Pelagotti | 15 maggio 2019 | Appr.ne bil. 2021 | M | X | 77% | 0 |
| Sindaco Supplente | Daniela Moroni | 15 maggio 2019 | Appr.ne bil. 2021 | M | X | = = | 0 |
| Sindaco Supplente | Gino Manfredi | 15 maggio 2019 | Appr.ne bil. 2021 | M | X | = = | 0 |
| Numero Riunioni svolte durante l'esercizio 2019: | | | | | | | |
| La CONSOB, con determinazione 24 gennaio 2019, n. 13 ha determinato in 4,5% del capitale sociale, la partecipazione necessaria per la presentazione delle liste. | | | | | | | |

The image shows a large, stylized handwritten signature in black ink. To the right of the signature is a circular official stamp. The stamp contains the text 'COLLEGIO SINDACALE' around the top edge and '103' at the bottom. The signature appears to be written over the stamp.

ALLEGATI

Allegato 1: Paragrafo sulle "Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria" ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF

Il presente documento è dedicato alla descrizione delle "principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria" ai sensi dell'art.123-bis, comma 2, lett. b) del TUF (nel seguito, anche "Sistema").

1) Premessa

L'Emitteente ha definito un proprio sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria basandosi, in coerenza con la "best practice" internazionale, sul modello CoSO Framework, modello elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (integrato per gli aspetti informativi con la componente di Enterprise Risk Management (ERM): "COSO ERM Framework") e le Linee Guida di Confindustria.

Il CoSO Report definisce il controllo interno come il processo, attuato da Consiglio di Amministrazione, dal management e da tutto il personale, volto a fornire la ragionevole sicurezza relativamente al raggiungimento degli obiettivi aziendali:

- efficacia ed efficienza delle attività operative (*operation*);
- attendibilità dell'informativa finanziaria (*reporting*), al fine di assicurare che l'informativa finanziaria fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica, in accordo con i principi contabili di generale accettazione;
- conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (*compliance*).

Il sistema di controllo dell'Emitteente poggia sui seguenti elementi caratterizzanti:

Ambiente di controllo: è l'ambiente nel quale gli individui operano e rappresenta la cultura al controllo permeata nell'organizzazione. E' costituito dai seguenti elementi: Codice Etico, organigramma aziendale, sistema di deleghe e procure, disposizioni organizzative, procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di *Internal Dealing*, modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001, *Policy Ambientale*, Diritti Umani e Anti Corruzione.

Identificazione e valutazione dei rischi: è il processo volto ad assicurare l'individuazione, analisi e gestione dei rischi aziendali con particolare attenzione all'analisi dei rischi di natura amministrativo - contabile, legati all'informativa contabile e dei controlli a presidio dei rischi individuati.

Attività di controllo: è l'insieme delle prassi e procedure di controllo definite per consentire il presidio dei rischi aziendali al fine di condurli ad un livello accettabile nonché garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Si compone dei seguenti elementi:

- i. *Procedure amministrativo - contabili:* insieme di procedure aziendali rilevanti ai fini della predisposizione e diffusione dell'informativa contabile (quali: procedure amministrativo contabili relative, in particolare, a bilancio e *reporting* periodico e matrici dei controlli amministrativo-contabili);
- ii. *Procedure aziendali rilevanti ai fini della prevenzione e monitoraggio dei rischi operativi quali: sistema di gestione della qualità ISO 9001:2015 e ISO 13485: 2016 MDSAP.*

Monitoraggio e informativa: è il processo istituito per assicurare l'accurata e tempestiva raccolta e comunicazione delle informazioni, nonché l'insieme delle attività necessarie per verificare e valutare periodicamente l'adeguatezza, l'operatività e l'efficacia dei controlli interni. Si focalizza sul processo di valutazione circa l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure e dei controlli sull'informativa contabile, tale da consentire all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e al Dirigente Preposto di rilasciare le attestazioni e dichiarazioni richieste ai sensi dell'art. 154-bis TUF.

2) Descrizione delle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria è finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

a) Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Le principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno in relazione al processo di informativa finanziaria sono descritte di seguito:

a.1) Identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria:

Il processo di identificazione e valutazione dei rischi (*risk assessment*) legati all'informativa contabile e finanziaria, è svolto dal Dirigente Preposto e condiviso con l'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ed il Comitato controllo e rischi.

Il processo di *risk assessment* si articola nelle seguenti attività:

- **analisi e selezione dell'informativa contabile rilevante** diffusa al mercato (analisi dell'ultimo bilancio ovvero dell'ultima relazione semestrale disponibile di capogruppo e consolidata, al fine di individuare le principali aree di rischio e i correlati processi rilevanti);
- **individuazione delle Società controllate rilevanti e delle aree amministrativo-contabili significative**, per ciascuna voce del bilancio consolidato, sulla base di criteri quantitativi definiti;
- **identificazione e valutazione del rischio inerente** sulle aree amministrativo-contabili significative, nonché dei relativi processi/flussi contabili alimentanti, sulla base dell'analisi di indicatori quali-quantitativi;
- **comunicazione**, alle funzioni coinvolte, delle **aree di intervento** rispetto alle quali è necessario predisporre e/o aggiornare procedure amministrativo-contabili.

a.2) Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati:

In seguito alla valutazione dei rischi si è proceduto con l'individuazione di specifici controlli finalizzati a ridurre a un livello accettabile il rischio connesso al mancato raggiungimento degli obiettivi del sistema a livello sia di società che di processo. A tal fine l'emittente ha definito, all'interno del sistema di procedure amministrativo-contabili, le c.d. "Matrici dei controlli amministrativo-contabili", documenti che descrivono le attività di controllo esistenti in ciascun processo amministrativo-contabile rilevante. I controlli descritti nelle matrici sono da considerarsi parte integrante delle procedure dei controlli amministrativo-contabili dell'Emittente.

A livello di processo sono stati identificati controlli di tipo specifico quali le verifiche sulla base della documentazione di supporto della corretta rilevazione contabile effettuata, il rilascio di autorizzazioni, l'effettuazione di riconciliazioni, lo svolgimento di verifiche di coerenza. I controlli individuati a livello di processo, inoltre, sono stati classificati, a seconda delle loro caratteristiche in controlli manuali o automatici.

A livello di società sono stati identificati i controlli di tipo "pervasivo", ovvero quei controlli caratterizzanti l'intera struttura quali l'assegnazione delle responsabilità, la distribuzione dei poteri, i compiti assegnati e i controlli di carattere generale sui sistemi informatici e sulla segregazione dei compiti.

a.3) Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati:

La verifica e la valutazione periodica circa l'adeguatezza, operatività e l'efficacia dei controlli amministrativo contabili si articola nelle seguenti fasi:

- **Supervisione continua**, da parte dei responsabili di funzione/società che si esplica nel quadro della gestione corrente;
- **Esecuzione delle attività di controllo e monitoraggio** finalizzata a valutare l'adeguatezza del disegno e l'effettiva operatività dei controlli in essere, svolta dal Dirigente Preposto che si è avvalso per le attività di test del contributo del personale dell'ufficio Direzione Finanziaria e di consulenti esterni.
L'esito delle verifiche descritte in merito all'adeguatezza nonché all'operatività del sistema di controllo contabile, ha portato alla redazione di una relazione sull'efficacia del sistema che, condivisa con l'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, è stata comunicata dal Dirigente Preposto al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale nella veste di Comitato di Controllo Interno.

b) Ruoli e Funzioni coinvolte

In particolare, si riportano di seguito le principali responsabilità individuate per garantire il corretto funzionamento del sistema:

- il **Consiglio di Amministrazione** è responsabile di nominare il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari; vigilare affinché il Dirigente Preposto disponga di adeguati requisiti (in termini di autorevolezza, professionalità e indipendenza), poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti; istituire un flusso informativo periodico, attraverso il quale il Dirigente Preposto possa riferire in merito ai risultati delle attività svolte e alle eventuali criticità emerse, anche al fine di condividere le azioni necessarie per il superamento di criticità significative.

Nell'espletamento delle sue funzioni, il Consiglio si avvale dell'assistenza del **Comitato Controllo e rischi**, che ha funzioni consultive e propositive anche con riferimento al sistema di controllo interno amministrativo-contabile;

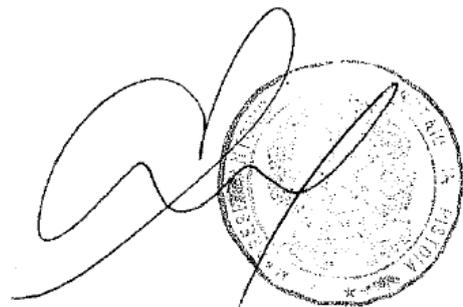
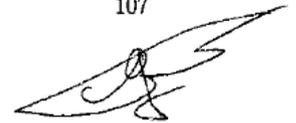
- il **Collegio Sindacale** svolge la funzione di Comitato di Controllo Interno e della revisione contabile con i compiti e le responsabilità di cui all'art. 19 D. Lgs. 39/2010.

- l'**Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi** è responsabile di implementare e monitorare il Sistema di Controllo Interno, con particolare riferimento alle procedure Amministrativo-Contabili; validare, di concerto con il Dirigente Preposto, i risultati dell'attività periodica di *risk assessment*; valutare, tenuto conto anche dell'attività istruttoria del Dirigente Preposto, l'efficacia delle procedure implementate; rivedere tutte le "altre informazioni di carattere finanziario" rilasciate al mercato;

- il **Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari** ha, oltre alle responsabilità attribuite congiuntamente all'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, la responsabilità di valutare e monitorare il livello di adeguatezza e operatività del sistema di controllo interno amministrativo - contabile, attraverso un'attività istruttoria.

- l'**Internal Auditor** preposto alla esecuzione del controllo sull'area bilancio ha il compito di verificare, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali, l'operatività e dell'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi con riferimento all'area di formazione bilanci.

- l'**Organismo di Vigilanza** della osservanza del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 ha il compito di vigilare sul rispetto delle procedure allestite dalla Emittente anche nell'ambito della prevenzione di reati societari.

A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem.A smaller, more compact handwritten signature in black ink, located below the main signature and stamp.

El. En. S.p.A.
Sede legale Via Baldanzese, 17 Calenzano (FI)
Registro Imprese Firenze n. 03137680488

Allegato C*
all'atto Rep. 143370 Racc. 16587

**Relazione del Collegio Sindacale
ai sensi dell'art. 2429 c.c. e dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58 / 1998.**

Signori Azionisti,

il consiglio di amministrazione di El.En. S.p.A. presenta all'assemblea della Vostra società il progetto di Bilancio al 31.12.2019, che è stato consegnato al Collegio Sindacale il 13 marzo 2020.

Nel corso dell'esercizio 2019 il Collegio ha svolto la propria attività in ottemperanza alla normativa del "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, al D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e secondo le Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nonché a quanto previsto dalla Consob con Comunicazione del 6 aprile 2001, modificata e integrata con comunicazione DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e successivamente con comunicazione DEM/6031329 del 7 aprile 2006.

Si fa presente che, ai sensi D.Lgs. n.58 del 24.2.1998 e adesso del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, l'attività di controllo contabile sul bilancio compete alla società Deloitte & Touche S.p.A. alla quale l'assemblea dei soci in data 15 maggio 2012, previa proposta di questo Collegio Sindacale, ha conferito l'incarico di revisione dei bilanci per gli anni 2012 - 2020.

1. Nomina e attività del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 15 maggio 2019 per la durata di tre esercizi e quindi fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2021, nelle persone del dott. Vincenzo Pilla (Presidente), del dott. Paolo Caselli e dott.ssa Rita Pelagotti (Sindaci Effettivi). Nel corso dell'esercizio 2019 il Collegio Sindacale ha svolto le attività di propria competenza, effettuando n. 14 riunioni; ha, inoltre, partecipato tramite uno o più dei propri componenti a tutte le riunioni a cui è stato convocato ed ha titolo di partecipare, e più precisamente: 2 riunioni dell'Assemblea degli Azionisti, 5 riunioni del Consiglio di Amministrazione, 4 riunioni del Comitato Controlli e Rischi e 1 riunione del Comitato Nomine e 3 riunioni del Comitato per la Remunerazione.

2. Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Il Collegio Sindacale ha ottenuto periodicamente dagli Amministratori, anche attraverso la partecipazione alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti, del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endoconsiliari, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, effettuate dalla Società e dalle società del Gruppo, anche ai sensi dell'art. 150 del TUF, comma 1. Sulla base delle informazioni disponibili, il Collegio Sindacale può ragionevolmente assicurare che le operazioni medesime sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in contrasto con le delibere dell'Assemblea né in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della Società agli obblighi informativi previsti dalla legge in



pag. 1

materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dalle autorità di vigilanza, il tutto in conformità agli schemi ed ai contenuti previsti da Consob.

Tra i fatti significativi dell'esercizio 2019 (descritti dagli amministratori nella Relazione sulla Gestione 2019), che il Collegio Sindacale ritiene opportuno richiamare in considerazione della loro rilevanza, si ricordano:

- In data 17 gennaio 2019 l'Assemblea degli azionisti ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie, ai sensi, per gli effetti e nei limiti previsti dagli artt. 2357 e 2357-ter cc, da effettuarsi entro 18 mesi dalla data della delibera, in una o più tranches di un numero massimo di azioni ordinarie della società, che in ogni caso non superi la quinta parte del capitale sociale (alla data della delibera pari a euro 501.734,22); su tale delibera il Collegio ha rilasciato il proprio nulla osta come di seguito precisato.
- In data 1° aprile 2019 è stata costituita la società PENTA Laser Technology (Shangdong) Co., Ltd., detenuta al 100% dalla controllata Penta Laser Technology (Wenzhou) Co., Ltd.
- In data 15 maggio 2019 l'Assemblea degli azionisti di El.En. S.p.A. ha approvato il bilancio relativo all'esercizio 2018 deliberando altresì di destinare integralmente l'utile netto dell'esercizio 2018 pari a euro 2.814.039,00 alla distribuzione agli azionisti e di distribuire alle azioni in circolazione alla data di stacco della cedola n. 3 in data 27 maggio 2019 - nel rispetto del disposto dell'art. 2357-ter, secondo comma Codice Civile - un dividendo, pari a euro 0,40 lordi per azione in circolazione per un importo complessivo di euro 7.718.988,80 destinandovi, per la parte mancante, di euro 4.904.949,80 la riserva straordinaria costituita mediante accantonamento di utili non distribuiti negli esercizi precedenti.
- La stessa Assemblea ha inoltre deliberato l'approvazione della relazione sulla remunerazione anche incentivante ex art. 123-ter T.U.F. nonché la nomina del Collegio Sindacale e del Presidente per il triennio 2019-2021 e la determinazione dei relativi compensi.
- In data 19 giugno 2019 la controllata Quanta System S.p.A. ha formalizzato l'acquisto del 70% del capitale sociale di "Galli Giovanni & C. Srl" azienda specializzata nella produzione di pezzi meccanici di altissima precisione, per un controvalore pari ad euro 350 mila.
- Nel mese di luglio 2019 sono terminate le operazioni di trasferimento delle attività operative di Cutlite Penta e Ot-las nella nuova ampliata sede di Prato.
- In data 14 settembre 2019 si è aperta la prima finestra di esercizio delle opzioni assegnate dal Consiglio di Amministrazione di El.En. spa con delibera del 13 settembre 2016 in attuazione del Piano di Stock Option 2016-2025, deliberato dalla assemblea degli azionisti del 12 maggio 2016. A seguito dell'avvenuto esercizio da parte di alcuni dei beneficiari del Piano di Stock Option 2016-2025 sopra menzionato la società ha emesso nel 2019 225.338 azioni ordinarie per un importo di nominali 29.293,94 euro e un incasso di 2,8 milioni a titolo di aumento di capitale con sovrapprezzo. L'esercizio delle opzioni di acquisto a valere sul piano è proseguito nel 2020, e complessivamente sino alla data di approvazione della Relazione sulla Gestione, sono state emesse 245.463 azioni ordinarie per un importo di nominali 31.910,19 euro e un incasso di 3,1 milioni a titolo di aumento di capitale con sovrapprezzo.
- Nei mesi di settembre ed ottobre 2019 sono stati inaugurati i nuovi impianti di produzione delle controllate Asclepien Laser Technologies a Jena in Germania e di Asa a

Vicenza, rispettivamente destinati, a Jena, alla produzione di sistemi laser per applicazioni medicali estetiche e chirurgiche e a Vicenza alla produzione di sistemi laser per fisioterapia e riabilitazione.

- In data 27 novembre 2019 è stato raggiunto un accordo con il principale socio di minoranza delle attività cinesi per rilevarne le quote di partecipazione nelle Joint Ventures di Wenzhou e Wuhan. L'operazione è stata concordata in due fasi: la prima nella quale Penta Laser Wenzhou acquista il 100% delle quote della Penta Chutian Wuhan da Ot-las Srl e dai soci di minoranza cinesi, è stata perfezionata nel dicembre 2019, la seconda, nella quale Ot-las rileva il 29,7% della Penta Laser Wenzhou, è stata perfezionata invece nei primi giorni del 2020. Al 31.12.19 il debito residuo della società Penta laser Wenzhou verso terzi incluso nella posizione finanziaria netta per è pari a 1,7 milioni di euro.

Il Collegio dà, inoltre atto che:

- ha rilasciato il proprio nulla osta con riguardo all'acquisto di azioni proprie deliberato dall'assemblea tenutasi il 17 gennaio 2019;
- ha formulato la propria proposta all'assemblea di El.En. S.p.a. per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi degli art. 13 e 17 del D.Lgs. 27 Gennaio 2010, n. 39 per il novennio 2021 - 2029.

3. Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo.

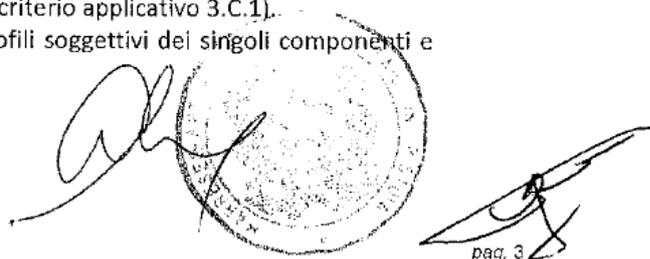
Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del TUF, tramite acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e con incontri tenutisi con la Società di Revisione nel quadro del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti

L'assetto organizzativo, anche a seguito dell'introduzione del ruolo di Direttore Generale, risulta complessivamente adeguato in termini di struttura, procedure e competenze in relazione alle dimensioni aziendali ed alla tipologia di attività svolta. Dallo scambio di informazioni intervenuto con i Collegi Sindacali (o Sindaci Unici) delle controllate Quanta System S.p.a., Lasit S.p.a., Ot-las S.r.l., Cutilite Penta S.r.l., Deka MELA S.r.l. e Esthelogue S.r.l. non sono emersi profili di criticità. La Relazione sulla Gestione contiene le informazioni ricevute dal Collegio da parte degli amministratori nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nonché dall'Amministratore Delegato, dal Direttore Generale e dal management; dall'esame di tali informazioni non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate.

3.1 Svolgimento del processo di autovalutazione.

il Collegio Sindacale ha adempiuto alla periodica autovalutazione in merito alla propria composizione, indipendenza e dimensione, avuto riguardo alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal CNDCEC (Norma Q.1.1., aggiornata nel 2019, relativa all'autovalutazione del collegio e al periodico processo interno di valutazione circa la ricorrenza e la permanenza dei requisiti di idoneità dei componenti e circa la correttezza e l'efficacia del proprio funzionamento) ed al Codice di Autodisciplina (criterio applicativo 3.C.1).

Il processo di autovalutazione ha tenuto conto dei profili soggettivi dei singoli componenti e



pag. 3

dell'organo nel suo complesso, quali la composizione quantitativa, la composizione qualitativa, l'indipendenza, l'onorabilità, la professionalità, la diversità, la disponibilità di tempo e la remunerazione, e si è concluso con esito positivo risultando la conformità ai requisiti previsti dalla normativa vigente.

Il Collegio ha inoltre preso atto degli esiti positivi delle valutazioni in merito alla composizione, dimensione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei comitati con particolare riguardo ai requisiti previsti per gli amministratori indipendenti e alla determinazione delle remunerazioni.

4. Attività di vigilanza sul sistema di controllo interno e di gestione del rischio.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio attraverso:

- incontri con i vertici di El.En. S.p.a. per l'esame del sistema di controllo interno e di gestione del rischio;
- incontri periodici con la funzione Internal Audit al fine di valutare le modalità di pianificazione del lavoro, basato sulla identificazione e valutazione dei principali rischi presenti nei processi e nelle unità organizzative;
- esame delle Relazioni periodiche delle Funzioni di Controllo e delle informative periodiche sugli esiti dell'attività di monitoraggio sull'attuazione delle eventuali azioni correttive individuate;
- acquisizione di informazioni dai responsabili di Funzioni Aziendali di El.En. S.p.a. e di Gruppo per esaminare gli esiti delle verifiche dalle stesse effettuate, anche ai fini di un'informativa periodica, in relazione all'attività di monitoraggio dei rischi aziendali;
- incontri con gli organi di controllo delle società controllate ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del TUF nel corso dei quali il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni sulle vicende ritenute significative che hanno interessato le società del Gruppo e sul sistema di controllo interno;
- sedute congiunte con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001 di El.En. S.p.a.;
- discussione dei risultati del lavoro della società di revisione;
- regolare partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi di El.En. S.p.a. e quando gli argomenti lo richiedevano, trattazione congiunta degli stessi con il comitato.

Nello svolgimento della propria attività di controllo, il Collegio Sindacale ha quindi mantenuto una interlocuzione continua con le funzioni di Controllo.

La funzione Internal Audit di El.En. S.p.a. opera sulla base di piano annuale che definisce quali attività e processi sottoporre a verifica in ottica di risk based. Il piano è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 14/11/2019.

Le attività svolte dalla Funzione nel corso dell'esercizio hanno coperto il perimetro di attività programmato. Da tale attività non sono emersi profili di criticità significativi.

Il Collegio Sindacale dà atto che le relazioni annuali delle Funzioni di Controllo si concludono con un giudizio favorevole circa l'assetto complessivo dei controlli interni.

Sulla base dell'attività svolta, delle informazioni acquisite, del contenuto delle Relazioni delle funzioni di controllo, il Collegio Sindacale ritiene che non vi siano elementi di criticità tali da inficiare l'assetto del sistema dei controlli e di gestione del rischio.

5. Attività di vigilanza sul sistema amministrativo contabile e sul processo di informativa finanziaria.

Il Collegio Sindacale, anche in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile,

ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 D.Lgs. n. 39/2010, ha monitorato il processo e controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio per quanto attiene l'informativa finanziaria.

Il Collegio Sindacale, in occasione della nomina, da parte del Consiglio di Amministrazione, del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ha fornito il proprio parere favorevole ai sensi dell'art. 154-bis D. Lgs. 58/98.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente il Dirigente Preposto per lo scambio di informazioni sul sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione ed ha inoltre esaminato le dichiarazioni dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto a norma delle disposizioni contenute nell'art. 154 bis del TUF.

Il Collegio Sindacale non ha evidenze di carenze che possano inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative contabili.

I responsabili della Società di Revisione, negli incontri periodici con il Collegio Sindacale, non hanno segnalato situazioni di criticità che possano inficiare il sistema di controllo interno inerente alle procedure amministrative e contabili della Società.

6. Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate e infragruppo.

Le operazioni infragruppo o con parti correlate di maggiore rilevanza sono indicate nella Nota Integrativa.

Il Collegio ricorda che, in virtù di delibera del 12 novembre 2010 del Consiglio di Amministrazione, il comitato Controllo e Rischi, laddove necessario, svolge anche le funzioni del Comitato per le operazioni con parti correlate e monitoraggio delle situazioni di conflitto di interesse affidategli alla luce del ruolo attribuito agli amministratori indipendenti dall'art. 4, comma 3 Regolamento Parti Correlate Consob e del *Regolamento interno relativo alle operazioni con parti correlate* di El.En. S.p.a. approvato in pari data e modificato, da ultimo, in data 14 marzo 2019.

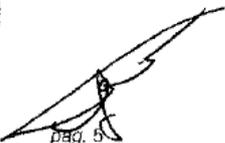
Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità delle procedure con Parti Correlate alla normativa vigente e sulla loro corretta applicazione.

Ha rilevato che dalle informazioni ricevute dagli amministratori e dai colloqui con i rappresentanti della Società di revisione, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali poste in essere con società del gruppo, parti correlate o terzi nel corso dell'esercizio 2019 o in data successiva alla chiusura dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 4 comma 6 Regolamento Consob recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate (adottato con delibera 17221 del 12.03.2010 e successivamente modificato) ha vigilato sulla conformità delle procedure adottate dalla società (mediante approvazione di apposito regolamento) ai principi indicati nel Regolamento Consob di cui sopra, nonché sulla loro osservanza.

Il Collegio ha verificato l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo di valutazione adottato, del processo di *impairment test* adottato per riscontrare l'esistenza di eventuali perdite durevoli di valore degli attivi iscritti in bilancio.

Il Collegio Sindacale ritiene che la procedura interna adottata dalla capogruppo al fine di ottemperare alle prescrizioni di cui art. 15 Regolamento Mercati adottato con delibera n. 20249 del 28 dicembre 2017 (di cui al precedente art. 36 Regolamento Mercati adottato con delibera n. 16191 del 2007), in relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite o regolate secondo leggi di Stati non



pag. 5

appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato, sia adeguata.

7. Modalità di concreta attuazione delle regole di Corporate Governance

Nell'esercizio delle proprie funzioni il Collegio Sindacale, come prescritto dall'art. 2403 del Codice Civile e dall'art. 149 del TUF, ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dai codici di comportamento ai quali El.En. S.p.a. dichiara di attenersi. El.En. S.p.a. aderisce al Codice di Autodisciplina promosso dalla Borsa Italiana S.p.A.; il Consiglio di Amministrazione ha nominato due amministratori indipendenti ed ha istituito i seguenti comitati: Comitato per le nomine, Comitato per la remunerazione e Comitato Controllo e Rischi ed ha redatto ai sensi dell'art. 123-bis del TUF l'annuale "Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari" nella quale sono fornite informazioni circa:

- le pratiche di governo societario effettivamente applicate;
- le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno;
- i meccanismi di funzionamento dell'Assemblea degli Azionisti, i suoi principali poteri, i diritti degli Azionisti e le modalità del loro esercizio;
- la composizione e il funzionamento degli organi di amministrazione e di controllo e dei comitati endoconsiliari nonché le altre informazioni previste dall'art. 123-bis del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la "Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari" in data 13 marzo 2020.

Come sopra riferito, il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione da parte del consiglio di amministrazione dei criteri e delle procedure adottate per valutare l'indipendenza degli amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 3.C.5 del Codice di Autodisciplina.

8. Attività di vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti.

Ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 il Collegio Sindacale si identifica anche nel Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ed ha svolto la prescritta attività di vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. anche ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF al fine del reciproco scambio di informazioni. In tali incontri la Società di Revisione non ha evidenziato atti o fatti ritenuti censurabili o irregolarità che abbiano richiesto la formulazione di specifiche segnalazioni ai sensi dell'art. 155, comma 2 del TUF.

In data 28 gennaio 2019 il Collegio Sindacale ha incontrato Deloitte ed ha esaminato il Piano di revisione annuale El.En. S.p.a. 2019 dalla stessa predisposto ritenendolo adeguato. La Società di Revisione ha emesso una relazione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato senza evidenziare eccezioni.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, corredato della relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori oltre che dell'attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto, è stato portato all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella riunione del 13 marzo 2020 ed è stato contestualmente messo a disposizione del Collegio Sindacale.

Il Collegio ricorda che la società, con diversi comunicati stampa, ha informato gli azionisti e il mercato con riguardo al differimento, causato dall'emergenza sanitaria legata alla diffusione del COVID-19, dei tempi di predisposizione e pubblicazione della documentazione finanziaria nonché a quelli di convocazione dell'assemblea per la relativa approvazione fissata per il 04.06.2020 e 18.06.2020 rispettivamente in prima e in seconda convocazione, il tutto ai sensi di

quanto previsto dallo Statuto Sociale e dalla normativa vigente.

In data 14 maggio 2020 la Società di Revisione ha rilasciato ai sensi dell'art 14 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 le relazioni di revisione sul bilancio d'esercizio di El.En. S.p.a. e consolidato del Gruppo El.En. chiuso al 31 dicembre 2019.

Per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni la Società di Revisione nella Relazione sulla revisione contabile sul bilancio ha:

- rilasciato un giudizio dal quale risulta che il bilancio separato di El.En. S.p.a. fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.
- rilasciato un giudizio di coerenza dal quale risulta che la Relazione sulla Gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio separato di El.En. S.p.a. al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di Legge;
- dichiarato, per quanto riguarda eventuali errori significativi nella Relazione sulla Gestione (art. 14, co. 2, lettera e) D.Lgs 39/2010), sulla base delle conoscenze e della comprensione della Società e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare.

La Società di Revisione ha presentato al Collegio Sindacale la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6 del Regolamento (UE) n. 537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possano comprometterne l'indipendenza.

La Società di Revisione, Deloitte, ha ricevuto i seguenti ulteriori incarichi nel corso dell'esercizio 2019, i cui corrispettivi, riportati anche in allegato al bilancio come richiesto dall'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti, sono stati imputati a conto economico:

| Tipo di servizio | Società che ha erogato il servizio | Destinatario | note | Compensi competenza 2018 (migliaia di euro) |
|-------------------------|------------------------------------|--------------|------|---|
| Revisione contabile | Deloitte & Touche SpA | El.En. SpA | | 60 |
| Servizi di attestazione | Deloitte & Touche SpA | El.En. SpA | (1) | 18 |
| Altri servizi | Deloitte & Touche SpA | El.En. SpA | (2) | 0 |
| Totale | | | | 78 |

Esame della dichiarazione di carattere non

(1) finanziario

Servizi di assistenza metodologica in relazione alla

(2) adozione del IFRS 16.

9. Politiche di remunerazione.

Il Collegio Sindacale ha verificato i processi aziendali che hanno condotto alla definizione delle politiche di remunerazione della Società con particolare riferimento ai criteri di remunerazione



pag. 7

degli Amministratori Delegati, del Direttore Generale e dei Dirigenti con responsabilità strategica Il Comitato Nomine e il Comitato per la Remunerazione hanno relazionato al Consiglio di Amministrazione tenutosi il 13 marzo 2020.

10. Omissioni o fatti censurabili, pareri resi ed iniziative intraprese.

Nel corso dell'esercizio 2019 il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 C.C. né ha ricevuto esposti da parte di terzi.

Il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri richiesti dalla normativa vigente.

Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze significative tali da richiedere la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente Relazione.

11. Emergenza sanitaria COVID-19

Nella Relazione sulla Gestione gli amministratori riferiscono in merito agli effetti che l'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del Coronavirus COVID-19 sta avendo e potrà avere sull'attività del Gruppo, ricordando che da metà gennaio le controllate cinesi hanno dovuto sospendere la propria attività e che il diffondersi del contagio in Europa e in Italia, ha bloccato le vendite sul territorio italiano e la cancellazione degli eventi fieristici e congressuali nonché gli spostamenti della forza commerciale.

Successivamente alla predisposizione del progetto di bilancio, la società ha comunicato al mercato, a più riprese, aggiornamenti con riguardo all'evoluzione della situazione del Gruppo, che ha visto un progressivo miglioramento della situazione delle controllate cinesi ed un peggioramento di quella relativa ai mercati del resto del mondo.

Gli amministratori precisano tuttavia che, fermo restando che tale emergenza sanitaria rende molto complicata qualsiasi previsione dell'andamento dei risultati finanziari del Gruppo, "il livello di patrimonializzazione della Società e del Gruppo e la posizione finanziaria netta consentono di non ritenere pregiudicato l'equilibrio patrimoniale e finanziario di breve termine anche in caso di significativa riduzione dei ricavi a parità di struttura dei costi fissi sulla quale, anche in ragione delle misure straordinarie di natura economica e finanziaria che i diversi governi stanno adottando al fine di sostenere le imprese in questo eccezionale frangente, il Gruppo è in grado di agire per diminuirne l'incidenza". Il Collegio non ha motivo per discostarsi dalle valutazioni e considerazioni effettuate sul punto dal Consiglio di Amministrazione.

12. Proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Il Collegio fa presente che, successivamente alla data di approvazione del progetto di bilancio, in data 24 aprile il Consiglio di Amministrazione, in via prudenziale e nonostante l'adeguato livello di patrimonializzazione del Gruppo ha deliberato di sospendere la delibera di distribuzione dei dividendi già approvata il 13 marzo 2020 e di proporre all'assemblea di destinare integralmente l'utile dell'esercizio 2019 alla Riserva Straordinaria, precisando che tale decisione è stata dettata dalle valutazioni eseguite dal Consiglio in relazione al significativo cambiamento dello scenario economico globale intervenuto nel frattempo a causa del dilagare della pandemia nonché, da ultimo, da quanto disposto dall'art. 1 lett. i) D. L. 8 aprile 2020, n. 23 in relazione alla possibilità per tutte le società del Gruppo di accedere alle misure temporanee per il sostegno alla liquidità delle imprese solo in assenza di distribuzione di dividendi da parte delle stesse società.

13. Conclusioni.

Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale, considerato il contenuto delle relazioni redatte dal revisore legale, preso atto delle attestazioni rilasciate congiuntamente dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'esercizio di El.En. S.p.a. al 31 dicembre 2019 ed alla destinazione dell'utile dell'esercizio come riformulata dal Consiglio di Amministrazione in data 24.04.2020.

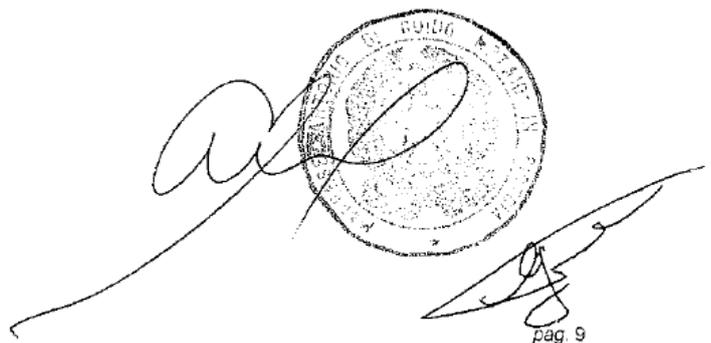
Firenze, 14 maggio 2020

Il Collegio Sindacale

Dott. Vincenzo Pilla, Presidente del Collegio Sindacale.

Dott. Paolo Caselli, Sindaco effettivo.

Dott.ssa Rita Pelagotti, Sindaco effettivo.



A large handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "COLLEGIO SINDACALE" and "EL.EN. S.p.A." around the perimeter. Below the signature, there is another smaller handwritten mark.

Allegato ^D
all'atto Rep. 163370 Racc. 16587

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti della
El.En. S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società El.En. S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Stima del fondo svalutazione rimanenze

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Le rimanenze finali della El.En. S.p.A. al 31 dicembre 2019 risultano pari ad Euro 25.378 migliaia, al netto di un fondo svalutazione rimanenze pari ad Euro 5.024 migliaia che, come indicato nella Nota 5 del bilancio separato, è stimato per allineare il valore di magazzino a quello di presumibile realizzo tenendo conto dei fenomeni di obsolescenza e lenta rotazione.

Ancora Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Torona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.320,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 05049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (insieme anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informazione completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e della sua member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Il processo di valutazione del predetto fondo da parte della Direzione è complesso e si basa su assunzioni riguardanti l'eventuale eccedenza di tali rimanenze rispetto alla loro possibilità di utilizzo futuro, nonché rispetto al loro valore di realizzo. Tali valutazioni si basano su stime che sono influenzate da aspettative future principalmente riferibili al tasso di smaltimento degli articoli in giacenza e da condizioni di mercato.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare della voce delle rimanenze iscritta in bilancio e delle incertezze connesse al processo di stima, abbiamo considerato la valutazione del fondo svalutazione rimanenze un aspetto chiave della revisione del bilancio.

Procedure di revisione svolte

Le nostre procedure di revisione hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società per l'individuazione ed il monitoraggio delle rimanenze obsolete e/o a lenta movimentazione e per la stima del fondo svalutazione rimanenze;
- esame dell'appropriatezza dei metodi adottati dalla Direzione per la stima rispetto ai criteri di valutazione previsti dai principi contabili di riferimento;
- analisi delle assunzioni utilizzate dalla Direzione per la stima del fondo;
- verifiche, con il metodo del campione, sull'accuratezza e la completezza dei dati utilizzati per la stima;
- analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate nella stima dalla Direzione riguardanti i parametri relativi all'utilizzo futuro delle rimanenze, nonché il valore di realizzo;
- elaborazione ed analisi dei dati finalizzata allo sviluppo di una stima autonoma puntuale per valutare la ragionevolezza di quella effettuata dalla Direzione.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

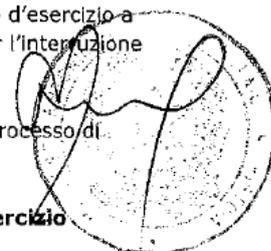
Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di



una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio. Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano, e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli Azionisti della El.En. S.p.A. ci ha conferito in data 15 maggio 2012 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

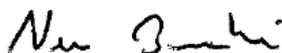
Gli Amministratori della El.En. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della El.En. S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della El.En. S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della El.En. S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

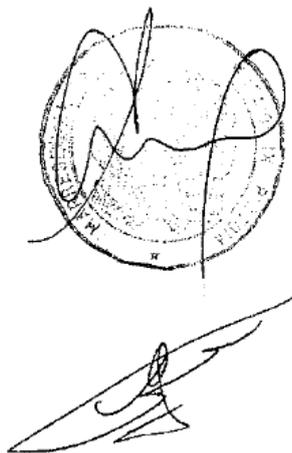
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Neri Bandini
Socio

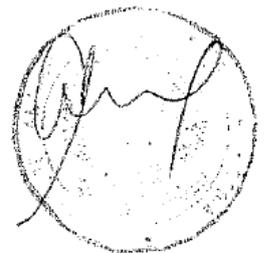
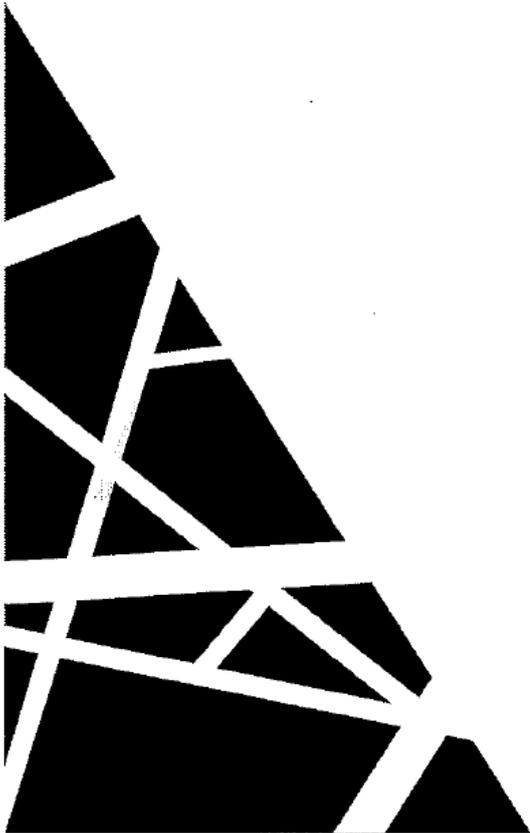
Firenze, 14 maggio 2020



Allegato E
all'atto Rep. 43370 Racc. 16587

BILANCIO SEPARATO DI EI.En. S.p.A.
AL 31 DICEMBRE 2019

PROSPETTI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE

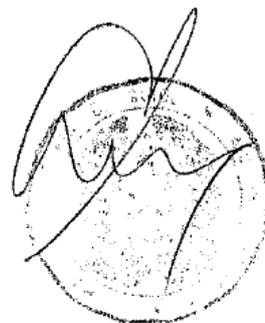


A handwritten signature in black ink, located below the circular stamp. The signature is cursive and appears to be the same as the one inside the stamp, possibly 'M. P.' or similar. It is written in a fluid, connected style.

Situazione patrimoniale – finanziaria

| Stato Patrimoniale attivo | Note | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|--|------|--------------------|--------------------|
| Immobilizzazioni immateriali | 1 | 428.146 | 267.146 |
| Immobilizzazioni materiali | 2 | 17.495.979 | 15.852.213 |
| Partecipazioni | 3 | | |
| - in imprese controllate | | 16.028.680 | 15.833.989 |
| - in imprese collegate | | 819.379 | 809.457 |
| - altre | | 1.024.498 | 1.024.498 |
| Totale Partecipazioni | | 17.872.557 | 17.667.944 |
| Attività per imposte anticipate | 4 | 2.290.184 | 2.226.387 |
| Altre attività non correnti | 4 | 21.952.114 | 12.259.994 |
| Attività non correnti | | 60.038.980 | 48.273.684 |
| Rimanenze | 5 | 25.377.629 | 24.509.573 |
| Crediti commerciali | 6 | | |
| - v. terzi | | 7.269.124 | 5.609.392 |
| - v. imprese controllate | | 25.798.187 | 34.463.726 |
| - v. collegate | | 684.941 | 642.472 |
| Totale Crediti commerciali | | 33.752.252 | 40.715.590 |
| Crediti tributari | 7 | 3.903.199 | 4.140.432 |
| Altri crediti | 7 | | |
| - v. terzi | | 698.476 | 485.634 |
| - v. imprese controllate | | 7.107.523 | 7.065.903 |
| - v. collegate | | 61.565 | 61.565 |
| Totale Altri crediti | | 7.867.564 | 7.613.102 |
| Titoli e altre attività finanziarie correnti | 8 | 2.126.791 | 1.951.235 |
| Disponibilità liquide | 9 | 29.449.845 | 26.194.767 |
| Attività correnti | | 102.477.280 | 105.124.699 |
| Totale attivo | | 162.516.260 | 153.398.383 |

| Stato Patrimoniale passivo | Note | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|--|-------------|--------------------|--------------------|
| Capitale sociale | 10 | 2.537.965 | 2.508.671 |
| Sovrapprezzo azioni | 11 | 41.430.624 | 38.593.618 |
| Altre riserve | 12 | 87.801.601 | 92.033.747 |
| Azioni proprie | 13 | - | - |
| Utili/(perdite) a nuovo | 14 | (984.283) | (984.283) |
| Utile/(perdita) di periodo | | 5.833.175 | 2.814.039 |
| Patrimonio netto totale | | 136.619.082 | 134.965.792 |
| Fondo TFR | 15 | 853.700 | 851.830 |
| Passività fiscali per imposte differite | 16 | 329.257 | 410.337 |
| Altri fondi | 17 | 1.402.789 | 1.224.121 |
| Debiti e passività finanziarie | 18 | | |
| - v. terzi | | 573.179 | 488.285 |
| Totale Debiti e passività finanziarie | | 573.179 | 488.285 |
| Passività non correnti | | 3.158.905 | 2.974.573 |
| Debiti finanziari | 19 | | |
| - v. terzi | | 4.317.848 | 4.474 |
| - v. collegate | | - | 276.608 |
| Totale Debiti finanziari | | 4.317.848 | 281.082 |
| Debiti commerciali | 20 | | |
| - v. terzi | | 11.603.263 | 9.752.407 |
| - v. imprese controllate | | 1.093.885 | 800.205 |
| - v. collegate | | 18.000 | - |
| Totale Debiti commerciali | | 12.715.148 | 10.552.612 |
| Debiti per imposte sul reddito | 21 | 24.741 | - |
| Altri debiti correnti | 21 | | |
| - v. terzi | | 5.668.856 | 4.473.622 |
| - v. imprese controllate | | 11.680 | 150.702 |
| Totale Altri debiti correnti | | 5.680.536 | 4.624.324 |
| Passività correnti | | 22.738.273 | 15.458.018 |
| Totale passivo e Patrimonio netto | | 162.516.260 | 153.398.383 |

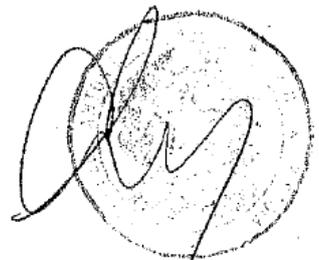


Conto economico

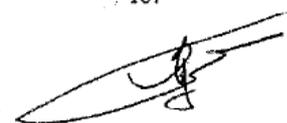
| Conto Economico | Note | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|---|------|-------------------|-------------------|
| Ricavi | 22 | | |
| - da terzi | | 24.232.455 | 22.677.406 |
| - da controllate | | 42.524.079 | 38.588.594 |
| - da collegate | | 980.664 | 871.219 |
| Totale Ricavi | | 67.737.198 | 62.137.219 |
| Altri proventi | 23 | | |
| - da terzi | | 283.077 | 345.969 |
| - da controllate | | 599.021 | 592.388 |
| - da collegate | | 20.192 | 16.251 |
| Totale Altri proventi | | 902.290 | 954.608 |
| Ricavi e Proventi operativi | | 68.639.488 | 63.091.827 |
| Costi per acquisti di merce | 24 | | |
| - da terzi | | 31.536.507 | 35.621.405 |
| - da controllate | | 1.180.640 | 1.115.702 |
| Totale Costi per acquisti di merce | | 32.717.147 | 36.737.107 |
| Variazione prodotti finiti e merci | | (388.902) | (2.594.113) |
| Variazione materie prime | | (815.478) | (782.618) |
| Servizi diretti | 25 | | |
| - da terzi | | 10.058.648 | 4.990.831 |
| - da controllate | | 53.519 | 41.606 |
| Totale Servizi diretti | | 10.112.167 | 5.032.437 |
| Costi per servizi ed oneri operativi | 25 | | |
| - da terzi | | 7.381.711 | 6.948.426 |
| - da controllate | | 138.624 | 129.375 |
| - da collegate | | 18.000 | |
| Totale Costi per servizi ed oneri operativi | | 7.538.335 | 7.077.801 |
| Costo del personale | 26 | 16.247.058 | 15.759.709 |
| Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni | 27 | 1.572.595 | 1.378.611 |
| Risultato operativo | | 1.656.566 | 482.893 |
| Oneri finanziari | 28 | | |
| - da terzi | | (17.745) | (96.991) |
| - da controllate | | (34.432) | 116.318 |
| Totale Oneri finanziari | | (52.177) | 19.327 |
| Proventi finanziari | 28 | | |
| - da terzi | | 595.548 | 571.965 |
| - da controllate | | 3.437.981 | 2.391.381 |
| - da collegate | | 300 | 300 |
| Totale Proventi finanziari | | 4.033.829 | 2.963.646 |
| Utile (perdita) su cambi | 28 | 259.649 | 584.170 |
| Altri oneri non operativi | 29 | (651.260) | (799.359) |
| Altri proventi non operativi | 29 | | |
| Risultato prima delle imposte | | 5.246.607 | 3.250.677 |
| Imposte sul reddito | 30 | (586.568) | 436.638 |
| Risultato di periodo | | 5.833.175 | 2.814.039 |

Conto economico complessivo

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|---|------------|------------|
| Utile/(perdita) del periodo (A) | 5.833.175 | 2.814.039 |
| <u>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico al netto degli effetti fiscali:</u> | | |
| Valutazione piani a benefici definiti | (38.394) | 20.183 |
| Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B) | (38.394) | 20.183 |
| Risultato complessivo (A)+(B) | 5.794.781 | 2.834.222 |



187



Rendiconto finanziario

| Rendiconto finanziario | Note | 31/12/19 | di cui con parti correlate | 31/12/18 | di cui con parti correlate |
|--|-------|---------------------|----------------------------|---------------------|----------------------------|
| Attività operativa | | | | | |
| Risultato di periodo | | 5.833.175 | | 2.814.039 | |
| Ammortamenti | 27 | 1.582.415 | | 1.303.375 | |
| Plusvalenza/Minusvalenza da cessione titoli e quote partecipative | 29 | 0 | | 0 | |
| Svalutazioni per perdite durevoli di valore | 29 | 478.890 | 478.890 | 156.067 | 156.067 |
| Stock Option | | 507.618 | | 638.428 | |
| Benefici successivi alla cess. del rapp di lav. (TFR) | 15 | (48.648) | | (10.224) | |
| Fondi rischi e oneri | 17 | 178.649 | | 646.076 | |
| Fondo svalutazione crediti | 6 | (47.356) | 83.999 | 158.321 | 157.192 |
| Attività per imposte anticipate | 4 | (51.672) | | 299.339 | |
| Passività fiscali per imposte differite | 16 | (81.080) | | (65.637) | |
| Rinanziamenti | 5 | (868.055) | | (3.094.127) | |
| Crediti commerciali | 6 | 7.010.692 | 8.539.070 | (4.322.272) | (6.405.735) |
| Crediti tributari | 7 | 237.233 | | (130.927) | |
| Altri crediti | 7 | (509.693) | (305.250) | 1.340.913 | 983.494 |
| Debiti commerciali | 20 | 2.162.536 | 311.679 | (2.824.372) | (100.355) |
| Debiti per imposte sul reddito | 21 | 24.741 | | 0 | |
| Altri debiti | 21 | 1.056.214 | (139.022) | 302.052 | 128.650 |
| Flussi di cassa generati dall'attività operativa | | 17.465.659 | | (2.788.949) | |
| Attività d'investimento | | | | | |
| Immobilizzazioni materiali | 2 | (2.428.322) | | (3.709.016) | |
| Immobilizzazioni immateriali | 1 | (423.315) | | (251.209) | |
| Partecipazioni, titoli e altre attività finanziarie | 3-4-8 | (847.597) | (479.922) | (537.210) | (421.053) |
| Crediti finanziari | 7 | (9.244.773) | (9.236.371) | (2.454.398) | (2.521.572) |
| Flussi di cassa generati dall'attività di investimento | | (12.944.007) | | (6.951.833) | |
| Attività finanziaria | | | | | |
| Finanziamenti e altri debiti finanziari non correnti | 18 | (117.692) | | 0 | |
| Finanziamenti e altri debiti finanziari correnti | 19 | 3.703.807 | (276.608) | 281.083 | 276.608 |
| Aumenti di capitale | 10 | 2.866.299 | | 0 | |
| Dividendi pagati | 31 | (7.718.989) | | (7.718.989) | |
| Flussi di cassa generati dall'attività di finanziamento | | (1.266.574) | | (7.437.906) | |
| Incrementi/(decrementi) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti | | 3.255.078 | | (17.178.688) | |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo | | 26.194.767 | | 43.373.455 | |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine esercizio del periodo | | 29.449.845 | | 26.194.767 | |

Il totale delle disponibilità liquide è composto dal saldo di cassa e dal saldo dei conti correnti bancari.
 Gli interessi attivi dell'esercizio sono pari a 583 mila euro, di cui 163 mila euro da imprese controllate.
 Le imposte correnti dell'esercizio sono state 775 mila euro.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

| <i>Patrimonio netto totale</i> | 31/12/2017 | Destinazione risultato | Variazione da dividendi distribuiti | Altri movimenti | Risultato complessivo | 31/12/2018 |
|--|-------------|------------------------|-------------------------------------|-----------------|-----------------------|-------------|
| Capitale sociale | 2.508.671 | | | | | 2.508.671 |
| Sovrapprezzo azioni | 38.593.618 | | | | | 38.593.618 |
| Riserva legale | 537.302 | | | | | 537.302 |
| Azioni proprie | | | | | | |
| <i>Altre riserve:</i> | | | | | | |
| Riserva straordinaria | 95.059.871 | 41.146 | -7.718.989 | | | 87.382.029 |
| Riserva per contributi in conto capitale | 426.657 | | | | | 426.657 |
| Riserva di conversione | | | | | | |
| Altre riserve | 2.804.914 | | | 862.662 | 20.183 | 3.687.759 |
| Utile/(perdite) a nuovo | -984.283 | | | | | -984.283 |
| Utile/(perdita) di periodo | 41.146 | -41.146 | | | 2.814.039 | 2.814.039 |
| <i>Patrimonio netto totale</i> | 138.987.896 | | -7.718.989 | 862.662 | 2.834.222 | 134.965.792 |

| <i>Patrimonio netto totale</i> | 31/12/2018 | Destinazione risultato | Variazione da dividendi distribuiti | Altri movimenti | Risultato complessivo | 31/12/2019 |
|--|-------------|------------------------|-------------------------------------|-----------------|-----------------------|-------------|
| Capitale sociale | 2.508.671 | | | 29.294 | | 2.537.965 |
| Sovrapprezzo azioni | 38.593.618 | | | 2.837.006 | | 41.430.624 |
| Riserva legale | 537.302 | | | | | 537.302 |
| Azioni proprie | | | | | | |
| <i>Altre riserve:</i> | | | | | | |
| Riserva straordinaria | 87.382.029 | | -4.904.950 | | | 82.477.079 |
| Riserva per contributi in conto capitale | 426.657 | | | | | 426.657 |
| Riserva di conversione | | | | | | |
| Altre riserve | 3.687.759 | | | 711.198 | -38.394 | 4.360.563 |
| Utile/(perdite) a nuovo | -984.283 | 2.814.039 | -2.814.039 | | | -984.283 |
| Utile/(perdita) di periodo | 2.814.039 | -2.814.039 | | | 5.833.175 | 5.833.175 |
| <i>Patrimonio netto totale</i> | 134.965.792 | | -7.718.989 | 3.577.498 | 5.794.781 | 136.619.082 |

NOTE ILLUSTRATIVE

INFORMAZIONI SOCIETARIE

El.En. S.p.A. è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia. La sede della società è in Calenzano (Firenze) Via Baldanzese n. 17.

Le azioni ordinarie sono quotate al MTA gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Il bilancio di El.En. S.p.A. è stato esaminato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2020.

Il presente bilancio e le relative note illustrative sono presentati in euro, se non diversamente indicato.

PRINCIPI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

PRINCIPI DI REDAZIONE

Il bilancio di esercizio 2019 che rappresenta il bilancio separato di El.En. S.p.A. è redatto in base al principio del costo storico, ad eccezione di alcune categorie di strumenti finanziari la cui valutazione è stata effettuata in base al principio del *fair value*.

Il presente bilancio separato è costituito:

- dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria
- dal Conto Economico
- dal Conto Economico complessivo
- dal Rendiconto Finanziario
- dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto
- e dalle presenti Note illustrative.

Le informazioni economiche sono fornite con riferimento all'esercizio 2019 e all'esercizio 2018. Le informazioni patrimoniali sono invece fornite con riferimento al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018.

ESPRESSIONE IN CONFORMITA' AGLI IFRS

Il bilancio al 31 dicembre 2019 è stato predisposto in applicazione dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea includendo tra questi anche tutti i principi internazionali oggetto di interpretazione (International Accounting Standards - IAS) e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e del precedente Standing Interpretations Committee (SIC) oltre ai principi rivisti entrati in vigore nell'anno.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili adottati nella redazione del presente bilancio sono conformi con i principi contabili adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2018, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi o rivisti principi dell'International Accounting Standards Board ed interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee, così come esposti nel bilancio consolidato del Gruppo El.En. nello specifico capitolo denominato "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1/1/19", cui si rimanda.

USO DI STIME

La redazione del Bilancio separato, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, *stock option*, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Le stime eseguite non hanno infine tenuto conto delle incertezze generate dalla diffusione del Coronavirus, ampiamente descritte nel paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2019" contenuto nella relazione sulla gestione, in quanto tali fattori di instabilità sono stati considerati come eventi che non comportano rettifiche sui saldi di bilancio - ai sensi dello IAS 10 § 21. Alla data odierna, gli Amministratori non dispongono di sufficienti informazioni per stimare l'eventuale effetto di tale fenomeno sulla valutazione delle voci di bilancio.

Le voci che data la loro natura, hanno previsto un maggior ricorso da parte degli Amministratori all'uso di stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto sul bilancio consolidato sono:

- Fondo svalutazione crediti; il fondo svalutazione rappresenta la migliore stima del management delle potenziali perdite sul portafoglio crediti verso i clienti finali. La stima si basa sulle perdite previste determinate in base alle perdite storiche per crediti similari, all'andamento dei crediti scaduti, alla valutazione della qualità del credito e alla proiezione delle condizioni economiche e di mercato; la stima eseguita dagli Amministratori, sebbene basata su dati storici e di mercato, può essere soggetta ai mutamenti nell'ambiente competitivo o di mercato in cui il Gruppo opera;
- Fondo obsolescenza magazzino; le giacenze di materie prime e prodotti finiti a lenta rotazione sono periodicamente analizzate sulla base dei dati storici e sulla possibilità di vendita delle stesse a valori inferiori rispetto alle normali transazioni di mercato. Se da queste analisi risulta la necessità di ridurre il valore delle giacenze, viene contabilizzato un apposito fondo svalutazione; come per il fondo svalutazione crediti, anche la determinazione del fondo obsolescenza magazzino è determinato sulla base di dati storici e di mercato, eventuali cambiamenti negli scenari di riferimento e nell'andamento del mercato possono modificare in maniera significativa i criteri utilizzati per la determinazione delle stime sottostanti;
- Leases: la determinazione del valore dei diritti d'uso emergenti da contratti di lease, e le relative passività finanziarie, costituisce una stima significativa da parte del management. In particolare, un elevato livello di giudizio è esercitato nella determinazione del lease-term, e nel calcolo dell'incremental borrowing rate. La determinazione del lease term tiene in considerazione le scadenze del contratto sottoscritto nonché delle eventuali clausole di rinnovo che il Gruppo ritiene ragionevolmente certe nel loro esercizio. L'incremental borrowing rate è costruito considerando la tipologia di asset oggetto del contratto di lease, la giurisdizione nella quale lo stesso viene acquisito e la valuta in cui è denominato il contratto. Eventuali cambiamenti negli scenari di riferimento e nell'andamento del mercato potrebbero richiedere la rivisitazione delle componenti descritte.
- Partecipazioni: la procedura di determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni, qualora vi fossero elementi circa perdite di valore, implica, nella stima del valore dell'equity, ipotesi riguardanti la previsione dei flussi di cassa attesi dalle *cash generating unit* (CGU) identificate, facendo riferimento ai piani per il triennio successivo, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (*g-rate*). Eventuali cambiamenti negli scenari di riferimento e nell'andamento del mercato potrebbero richiedere la rivisitazione delle componenti descritte.

CRITERI DI VALUTAZIONE

A) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI A VITA DEFINITA E A VITA INDEFINITA

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica identificabili ed in grado di produrre benefici economici futuri. Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci. La società utilizza il criterio del costo, in alternativa al *fair value*, come criterio di valutazione per le immobilizzazioni immateriali. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore nei limiti del valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono, a seconda dei casi, attività immateriali o attività materiali generate internamente e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: 1) esistenza della possibilità tecnica ed intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita; 2) capacità della società all'uso o alla vendita dell'attività; 3) esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni; 4) capacità dell'attività di generare benefici economici futuri; 5) esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano; 6) attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo. I costi di ricerca sono imputati a Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti. Le altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata.

L'avviamento e le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento sistematico, ma sottoposte a verifica almeno annuale di recuperabilità (*impairment test*).

B) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensive degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti. Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso.

La Società utilizza il metodo del costo, in alternativa al *fair value*, come criterio di valutazione per le immobilizzazioni materiali. In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

| <i>Classe di cespiti</i> | <i>Percentuali di ammortamento</i> |
|---|------------------------------------|
| <i>terreni e fabbricati</i> | |
| - fabbricati industriali | 3.00% |
| <i>impianti e macchinario</i> | |
| - impianti e macchinari generici | 10.00% |
| - impianti e macchinari specifici | 10.00% |
| - altri impianti | 15.50% |
| <i>attrezzature industriali e commerciali</i> | |
| - attrezzatura varia e minuta | 25.00% |
| - attrezzature cucina | 25.00% |
| <i>altri beni</i> | |
| - automezzi | 25.00% |
| - carrelli elevatori | 20.00% |
| - costruzioni leggere | 10.00% |
| - macchine d'ufficio elettroniche | 20.00% |
| - mobili e arredi | 12.00% |

C) ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

D) PERDITA DI VALORE DI ATTIVITÀ

A ciascuna data di riferimento del periodo presentato, le attività materiali ed immateriali con vita definita sono analizzate al fine di identificare eventuali indicatori di riduzione di valore. Il valore recuperabile delle attività immateriali con vita indefinita, quando presenti, è invece stimato ad ogni data di riferimento. Se esiste un'indicazione di riduzione di valore, si procede alla stima del valore recuperabile.

Il valore presunto di realizzo è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita ed il valore d'uso. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, sia superiore al valore di presunto realizzo. Le riduzioni di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

E) ATTIVITÀ FINANZIARIE: PARTECIPAZIONI

Secondo lo IAS 27, le partecipazioni in società controllate, in entità a controllo congiunto ed in collegate non classificate come possedute per la vendita (IFRS 5) devono essere contabilizzate al costo o in conformità all'IFRS 9. Nel bilancio separato di El.En. S.p.A. è stato adottato il criterio del costo. Poiché ne sussistono i presupposti, è stato redatto il bilancio consolidato.

F) STRUMENTI FINANZIARI

Partecipazioni in altre Imprese

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate e collegate (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono valutate al "*fair value*". Il presupposto per questa disposizione è che il "*fair value*" sia stimabile in modo attendibile. Quando il "*fair value*" non è stimabile in modo attendibile l'investimento è valutato al costo.

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti inizialmente al *fair value*, che corrisponde al valore nominale e, successivamente, valutati al costo ammortizzato e ridotti in caso di perdite di valore. Inoltre, sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo.

I crediti in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritti al tasso di cambio del giorno dell'operazione e, successivamente, convertiti al cambio di fine anno. L'utile o la perdita derivante dalla conversione viene imputato a conto economico.

Altre attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione. Alle successive date di bilancio, le attività finanziarie da detenersi sino alla scadenza sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di svalutazioni effettuate per rifletterne le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita e sono valutate al *fair value* ad ogni periodo con imputazione degli effetti rispettivamente a conto economico nella voce "Oneri/Proventi finanziari" od in apposita riserva del Patrimonio netto, in quest'ultimo caso fintanto che non siano realizzati o abbiano subito una perdita di valore.

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

Sono inclusi in tale voce la cassa e i conti correnti bancari e gli altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. Nessun utile/perdita è rilevata a conto economico per l'acquisto, vendita, emissione o cancellazione delle azioni proprie.

Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value* al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura rischi cambio e tasso

Fair value hedge: (coperture del valore di mercato) se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di un'attività o di una passività di bilancio, attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivanti dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibili al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.

Cash flow hedge: (copertura dei flussi finanziari) se uno strumento è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte di copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Held for trading: (strumenti per la negoziazione) si tratta di strumenti finanziari derivati con finalità speculativa o di negoziazione, sono valutati al *fair value* (valore equo) con imputazione delle variazioni al conto economico.

G) RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo e il valore di mercato; il costo viene determinato con il metodo del costo medio ponderato. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti di produzione (variabili e fissi). Sono inoltre stanziati dei fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Le rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione sono valutate in base al costo di produzione, con riferimento al costo medio ponderato.

H) BENEFICIARI DIPENDENTI

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (TFR).

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale Istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate a bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Per i piani a benefici definiti, l'ammontare già maturato è proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "Projected unit credit method". Tale metodologia attuariale si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "costo del lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e tra gli "Oneri/Proventi finanziari" l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali cumulati fino all'esercizio precedente che riflettevano gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate erano rilevati pro-quota a conto economico per la rimanente vita lavorativa media dei dipendenti nei limiti in cui il loro valore netto non rilevato al termine dell'esercizio precedente eccedeva il 10% della passività (c.d. Metodo del corridoio).

In accordo con le regole di transizione previste dallo IAS 19 al paragrafo 173, la società ha applicato l'emendamento allo IAS 19 a partire dal 1° gennaio 2013 in modo retrospettivo, rideterminando i valori della situazione patrimoniale-finanziaria al 1° gennaio 2012 ed al 31 dicembre 2012, come se l'emendamento fosse sempre stato applicato.

Per i piani a contribuzione definita, la società paga dei contributi a fondi pensione pubblici o privati, su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Pagati i contributi, per la società non sorgono ulteriori obbligazioni. I contributi pagati sono iscritti a conto economico nel costo del lavoro quando dovuti.

PIANI RETRIBUTIVI SOTTO FORMA DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE

Il costo delle prestazioni rese dai dipendenti e remunerato tramite piani di stock option è determinato sulla base del fair value delle opzioni concesse ai dipendenti alla data di assegnazione.

Da un punto di vista modellistico il piano deliberato da El.En. deve essere considerato come una opzione "esotica" dal momento che l'esercizio del diritto di opzione è possibile solo dopo il periodo di vesting e può avvenire in un qualsiasi momento all'interno dell'exercise period.

Il piano in analisi è concettualmente equiparabile a due opzioni distinte che potrebbero essere definite come "american forward start". Il fair value di una opzione "american forward start" può essere ottenuto combinando un approccio risk neutral per determinare il valore atteso dello stock all'inizio degli exercise period e, successivamente tramite un modello del tipo binomial tree per valorizzare l'opzione di tipo americano.

Per la sua valutazione è necessaria la stima della volatilità del titolo sottostante, del tasso di interesse risk free e del tasso dividendo atteso del titolo.

Coerentemente con i dettami del Principio Contabile Internazionale IFRS2 tutti i parametri significativi del modello sono stati stimati osservando le condizioni dei mercati finanziari e l'andamento del titolo El.En. alla data di assegnazione dei diritti di opzione.

I) FONDI PER RISCHI E ONERI

La società rileva i fondi per rischi futuri quando, in presenza di un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene.

L) RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono riconosciuti nel conto economico per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità si aspetta di avere diritto in cambio del trasferimento del controllo di merci o servizi al cliente. I ricavi sono contabilizzati al netto di resi, sconti, abbuoni e tasse direttamente associate alla vendita del prodotto o alla prestazione del servizio. Le vendite sono riconosciute al fair value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi, quando vi sono le seguenti condizioni:

- avviene il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici connessi alla proprietà del bene;
- il valore dei ricavi è determinato in maniera attendibile;
- è probabile che i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dall'impresa;
- i costi sostenuti, o da sostenere, sono determinati in modo attendibile.

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

I dividendi da partecipazioni sono imputati secondo il principio di cassa.

M) PARTITE IN VALUTA ESTERA

Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico.

N) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE E IN CONTO ESERCIZIO

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi. I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati tra le altre passività e accreditati a Conto Economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità. I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore è iscritto tra le attività materiali e immateriali sono rilevati o a diretta riduzione delle attività stesse o tra le altre passività e accreditati a Conto Economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono. I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a Conto Economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

O) LEASE

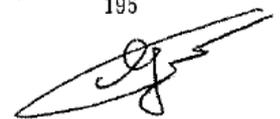
I contratti di leasing vengono contabilizzati secondo il dettato dell'IFRS 16 il quale definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei contratti di leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello contabile simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari che erano disciplinati dallo IAS 17. La società adotta le due esenzioni previste dal principio relativamente ai contratti di leasing relativi ad attività di "scarso valore" e i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi o inferiore).

Nel contratti in cui la società è il locatario, alla data di inizio del contratto di leasing viene rilevata una passività a fronte dei pagamenti dei canoni di affitto previsti dal contratto di leasing ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (il diritto d'uso). La società contabilizza separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. La società procede inoltre a rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). In questi casi si riconosce generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

P) IMPOSTE

Le imposte correnti sono contabilizzate secondo le aliquote e le norme vigenti, in base ad una realistica previsione del reddito imponibile, tenendo conto delle eventuali esenzioni. Le passività verso l'erario per tali imposte sono iscritte fra i debiti tributari al netto degli acconti versati.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.



PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1/1/19

IFRS 16

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 16 – Leases** che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sulla nozione di controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *lease* dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti del *lease*: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivolti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *lease* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, il principio non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2019.

La società ha scelto di applicare il principio retrospettivamente, iscrivendo però l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del Principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019 (non modificando i dati comparativi dell'esercizio 2018), secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13.

In particolare, la società ha contabilizzato, relativamente ai contratti di *lease* precedentemente classificati come operativi:

- una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione;
- un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risonci attivi/passivi riferiti al *lease* e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

L'adozione dell'IFRS 16 alla data di transizione, 1 gennaio 2019, ha portato l'iscrizione di diritti d'uso per 0,3 milioni di euro e una passività finanziaria per pari importo.

Nell'adottare l'IFRS 16, la società si è avvalsa dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione agli *short-term lease* per i contratti con durata inferiore all'anno.

Parimenti, si è avvalsa dell'esenzione concessa dall'IFRS 16:5(b) concernente i contratti di *lease* per i quali l'*asset* sottostante si configura come *low-value asset*. I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

Computer, telefoni, stampanti, piccole attrezzature e altri dispositivi elettronici.

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione della passività finanziaria del *lease* e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Al fine di fornire un ausilio alla comprensione degli impatti rivolti dalla prima applicazione del principio, la tabella seguente fornisce una riconciliazione tra gli impegni futuri relativi ai contratti di *lease*, di cui fu data informativa all'analogo paragrafo del bilancio separato di El.En. SpA dell'esercizio 2018 e l'impatto derivante dall'adozione dell'IFRS 16 all'1 gennaio 2019 (dati in migliaia di euro).

| 1 gennaio 2019 | |
|-----------------------------------|------------|
| Attività per diritto d'uso | |
| Attrezzature ind.li e comun.li | 44 |
| Automezzi | 218 |
| Impianti | 30 |
| Totale diritto d'uso | 292 |
| Passività finanziarie: | |
| < 1 anno | 92 |
| > 1 anno | 200 |
| Totale Passività | 292 |

Al di là dell'Informativa derivante dall'applicazione dell'IFRS16, per quanto riguarda i principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicate obbligatoriamente o volontariamente a partire dal 1 gennaio 2019, si rimanda a quanto già illustrato nella nota integrativa al bilancio consolidato al paragrafo "PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1/1/19".

PIANI DI STOCK OPTION

El.En. S.p.A.

Qui di seguito si riportano alcune informazioni relative al piano di *stock option* deliberato nel corso dell'esercizio 2016 di El.En. S.p.A., piano teso a dotare la Società di uno strumento di incentivazione e fidelizzazione.

| Scadenza max | Opzioni esistenti | Opzioni emesse | Opzioni annullate | Opzioni esercitate | Opzioni scadute non esercitate | Opzioni esistenti | Di cui esercitabili | Prezzo di esercizio |
|-----------------|-------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|--------------------------------|-------------------|---------------------|---------------------|
| | 01/01/2019 | 01/01/2019 - 31/12/2019 | 01/01/2019 - 31/12/2019 | 01/01/2019 - 31/12/2019 | 01/01/2019 - 31/12/2019 | 31/12/2019 | 31/12/2019 | |
| Piano 2016-2025 | 31-dic-25 | 800.000 | | 225.338 | | 574.662 | 174.662 | € 12,72 |

Tale piano, tenendo conto della presenza di due tranches che hanno due differenti *vesting* ed *exercise period*, è concettualmente equiparabile a due opzioni distinte che potrebbero essere definite come "*american forward start*". Il *fair value* di una opzione "*american forward start*" può essere ottenuto combinando un approccio *risk neutral* per determinare il valore atteso dello stock all'inizio degli *exercise period* e successivamente, tramite un modello del tipo *binomial tree*, per valorizzare l'opzione di tipo americano.

Al fine della determinazione del *fair value* sono state formulate le seguenti ipotesi:

tasso *risk free*: 0,338492%

volatilità storica: 0,28489

intervallo di tempo utilizzato per il calcolo della volatilità: ultimo anno di contrattazioni

Il *fair value* complessivo delle stock option è di 2.942.080 euro.

Nel corso dell'esercizio 2019 il prezzo medio registrato dal titolo El.En. S.p.A. è stato di circa 20,4 euro.

Per quanto riguarda le caratteristiche del piano di stock option, nonché l'aumento di capitale deliberato a servizio del medesimo, si rinvia alla descrizione contenuta nella nota (10) del presente documento.

Commenti alle principali voci dell'attivo

Attività non correnti

Immobilizzazioni immateriali (nota 1)

Le movimentazioni intercorse nel periodo nelle immobilizzazioni immateriali sono le seguenti:

| | 31/12/2018 | Incrementi | Decrementi | Rivalutazioni / Svalutazioni | Altri movimenti | Ammortamento | 31/12/2019 |
|--|----------------|----------------|------------|------------------------------|-----------------|-----------------|----------------|
| Avviamento | | | | | | | |
| Costi di sviluppo | 165.786 | 261.439 | | | | -184.407 | 242.819 |
| Diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno | | 20.000 | | | | -3.334 | 16.666 |
| Concessioni, licenze e marchi e diritti simili | 38.934 | 78.375 | | | 23.525 | -61.326 | 79.508 |
| Altre immobilizzazioni immateriali | 13.901 | | | | | -13.248 | 653 |
| Immobilizzazioni immateriali in corso | 48.525 | 35.300 | | | 4.675 | | 88.500 |
| Totale | 267.146 | 395.114 | | | 28.200 | -262.315 | 428.146 |

Nella voce "costi di sviluppo" sono iscritti i costi sostenuti per lo sviluppo di nuovi prototipi mentre nella voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" risultano iscritti i costi sostenuti per l'acquisto di nuove licenze software; la voce "immobilizzazioni immateriali in corso" risulta composta per lo più da costi sostenuti per l'acquisto di un nuovo software in corso di implementazione.

Immobilizzazioni materiali (nota 2)

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio nelle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

| Costo | 31/12/2018 | Incrementi | (Alienazioni) | Rivalutazioni / Svalutazioni | Altri movimenti | 31/12/2019 |
|---|-------------------|------------------|-----------------|------------------------------|-----------------|-------------------|
| Terreni e Fabbricati | 16.862.187 | 168.417 | | | 94.802 | 17.125.406 |
| Impianti e macchinari | 3.102.670 | 381.830 | | | 8.710 | 3.493.210 |
| Attrezzature ind.li e comm.li | 5.765.059 | 391.319 | -81.008 | | 52.327 | 6.127.697 |
| Altri beni | 2.614.295 | 352.615 | -86.184 | | 16.841 | 2.897.567 |
| Immobilizzazioni materiali in corso e acconti | 307.666 | 1.170.727 | | | -239.084 | 1.239.309 |
| Totale | 28.651.877 | 2.464.908 | -167.192 | | -66.404 | 30.883.189 |
| Terreni e Fabbricati diritti d'uso | | 37.618 | | | | 37.618 |
| Impianti e macchinari diritto d'uso | | | | | 29.947 | 29.947 |
| Attrezzature ind.li e comm.li diritto d'uso | | 21.340 | | | 43.701 | 65.041 |
| Altri beni diritto d'uso | | 181.511 | | | 221.426 | 402.937 |
| Totale | | 240.469 | | | 295.074 | 535.543 |
| Totale | 28.651.877 | 2.705.377 | -167.192 | | 228.670 | 31.418.732 |

| Fondo ammortamento | 31/12/2018 | Ammortamenti | (Alienazioni) | Rivalutazioni / Svalutazioni | Altri movimenti | 31/12/2019 |
|---|-------------------|------------------|-----------------|------------------------------|-----------------|-------------------|
| Terreni e Fabbricati | 3.904.956 | 420.536 | | | | 4.325.492 |
| Impianti e macchinari | 2.151.602 | 180.164 | | | 1 | 2.331.767 |
| Attrezzature ind.li e comm.li | 5.018.745 | 349.387 | -80.442 | | -31.971 | 5.255.719 |
| Altri beni | 1.724.361 | 227.189 | -80.949 | | -3.651 | 1.866.950 |
| Immobilizzazioni materiali in corso e acconti | | | | | | |
| Totale | 12.799.664 | 1.177.276 | -161.391 | | -35.621 | 13.779.928 |
| Terreni e Fabbricati diritti d'uso | | 5.210 | | | | 5.210 |
| Impianti e macchinari diritto d'uso | | 13.310 | | | | 13.310 |
| Attrezzature ind.li e comm.li diritto d'uso | | 11.239 | | | | 11.239 |
| Altri beni diritto d'uso | | 113.066 | | | | 113.066 |
| Totale | | 142.825 | | | | 142.825 |
| Totale | 12.799.664 | 1.320.101 | -161.391 | | -35.621 | 13.922.753 |

| Valore netto | 31/12/2018 | Incrementi | (Alienazioni) | Rivalutazioni / Svalutazioni / Ammortamenti | Altri movimenti | 31/12/2019 |
|---|-------------------|------------------|---------------|---|-----------------|-------------------|
| Terreni e Fabbricati | 12.957.231 | 168.417 | | -420.536 | 94.802 | 12.799.914 |
| Impianti e macchinari | 951.068 | 381.830 | | -180.164 | 8.709 | 1.161.443 |
| Attrezzature ind.li e comm.li | 746.314 | 391.319 | -566 | -349.387 | 84.298 | 871.978 |
| Altri beni | 889.934 | 352.615 | -5.235 | -227.189 | 20.492 | 1.030.617 |
| Immobilizzazioni materiali in corso e acconti | 307.666 | 1.170.727 | | | -239.084 | 1.239.309 |
| Totale | 15.852.213 | 2.464.908 | -5.801 | -1.177.276 | -30.783 | 17.103.261 |
| Terreni e Fabbricati diritti d'uso | | 37.618 | | -5.210 | | 32.408 |
| Impianti e macchinari diritto d'uso | | | | -13.310 | 29.947 | 16.637 |
| Attrezzature ind.li e comm.li diritto d'uso | | 21.340 | | -11.239 | 43.701 | 53.802 |
| Altri beni diritto d'uso | | 181.511 | | -113.066 | 221.426 | 289.871 |
| Totale | | 240.469 | | -142.825 | 295.074 | 392.718 |
| Totale | 15.852.213 | 2.705.377 | -5.801 | -1.320.101 | 264.291 | 17.495.979 |

La voce "Terreni e Fabbricati" e relativi diritti d'uso comprende il complesso immobiliare di Via Baldanzese a Calenzano (FI) dove attualmente operano la Società e le società controllate Deka M.E.L.A. S.r.l., Esthelogue S.r.l., Pharmonia S.r.l. e Merit Due S.r.l., i complessi immobiliari di Via Dante Alighieri sempre a Calenzano, il primo acquistato nel 2008 ed il secondo acquistato nel 2014, l'immobile sito nel comune di Torre Annunziata, acquistato nel 2006, destinato alle attività di ricerca, sviluppo e produzione della controllata Lasit S.p.A.

Gli Incrementi della voce "Altri beni" e relativi diritti d'uso riguardano in particolar modo l'acquisto di automezzi, costruzioni leggere e macchine elettroniche.

Quanto iscritto nella voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti" è relativo per lo più ad ulteriori lavori di migliorie e ristrutturazioni in corso di realizzazione alla data di riferimento del presente bilancio, svolti presso la sede di via Baldanzese.

Nella colonna "Altri movimenti" delle varie categorie si trovano per lo più iscritti i giroconti effettuati alle rispettive categorie diritto d'uso per quanto già trattato secondo lo IAS 17 e quanto inserito nelle categorie "diritto d'uso" in conseguenza della prima applicazione all'01/01/2019 del IFRS 16. L'effetto di tale applicazione è di circa 0,3 milioni di euro.

Partecipazioni (nota 3)

Partecipazioni in imprese controllate

| Denominazione | Sede | Percentuale posseduta | Valore di bilancio | Patrimonio netto al | Risultato al | Frazione Patrimonio netto | Differenza |
|------------------------|------------------------|-----------------------|--------------------|---------------------|-------------------|---------------------------|-------------------|
| | | | | 31/12/2019 | 31/12/2019 | | |
| Ot-Las S.r.l. | Calenzano (ITA) | 96,65% | 2.678.888 | 7.874.376 | 1.416.960 | 7.610.584 | 4.931.696 |
| Deka Meia S.r.l. | Calenzano (ITA) | 85,00% | 1.524.198 | 14.678.535 | 2.313.485 | 12.476.755 | 10.952.557 |
| Esthelogue S.r.l. | Calenzano (ITA) | 50,00% | 288.677 | 17.507 | -407.634 | 8.754 | -279.924 |
| Deka Sarl | Lione (FRA) | 100,00% | 0 | -214.615 | -542.214 | -214.615 | -214.615 |
| Lastl S.p.A. | Torre Annunziata (ITA) | 70,00% | 1.110.967 | 8.199.214 | 2.121.040 | 5.739.450 | 4.628.483 |
| Quanta System S.p.A. | Milano (ITA) | 100,00% | 8.042.648 | 37.605.007 | 13.892.475 | 37.605.007 | 29.562.359 |
| Asclepion GmbH | Jena (GER) | 50,00% | 1.162.269 | 20.999.679 | 3.845.188 | 10.499.840 | 9.337.571 |
| BRCT Inc. | New York (USA) | 100,00% | 1.128.446 | -77.869 | -24.900 | -77.869 | -1.206.315 |
| Deka Japan Co., Ltd | Tokyo (GIAP) | 55,00% | 42.586 | 1.407.404 | 146.020 | 774.072 | 731.486 |
| Cutlite do Brasil Ltda | Blumenau (BRASILE) | 98,27% | 0 | -1.331.827 | -68.131 | -1.308.786 | -1.308.786 |
| Pharmonia S.r.l. | Calenzano (ITA) | 100,00% | 50.000 | 284.151 | -3.977 | 284.151 | 234.151 |
| Totale | | | 16.028.680 | 89.441.562 | 22.688.312 | 73.397.342 | 57.368.663 |

Si evidenzia che per le controllate Deka Sarl e Cutlite do Brasil la società ha accantonato un fondo per copertura perdite partecipate come riportato nella successiva nota (17).

Al 31 dicembre 2019 il valore recuperabile relativo alla partecipazione in Esthelogue Srl è stato sottoposto a test di *impairment* al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore, attraverso il confronto fra il valore contabile dell'unità e il valore d'uso, ovvero il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi che si suppone deriveranno dall'uso continuativo e dalla eventuale dismissione della medesima alla fine della sua vita utile. Di seguito sono riportati i risultati di tali test.

Esthelogue Srl: il valore d'uso è stato determinato con il metodo del *Discounted Cash Flow* (DCF) attualizzando i flussi di cassa contenuti nel piano economico-finanziario, approvato dall'Organo amministrativo di Esthelogue Srl, avente ad oggetto l'arco temporale 2020-2022. Al fine di determinare il valore d'uso della partecipazione sono stati considerati i flussi finanziari attualizzati dei tre anni di proiezione esplicita sommati ad un valore terminale, assunto pari al valore attuale della rendita perpetua del flusso calcolato applicando al fatturato dell'ultimo anno di previsione esplicita un tasso di crescita "g" pari all'1,5% e considerando una marginalità pari a quella media del triennio di previsione esplicita.

La principale ipotesi del piano economico-finanziario utilizzato per l'effettuazione del test di *impairment* è relativa al tasso di crescita del fatturato nell'orizzonte temporale coperto dal piano. I tassi considerati per formulare le previsioni utilizzate nell'ambito del test di *impairment* risultano coerenti con i dati consuntivati nel corso del 2019 e con le prospettive del mercato di appartenenza.

Le ipotesi in parola ed i corrispondenti prospetti finanziari sono stati ritenuti idonei ai fini dello svolgimento dell'*impairment test* dall'organo amministrativo che ne ha approvato i risultati.

Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici (WACC) è pari al 8,80%, inclusivo di un prudenziale *execution risk* pari all'1%; per i flussi di cassa relativi agli esercizi successivi al periodo di proiezione esplicita si ipotizza un tasso di crescita di lungo periodo "g" pari all'1,5%.

La determinazione del valore d'uso sulla base di tali parametri ha consentito di non apportare alcuna riduzione al valore della partecipazione.

I valori d'uso sono inferiori ai valori contabili ad eccezione dell'ipotesi formulata con un tasso di crescita "g" pari a 0,5% e un WACC+1% pari al 9,80%.

Si segnala tuttavia che i *business plan* e i flussi di cassa utilizzati nei test di *impairment* non riflettono le possibili evoluzioni legate all'attuale scenario nazionale e internazionale caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali circostanze, emerse nei primi mesi del 2020, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni dirette e indirette, sulle attività economiche e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i

relativi effetti non risultano prevedibili, I potenziali effetti di questo fenomeno non sono ad oggi determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio.

Per la società BRCT Inc. occorre considerare che la stessa detiene partecipazioni valutate al costo il cui *fair value* sarebbe notevolmente superiore, tale da coprire ampiamente la differenza negativa tra valore di bilancio e frazione del Patrimonio Netto.

Partecipazioni in imprese collegate

| Denominazione | Sede | Percentuale posseduta | Valore di bilancio | Patrimonio netto al 31/12/2019 | Risultato al 31/12/2019 | Frazione Patrimonio netto | Differenza |
|----------------------------|----------------------|-----------------------|--------------------|--------------------------------|-------------------------|---------------------------|------------|
| Actis S.r.l. (*) | Calenzano (ITA) | 12,00% | 1.240 | 355.212 | -31.486 | 42.625 | 41.385 |
| Elesta S.p.A. | Calenzano (ITA) | 50,00% | 543.939 | 2.341.343 | 551 | 1.170.672 | 626.733 |
| Immobiliare Del.Co. S.r.l. | Solbiate Olona (ITA) | 30,00% | 274.200 | 41.719 | 28.820 | 12.516 | -261.684 |
| <i>Totale</i> | | | 819.379 | 2.738.274 | -2.115 | 1.225.813 | 406.434 |

(*) Dati al 31 dicembre 2018

I dati relativi alla collegata "Immobiliare Del.Co. S.r.l.", evidenziano una differenza tra il costo di acquisto e la corrispondente quota di patrimonio netto imputabile al maggior valore implicito dei terreni e dei fabbricati di proprietà, così come emerso anche in occasione della rivalutazione volontaria di tali immobili effettuata dalla società collegata in conformità con il D.L. 185/08.

Nel prospetto che segue sono riportati alcuni dati di sintesi delle società collegate:

| Società | Attività | Passività | Utile(+)/Perdita (-) | Ricavi e proventi | Costi e Oneri |
|------------------------------|-----------|-----------|----------------------|-------------------|---------------|
| Actis Active Sensors Srl (*) | 470.587 | 115.375 | -31.486 | 22.041 | 53.527 |
| Elesta SpA | 4.296.999 | 1.955.656 | 551 | 3.057.608 | 3.057.057 |
| Immobiliare Del.Co. Srl | 791.019 | 749.300 | 28.820 | 188.496 | 159.676 |

Partecipazioni - composizione saldo

| Partecipazioni | 31/12/2018 | | | Movimenti del periodo | | | 31/12/2019 | | |
|---------------------------------|------------|-------------------|------------------|-----------------------|-------------------|-----------------|------------------|-------------------|------------|
| | Costo | Rival./.(Svalut.) | Saldo 31/12/2018 | Variazioni | Rival./.(Svalut.) | Altri movimenti | Saldo 31/12/2019 | Rival./.(Svalut.) | Costo |
| - in imprese controllate | | | | | | | | | |
| Deka Meia S.r.l. | 1.499.751 | | 1.499.751 | 24.447 | | | 1.524.198 | | 1.524.198 |
| Ot-Las S.r.l. | 2.910.847 | -309.746 | 2.601.101 | 77.787 | | | 2.678.888 | -309.746 | 2.988.634 |
| Esthologue S.r.l. | 1.854.370 | -1.574.583 | 279.787 | 8.890 | | | 288.677 | -1.574.583 | 1.863.260 |
| Deka Srl | 2.866.468 | -2.866.468 | 0 | 478.890 | -478.890 | | | -3.345.358 | 3.345.358 |
| Lasit S.p.A. | 1.093.187 | | 1.093.187 | 17.780 | | | 1.110.967 | | 1.110.967 |
| Quanta System S.p.A. | 8.012.867 | | 8.012.867 | 29.781 | | | 8.042.648 | | 8.042.648 |
| BRCT Inc. | 1.128.446 | | 1.128.446 | 0 | | | 1.128.446 | | 1.128.446 |
| Asclepton GmbH | 1.126.265 | | 1.126.265 | 36.004 | | | 1.162.269 | | 1.162.269 |
| Cutlito do Brasil Ltda | 3.384.919 | -3.384.919 | 0 | 0 | | | 0 | -3.384.919 | 3.384.919 |
| Deka Japan Co., Ltd | 42.586 | | 42.586 | 0 | | | 42.586 | | 42.586 |
| Pharmonia S.r.l. | 50.000 | | 50.000 | 0 | | | 50.000 | | 50.000 |
| <i>Totale</i> | 23.969.706 | -8.135.716 | 15.833.989 | 673.579 | -478.890 | 0 | 16.028.680 | -8.614.606 | 24.643.285 |

| Partecipazioni | 31/12/2018 | | | Movimenti del periodo | | | 31/12/2019 | | |
|-------------------------------|------------------|-------------------|------------------|-----------------------|-------------------|-----------------|------------------|-------------------|------------------|
| | Costo | Rival./ (Svalut.) | Saldo 31/12/2018 | Variazioni | Rival./ (Svalut.) | Altri movimenti | Saldo 31/12/2019 | Rival./ (Svalut.) | Costo |
| - in imprese collegate | | | | | | | | | |
| Actis S.r.l. | 1.240 | | 1.240 | | | | 1.240 | | 1.240 |
| Elesta S.p.A. | 1.162.765 | -628.747 | 534.018 | 9.922 | | | 543.940 | -628.747 | 1.172.687 |
| Immobiliare Del.Co. S.r.l. | 274.200 | | 274.200 | 0 | | | 274.200 | | 274.200 |
| Totale | 1.438.205 | -628.747 | 809.457 | 9.922 | 0 | 0 | 819.379 | -628.747 | 1.448.127 |

| Partecipazioni | 31/12/2018 | | | Movimenti del periodo | | | 31/12/2019 | | |
|------------------------------|------------------|-------------------|------------------|-----------------------|-------------------|-----------------|------------------|-------------------|------------------|
| | Costo | Rival./ (Svalut.) | Saldo 31/12/2018 | Variazioni | Rival./ (Svalut.) | Altri movimenti | Saldo 31/12/2019 | Rival./ (Svalut.) | Costo |
| - altre | | | | | | | | | |
| Concept Laser Solutions GmbH | 19.000 | | 19.000 | | | | 19.000 | | 19.000 |
| Consorzio Energie Firenze | 1.000 | | 1.000 | | | | 1.000 | | 1.000 |
| CALEF | 3.402 | | 3.402 | | | | 3.402 | | 3.402 |
| R&S | 516 | | 516 | | | | 516 | | 516 |
| R.T.M. S.p.A. | 364.686 | -364.686 | 0 | | | | 0 | -364.686 | 364.686 |
| Hunkeier.it S.r.l. | 112.100 | | 112.100 | | | | 112.100 | | 112.100 |
| EPICA International Inc. | 888.480 | | 888.480 | | | | 888.480 | | 888.480 |
| Totale | 1.389.184 | -364.686 | 1.024.498 | 0 | 0 | 0 | 1.024.498 | -364.686 | 1.389.184 |

Le voce "partecipazioni in altre imprese" è per lo più riconducibile alla partecipazione detenuta in "Epica International Inc" per un controvalore di 888 mila euro. Con riferimento alla valutazione di tale partecipazione gli Amministratori hanno ritenuto che, non essendo lo strumento partecipativo quotato su un mercato regolamentato, ed essendovi un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value* correlate a diverse sottoscrizioni, il costo rappresenta la migliore stima del *fair value* (valore equo) in tale gamma di valori, anche in considerazione del prezzo medio azionario di sottoscrizione.

Oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo

Nessun onere finanziario è stato imputato alle voci dell'attivo.

Crediti finanziari/Attività per imposte anticipate e Altri crediti e attività non correnti (nota 4)

| <u>Altre attività non correnti</u> | 31/12/2019 | 31/12/2018 | Variazione | Var. % |
|---|-------------------|-------------------|------------------|---------------|
| Crediti finanziari v. imprese controllate | 9.500.000 | | 9.500.000 | |
| Attività per imposte anticipate | 2.290.184 | 2.226.387 | 63.797 | 2,87% |
| Altre attività non correnti | 12.452.114 | 12.259.994 | 192.120 | 1,57% |
| Totale | 24.242.298 | 14.486.381 | 9.755.917 | 67,35% |

I crediti finanziari verso imprese controllate si riferiscono alla parte a medio lungo termine del finanziamento erogato nel corso dell'esercizio alla controllante Cutlite Penta per totali 10 milioni di euro, rimborsabili in rate semestrali posticipate, ultima rata scadente il 31 dicembre 2029, al tasso BCE + 0,5% come specificato anche alla nota (7).

La voce "Altre attività non correnti" è relativa ad impieghi temporanei di liquidità, effettuati dalla società in polizze vita aventi come sottostante una gestione separata in titoli con capitale garantito e con la possibilità di esercitare il riscatto, totale o parziale, nel corso della durata contrattuale a condizione che sia trascorso almeno un anno dalla decorrenza delle polizze stesse. Essendo un investimento a medio termine, la società ha valutato di classificarlo fra le attività

detenute per la negoziazione non correnti, contabilizzando il *fair value* delle polizze nell'attivo e la rivalutazione delle stesse a conto economico e conseguentemente di escluderlo dalla posizione finanziaria netta.

Per l'analisi della voce "Attività per imposte anticipate" si rimanda al successivo capitolo relativo all'analisi delle "imposte anticipate e differite".

Attività correnti

Rimanenze (nota 5)

L'analisi delle rimanenze è la seguente:

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 | Variazione | Var. % |
|--|-------------------|-------------------|----------------|--------------|
| Materie prime suss. e di consumo | 12.611.477 | 11.795.999 | 815.478 | 6,91% |
| Prodotti in corso di lav. e semilavorati | 9.527.645 | 8.165.008 | 1.362.637 | 16,69% |
| Prodotti finiti e merci | 3.238.507 | 4.548.566 | -1.310.059 | -28,80% |
| Totale | 25.377.629 | 24.509.573 | 868.056 | 3,54% |

Il confronto tra le rimanenze finali evidenzia un aumento delle scorte pari al 3,5%; occorre peraltro precisare che i valori sopra espressi risultano al netto del fondo svalutazione, così come mostrato nella tabella seguente:

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 | Variazione | Var. % |
|------------------------------|-------------------|-------------------|----------------|--------------|
| Valore lordo delle rimanenze | 30.401.674 | 29.428.971 | 972.703 | 3,31% |
| Fondo svalutazione rimanenze | -5.024.045 | -4.919.398 | -104.647 | 2,13% |
| Totale | 25.377.629 | 24.509.573 | 868.056 | 3,54% |

Il fondo svalutazione è calcolato per allineare il valore di magazzino a quello di presumibile realizzo, riconoscendone dove necessario l'obsolescenza e la lenta rotazione. L'ammontare del fondo aumenta di circa 105 mila euro rispetto al 31 dicembre 2018 mentre la sua incidenza sul valore lordo delle rimanenze rimane invariata al 17% circa.

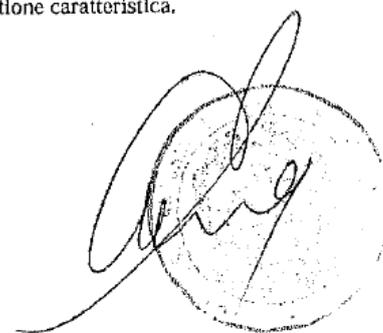
Crediti commerciali (nota 6)

I crediti sono così composti:

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 | Variazione | Var. % |
|------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|----------------|
| Crediti commerciali vs terzi | 7.269.124 | 5.609.392 | 1.659.732 | 29,59% |
| Crediti commerciali vs controllate | 25.798.187 | 34.463.726 | -8.665.539 | -25,14% |
| Crediti commerciali vs collegate | 684.941 | 642.472 | 42.469 | 6,61% |
| Totale | 33.752.252 | 40.715.590 | -6.963.338 | -17,10% |

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 | Variazione | Var. % |
|-------------------------------------|------------------|------------------|------------------|---------------|
| <i>Crediti commerciali vs terzi</i> | | | | |
| Italia | 2.737.753 | 2.176.077 | 561.676 | 25,81% |
| CEE | 1.019.275 | 869.474 | 149.801 | 17,23% |
| Resto del Mondo | 3.855.706 | 3.038.805 | 816.901 | 26,88% |
| meno: fondo svalutazione crediti | -343.610 | -474.965 | 131.355 | -27,66% |
| Totale | 7.269.124 | 5.609.392 | 1.659.732 | 29,59% |

I crediti commerciali verso imprese controllate e collegate sono inerenti a operazioni di gestione caratteristica.



Riportiamo di seguito la movimentazione nel fondo svalutazione crediti accantonato a valere sui crediti commerciali verso terzi avvenuta nel corso dell'esercizio:

| | 2019 |
|--|----------------|
| Al 1 gennaio | 474.965 |
| Accantonamento | 15.000 |
| Utilizzi e storno importi non utilizzati | -46.812 |
| Altri movimenti | -99.543 |
| Alla fine del periodo | 343.610 |

La distinzione dei crediti commerciali verso terzi suddivisi per valuta è riportata di seguito:

| Valore crediti espressi in: | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|------------------------------------|-------------------|-------------------|
| EURO | 4.588.153 | 3.646.203 |
| USD | 2.680.971 | 1.963.189 |
| Totale | 7.269.124 | 5.609.392 |

Il valore in euro riportato in tabella dei crediti originariamente espressi in USD rappresenta l'importo in valuta convertito rispettivamente al cambio del 31 dicembre 2019 e del 31 dicembre 2018.

Riportiamo inoltre l'analisi dei crediti commerciali verso terzi e verso imprese controllate per l'esercizio 2019 e per l'esercizio 2018:

| <i>Crediti commerciali vs terzi</i> | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|-------------------------------------|-------------------|-------------------|
| A scadere | 4.689.734 | 3.890.463 |
| Scaduto: | | |
| 0-30 gg. | 1.054.800 | 583.786 |
| 31-60 gg. | 750.727 | 145.526 |
| 61-90 gg. | 180.599 | 438.260 |
| 91-180 gg. | 266.398 | 68.798 |
| Oltre 180 gg. | 326.866 | 482.559 |
| Totale | 7.269.124 | 5.609.392 |

| <i>Crediti commerciali vs controllate</i> | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|---|-------------------|-------------------|
| A scadere | 9.578.699 | 10.293.095 |
| Scaduto: | | |
| 0-30 gg. | 788.036 | 701.964 |
| 31-60 gg. | 430.694 | 524.683 |
| 61-90 gg. | 466.599 | 729.206 |
| 91-180 gg. | 397.545 | 1.935.551 |
| Oltre 180 gg. | 14.136.614 | 20.279.226 |
| Totale | 25.798.187 | 34.463.726 |

Per una analisi più dettagliata dei crediti commerciali verso imprese controllate e collegate si rimanda al capitolo dedicato all'informativa sulle "parti correlate".

Crediti tributari/Altri crediti (nota 7)

La suddivisione dei crediti tributari e degli altri crediti è la seguente:

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 | Variazione | Var. % |
|--|------------------|------------------|-----------------|---------------|
| Crediti tributari correnti | | | | |
| Crediti per IVA | 1.440.935 | 1.768.369 | -327.434 | -18,52% |
| Crediti per imposte sul reddito | 2.462.264 | 2.372.063 | 90.201 | 3,80% |
| Totale | 3.903.199 | 4.140.432 | -237.233 | -5,73% |
| Crediti finanziari correnti | | | | |
| Crediti finanziari v. terzi | 71.407 | 63.005 | 8.402 | 13,34% |
| Crediti finanziari v. imprese controllate | 6.588.633 | 6.852.262 | -263.629 | -3,85% |
| Crediti finanziari v. imprese collegate | 61.565 | 61.565 | | 0,00% |
| Totale | 6.721.605 | 6.976.832 | -255.227 | -3,66% |
| Altri crediti correnti | | | | |
| Depositi cauzionali e caparre | 130.178 | 2.448 | 127.730 | 5217,73% |
| Acconti a fornitori correnti | 221.779 | 120.003 | 101.776 | 84,81% |
| Altri crediti | 275.112 | 300.178 | -25.066 | -8,35% |
| Altri crediti vs controllate | 518.890 | 213.641 | 305.249 | 142,88% |
| Totale | 1.145.959 | 636.270 | 509.689 | 80,11% |
| Totale Crediti finanziari correnti e Altri crediti correnti | 7.867.564 | 7.613.102 | 254.462 | 3,34% |

L'importo iscritto tra i "crediti tributari correnti" relativo al credito IVA, deriva dalla rilevante quota di esportazioni che caratterizza il fatturato della società.

Fra i "crediti per imposte sul reddito" risultano iscritte le eccedenze degli acconti versati per IRES ed IRAP rispetto al debito di imposta maturato. Inoltre, per effetto dell'accordo siglato con l'Agenzia delle Entrate di Firenze nel mese di dicembre 2019 per l'agevolazione *patent box* relativa agli anni 2015-2019, in questa voce è esposto anche il credito per Ires ed Irap di 1,2 milioni di euro relativo alle minore imposte dovute per i primi 4 anni oggetto del cosiddetto ruling; la voce comprende inoltre il residuo credito verso l'erario per la quota di rimborso delle maggiori imposte IRES versate per effetto della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilati, ai sensi dell'art. 2, comma 1-*quater*, D.L. 201/2011.

I crediti finanziari sono per lo più relativi a finanziamenti a breve termine erogati a società controllate e collegate per sopperire a normali esigenze di funzionamento. I principali finanziamenti erogati a società controllate sono i seguenti:

| Imprese del gruppo: | importo (/1000) | valuta | tasso annuo |
|-----------------------------------|-----------------|--------|---|
| Asclepton Laser Technologies GmbH | 985 | Euro | BCE + 1% |
| Cuslita Penta S.r.l. | 10.500 | Euro | BCE + 1% su 500.000 BCE + 0,5% su 10.000.000 |
| Esthelogue S.r.l. | 2.117 | Euro | BCE + 1% (fino a 1.065 mila euro) 4% (oltre 1.065 mila euro) |
| Lasit S.p.A. | 1.594 | Euro | BCE + 1% |
| BRCT Inc. | 608 | USD | 2,50% |
| Deka Medical Inc. | 285 | USD | 2,50% |

Per un ulteriore dettaglio dei crediti finanziari verso imprese controllate e collegate si rimanda al successivo capitolo dedicato all'informativa sulle "parti correlate".

La voce "altri crediti verso controllate" iscritta nella sezione "altri crediti correnti" è relativa al credito vantato dalla capogruppo nei confronti di Ot-las S.r.l, di Deka Mela Srl e di Esthelogue S.r.l., nell'ambito dell'adesione al consolidato fiscale nazionale (procedura di cui agli artt.117 e seguenti del TUIR e del D.M. attuativo 1 Giugno 2018).

Titoli e altre attività finanziarie correnti (nota 8)

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 | Variazione | Var. % |
|---|------------------|------------------|----------------|--------------|
| <i>Titoli e altre attività finanziarie correnti</i> | | | | |
| Altre attività finanziarie correnti | 2.126.791 | 1.951.235 | 175.556 | 9,00% |
| Totale | 2.126.791 | 1.951.235 | 175.556 | 9,00% |

L'importo iscritto nella voce "Altre attività finanziarie correnti" è costituito dai fondi comuni d'investimento detenuti dalla società al fine di impiegare temporaneamente la liquidità. Tali titoli sono valutati al valore di mercato al 31 dicembre 2019, con adeguamento di valore registrato a conto economico.

Disponibilità liquide (nota 9)

Le disponibilità liquide sono così composte:

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 | Variazione | Var. % |
|----------------------------|-------------------|-------------------|------------------|---------------|
| Depositi bancari e postali | 29.444.053 | 26.188.529 | 3.255.524 | 12,43% |
| Denaro e valori in cassa | 5.792 | 6.238 | -446 | -7,15% |
| Totale | 29.449.845 | 26.194.767 | 3.255.078 | 12,43% |

Per l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide si rimanda al prospetto del rendiconto finanziario.

Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019 ha la seguente composizione (dati in migliaia di euro):

| Posizione finanziaria netta | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|--|----------------|---------------|
| Cassa e disponibilità liquide correnti | 29.450 | 28.195 |
| Titoli | 2.127 | 1.951 |
| Liquidità | 31.577 | 28.146 |
| Crediti finanziari correnti | 71 | 63 |
| Finanziamenti bancari correnti | (4.001) | (4) |
| Parte corrente dell'indebitamento non corrente | (317) | 0 |
| Indebitamento finanziario corrente | (4.318) | (4) |
| Posizione finanziaria netta corrente | 27.330 | 28.205 |
| Altri debiti finanziari non correnti | (573) | (488) |
| Indebitamento finanziario non corrente | (573) | (488) |
| Posizione finanziaria netta | 26.757 | 27.716 |

Quanto all'assorbimento di liquidità avvenuto nel periodo, pur in presenza di una ottima redditività, segnaliamo l'impatto dei dividendi distribuiti a terzi da El.En. Spa, pari a 7,7 milioni, mentre gli investimenti in immobilizzazioni tecniche sono stati pari 2,7 milioni nel periodo.

La posizione finanziaria netta risulta in diminuzione di circa 1 milione di euro rispetto al 31 dicembre 2018 attestandosi attorno ai 26,8 milioni di euro.

Quanto alla rappresentazione nella precedente tabella, occorre precisare che a decorrere dal 1 gennaio 2019, in virtù dell'adozione del principio contabile IFRS 16, i debiti finanziari comprendono anche le quote di debito residuo relative ai noleggi operativi ed affitti che vengono ora contabilizzati seguendo il trattamento già precedentemente previsto dallo IAS 17. L'impatto conseguente a tale adozione è pari a circa 396 mila euro, di cui 148 iscritti tra i debiti correnti e 248 tra i debiti non correnti, e porta il saldo della posizione finanziaria netta al 31 dicembre a 26,8 milioni di euro a fronte dei 27,2 che sarebbero stati rilevati in costanza di principi contabili.

Ricordiamo inoltre che nei precedenti esercizi quanto a 11,5 milioni di euro, la liquidità è stata investita in strumenti finanziari di tipo assicurativo che per la loro natura richiedono di essere iscritti tra le attività finanziarie non correnti; pur costituendo un impiego di liquidità questo importo non fa parte della posizione finanziaria netta. Alla fine dell'anno il fair value dell'investimento era pari a 12,5 milioni di euro.

Dalla posizione finanziaria netta sono esclusi i crediti finanziari verso controllate e collegate per un importo di 16.150 mila euro, in quanto legati a politiche di sostegno finanziario delle imprese del gruppo (per il dettaglio si veda l'informativa sulle parti correlate).

In continuità con quanto fatto in passato, si è pertanto ritenuto opportuno non includere tali finanziamenti nella posizione finanziaria netta sopraesposta.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The signature is cursive and appears to be 'G. G. G.'. The stamp is a circular seal with a textured, dotted pattern.A handwritten signature in black ink, consisting of a few stylized, overlapping strokes.

Commenti alle principali voci del passivo

Capitale e Riserve

Le principali poste del patrimonio netto sono le seguenti:

Capitale sociale (nota 10)

Al 31 dicembre 2019 il capitale sociale di El.En. risulta:

| | | |
|--|------|-----------|
| Deliberato (al servizio dei piani di stock option) | EURO | 2.612.671 |
| Sottoscritto e versato | EURO | 2.537.965 |

Valore nominale di ciascuna azione - euro

0,13

| Categoria | 31/12/2018 | Incrementi | Decrementi | 31/12/2019 |
|---------------------|------------|------------|------------|------------|
| N. Azioni Ordinarie | 19.297.472 | 225.338 | 0 | 19.522.810 |
| Totale | 19.297.472 | 225.338 | 0 | 19.522.810 |

Le azioni sono nominative ed indivisibili; ciascuna di esse attribuisce il diritto ad un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie nonché gli altri diritti patrimoniali ed amministrativi secondo le disposizioni di legge e di Statuto. L'utile netto di esercizio deve essere destinato per almeno il 5% alla riserva legale, nei limiti di cui all'art. 2430 Codice Civile. Il residuo è ripartito fra gli azionisti, salvo diversa deliberazione dell'assemblea. Nello Statuto non è prevista la distribuzione di acconti sui dividendi. I dividendi non riscossi entro un quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili si prescrivono in favore della Società. Non esistono clausole statutarie particolari in ordine alla partecipazione degli azionisti al residuo attivo in caso di liquidazione. Non esistono clausole statutarie che attribuiscono particolari privilegi.

Aumenti di capitale al servizio di piani di stock option

L'Assemblea straordinaria di El.En. S.p.A. del 12 maggio 2016 ha deliberato di dare facoltà al Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443, II co., c.c. di aumentare, anche in più volte e anche in forma scindibile, entro cinque anni dalla data della delibera, il capitale sociale fino a massimo nominali euro 104.000,00 mediante l'emissione di nuove azioni da destinare alla sottoscrizione dei beneficiari del piano di stock option 2016-2025.

In data 13 settembre 2016 il Consiglio di Amministrazione della società, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha deliberato in merito all'attuazione del piano di incentivazione azionaria (stock option) per il periodo 2016-2025 ("Piano di Stock Option 2016-2025") dando seguito al mandato attribuitogli dalla assemblea degli azionisti sopra citata: sono stati individuati i beneficiari del piano, i quantitativi di opzioni assegnate, le finestre di esercizio, il prezzo di sottoscrizione.

Il Consiglio ha anche proceduto ad esercitare, integralmente e ad esclusivo servizio del Piano, la facoltà, conferitagli ai sensi dell'art. 2443, II comma, c.c. dalla stessa assemblea, di aumentare, a pagamento, in via scindibile e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma V, c.c., il capitale sociale di euro 104.000,00 mediante l'emissione di 800.000 azioni ordinarie che potranno essere sottoscritte da amministratori, collaboratori e dipendenti della società El.En. s.p.a. e di società dalla stessa controllate, che siano assegnatari delle opzioni di cui al predetto Piano.

Le opzioni potranno essere esercitate, in conformità ai termini e condizioni previsti nel regolamento del piano approvato in via definitiva il 13 settembre stesso dai beneficiari in due tranches uguali: la prima a partire dal 14 settembre 2019 e fino al 31 dicembre 2025; la seconda dal 14 settembre 2020 al 31 dicembre 2025.

Il Piano terminerà il 31 dicembre 2025, le opzioni non esercitate a detta data decadranno definitivamente, il capitale si intenderà definitivamente aumentato per l'importo effettivamente sottoscritto e liberato a detta data.

A seguito dell'avvenuto esercizio da parte di alcuni dei beneficiari del Piano di Stock Option 2016-2025, la cui prima finestra si è aperta il 14 settembre 2019 la società ha emesso, sino al 31 dicembre 2019 numero 225.338 azioni ordinarie per un importo di nominali 29.293,94 euro e un incasso di 2,8 milioni a titolo di aumento di capitale con sovrapprezzo.

Si segnala infine che, sebbene le turbolenze sui mercati finanziari conseguenti all'emergenza legata alla diffusione del Covid-19, abbiano fatto registrare un brusco e generalizzato calo delle quotazioni dei titoli azionari, il valore di capitalizzazione della Società attualmente è comunque superiore rispetto ai valori impliciti nel patrimonio netto al 31 dicembre 2019.

Sovrapprezzo azioni (nota 11)

Al 31 dicembre 2019 la riserva da sovrapprezzo azioni ammonta a 41.431 mila euro in aumento rispetto ai 38.594 al 31 dicembre 2018 per effetto delle stock option esercitate nel corso dell'esercizio di cui alla nota precedente.

Altre riserve (nota 12)

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 | Variazione | Var. % |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|---------------|
| Riserva legale | 537.302 | 537.302 | | 0,00% |
| Riserva straordinaria | 82.477.079 | 87.382.029 | -4.904.950 | -5,61% |
| Riserva IAS stock option/stock based compensation | 4.505.417 | 3.794.219 | 711.198 | 18,74% |
| Riserva per contributi in conto capitale | 426.657 | 426.657 | | 0,00% |
| Altre riserve | -144.854 | -106.460 | -38.394 | 36,06% |
| Totale | 87.801.601 | 92.033.747 | -4.232.146 | -4,60% |

Al 31 dicembre 2019 la "riserva straordinaria" è pari a 82.477 mila euro; la diminuzione intervenuta rispetto al 31 dicembre 2018 è relativa all'utilizzo per pagamento dividendi, come da delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti del 15 maggio 2019.

La riserva "per stock option/stock based compensation" accoglie la contropartita dei costi figurativi determinati ai sensi dell'IFRS 2 dei Piani di stock option assegnati dalla società. L'incremento è relativo alla quota maturata al 31 dicembre 2019 del piano di stock option 2016-2025 descritto in precedenza.

La riserva per contributi in conto capitale deve essere considerata una riserva di utili ed è invariata rispetto al 31 dicembre 2018.

La voce "altre riserve" accoglie tra l'altro la riserva relativa alla valutazione del Fondo TFR in conformità al principio IAS 19.

Azioni proprie (13)

L'Assemblea dei soci in data 17 gennaio 2019 ha autorizzato il consiglio di amministrazione all'acquisto di azioni proprie entro 18 mesi dalla data della delibera, come meglio specificato nell'apposita sezione della relazione sulla gestione sui fatti di rilievo accaduti nel corso del 2019.

Alla data di riferimento del presente bilancio, El.En. S.p.A. non detiene azioni proprie.

Utili/perdite a nuovo (nota 14)

La voce accoglie tra l'altro le rettifiche al patrimonio netto conseguenti all'adozione dei principi contabili internazionali e l'iscrizione di una riserva sulle plusvalenze realizzate nella cessione di azioni proprie avvenuta nel febbraio 2005 e in minima parte nella cessione di azioni proprie avvenuta nell'ottobre 2012.

Disponibilità e distribuibilità delle riserve

| | Saldo 31/12/2019 | Possibilità di Utilizzazione | Quota disponibile | Utilizzi effettuati nei due precedenti periodi per copertura perdite | Utilizzi effettuati nei due precedenti periodi per altre ragioni |
|---|---------------------|---------------------------------|----------------------|---|---|
| <i>PATRIMONIO NETTO:</i> | | | | | |
| Capitale sociale | 2.537.965 | | | | |
| Sovrapprezzo azioni | 41.430.624 | ABC | 41.430.624 | | |
| Riserva legale | 537.302 | B | 537.302 | | |
| <i>Altre riserve:</i> | | | | | |
| Riserva straordinaria | 82.477.079 | ABC | 82.477.079 | | 12.582.792 |
| Riserva per contributi in conto capitale | 426.657 | ABC | 426.657 | | |
| Utili/(Perdite) a nuovo | -984.283 | ABC | -984.283 | | |
| Altre riserve | 4.360.563 | AB | 13.392 | | |
| | | | 123.900.771 | 0 | 12.582.792 |
| Quota non distribuibile | | | | | |
| Quota distribuibile | | | 123.900.771 | | |

Legenda: A) aumento di capitale; B) per copertura perdite; C) per distribuzione ai soci

Passività non correnti

Fondo TFR (nota 15)

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti intervenuti nel periodo:

| 31/12/2018 | Accantonamento | (Utilizzi) | Versamenti a fondi complementari, a fondo INPS e altri movimenti | 31/12/2019 |
|------------|----------------|------------|--|------------|
| 851.830 | 664.159 | -255.216 | -407.073 | 853.700 |

Il TFR rappresenta l'indennità che viene maturata dal personale dipendente nel corso della vita lavorativa e che viene allo stesso liquidata al momento dell'uscita.

Ai fini dei principi contabili internazionali, la corresponsione dell'indennità di fine rapporto rappresenta un "beneficio a lungo termine successivo alla fine del rapporto di lavoro"; si tratta di una obbligazione "a beneficio definito" che comporta l'iscrizione di una passività analoga a quella che sorge nei piani pensionistici a benefici definiti.

A seguito delle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27/12/2006 (e successive modifiche) è stata valutata ai fini IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda è stata versata ad entità separata (forma pensionistica complementare). Anche per i dipendenti che esplicitamente hanno deciso di mantenere il trattamento di fine rapporto in azienda, il TFR maturato dal 1 gennaio 2007 è stato versato al Fondo di tesoreria gestito dall'Inps. Tale fondo, in base alla Legge finanziaria 2007 garantisce al personale dipendente del settore privato l'erogazione del trattamento di fine rapporto per la quota corrispondente ai versamenti allo stesso effettuati.

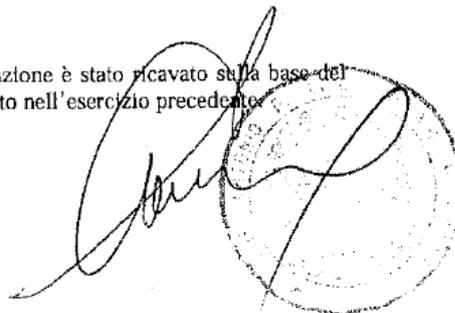
Il valore attuale dell'obbligazione per il fondo TFR rimasto in azienda al 31 dicembre 2019 è pari a 852 mila euro.

Le ipotesi adottate per la determinazione del piano sono riassunte nel prospetto che segue:

| Ipotesi finanziarie | Anno 2018 | Anno 2019 |
|--|---|---|
| Tasso annuo di attualizzazione | 1,57% | 0,77% |
| Tasso annuo di inflazione | 1,60% | 1,0%-1,2%-1,4% (*) |
| Tasso annuo incremento salariale (comprensivo di inflazione) | Dirigenti 2,00% Impiegati/quadri 0,50% Operai 0,50% | Dirigenti 2,00% Impiegati/quadri 0,50% Operai 0,50% |

(*) 1,0% per i primi cinque anni, 1,2% dal sesto al decimo anno, 1,4% dall'undicesimo anno.

Il tasso d'interesse utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato ricavato sulla base del tasso iBoxx corporate AA 10+ pari allo 0,77%, in conformità con il criterio utilizzato nell'esercizio precedente.



Analisi imposte differite e anticipate (nota 4) (nota 16)

Le imposte differite e anticipate sono accantonate sulle differenze temporanee fra attività e passività riconosciute ai fini fiscali e quelle iscritte in bilancio.

L'analisi è la seguente:

| | 31/12/2018 | Accantonamento | (Utilizzi) | Altri movimenti | Effetto cambio | 31/12/2019 |
|---|------------------|----------------|-----------------|-----------------|----------------|------------------|
| Credito per imposte ant. svalut. magazzino | 1.172.058 | 31.509 | - | - | - | 1.203.567 |
| Credito per imposte ant. per acc.to al fondo garanzia prodotti | 97.680 | - | - | - | - | 97.680 |
| Credito per imposte ant. per acc.to al fondo svalut. crediti | 893.017 | - | (33.061) | - | - | 859.957 |
| Credito per imposte ant. su perdite fiscali riportate a nuovo | 20.893 | - | (20.880) | - | - | 3 |
| Credito per imposte ant. su utili Intragruppo e rett. consolidate | - | - | - | - | - | - |
| Crediti per altre imposte anticipate sul reddito e adeg. IAS | 42.749 | 74.104 | - | 12.124 | - | 128.977 |
| Totale | 2.226.387 | 105.613 | (53.941) | 12.124 | - | 2.290.184 |
| Fondo imposte differite su ammortamenti fiscali | 124.470 | - | - | - | - | 124.470 |
| Fondo altre imposte differite su contributi in conto capitale | 136.982 | - | (58.220) | - | - | 78.762 |
| Fondo per altre imposte differite sul reddito e adeg. IAS | 148.885 | - | (22.860) | - | - | 126.025 |
| Totale | 410.337 | - | (81.080) | - | - | 329.257 |
| Netto | 1.816.050 | 105.613 | 27.139 | 12.124 | - | 1.960.927 |

Le attività per imposte anticipate ammontano a 2,3 milioni di euro circa. Tra le principali variazioni intervenute nell'esercizio va segnalato l'incremento delle attività per imposte anticipate calcolate su svalutazione del magazzino e su compensi differiti inclusi nel credito per altre imposte.

Le passività per imposte differite sono pari a 329 mila euro circa e si riferiscono tra l'altro al differimento della tassazione di alcuni contributi in conto capitale ricevuti che, ai fini fiscali, sono stati rateizzati come previsto dalla vigente normativa.

Nella riga altri movimenti è iscritta, tra l'altro, la fiscalità differita sugli adeguamenti di valore operati sul fondo TFR e contabilizzati direttamente a *Other Comprehensive Income* ("OCI").

Altri fondi (nota 17)

Il seguente prospetto mette in evidenza i movimenti intervenuti nell'esercizio:

| | 31/12/2018 | Accantonamento | (Utilizzi) | Altri movimenti | 31/12/2019 |
|--|------------------|----------------|-----------------|-----------------|------------------|
| Fondo per trattamento di quiescenza e simili | 73.828 | 7.088 | - | -810 | 80.106 |
| Fondo garanzia prodotti | 407.001 | - | - | - | 407.001 |
| Altri fondi | 743.292 | 323.662 | -151.292 | - | 915.662 |
| Totale | 1.224.121 | 330.750 | -151.292 | -810 | 1.402.769 |

Nella voce "fondo trattamento quiescenza e obblighi simili" è compreso il fondo trattamento di fine mandato (TFM) degli amministratori e il fondo indennità clientela agenti.

Il fondo garanzia prodotti è calcolato in base ai costi per ricambi e assistenze in garanzia sostenuti nel precedente esercizio, adeguati ai volumi di vendita dell'esercizio stesso.

L'accantonamento nella voce "altri fondi" si riferisce al fondo deficit patrimoniale delle partecipate di Cutlite Do Brasil e Deka Sarl, che in questo esercizio hanno registrato ulteriori perdite che hanno continuato ad eroderne il capitale.

Secondo lo IAS 37, l'ammontare dovuto agli agenti deve essere calcolato utilizzando tecniche di attualizzazione per stimare, nel miglior modo possibile, il costo complessivo da sostenere per l'erogazione di benefici successivamente alla fine del rapporto di lavoro.

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi di seguito descritte:

| Ipotesi finanziarie | Anno 2018 | Anno 2019 |
|--------------------------------|-----------|--------------------|
| Tasso annuo di attualizzazione | 1,57% | 0,77% |
| Tasso annuo di inflazione | 1,60% | 1,0%-1,2%-1,4% (*) |

(*) 1,0% per i primi cinque anni, 1,2% dal sesto al decimo anno, 1,4% dall'undicesimo anno.

Altri debiti e passività potenziali

In data 24 aprile e 4 maggio del 2018 le società El.En. spa e Cutlite Penta srl hanno ricevuto un atto di citazione avanti la Superior Court di Hartford (Connecticut) per responsabilità da prodotto per danni verificatisi presso lo stabilimento di un cliente distrutto da un incendio. In tale stabilimento risulterebbero essere stati presenti al momento dell'incendio tre sistemi laser prodotti da Cutlite Penta.

El.En. e Cutlite Penta rigettano con veemenza qualsiasi ipotesi che le veda, anche lontanamente, coinvolte nella responsabilità dell'evento.

Attualmente, la causa è in una fase preliminare durante la quale sono state assunte informazioni nella forma di interrogatorio scritto circa le modalità di svolgimento dei rapporti contrattuali e il contenuto delle obbligazioni delle società assunte con i contratti di vendita dei sistemi laser. Allo stato, non vi sono elementi sufficienti per valutare l'eventualità e l'entità di un rischio economico per le due società. Infatti non sono stati prodotti mezzi di prova né è stata formulata una quantificazione del danno richiesto. Ad ogni buon conto le società, a scopo cautelativo hanno proceduto tempestivamente ad attivare la propria copertura assicurativa relativa a responsabilità per danni da prodotto, la quale prevede un massimale di euro 15.000.000 per ogni sinistro. La compagnia assicurativa ha preso in carico il sinistro e incaricato a sue spese un legale statunitense per la tutela dei diritti delle assicurate.

Debiti e passività finanziarie (nota 18)

Nel seguito è esposto il dettaglio dei debiti:

| <i>Debiti finanziari a m/ termine</i> | 31/12/2019 | 31/12/2018 | Variazione | Var. % |
|---------------------------------------|----------------|----------------|---------------|---------------|
| Debiti verso società di leasing | 247.655 | | 247.655 | |
| Debiti verso altri finanziatori | 325.524 | 488.285 | -162.761 | -33,33% |
| Totale | 573.179 | 488.285 | 84.894 | 17,39% |

L'importo iscritto nella voce "Debiti verso società di leasing" deriva dall'applicazione dell'IFRS 16 già ampiamente descritta in precedenza.

L'importo iscritto nei "debiti verso altri finanziatori" è relativo ad un finanziamento agevolato per ricerca applicata (progetto MILORD), erogato da FidiToscana alla Società e rimborsabile in 6 rate semestrali a partire dal mese di aprile 2020, ultima rata 31 ottobre 2022.

Passività correnti

Debiti finanziari (nota 19)

| <i>Debiti finanziari a breve termine</i> | 31/12/2019 | 31/12/2018 | Variazione | Var. % |
|--|------------------|----------------|------------------|-----------------|
| Debiti verso banche | 4.000.815 | 4.474 | 3.996.341 | 89323,67% |
| Debiti verso imprese collegate | | 276.608 | -276.608 | -100,00% |
| Debiti verso società di leasing | 148.560 | | 148.560 | |
| Debiti verso altri finanziatori | 168.473 | | 168.473 | |
| Totale | 4.317.848 | 281.082 | 4.036.766 | 1436,15% |

I "debiti verso banche" accolgono il finanziamento concesso da Intesa San Paolo per 4 milioni di euro al tasso dello 0,1% annuo con scadenza entro un anno.

La voce "debiti verso imprese collegate" accoglieva nell'esercizio precedente il debito residuo verso la società collegata Elesta Spa sorto in seguito all'aumento di capitale sociale sottoscritto nel 2018 e interamente versato nel 2019.

Le voci "debiti verso società di leasing" e "debiti verso altri finanziatori" accolgono le quote a breve dei debiti descritti nella nota precedente.

Debiti di fornitura (nota 20)

Per una analisi più dettagliata dei debiti di fornitura verso imprese controllate e collegate si rimanda al capitolo dedicato all'informativa sulle "parti correlate".

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 | Variazione | Var. % |
|----------------------------------|-------------------|-------------------|------------------|---------------|
| Debiti verso fornitori | 11.603.263 | 9.752.407 | 1.850.856 | 18,98% |
| Debiti verso imprese controllate | 1.093.885 | 800.205 | 293.680 | 36,70% |
| Debiti verso imprese collegate | 18.000 | | 18.000 | |
| Totale | 12.715.148 | 10.552.612 | 2.162.536 | 20,49% |

Riportiamo inoltre la distinzione dei debiti commerciali verso terzi suddivisi per valuta:

| Valore debiti espressi in: | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|----------------------------|-------------------|------------------|
| EURO | 10.139.122 | 8.800.472 |
| USD | 1.422.536 | 913.777 |
| Altre Valute | 41.605 | 38.158 |
| Totale | 11.603.263 | 9.752.407 |

Il valore in euro riportato in tabella dei debiti originariamente espressi in USD o altre valute rappresenta l'importo in valuta convertito al cambio rispettivamente del 31 dicembre 2019 e del 31 dicembre 2018.

Debiti per imposte sul reddito/Altri debiti correnti (nota 21)

I "debiti per imposte sul reddito" ammontano al 31 dicembre 2019 a 25 mila euro e sono iscritti al netto dei relativi acconti versati e delle ritenute subite.

La suddivisione degli Altri debiti è la seguente:

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 | Variazione | Var. % |
|---|------------------|------------------|------------------|---------------|
| <i>Debiti previdenziali e assistenziali</i> | | | | |
| Debiti verso INPS | 1.089.790 | 1.005.779 | 84.011 | 8,35% |
| Debiti verso INAIL | 77.693 | 69.785 | 7.908 | 11,33% |
| Debiti verso altri istituti previdenziali e assistenziali | 149.681 | 145.788 | 3.883 | 2,66% |
| Totale | 1.317.164 | 1.221.362 | 95.802 | 7,84% |
| <i>Altri debiti</i> | | | | |
| Debiti verso l'erario per ritenute | 1.090.271 | 787.487 | 302.784 | 38,45% |
| Altri debiti tributari | | 1.789 | -1.789 | -100,00% |
| Debiti verso il personale | 2.224.700 | 1.982.992 | 241.708 | 12,19% |
| Acconti | 374.908 | 211.392 | 163.516 | 77,35% |
| Altri debiti vs controllate | 11.680 | 150.702 | -139.022 | -92,25% |
| Altri debiti | 661.813 | 268.600 | 393.213 | 146,39% |
| Totale | 4.363.372 | 3.402.962 | 960.410 | 28,22% |
| Totale Debiti previdenziali e assistenziali e Altri debiti | 5.680.536 | 4.624.324 | 1.056.212 | 22,84% |

I "debiti verso il personale" comprendono, tra l'altro, il debito su stipendi differiti maturati dal personale dipendente alla data del 31 dicembre 2019.

Analisi dei debiti in base alla scadenza

| | 31/12/2019 | | | 31/12/2018 | | |
|---|-------------------|-------------------|--------------|-------------------|-------------------|----------|
| | <= 1 anno | >1 anno <= 5 anni | > 5 anni | <= 1 anno | >1 anno <= 5 anni | > 5 anni |
| Debiti verso banche | 4.000.815 | - | - | 4.474 | - | - |
| Debiti verso società di leasing | 148.560 | 244.213 | 3.442 | - | - | - |
| Debiti verso altri finanziatori | 168.473 | 325.524 | - | - | 488.285 | - |
| Debiti verso fornitori | 11.603.263 | - | - | 9.752.407 | - | - |
| Debiti verso imprese controllate | 1.105.565 | - | - | 950.907 | - | - |
| Debiti verso imprese collegate | 18.000 | - | - | 276.608 | - | - |
| Debiti per imposte sul reddito correnti | 24.741 | - | - | - | - | - |
| Debiti previdenziali e assistenziali | 1.317.164 | - | - | 1.221.362 | - | - |
| Altri debiti | 4.351.692 | - | - | 3.252.260 | - | - |
| Totale | 22.738.273 | 569.737 | 3.442 | 15.458.018 | 488.285 | - |

Commenti alle principali voci del conto economico

Ricavi (nota 22)

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 | Variazione | Var. % |
|-------------------------|-------------------|-------------------|------------------|--------------|
| Medicale | 55.426.245 | 49.400.074 | 6.026.171 | 12,20% |
| Industriale | 12.310.953 | 12.737.145 | -426.192 | -3,35% |
| <i>Totale fatturato</i> | 67.737.198 | 62.137.219 | 5.599.979 | 9,01% |

La società registra un fatturato pari a 67 milioni di euro, in aumento del 9% rispetto al 2018 grazie all'ottimo andamento del settore medicale.

Suddivisione dei Ricavi per aree geografiche

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 | Variazione | Var. % |
|-------------------------|-------------------|-------------------|------------------|--------------|
| Italia | 45.329.157 | 41.075.148 | 4.254.009 | 10,36% |
| Europa | 10.451.584 | 9.531.097 | 920.487 | 9,66% |
| Resto del Mondo | 11.956.457 | 11.530.974 | 425.483 | 3,69% |
| Totale fatturato | 67.737.198 | 62.137.219 | 5.599.979 | 9,01% |

Il mercato italiano rimane prevalente ed è costituito in gran parte dalle società italiane del gruppo, anche se è necessario segnalare che buona parte della produzione fatturata alle società italiane del gruppo è destinata all'estero.

Altri proventi (nota 23)

L'analisi degli altri proventi è la seguente:

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 | Variazione | Var. % |
|-------------------------|----------------|----------------|----------------|---------------|
| Rimborsi assicurativi | | 62 | -62 | -100,00% |
| Recupero spese | 152.263 | 125.423 | 26.840 | 21,40% |
| Plusvalenze su cespiti | 6.303 | 31.537 | -25.234 | -80,01% |
| Altri ricavi e proventi | 743.724 | 797.586 | -53.862 | -6,75% |
| <i>Totale</i> | 902.290 | 954.608 | -52.318 | -5,48% |

Ricordiamo che nella voce "altri ricavi e proventi" al 31 dicembre 2018 risultavano iscritti proventi per circa 140 mila euro su un progetto di ricerca cofinanziato, proventi che non si sono ripresentati nell'esercizio 2019.

Costi per acquisto di merce (nota 24)

L'analisi degli acquisti è la seguente:

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 | Variazione | Var. % |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|----------------|
| Acquisti materie prime e prodotti finiti | 31.544.902 | 35.784.189 | -4.239.287 | -11,85% |
| Imballaggi | 513.313 | 421.773 | 91.540 | 21,70% |
| Trasporto su acquisti | 320.186 | 253.223 | 66.963 | 26,44% |
| Spese accessorie d'acquisto | 320.770 | 228.981 | 93.789 | 41,32% |
| Altri acquisti | 17.976 | 50.941 | -32.965 | -64,71% |
| <i>Totale</i> | 32.717.147 | 36.737.107 | -4.019.960 | -10,94% |

Altri servizi diretti/servizi ed oneri operativi (25)

La voce risulta così composta:

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 | Variazione | Var. % |
|---|-------------------|------------------|------------------|----------------|
| Servizi diretti | | | | |
| Lavorazioni esterne | 9.022.075 | 3.976.981 | 5.045.094 | 126,86% |
| Assistenza tecnica su prodotti | 151.673 | 131.904 | 19.769 | 14,99% |
| Trasporti su vendite | 265.686 | 240.095 | 25.591 | 10,66% |
| Provvigioni | 66.988 | 36.568 | 30.420 | 83,19% |
| Royalties | | 1.680 | -1.680 | -100,00% |
| Viaggi per assistenza tecnica | 142.994 | 188.517 | -45.523 | -24,15% |
| Altri servizi diretti | 462.751 | 456.692 | 6.059 | 1,33% |
| <i>Totale</i> | 10.112.167 | 5.032.437 | 5.079.730 | 100,94% |
| Costi per servizi ed oneri operativi | | | | |
| Manutenzioni e assistenze su attrezzature | 431.270 | 363.650 | 67.620 | 18,59% |
| Servizi e consulenze commerciali | 189.071 | 198.540 | -9.469 | -4,77% |
| Servizi e consulenze legali e amministrativi | 357.059 | 386.724 | -29.665 | -7,67% |
| Spese di audit | 112.828 | 108.316 | 4.512 | 4,17% |
| Assicurazioni | 170.084 | 155.855 | 14.229 | 9,13% |
| Spese per viaggi e soggiorni | 527.658 | 623.297 | -95.639 | -15,34% |
| Congressi e fiere | 200.868 | 385.030 | -184.162 | -47,83% |
| Spese pubblicitarie e promozionali | 205.120 | 202.746 | 2.374 | 1,17% |
| Spese per gli immobili | 893.304 | 892.680 | 624 | 0,07% |
| Imposte diverse da quelle sul reddito | 95.609 | 92.165 | 3.444 | 3,74% |
| Spese gestione automezzi | 282.690 | 284.214 | -1.524 | -0,54% |
| Forniture per ufficio | 48.351 | 61.336 | -12.985 | -21,17% |
| Assistenza hardware e software | 266.228 | 229.377 | 36.851 | 16,07% |
| Servizi e spese bancarie | 40.550 | 38.248 | 2.302 | 6,02% |
| Godimento beni di terzi | 191.935 | 326.936 | -135.001 | -41,29% |
| Compensi e indennità a Organi amministrativi e Collegio sindacale | 818.307 | 567.887 | 250.420 | 44,10% |
| Lavoro interinale | 177.128 | 84.833 | 92.295 | 109,29% |
| Altri costi e servizi | 2.530.275 | 2.076.167 | 454.108 | 21,87% |
| <i>Totale</i> | 7.538.335 | 7.077.801 | 460.534 | 6,51% |

Le variazioni più significative della categoria "servizi diretti" riguardano i costi per "lavorazioni esterne" dovuti all'incremento del livello di attività e delle vendite.

Nella voce "altri costi e servizi", sono compresi tra l'altro costi per consulenze tecnico scientifiche e costi per studi e ricerche per un totale di 768 mila euro. Per quanto attiene le attività e i costi di ricerca e sviluppo, si rinvia a quanto già descritto nella relazione sulla gestione consolidata.

Costo del personale (nota 26)

I costi del personale sono articolati come segue :

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 | Variazione | Var. % |
|--|-------------------|-------------------|----------------|--------------|
| Salari e stipendi | 11.770.665 | 11.352.822 | 417.843 | 3,68% |
| Oneri previdenziali e assistenziali | 3.428.257 | 3.256.411 | 171.846 | 5,28% |
| Trattamento fine rapporto | 650.754 | 645.761 | 4.993 | 0,77% |
| Costi del personale per stock options/stock based compensation | 397.382 | 504.715 | -107.333 | -21,27% |
| <i>Totale</i> | 16.247.058 | 15.759.709 | 487.349 | 3,09% |

L'incremento del costo del lavoro è principalmente relativo all'aumento dell'organico. La voce "costi del personale per *stock option / stock based compensation*" accoglie i costi figurativi per le *stock option* assegnate dalla società ad alcuni dipendenti del gruppo.

Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni (nota 27)

La voce risulta composta come segue:

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 | Variazione | Var. % |
|---|------------------|------------------|----------------|---------------|
| Ammortamento immobilizzazioni immateriali | 262.315 | 207.214 | 55.101 | 26,59% |
| Ammortamento immobilizzazioni materiali | 1.177.276 | 1.096.162 | 81.114 | 7,40% |
| Ammortamento immobilizzazioni materiali diritto d'uso | 142.825 | | 142.825 | |
| Accantonamento per rischi su crediti | -9.821 | 75.235 | -85.056 | -113,05% |
| <i>Totale</i> | 1.572.595 | 1.378.611 | 193.984 | 14,07% |

Gli ammortamenti aumentano per gli investimenti effettuati nell'anno e per l'applicazione del principio IFRS16 già descritto in precedenza.

Oneri, Proventi finanziari e Utile (perdita su cambi) (nota 28)

La voce risulta così composta:

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 | Variazione | Var. % |
|---|------------------|------------------|------------------|-----------------|
| Proventi finanziari | | | | |
| Interessi attivi C/C bancari e postali | 227.873 | 347.423 | -119.550 | -34,41% |
| Dividendi da partecipate | 3.275.000 | 2.307.500 | 967.500 | 41,93% |
| Proventi finanziari da controllate | 162.981 | 83.881 | 79.100 | 94,30% |
| Proventi finanziari da collegate | 300 | 300 | | 0,00% |
| Interessi attivi su titoli e attività finanziarie | 192.120 | 201.355 | -9.235 | -4,59% |
| Plus. e altri proventi su titoli e attività finanziarie | 175.555 | | 175.555 | 0,00% |
| Altri proventi finanziari | | 23.187 | -23.187 | -100,00% |
| <i>Totale</i> | 4.033.829 | 2.963.646 | 1.070.183 | 36,11% |
| Oneri finanziari | | | | |
| Minusv. e altri oneri su titoli e attività finanziarie correnti | | 85.198 | -85.198 | -100,00% |
| Oneri finanziari da controllate | 34.432 | -116.318 | 150.750 | -129,60% |
| Altri oneri finanziari | 17.745 | 11.793 | 5.952 | 50,47% |
| <i>Totale</i> | 52.177 | -19.327 | 71.504 | -369,97% |
| Utile (perdita) su cambi | | | | |
| Differenze cambio attive | 407.167 | 937.815 | -530.648 | -56,58% |
| Differenze cambio passive | -85.510 | -207.945 | 122.435 | -58,88% |
| Altri utili (perdite) su cambi | -62.008 | -145.700 | 83.692 | -57,44% |
| <i>Totale</i> | 259.649 | 584.170 | -324.521 | -55,55% |

Nel corso dell'esercizio sono stati iscritti dividendi da controllate per 3,3 milioni di euro circa, distribuiti dalla controllata Deka M.E.L.A. S.r.l. per 1,3 milioni di euro e dalla controllata Quanta System S.p.A. per 2 milioni di euro.

I proventi e gli interessi su titoli e attività finanziarie sono relativi agli investimenti di liquidità iscritti sia nella attività correnti che non correnti.

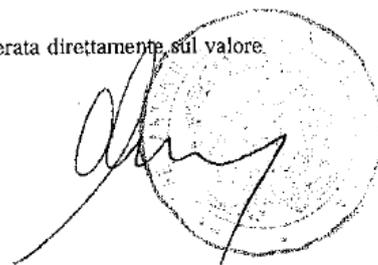
La voce "altri oneri finanziari" accoglie l'iscrizione di interessi passivi derivanti dall'applicazione del principio contabile IAS 19 al trattamento di fine rapporto per circa 13 mila euro.

Altri proventi ed oneri non operativi (nota 29)

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 | Variazione | Var. % |
|-----------------------------------|----------------|----------------|-----------------|----------------|
| Altri oneri non operativi | | | | |
| Acc.to per perdite di partecipate | 172.370 | 643.292 | -470.922 | -73,21% |
| Svalutazione di partecipazioni | 478.890 | 156.067 | 322.823 | 206,85% |
| <i>Totale</i> | 651.260 | 799.359 | -148.099 | -18,53% |

La voce "Acc.to per perdite di partecipate" è relativa alle società controllate Cutlite do Brasil Ltda e Deka Sarl in ragione delle perdite registrate nell'esercizio.

La voce "Svalutazioni di partecipazioni" accoglie nel presente esercizio la svalutazione operata direttamente sul valore della partecipazione detenuta in Deka Sarl.



Imposte sul reddito (nota 30)

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 | Variazione | Var. % |
|--|-----------------|----------------|-------------------|-----------------|
| Imposte sul reddito IRES | 647.055 | | 647.055 | |
| Imposte sul reddito IRAP | 128.194 | 103.455 | 24.739 | 23,91% |
| Imposte anticipate/differite IRES | -133.885 | 219.388 | -353.273 | -161,03% |
| Imposte anticipate/differite IRAP | 1.133 | 14.315 | -13.182 | -92,09% |
| Oneri/(Proventi) per IRES da consolidato fiscale | | 95.832 | -95.832 | -100,00% |
| Altre Imposte sul reddito | -4.987 | | -4.987 | |
| Imposte esercizi precedenti | -1.224.078 | 3.648 | -1.227.726 | -33654,77% |
| Totale | -586.568 | 436.638 | -1.023.206 | -234,34% |

Il costo fiscale dell'esercizio è pari a -587 mila euro contro i 437 mila euro dello scorso esercizio.

Si segnala che l'accordo raggiunto con la Agenzia delle Entrate per la agevolazione *patent box* per gli anni 2015-2019 ha consentito di iscrivere nel bilancio di esercizio del 2019 una riduzione di imposta complessiva IRES e IRAP per i 5 anni oggetto del cosiddetto "*ruling*", per un totale di 1,3 milioni di euro di cui 1,2 milioni di euro relativi al periodo 2015-2018.

Il prospetto che segue illustra la riconciliazione tra aliquota fiscale teorica ed aliquota effettiva limitatamente all'Imposta sul Reddito delle Società (IRES).

| | 2019 | 2018 |
|---|-------------|-----------|
| Risultato Ante Imposte | 5.246.607 | 3.250.677 |
| Aliquota Ires | 24,00% | 24,00% |
| Ires Teorica | 1.259.186 | 780.162 |
| Oneri (proventi) fiscali non ripetibili | | 3.648 |
| Crediti d'imposta | | |
| Oneri/(proventi) per IRES da consolidamento fiscale | | 95.832 |
| Patent box | (1.155.866) | |
| Beneficio Pex | | |
| Maggiore (minore) Incidenza fiscale rispetto all'aliquota teorica | (819.215) | (560.775) |
| Oneri fiscale effettivo | (715.895) | 318.868 |
| Aliquota Ires Effettiva | -13,64% | 9,81% |

Il *tax rate* dell'anno risulta addirittura negativo in quanto è sensibilmente influenzato dalla contabilizzazione del cd. *Patent Box* descritto in precedenza. Oltre 1 milione di euro è un beneficio IRES relativo agli anni precedenti.

Il dettaglio della composizione delle imposte differite e anticipate è esposto alla precedente nota (16). Nelle imposte sul reddito di esercizio è iscritto il saldo di competenza dell'esercizio.

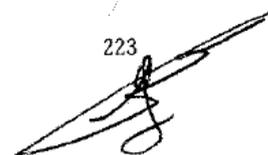
Dividendi distribuiti (nota 31)

L'Assemblea degli Azionisti di El.En. SpA tenutasi in data 27 maggio 2018 ha deliberato di distribuire un dividendo pari ad 0,40 euro per ognuna delle 19.297.472 azioni in circolazione alla data di stacco della cedola. Il dividendo pagato è stato di 7.718.988,80 euro.

L'Assemblea degli Azionisti di El.En. SpA tenutasi in data 15 maggio 2019 ha deliberato di distribuire un dividendo pari ad 0,40 euro per ognuna delle 19.297.472 azioni in circolazione alla data di stacco della cedola. Il dividendo pagato è stato di 7.718.988,80 euro.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti, atipiche e inusuali (nota 32)

Per l'esercizio 2019 e per l'analogo periodo dello scorso esercizio la Società non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti, atipiche e/o inusuali ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text, possibly a company name or official seal.A handwritten signature in black ink, located below the page number.

Informativa sulle parti correlate (nota 33)

Le parti correlate sono identificate secondo la definizione prevista dal principio contabile internazionale IAS 24. In particolare si considerano parti correlate i seguenti soggetti:

- le società controllate e collegate;
- i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, il direttore generale e ove vi siano gli altri dirigenti con responsabilità strategiche;
- le persone fisiche azionisti di El.En. S.p.A.;
- le persone giuridiche delle quali è posseduta una partecipazione rilevante da parte di uno dei maggiori azionisti della El.En. S.p.A., di un membro del Consiglio di Amministrazione, di uno dei componenti il Collegio Sindacale, del direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Uno dei Consiglieri delegati, maggior azionista di El.En. S.p.A., è proprietario di una quota pari al 25% della Immobiliare del Collegio S.r.l., socia anch'essa della società.

Tutte le transazioni con le parti correlate sono avvenute ad ordinarie condizioni di mercato.

In particolare si evidenzia quanto segue:

Membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e Direttore Generale

Ai sensi della delibera Consob n. 11971/99 (Regolamento Emittenti) i compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale, al Direttore Generale e le partecipazioni dagli stessi detenute nell'esercizio sono analiticamente illustrati nelle tabelle allegate alla "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" ex artt. 123-ter T.U.F. e 84-quater Reg. Consob 11971/1999" che viene messa a disposizione nei termini di legge ed è consultabile sul sito internet www.elengroup.com - sezione "Investor relations/governance/documenti societari".

Si segnala che al Presidente del Comitato Tecnico Scientifico di El.En. S.p.A., Professor Leonardo Masotti, è stato attribuito un compenso fisso di 6.000 euro, oltre ad un compenso a titolo di remunerazione incentivante pari a 52.554 euro. Inoltre quale Presidente del Consiglio di Amministrazione di Dekamela srl ha percepito un compenso pari a 21.000 euro, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Elesta spa ha percepito un compenso pari a euro 6.410 e quale membro del Consiglio di Amministrazione di With Us Co. Ltd ha percepito un compenso per 1.500 mila yen. Nell'ambito del piano di *stock option* 2016-2025, risulta infine destinatario di opzioni attribuitegli in sede di attuazione del piano, di cui al documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis Regolamento Emittenti Consob.

Persone fisiche detentrici di una quota di partecipazione nella El.En. S.p.A.

Il socio Carlo Raffini, cui El.En. S.p.A. ha affidato un incarico professionale specifico per l'intero esercizio, ha percepito un compenso pari a 16 mila euro; inoltre per un incarico analogo, ha percepito un compenso dalla controllata Dekamela S.p.A., per complessivi 8 mila euro.

Società controllate e collegate

El.En. S.p.A. controlla un Gruppo di società operanti nel medesimo macro settore laser, a ciascuna delle quali è riservata una nicchia applicativa ed una particolare funzione di mercato.

L'integrazione dei diversi prodotti e servizi offerti dal Gruppo genera frequenti transazioni commerciali tra le società del Gruppo stesso. Oggetto della maggior parte dei rapporti commerciali intragrupo è la produzione da parte di El.En. S.p.A. di sorgenti laser a CO₂ di media e alta potenza, che costituiscono un elemento fondamentale per la produzione di Ot-las S.r.l. (già Cutlite Penta S.r.l.) e Lasit S.p.A.. Altri rapporti commerciali intragrupo sono costituiti dalla produzione di apparecchiature laser medicali da parte di El.En. S.p.A., che, in parte, vengono cedute a Dekamela S.p.A., S.r.l., a Esthelogue S.r.l., a Dekamela S.r.l. ad ASA S.r.l. e ad Asclepton Laser Technologies GmbH che, a loro volta, provvedono alla loro distribuzione.

I prezzi di trasferimento sono stabiliti con riferimento a quanto avviene normalmente sul mercato. Le suddette transazioni intragrupo riflettono pertanto l'andamento dei prezzi di mercato, rispetto ai quali possono eventualmente differire in misura contenuta in funzione delle politiche commerciali della società.

Si segnala che nell'ottobre del 2002 El.En. S.p.A. ha acquistato, a titolo gratuito, da Dekamela S.r.l. la licenza d'uso del marchio omonimo per la commercializzazione delle apparecchiature laser prodotte da El.En. per il settore dentale medicale ed estetico in alcuni Paesi dell'area europea ed extra-europea.

Nelle tabelle che seguono vengono analizzati i rapporti intersocietari nel periodo con le società controllate e collegate, sia a livello di scambi commerciali sia a livello di saldi debitori e creditori.

| Imprese del gruppo: | Crediti finanziari | | Altri crediti | | Crediti commerciali | |
|-------------------------------------|--------------------|----------|----------------|----------|---------------------|----------|
| | < 1 anno | > 1 anno | < 1 anno | > 1 anno | < 1 anno | > 1 anno |
| Asclepion Laser Technologies GmbH | 984.966 | | | | 1.258.576 | |
| Deka MELA Srl | | | 167.709 | | 6.927.372 | |
| Otlas Srl | | | 300.951 | | 3.591.648 | |
| Cutlite Penta Srl | 10.500.000 | | | | 5.253.348 | |
| Esthelogue Srl | 2.116.942 | | 50.231 | | 2.759.514 | |
| Deka Srl | | | | | 2.354.672 | |
| Deka Japan Ltd | | | | | 1.011 | |
| BRCT Inc. | 607.724 | | | | 15.417 | |
| Lasit Spa | 1.594.151 | | | | 54.349 | |
| Quanta System SpA | | | | | 260.991 | |
| ASA Srl | | | | | 195.477 | |
| Cutlite do Brasil Ltda | | | | | 283.959 | |
| Penta-Chuttan Laser (Wuhan) Co. Ltd | | | | | 3.648.296 | |
| Deka Medical Inc | 284.850 | | | | 3.109.643 | |
| Pharmonia Srl | | | | | 610 | |
| - Fondo Svalutazione Crediti | | | | | -3.916.695 | |
| Totale | 16.088.633 | | 518.890 | | 25.798.187 | |

| Imprese collegate: | Crediti Finanziari | | Crediti commerciali | |
|-------------------------|--------------------|----------|---------------------|----------|
| | < 1 anno | > 1 anno | < 1 anno | > 1 anno |
| Actis Srl | 30.000 | | 1.703 | |
| Immobiliare Del.Co. Srl | 31.565 | | | |
| Elesta Srl | | | 683.238 | |
| Totale | 61.565 | | 684.941 | |

| Imprese del gruppo: | Debiti finanziari | | Altri debiti | | Debiti commerciali | |
|-------------------------------------|-------------------|----------|---------------|----------|--------------------|----------|
| | < 1 anno | > 1 anno | < 1 anno | > 1 anno | < 1 anno | > 1 anno |
| Asclepion Laser Technologies GmbH | | | | | 21.990 | |
| Deka MELA Srl | | | | | 14.013 | |
| Otlas Srl | | | 11.680 | | 292.544 | |
| Cutlite Penta Srl | | | | | 380.152 | |
| Deka Srl | | | | | 13.950 | |
| Lasit Spa | | | | | 94.755 | |
| Quanta System SpA | | | | | 152.605 | |
| Deka Medical Inc | | | | | 100.360 | |
| Penta-Chuttan Laser (Wuhan) Co. Ltd | | | | | 23.516 | |
| Totale | | | 11.680 | | 1.093.885 | |

| Imprese collegate: | Debiti finanziari | | Altri debiti | | Debiti commerciali | |
|--------------------|-------------------|----------|--------------|----------|--------------------|----------|
| | < 1 anno | > 1 anno | < 1 anno | > 1 anno | < 1 anno | > 1 anno |
| Actis Srl | | | | | 18.000 | |
| Totale | | | | | 18.000 | |

| Imprese del gruppo: | Acquisti materie prime | Prestazioni di servizi | Altre | Totale |
|-------------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|---------------|------------------|
| Deka MELA Srl | 28.564 | 92.030 | | 120.594 |
| Otlas Srl | 238.940 | | | 238.940 |
| Cutlite Penta Srl | 29.828 | 9.577 | 1.500 | 40.905 |
| Deka Srl | 13.950 | 170 | | 14.120 |
| Lasit Spa | 435.364 | | 17.974 | 453.337 |
| Quanta System SpA | 247.619 | 57.927 | 750 | 306.296 |
| Asclepton Laser Technologies GmbH | 166.720 | 10.515 | | 177.235 |
| With Us Co Ltd | 5.826 | | | 5.826 |
| Deka Japan Ltd | | 1.700 | | 1.700 |
| Penta-Chitian Laser (Wuhan) Co. Ltd | 13.830 | | | 13.830 |
| Totale | 1.180.640 | 171.919 | 20.224 | 1.372.783 |

| Imprese collegate: | Acquisti materie prime | Prestazioni di servizi | Altre | Totale |
|---------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------|---------------|
| Actis Srl | | 18.000 | | 18.000 |
| Totale | | 18.000 | | 18.000 |

| Imprese del gruppo: | Vendite | Prestazioni di servizi | Totale |
|-----------------------------------|-------------------|-------------------------------|-------------------|
| Deka MELA Srl | 32.250.369 | 1.229.030 | 33.479.399 |
| Otlas Srl | 1.051.279 | 26.231 | 1.077.510 |
| Cutlite Penta Srl | 1.538.786 | 491.491 | 2.030.277 |
| Estheologue Srl | 723.136 | 58.996 | 782.132 |
| Deka Srl | 1.844.847 | 36.765 | 1.881.612 |
| Lasit Spa | 37.255 | 3.890 | 41.145 |
| Asclepton Laser Technologies GmbH | 1.274.914 | 251.478 | 1.526.392 |
| Quanta System SpA | 553.083 | 120.246 | 673.329 |
| ASA Srl | 977.348 | 2.042 | 979.389 |
| Wenzhou Changal Technology Ltd | 35.559 | | 35.559 |
| Cutlite do Brasil Ltda | 15.336 | | 15.336 |
| Pharmonia Srl | | 2.000 | 2.000 |
| Totale | 40.301.912 | 2.222.167 | 42.524.079 |

| Imprese collegate: | Vendite | Prestazioni di servizi | Totale |
|---------------------------|----------------|-------------------------------|----------------|
| Elesta Srl | 875.367 | 105.297 | 980.664 |
| Totale | 875.367 | 105.297 | 980.664 |

| Imprese del gruppo: | Altri proventi |
|-----------------------------------|-----------------------|
| Deka MELA Srl | 371.013 |
| Otlas Srl | 50.147 |
| Cutlite Penta Srl | 34.282 |
| Estheologue Srl | 21.178 |
| Deka Srl | 1.500 |
| Lasit Spa | 105.525 |
| Quanta System SpA | 7.407 |
| Asclepton Laser Technologies GmbH | 7.967 |
| Totale | 599.021 |

| Imprese collegate: | Altri proventi |
|--------------------|----------------|
| Elesta Srl | 18.829 |
| Actis Srl | 1.363 |
| Totale | 20.192 |

I valori delle tabelle sopraelencate si riferiscono a operazioni inerenti la gestione caratteristica della società.

Gli altri proventi si riferiscono prevalentemente ai canoni di affitto addebitati rispettivamente a Deka M.E.L.A. srl, Esthelogue srl e ad Elesta spa per le porzioni dello stabilimento di Calenzano da loro occupate e a Lasit spa per lo stabilimento di Torre Annunziata.

Sono inoltre stati contabilizzati "Proventi finanziari" per circa 163 mila euro riferiti ad interessi attivi su finanziamenti concessi alle società controllate.

Sono infine contabilizzati fra gli "Altri crediti" i crediti verso le società consolidate fiscalmente, Ot-las srl, Deka M.E.L.A. srl e Esthelogue srl, per circa 519 mila euro.

Nella tabella che segue si evidenzia l'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno avuto sulla situazione economica e patrimoniale della società.

| Incidenza delle operazioni con parti correlate | Totale | di cui con parti correlate | Inc % |
|---|------------|----------------------------|---------|
| Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale | | | |
| Partecipazioni | 17.872.557 | 16.848.059 | 94,27% |
| Crediti MLT | 9.500.000 | 9.500.000 | 100,00% |
| Crediti commerciali | 33.752.252 | 26.483.128 | 78,46% |
| Altri crediti correnti | 7.867.564 | 7.169.088 | 91,12% |
| Finanziamenti e altri debiti finanziari non correnti | 573.179 | - | 0,00% |
| Finanziamenti e altri debiti finanziari correnti | 4.317.848 | - | 0,00% |
| Debiti commerciali | 12.715.148 | 1.111.885 | 8,74% |
| Altri debiti correnti | 5.680.536 | 11.680 | 0,21% |
| Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico | | | |
| Ricavi | 67.737.198 | 43.504.743 | 64,23% |
| Altri proventi operativi | 902.290 | 619.213 | 68,63% |
| Costi per acquisti di merce | 32.717.147 | 1.180.640 | 3,61% |
| Servizi diretti | 10.112.167 | 53.519 | 0,53% |
| Costi per servizi ed oneri operativi | 7.538.335 | 156.624 | 2,08% |
| Oneri finanziari | 52.177 | 34.432 | 65,99% |
| Proventi finanziari | 4.033.829 | 3.438.281 | 85,24% |
| Imposte sul reddito | (586.568) | | 0,00% |

Fattori di rischio e procedure di gestione del rischio finanziario (nota 34)

Rischio operativo

Nella piena consapevolezza del potenziale rischio derivante dalla particolare natura dei prodotti della società, essa opera fin dalla fase di ricerca e progettazione nel perseguimento della sicurezza e qualità, peraltro certificate, del prodotto immesso in commercio. Residuano rischi marginali per perdite da uso improprio del prodotto da parte dell'utilizzatore finale e/o da eventi pregiudizievoli non rientranti nelle coperture assicurative opportunamente accese dalla Società.

I principali strumenti finanziari della Vostra società includono conti correnti e depositi a breve, titoli, passività finanziarie a breve e lungo periodo. Oltre a questi la società ha crediti e debiti commerciali derivanti dalla propria attività operativa.

I principali rischi finanziari a cui si espone la società sono quelli di cambio, di credito, di liquidità e di tasso di interesse.

Rischio di cambio

La società è esposta al rischio di fluttuazioni nei tassi di cambio delle valute in cui sono espresse alcune transazioni commerciali e finanziarie. Tali rischi sono monitorati dal management il quale adotta le misure necessarie al fine di limitare tale rischio.

Rischio di credito

Per quanto riguarda le transazioni commerciali, la società opera con controparti sulle quali preventivamente vengono effettuati controlli di merito. Inoltre il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. Le perdite su crediti storicamente registrate sono pertanto limitate in rapporto al fatturato e tali da non richiedere apposite coperture e/o assicurazioni.

Il fondo svalutazione crediti a valore sui crediti commerciali verso terzi, accantonato alla fine dell'esercizio, rappresenta circa il 5% del totale dei crediti stessi. Per un'analisi sullo scaduto dei crediti verso terzi e verso controllate si rimanda a quanto già esposto nella nota (6).

Per quanto riguarda i crediti di finanziamento, essi si riferiscono per lo più a finanziamenti concessi a società collegate e controllate.

La società ha sottoscritto:

- nell'esercizio 2013 una fidejussione per un massimo di 50 mila euro, incrementata successivamente ad un massimo di 100 mila euro quale garanzia dei diritti doganali e di confine ex art. 34 del T.U.L.D., gravanti su temporanee importazioni, scaduta a giugno 2019 e non più rinnovata;

Rischio di liquidità e tasso di interesse

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Alla data attuale la società ritiene che la liquidità detenuta si mantenga elevata e la posizione finanziaria netta sia largamente positiva alla fine dell'anno. Per questo motivo si ritiene che tali rischi siano adeguatamente coperti.

Gestione del capitale

L'obiettivo della gestione del capitale della società è garantire che sia mantenuto un basso livello di indebitamento e una corretta struttura patrimoniale a supporto del business e tale da garantire un adeguato rapporto Patrimonio/Indebitamento.

Strumenti Finanziari (nota 35)

Valore equo

Di seguito è riportato un raffronto del valore contabile e del valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari della Società.

| | Val. contabile | Val. contabile | Val. equo | Val. equo |
|--|----------------|----------------|------------|------------|
| | 31/12/2019 | 31/12/2018 | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
| Attività finanziarie | | | | |
| Partecipazioni in altre imprese | 1.024.498 | 1.024.498 | 1.024.498 | 1.024.498 |
| Crediti finanziari non correnti | 9.500.000 | - | 9.500.000 | - |
| Crediti finanziari correnti | 6.721.605 | 6.976.832 | 6.721.605 | 6.976.832 |
| Titoli e altre attività finanziarie non correnti | 12.449.006 | 12.256.886 | 12.449.006 | 12.256.886 |
| Titoli e altre attività finanziarie correnti | 2.126.791 | 1.951.235 | 2.126.791 | 1.951.235 |
| Disponibilità liquide | 29.449.845 | 26.194.767 | 29.449.845 | 26.194.767 |
| Debiti e passività finanziarie | | | | |
| Finanziamenti e altri debiti finanziari non correnti | 573.179 | 488.285 | 573.179 | 488.285 |
| Finanziamenti e altri debiti finanziari correnti | 4.317.848 | 281.082 | 4.317.848 | 281.082 |

Valore equo - gerarchia

La società utilizza la seguente gerarchia per determinare e documentare il valore equo degli strumenti finanziari basato su tecniche di valutazione:

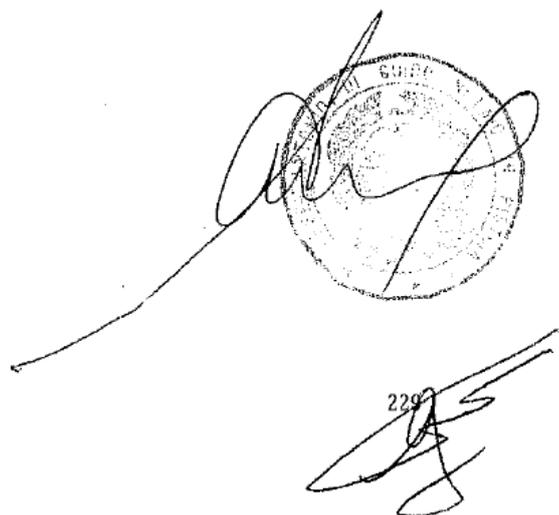
Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) in un mercato attivo per attività o passività identiche.

Livello 2: altre tecniche per le quali tutti gli input che hanno un effetto significativo sul valore equo registrato sono osservabili, sia direttamente che indirettamente.

Livello 3: tecniche che utilizzano input che hanno un effetto significativo sul valore equo registrato che non si basano su dati di mercato osservabili.

Al 31 dicembre 2019, la società detiene i seguenti titoli valutati al valore equo:

| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Totale |
|------------------------------|------------------|-------------------|-----------|-------------------|
| Polizze d'investimento | | 12.449.006 | | 12.449.006 |
| Fondi comuni di investimento | 2.126.791 | | | 2.126.791 |
| Totale | 2.126.791 | 12.449.006 | 0 | 14.575.797 |



A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "SOCIETA' ITALIANA" and "SOCIETA' ITALIANA" around the perimeter. Below the signature, the number "229" is handwritten.

Altre informazioni (nota 36)

Compenso ad Amministratori e Sindaci

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 | Variazione | Variazione % |
|-------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|---------------------|
| Compenso Amministratori | 725.983 | 475.587 | 250.396 | 52,65% |
| Compenso Sindaci | 72.800 | 72.800 | 0 | 0,00% |
| Totale | 798.783 | 548.387 | 250.396 | 45,66% |

Informazioni su erogazioni pubbliche di cui alla Legge 4 agosto 2017, n. 124 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza")

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, così come modificata dall'art. 35 D.L. 34/2019 conv. con modifiche dalla L. 58/2019 ha introdotto obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche; è previsto infatti che le imprese debbano indicare nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nella eventuale nota integrativa consolidata, ove redatta, informazioni relative agli importi e alle informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, alle stesse effettivamente erogate dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti specificatamente indicati.

Restano pertanto esclusi i corrispettivi relativi a cessioni di beni e prestazioni di servizi inerenti operazioni svolte nell'ambito della propria attività. In presenza di rapporti sinallagmatici gestiti secondo regole di mercato, le misure generali fruibili da tutte le imprese rientranti nella struttura generale del sistema di riferimento definito dallo stato (ad. Esempio ACE), i vantaggi economici selettivi, ricevuti in applicazione di un regime di aiuti, accessibili a tutte le imprese che soddisfano determinate condizioni, sulla base di criteri generali predeterminati (agevolazioni fiscali e contributive, anche in tema di assunzione di disabili), i contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali, quali ad esempio Fondimpresa in quanto enti finanziati con i contributi delle stesse imprese.

Ciò premesso in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 4 agosto 2017, n. 124, si comunica che la società non ha, nell'esercizio 2019 ricevuto alcuna attribuzione tra quelle rientranti nel novero della suddetta normativa.

Si ricorda inoltre, con riferimento agli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis che la trasparenza degli stessi è tutelata dalla pubblicazione, ancorchè non segua il principio di cassa, degli stessi nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, attivo dall'agosto 2017, da parte dei soggetti che concedono gli aiuti stessi e a cui si rimanda.

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018 per i servizi di revisione contabile.

| Tipo di servizio | Società che ha erogato il servizio | Destinatario | note | Compensi di competenza 2019 (euro) |
|-------------------------|------------------------------------|--------------|------|------------------------------------|
| Revisione contabile | Deloitte & Touche SpA | El.En. SpA | | 59.683 |
| Servizi di attestazione | Deloitte & Touche SpA | El.En. SpA | (1) | 18.402 |
| Altri servizi | Deloitte & Touche SpA | El.En. SpA | (2) | - |
| | | | | 78.085 |

(1) Esame della dichiarazione di carattere non finanziario

(2) Servizi di assistenza metodologica in relazione all'adozione del IFRS 16

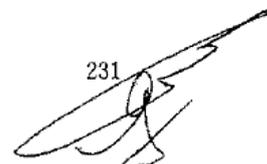
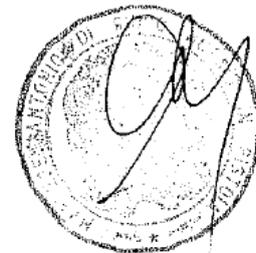
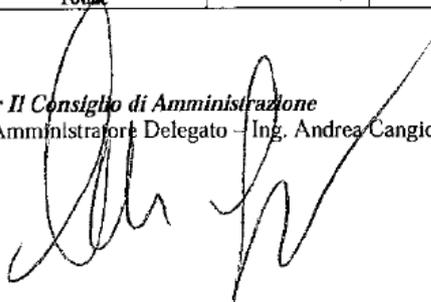
Gli onorari indicati sono al netto dei rimborsi per le spese sostenute e del contributo di vigilanza a favore della Consob.

Numero medio dipendenti suddivisi per categoria

| Personale | Media del periodo 31/12/2019 | Media del periodo precedente 31/12/2018 | Variazione | Var. % |
|---------------|---------------------------------|---|------------|--------------|
| Dirigenti | 15 | 14 | 1 | 7,14% |
| Quadri | 13 | 15 | -1 | -7,69% |
| Inplegati | 124 | 121 | 2 | 1,63% |
| Operai | 96 | 90 | 3 | 3,19% |
| Totale | 247 | 239 | 5 | 2,05% |

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato - Ing. Andrea Cangioli



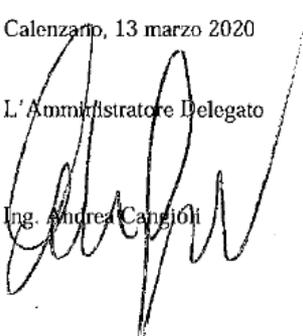
Attestazione del bilancio separato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Andrea Cangioli in qualità di Amministratore Delegato, Enrico Romagnoli in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di El.En. S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato nel corso del 2019.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo
3. Si attesta, inoltre, che :
 - 3.1 il bilancio separato al 31 dicembre 2019:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Calenzano, 13 marzo 2020

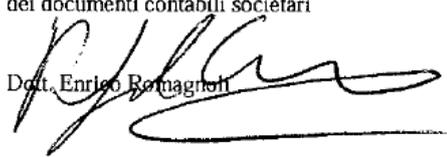
L' Amministratore Delegato

Ing. Andrea Cangioli



Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Dot. Enrico Romagnoli



ELENCO DELEGHE CONFERITE AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO ESCLUSIVO COMPUTERSHARE SPA

| NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI | Ordinaria RISULTATI ALLE VOTAZIONI | | |
|---|---------------------------------------|-----------|---|
| | Parziale | Totale | 1 |
| COMPUTERSHARE SPA RAPP. DESIGNATO IN PERSONA DI STEFANO SEGIE IN QUALITA' DI DELEGATO 135 UNDECIES DEL TUF | 0 | | |
| - PER DELEGA DI | | | |
| IMMOBILIARE DEL CHJEGIO SRL | 1.449.648 | | F |
| MASOTTI LEONARDO | 9.000 | | F |
| CANGIOLI SILVIA | 35.150 | | F |
| SALVADORI PAOLA | 1.200 | | F |
| PECCI ALBERTO | 66.648 | | F |
| CANGIOLI GIULIA | 42.500 | | F |
| S.M.I.L. SRL RICHIEDENTE:PECCI ALBERTO | 2.011.808 | | F |
| <i>di cui 200.000 azioni in garanzia a :BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA;</i> | | | |
| CANGIOLI ANDREA | 2.942.188 | | F |
| CANGIOLI MARTA | 63.000 | | F |
| RAFFINI CARLO | 56.500 | | F |
| PECCI ROBERTA | 38.000 | | F |
| PECCI ALESSANDRA | 28.000 | | F |
| CLEMENTI GABRIELE | 1.911.622 | | F |
| BAZZOCCHI BARBARA | 997.496 | | F |
| | | 9.652.760 | |
| COMPUTERSHARE SPA RAPP. DESIGNATO IN PERSONA DI STEFANO SEGIE IN QUALITA' DI SUBDELEGATO 135 NOVIES (ST. TREVISAN) | 0 | | |
| - PER DELEGA DI | | | |
| JPMORGAN FUNDS | 25.148 | | F |
| SEI TRUST COMPANY FOR THE BENEFIT OF ACADIAN GLOBAL | 478 | | F |
| SMALL-CAP EQUITY CIT FUND AGENTE: BROWN BROTHERS HARR | | | |
| PECO ENERGY COMPANY RETIREE MEDICAL TRUST RICHIEDENTE:NT | 2.242 | | F |
| NT0 TREATY/NON TREATY TAX C | | | |
| EXELON CORPORATION EMPLOYEES' BENEFIT TRUST FOR UNION | 2.649 | | F |
| EMPLOYEES RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C | | | |
| HOSPITAL AUTHORITY PROVIDENT FUND RICHIEDENTE:NT NT0 10% | 2.753 | | F |
| TREATY ACCOUNT CLIE | | | |
| NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE | 310 | | F |
| MARKET INDEX FUND - NON LENDING RICHIEDENTE:NT NT0 NON | | | |
| TREATY CLIENTS | | | |
| GOVERNMENT OF GUAM RETIREMENT FUND RICHIEDENTE:NT NT0 | 596 | | F |
| NON TREATY LENDING CLIE | | | |
| POLICEMEN'S ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO | 11.712 | | F |
| RICHIEDENTE:NT POLICEMEN'S ANNUITY AND BEN | | | |
| STICHTING BLUE SKY LIQUID ASSET FUNDS RICHIEDENTE:NT BLUE | 25.495 | | F |
| SKY GROUP | | | |
| NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND RICHIEDENTE:NT NEW | 1.186 | | F |
| ZEALAND SUPERANNUATION | | | |
| NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST | 10.307 | | F |
| RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND | | | |
| NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST | 5.220 | | F |
| RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE | | | |
| FIDELITY COMMON CONTRACTUAL FUND II AGENTE: BROWN | 1.202 | | F |
| BROTHERS HARR | | | |
| NORTHWESTERN UNIVERSITY RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY | 738 | | F |
| ACCOUNT CLIE | | | |
| DUPONT AND RELATED COMPANIES DEFINED CONTRIBUTION PLAN | 679 | | F |
| MASTER TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE | | | |
| EXELON CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLANS | 15.895 | | F |
| MASTER TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE | | | |
| EMPLOYEES RETIREMENT FUND OF THE CITY OF DALLAS | 9.263 | | F |
| RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND | | | |
| RETIREMENT PLAN FOR CHICAGO TRANSIT AUTHORITY EMPLOYEES | 4.101 | | F |
| THE RETIREMENT PLAN FOR CHICAGO RICHIEDENTE:NT NT0 15% | | | |
| TREATY ACCOUNT LEND | | | |
| 1199 SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND | 5.171 | | F |
| RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND | | | |
| LEGAL AND GENERAL ICAV RICHIEDENTE:NT NT0 IEDU UCITS 15 PCT | 394 | | F |
| TREAT | | | |
| BRITISH COLUMBIA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION | 2.260 | | F |
| RICHIEDENTE:NT NT BRITISH COLUMBIA INVESTM | | | |
| ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT RICHIEDENTE:NT NTC - | 10.300 | | F |
| ILLINOIS STATE BOARD | | | |
| CLEARWATER INTERNATIONAL FUND RICHIEDENTE:NT | 11.397 | | F |
| NTC-CLEARWATER INTERNAZIONA | | | |

ELENCO DELEGHE CONFERITE AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO ESCLUSIVO COMPUTERSHARE SPA

| NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI | Ordinaria RISULTATI ALLE VOTAZIONI | | |
|---|---------------------------------------|--------|---|
| | Parziale | Totale | 1 |
| ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP AGENTE: BROWN BROTHERS HARR | 6.345 | | F |
| VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I RICHIEDENTE: NT GSI TREATY/NON TREATY TAX L | 433 | | F |
| CHARLES STEWART MOTT FOUNDATION RICHIEDENTE: CBNY SA THE CHARLES STEWART MOTT FOUND | 500 | | F |
| JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND RICHIEDENTE: CBNY SA JOHN HANCOCK FUNDS | 1.095 | | F |
| LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST. RICHIEDENTE: CBNY-LEGAL & GEN COLL INV TRST | 238 | | F |
| LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST RICHIEDENTE: MORGAN STANLEY AND CO. LLC | 2.654 | | F |
| TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA PORTFOLIO LLC RICHIEDENTE: MORGAN STANLEY AND CO. LLC | 294 | | F |
| TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC CORPORATION SERVICE COMPANY RICHIEDENTE: MORGAN STANLEY AND CO. LLC | 139 | | F |
| CANADA POST CORPORATION REGISTERED PENSION PLAN RICHIEDENTE: RBC IST TREATY CLIENTS AC | 9.784 | | F |
| ISHARES VII PLC AGENTE: STATE STREET BK.TR., BOSTON | 18.733 | | F |
| ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY AGENTE: STATE STREET BK.TR., BOSTON | 2.728 | | F |
| BAYVKA3 FONDS AGENTE: BP2S-FRANKFURT | 240.733 | | F |
| TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS AGENTE: STATE STREET BK.TR., BOSTON | 26.585 | | F |
| INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED INVESTMENT GROUP AGENTE: STATE STREET BK.TR., BOSTON | 27.488 | | F |
| INTERNATIONAL KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH FOR AGENTE: STATE STREET BK.TR., BOSTON | 1.453 | | F |
| THE WALT DISNEY COMPANY RETIREMENT PLAN MASTER TRUST AGENTE: STATE STREET BK.TR., BOSTON | 4.311 | | F |
| THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA AGENTE: STATE STREET BK.TR., BOSTON | 2.981 | | F |
| BRIGHTHOUSE F TR II - BRIGHTHOUSE/DIM INT SMALL COMPANY PTF AGENTE: STATE STREET BK.TR., BOSTON | 797 | | F |
| STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EX-US INDEX PORTFOLIO AGENTE: STATE STREET BK.TR., BOSTON | 2.722 | | F |
| LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION AGENTE: STATE STREET BK.TR., BOSTON | 1.411 | | F |
| MGI FUNDS PLC AGENTE: STATE STREET BK.TR., BOSTON | 32.633 | | F |
| MERCER QIF CCF AGENTE: STATE STREET BK.TR., BOSTON | 7.468 | | F |
| ALLIANZGIS AKTIEN AGENTE: BP2S-FRANKFURT | 43.539 | | F |
| GTAA PANTHER FUND L.P AGENTE: STATE STREET BK.TR., BOSTON | 74 | | F |
| MERCER UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND AGENTE: STATE STREET BK.TR., BOSTON | 4.007 | | F |
| MERCER UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND AGENTE: STATE STREET BK.TR., BOSTON | 659 | | F |
| MERCER QIF CCF AGENTE: STATE STREET BK.TR., BOSTON | 1.029 | | F |
| BLUE CROSS AND BLUE SHIELD OF KANSAS, INC AGENTE: STATE STREET BK.TR., BOSTON | 1.233 | | F |
| STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D AGENTE: STATE STREET BK.TR., BOSTON | 14.899 | | F |
| SSGA SPDR ETFS EUROPE I PUBLIC LIMITED COMPANY AGENTE: STATE STREET BK.TR., BOSTON | 3.183 | | F |
| SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY AGENTE: STATE STREET BK.TR., BOSTON | 46 | | F |
| CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM AGENTE: STATE STREET BK.TR., BOSTON | 11.718 | | F |
| SO CA UFCW UNIONS AND FOOD EMPLOYERS JOINT PENSION TRUST AGENTE: STATE STREET BK.TR., BOSTON | 3.523 | | F |
| IPAC SPECIALIST INVESTMENT STRATEGIES INTERNATIONAL SHARE STRATEGY NO.1 AGENTE: BNP SS SIDNEY BRANCH | 7.028 | | F |
| SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT AGENTE: STATE STREET BK.TR., BOSTON | 23.553 | | F |
| UBS ETF AGENTE: STATE STREET BK.TR., BOSTON | 1.513 | | F |
| COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND AGENTE: STATE STREET BK.TR., BOSTON | 276 | | F |
| REGIME DE RENTES DU MOUVEMENT DESJARDINS AGENTE: STATE STREET BK.TR., BOSTON | 20.776 | | F |
| SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF AGENTE: STATE STREET | 9.427 | | F |

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto;

ELENCO DELEGHE CONFERITE AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO ESCLUSIVO COMPUTERSHARE SPA

| NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI | Ordinaria RISULTATI ALLE VOTAZIONI | | |
|--|---------------------------------------|--------|---|
| | Parziale | Totale | 1 |
| BK.TR.,BOSTON | | | |
| NEW ENGLAND CARPENTERS PENSION FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | 7.871 | | F |
| NEW ENGLAND CARPENTERS GUARANTEED ANNUITY AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | 8.074 | | F |
| STATE OF MONTANA BOARD OF INVESTMENTS AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | 8.778 | | F |
| MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | 4.078 | | F |
| NATWEST TRU+DEP SERV LTD ATO ST. JAMES'S PL BAL MANAGED UN TR AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | 12.868 | | F |
| UNISUPER AGENTE;BNP SS SIDNEY BRANCH | 23.015 | | F |
| STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | 1.349 | | F |
| PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | 122 | | F |
| MAINSTAY INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | 31.250 | | F |
| GMO BENCHMARK-FREE FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | 4.091 | | F |
| COLLEGES OF APPLIED ARTS AND TECHNOLOGY PENSION P SYMMETRY CANADIAN EQUITY FUND | 37.221 | | F |
| MACKENZIE INTERNATIONAL QUANTITATIVE SMALL CAP FUND | 400 | | F |
| CC & L INTERNATIONAL EQUITY FUND | 1.738 | | F |
| CC&L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND | 300 | | F |
| UNIVERSITY OF GUELPH FOREIGN PROPERTY TRUST | 700 | | F |
| MERCER UNHEDGED OVERSEAS SHARES TRUST AGENTE:BNP SS SIDNEY BRANCH | 490 | | F |
| BERENBERG EUROPEAN MICRO CAP ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF | 5.692 | | F |
| ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF | 171.689 | | F |
| ISHARES EDGE MSCI MULTIFACTOR INTL SMALL-CAP ETF | 51.558 | | F |
| AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF | 1.014 | | F |
| ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST | 2.752 | | F |
| CITY OF NEW YORK GROUP TRUST | 238 | | F |
| PFM MULTI-MANAGER SERIES TRUST - PFM MULTI-MANAGER INTERNATIONAL | 11.001 | | F |
| ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL SMALL CAP FUND I | 127.779 | | A |
| ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II | 16.687 | | F |
| KEMPEN ORANJE PARTICIPATIES N.V. AGENTE;BNP PARIBAS 2S-PARIS | 4.316 | | F |
| TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM | 9.429 | | F |
| STICHTING SHELL PENSIOENFONDS AGENTE:JP MORGAN BANK LUXEM | 1.260.000 | | F |
| STARFUND (ING IM) | 18.626 | | F |
| SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK | 25.073 | | F |
| SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK | 240.000 | | F |
| VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK | 9.464 | | F |
| OPTIMIX WHOLESALE GLOBAL SMALLER CO AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK | 952 | | F |
| JPMORGAN CHASE BANK - PB - CANADA P AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK | 2.235 | | F |
| THB INTERNATIONAL (EX USA)MICRO CAP FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK | 6.560 | | F |
| ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREM.T. AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK | 1.966 | | F |
| ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK | 19.663 | | F |
| BOILERMAKER BLACKSMITH NATIONAL PENSION AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK | 26.380 | | F |
| PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK | 700 | | F |
| MERRILL LYNCH PROFESSIONAL CLEARING CORP | 3.727 | | F |
| SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRU AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK | 31.253 | | F |
| | 5.986 | | F |
| | 11.870 | | F |

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem. The signature appears to be a stylized name, possibly 'A. J. ...'.

ELENCO DELEGHE CONFERITE AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO ESCLUSIVO COMPUTERSHARE SPA

| NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI | Parziale | Totale | Ordinaria RISULTATI ALLE VOTAZIONI | |
|---|----------|-----------|---------------------------------------|--|
| | | | 1 | |
| MUF-LYXOR FTSE ITALIA MID CAP | 51.718 | | F | |
| MUL-LYXOR ITALIA EQUITY PIR | 561 | | F | |
| NN (L) AGENTE:BROWN BROTHERS HA-LU | 50.000 | | F | |
| LYXOR MSCI EMU SMALL CAP UE | 4.663 | | F | |
| OSTRUM ACTIONS EURO PME | 40.057 | | F | |
| MAN FUNDS XII SPC - MAN 1783 III SP MAPLES CORPORATE | 734 | | F | |
| SERVICES LIMITED RICHIEDENTE:GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL LIMITED | | | | |
| ACADIAN NON-US SMALL-CAPLONG-SHORT EQUITY FUND LLC C/O | 8.044 | | F | |
| ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC RICHIEDENTE:GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL LIMITED | | | | |
| UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIE2-EGSCPII RICHIEDENTE:UBS CH AG FM CLIENT ASSETS | 3.740 | | F | |
| CONNOR, CLARKE & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT RICHIEDENTE:UBS AG-LONDON BRANCH SA AG LDN CLIENT IPB CLIENT AC | 200 | | F | |
| CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND RICHIEDENTE:UBS AG-LONDON BRANCH SA AG LDN CLIENT IPB CLIENT AC | 2.800 | | F | |
| THE PENSION BOARDS - UNITED CHURCH OF CHRIST INC. RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX L | 564 | | F | |
| PRODUCER-WRITERS GUILD OF AMERICA PENSION PLAN RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX L | 408 | | F | |
| WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX L | 32.009 | | F | |
| VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC AGENTE:BROWN BROTHERS HARR | 3.256 | | F | |
| LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX L | 20.443 | | F | |
| TESCO PLC PENSION SCHEME RICHIEDENTE:NT NT0 EU/NORWAY PENSION FUNDS | 17.907 | | F | |
| PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO RICHIEDENTE:NT PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT | 12.248 | | F | |
| DOW RETIREMENT GROUP TRUST THE DOW CHEMICAL COMPANY RICHIEDENTE:NT DOW RETIREMENT GROUP TRUST | 332 | | F | |
| NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND RICHIEDENTE:NT NORTHERN TRUST UCITS COMMON | 518 | | F | |
| MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO RICHIEDENTE:NT MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUIT | 184 | | F | |
| CHURCH OF ENGLAND INVESTMENT FUND FOR PENSIONS RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C | 5.469 | | F | |
| DOMINION RESOURCES INC. MASTER TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C | 20.292 | | F | |
| DUPONT SPECIALTY PRODUCTS AND RELATED CO SAVINGS PLAN MASTER TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C | 500 | | F | |
| EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C | 44.227 | | F | |
| | | 4.222.885 | | |

Legenda votazioni:

- 1 Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 e relazione sulla gestione. Presentazione del bilancio consolidato e della dichiarazione consolidata non finanziaria
- 2 Relazione sulla politica della remunerazione e dei compensi corrisposti ex art. 123-ter D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 approvazione della prima sezione della Relazione ai sensi dell'art. 123-ter comma 3-bis
- 3 Relazione sulla politica di remunerazione e dei compensi corrisposti ex art. 123-ter D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58:deliberazione in merito alla seconda sezione della Relazione ai sensi dell'art. 123-ter comma 6
- 4 Nomina società di revisione per il periodo 2021-2029 e determinazione del corrispettivo



Sito internet: www.elengroup.com

RELAZIONE SULLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE E SUI
COMPENSI CORRISPOSTI *EX ARTT. 123-TER T.U.F. E 84-QUATER REG.*
CONSOB 11971/1999

approvata dal consiglio di amministrazione nella seduta del 13 marzo 2020

- 1 -

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE 2020

INDICE

| | |
|---|----|
| PREMESSA | 3 |
| SEZIONE I – LA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE | 4 |
| 1. Gli organi o i soggetti coinvolti nella predisposizione e approvazione della politica delle remunerazioni (lett. a) | 4 |
| 2. Comitato per la remunerazione: composizione, competenze e modalità di funzionamento (lett. b) | 6 |
| 3. Utilizzazione di esperti indipendenti (lett. c) | 8 |
| 4. Finalità perseguite con la politica delle remunerazioni, principi che ne sono alla base (e gli eventuali cambiamenti della politica delle remunerazioni rispetto all’esercizio finanziario precedente) (lett. d) | 8 |
| 5. Descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione (con particolare riguardo all’indicazione del relativo peso nell’ambito della retribuzione complessiva e distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo) (lett. e) | 9 |
| 6. Benefici non monetari (lett. f) | 11 |
| 7. Descrizione degli obiettivi di <i>performance</i> in base ai quali vengono assegnate le componenti variabili. Legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione (lett. g) | 11 |
| 8. Azioni, opzioni, altri strumenti finanziari e altre componenti variabili della remunerazione (lett. h) | 12 |
| 9. Trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro (lett. l). Eventuali altre coperture assicurative e previdenziali (lett. m) | 13 |
| 10. Politica retributiva amministratori indipendenti, componenti comitati intraconsiliari, incarichi particolari (lett. n) | 13 |
| SEZIONE II – COMPENSI CORRISPOSTI | 15 |
| 1.1. PRIMA PARTE | 15 |
| 1.1.1. Descrizione delle voci che compongono la remunerazione e il trattamento di fine rapporto del consiglio di amministrazione | 15 |
| 1.1.2. Indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto. | 16 |
| 1.1.3. Compensi superiori degli eventuali altri dirigenti con responsabilità strategiche | 16 |
| 1.1.4. Descrizione delle componenti della retribuzione del collegio sindacale | 17 |
| 1.2. SECONDA PARTE – TABELLE | 18 |

PREMESSA

La presente relazione è elaborata ai sensi dell'art. 123-ter D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("T.U.F.") e redatta in conformità all'Allegato 3A, Schema 7-bis del Regolamento Emittenti CONSOB 11971/1999 ("Regolamento Emittenti"), così come previsto dall'art. 84-quater del predetto Regolamento.

Essa illustra la politica di remunerazione adottata dalla El.En. s.p.a. ("la Società") con riferimento al consiglio di amministrazione, al direttore generale, agli eventuali dirigenti strategici e ai componenti degli organi di controllo.

Nella prima parte illustra la politica di remunerazione adottata dalla El.En. s.p.a. con riferimento al consiglio di amministrazione, al direttore generale, agli eventuali dirigenti strategici e ai componenti degli organi di controllo, le procedure nonché le procedure previste ed adottate per la adozione e la attuazione di tale politica nonché il modo in cui la politica per la remunerazione contribuisce alla strategia aziendale, al perseguimento degli interessi a lungo termine e alla sostenibilità dell'Emittente.

Nella seconda sezione, la relazione contiene, per i componenti degli organi di amministrazione e di controllo, i direttori generali e gli eventuali altri dirigenti con responsabilità strategiche, la rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la effettiva remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, ed, infine, analiticamente, i compensi corrisposti ai predetti soggetti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla società e da società controllate o collegate.

Essa per quanto già applicabile, in assenza di un assetto definitivo della normativa regolamentare di attuazione, recepisce quanto previsto dalla Dir. (UE) 2017/828 e della conseguente normativa domestica di attuazione, il D. Lgs. 10 maggio 2019, n. 49.

E' stata approvata dal consiglio di amministrazione di El.En. s.p.a. ("il Consiglio") nella seduta del 13 marzo 2020, e verrà sottoposta alla approvazione della assemblea degli azionisti ("la Assemblea") convocata per la approvazione del bilancio di esercizio 2019 ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 6 TUF.

Quanto alla sezione I, - che intende costituire definizione della politica per la remunerazione anche ai sensi dell'art. 6 (principio 6.P.4) del codice di autodisciplina per le società quotate emanato da Borsa Italiana s.p.a. ("Codice di Autodisciplina") - essa viene sottoposta alla approvazione della Assemblea anche ai ai fini di cui all'art. 9.2 del *Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate* di El.En. s.p.a.

* * *

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem. The signature is written in a cursive style.

SEZIONE I – LA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE

La presente sezione della relazione illustra:

- a) la politica della società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, del direttore generale, di dirigenti con responsabilità strategiche di El.En. s.p.a. e fermo restando quanto previsto dall'art. 2402 c.c., dei componenti del collegio sindacale di El.En. s.p.a.;
- b) le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

* * *

1. Gli organi o i soggetti coinvolti nella predisposizione e approvazione della politica delle remunerazioni (lett. a)

L'iter di determinazione e approvazione della remunerazione degli Organi Amministrativi

Con riferimento al Consiglio di Amministrazione, l'art. 21 dello statuto della Società recita:

“Articolo 21

Compensi

Ai componenti del consiglio di amministrazione spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio. L'Assemblea può attribuire agli stessi compensi, partecipazione agli utili, diritti a sottoscrivere a prezzo predeterminato azioni di futura emissione, trattamento di fine mandato nonché stipulare a loro favore polizze integrative per il periodo di durata in carica.

L'Assemblea determina l'importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

La remunerazione complessiva degli amministratori esecutivi deve essere strutturata in termini tali da far sì che una parte significativa di essa risulti legata a risultati economici conseguiti dalla società e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal consiglio di amministrazione.”

L'art. 20 dello statuto, riserva poi al consiglio di amministrazione (“Consiglio”) la “determinazione della remunerazione degli organi delegati, del Presidente e dei consiglieri investiti di particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.”

La Società fin dal 2000 ha costituito in seno al Consiglio un comitato per la remunerazione (“il Comitato”) regolato quanto a ruolo, composizione e funzioni da un apposito regolamento (“il Regolamento del Comitato”) approvato, in virtù delle previsioni di cui al Codice di Autodisciplina, dal Consiglio di amministrazione ed adeguato nel corso degli anni alla mutata disciplina.

L'art. 9 del Regolamento del Comitato vigente descrive i compiti del Comitato e prevede:

“Al Comitato sono affidati i compiti di cui all'art. 6 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate. Esso, pertanto, in veste consultiva e propositiva:

- *presenta al consiglio di amministrazione proposte per la definizione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche (6.P.4);*
- *valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formula al consiglio di amministrazione proposte in materia (6.C.5);*
- *presenta proposte o esprime pareri al consiglio di amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla*

fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance(6.C.5).

-svolge di propria iniziativa o allorchè richiesto dal consiglio, le attività istruttorie e preparatorie adeguate e necessarie alla elaborazione della politica di remunerazione;
- riferisce agli azionisti sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni."

Pertanto, la politica delle remunerazioni dei componenti gli organi di amministrazione della Società viene approvata dalla Assemblea, su proposta del Consiglio, il quale delibera tenendo conto di quanto raccomandato e suggerito dal Comitato.

In concreto, la Assemblea delibera l'ammontare complessivo per la remunerazione di tutti i componenti del Consiglio, sia nella parte fissa sia in quella variabile, provvedendo poi: a suddividere direttamente in adunanza la somma, fissa, da destinarsi alla ripartizione fra tutti i membri; a determinare quella che il Consiglio avrà a disposizione per la attribuzione al presidente e ai consiglieri delegati; ed, infine, a quantificare quella, variabile, da destinare a incentivi e *bonus* erogabili a presidente, consiglieri delegati e consiglieri investiti di particolari cariche a fronte del raggiungimento di obiettivi predeterminati, di operazioni di carattere straordinario o di risultati eccezionali.

Inoltre dal 2011, essa delibera anche le linee guida sulla base delle quali, relativamente all'esercizio, spetta e viene erogata la parte variabile di compenso agli amministratori esecutivi, incluso il presidente, ai consiglieri investiti di particolari cariche (di seguito "Amministratori"), al direttore generale (di seguito "Direttore Generale") e, ove vi siano ai dirigenti individuati dal consiglio come portatori di responsabilità strategiche (di seguito "Dirigenti").

La proposta di determinazione del compenso dell'organo amministrativo viene formulata alla assemblea dal Consiglio, il quale approva, su proposta del Comitato e udito il parere del collegio sindacale: 1) almeno ogni tre anni, in occasione del rinnovo del Consiglio, l'ammontare complessivo della parte fissa di remunerazione di tutto il Consiglio, presidente e delegati inclusi, da attribuire a seguito del nuovo mandato; 2) annualmente, una politica di remunerazione incentivante e, ove occorra, la somma da attribuire agli Amministratori, al Direttore Generale e ai Dirigenti quale parte variabile di compenso spettante al raggiungimento di determinati risultati prefissati o quale *bonus* erogabile in occasione di operazioni di carattere straordinario o di risultati eccezionali.

Successivamente alla delibera assembleare che elegge l'organo amministrativo e che provvede già a suddividere la parte di compenso fissa destinata a essere ripartita in parti uguali fra tutti i componenti, il Consiglio, procede, in sede di attribuzione della delega di poteri, alla suddivisione della parte fissa di compenso stanziato dalla assemblea a favore del presidente e dei consiglieri delegati.

Ogni anno, di norma nella prima metà del mese di marzo, in occasione della approvazione del progetto di bilancio, su proposta del Comitato, il Consiglio approva il piano di remunerazione incentivante per l'esercizio in corso assegnando obiettivi predeterminati al presidente, qualora sia anche consigliere delegato, agli Amministratori, al Direttore Generale e ai Dirigenti. In occasione della approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio precedente, udito il parere del collegio sindacale, valutato il raggiungimento degli obiettivi prefissati assegnati, attribuisce, ove spettante, al presidente, qualora sia anche consigliere delegato, agli Amministratori, al Direttore generale e ai Dirigenti, la parte variabile di compenso effettivamente maturata in funzione del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'esercizio precedente e nei limiti dell'ammontare complessivo stabilito dalla assemblea.

Il Comitato ha anche la funzione di vigilare sulla corretta attuazione di tale politica nonché di valutare prima della adunanza di Consiglio chiamato a deliberare, il grado di raggiungimento degli

obiettivi assegnati a Amministratori, al Direttore Generale e ai Dirigenti.

Inoltre la Assemblea è chiamata ad approvare, ai sensi dell'art. 114-bis, comma 3, T.U.F. i piani di compensi basati su strumenti finanziari, anche a favore di Amministratori, del Direttore Generale e dei Dirigenti, definibili rilevanti ai sensi dell'art. 84-bis, comma 2, Regolamento Emittenti ("Piani Rilevanti" o "Piani").

Con riferimento ai Piani Rilevanti, il Comitato è investito nella fase di istruttoria e predisposizione del piano e dei suoi dettagli (*vesting period*, destinatari, limitazioni a carico di Amministratori, Direttore Generale e Dirigenti) e presenta al Consiglio la proposta del Piano per la sottoposizione alla approvazione degli azionisti. Qualora il Piano preveda una delega di attuazione in capo al Consiglio, il Comitato procede alla elaborazione della proposta di attuazione da sottoporre al Consiglio per la approvazione.

Nel 2016 la Società ha approvato il Piano di Stock Option 2016-2025 in relazione al quale è disponibile sul sito internet della Società la seguente documentazione nelle seguenti rispettive sezioni:

- a) verbale di approvazione della Assemblea in data 12 maggio 2016 del Piano di Stock Option 2016-2025 e documentazione di corredo ivi compreso, all'interno della relazione illustrativa dell'organo amministrativo dell'argomento, il documento informativo, aggiornato alla data del 25 marzo 2016, redatto ai sensi dell'art. 84-bis Regolamento Emittenti - sez. *Investor Relations/documenti assembleari/assemblea ordinaria e straordinaria 26 aprile 2016 - 12 maggio 2016*;
- b) verbale di adunanza del Consiglio in data 13 settembre 2016 di attuazione del Piano di Stock Option 2016-2025 e di esercizio della delega, ex art. 2443 c.c., di aumento di capitale riservato a servizio di detto piano con relativa documentazione di corredo - sez. *Investor Relations/documenti societari/Piano di Stock Option 2016-2025*;
- c) il documento informativo, aggiornato alla data del 13 settembre 2016, redatto ai sensi dell'art. 84-bis Regolamento Emittenti e contenente (pagg. 16 e ss.) la tabella n. 1 prevista nel paragrafo 4.24 dell'Allegato 3A, Schema 7 - sez. *Investor Relations/documenti societari/Piano di Stock Option 2016-2025*.

L'iter di determinazione e approvazione della remunerazione del Collegio Sindacale

A mente dell'art. 2402 c.c., la retribuzione del collegio sindacale di El.En. s.p.a. ("il Collegio Sindacale") viene determinata in misura fissa all'atto della nomina dalla Assemblea su proposta del Consiglio. A tale riguardo il Consiglio formula la propria proposta sulla base dei seguenti elementi:

- a) le tariffe di settore vigenti;
- b) la comparazione con i compensi corrisposto agli organi di controllo di altre società di settore e dimensioni paragonabili;
- c) l'impegno richiesto e la rilevanza del ruolo ricoperto da ciascuno di essi.

La remunerazione, secondo quanto stabilito dalla legge e in coerenza con il ruolo di controllo dell'organo sindacale, resta invariata fino alla cessazione della carica e viene corrisposta su base annua.

Il Collegio Sindacale non è destinatario di alcuna componente variabile.

* * *

2. Comitato per la remunerazione: composizione, competenze e modalità di funzionamento (lett. b).

Il Comitato è organo endoconsiliare ed è presente in seno al Consiglio fin dall'anno 2000, anno di ammissione della Società alle negoziazioni sul mercato gestito da Borsa Italiana s.p.a.. Esso è

dotato di un proprio Regolamento che ne definisce composizione, ruolo e competenze e ne disciplina modalità di nomina e di funzionamento.

Esso viene eletto dal Consiglio in sede di prima adunanza consiliare e, di norma, la durata è allineata con la scadenza del mandato del Consiglio. Si compone di tre membri, tutti consiglieri non esecutivi, due dei quali possiedono i requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e del Codice.

Attualmente e fino alla scadenza del Consiglio in carica, ovvero la approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, esso è così composto: Dott.ssa Fabia Romagnoli, consigliere indipendente, che lo presiede in virtù di designazione degli altri componenti; Dott. Alberto Pecci, consigliere non esecutivo; Sig. Michele Legnaioli, consigliere indipendente.

Il Comitato svolge i compiti e le funzioni di cui all'art. 9 del Regolamento, consistenti sostanzialmente in quelli previsti dall'art. 6 del Codice è già descritti alle pagine 4 e 5 che precedono.

Esso si riunisce almeno una volta per ogni esercizio, nei primi mesi dell'anno, e, comunque prima della approvazione del progetto di bilancio, nonchè ogniqualvolta le circostanze lo richiedano o uno dei componenti lo ritenga opportuno.

Le riunioni hanno una durata che varia a seconda della complessità degli argomenti da trattare e sono regolarmente verbalizzate da un segretario e trascritte in un apposito libro verbali. Nel 2016 in occasione della predisposizione del Piano di Stock Option e per le altre questioni relative alla remunerazione di Amministratori e Dirigenti il Comitato si è riunito 7 (sette) volte e la durata media delle riunioni è stata di settantasei minuti.

Nel 2017 si è riunito 1 (una) volta e la riunione è durata un'ora.

Nel 2018 si è riunito 3 (tre) volte. La durata media delle riunioni è stata di 80 (ottanta) minuti esclusa quella di nomina del presidente che ha avuto una durata inferiore.

Nel 2019 si è riunito 3 (tre) volte. La durata media delle riunioni è stata di 60 (sessanta) minuti.

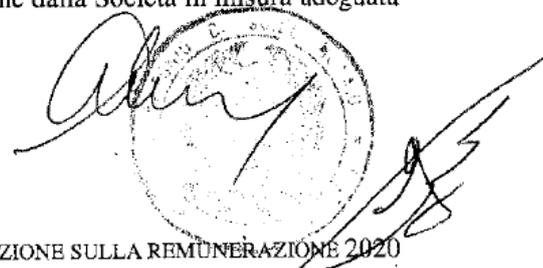
A seguito delle riunioni il Comitato procede a relazionare, nella prima adunanza di Consiglio utile, o, ove lo ritenga utile o necessario, a chiederne la convocazione e a formulare le proprie valutazioni e proposte.

Nel formulare le proprie proposte di remunerazione al Consiglio, il Comitato cura che la remunerazione degli Amministratori e del Direttore Generale sia definita in modo tale da allineare i loro interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo e che una parte significativa della remunerazione complessiva dei consiglieri destinatari di deleghe gestionali o che svolgono funzioni attinenti alla gestione dell'impresa sia legata al raggiungimento di obiettivi specifici, anche di natura non economica, preventivamente indicati e determinati dal Consiglio.

Nel caso di predisposizione di Piani Rilevanti – e lo ha fatto anche in occasione dell'ultimo piano approvato - cura che, in caso di inclusione fra i destinatari di Amministratori: sia assicurato un periodo medio di *vesting* di almeno tre anni; il *vesting* sia soggetto a obiettivi di *performance* predeterminati e misurabili; essi mantengano fino al termine del mandato una quota delle azioni acquistate attraverso l'esercizio delle opzioni loro assegnate.

Nello svolgimento dei suoi compiti e funzioni, il Comitato assicura idonei collegamenti funzionali ed operativi con le competenti strutture aziendali e, avendone piena ed incondizionata facoltà, accede alle informazioni e funzioni aziendali che ritenga necessarie.

Ancorché allo stato attuale il Comitato possieda al suo interno le competenze e la esperienza adeguate allo svolgimento delle funzioni affidategli dal Consiglio, ove occorra, ha il potere di avvalersi di consulenti esterni, di cui abbia preventivamente valutato la indipendenza di giudizio, e di disporre delle eventuali risorse finanziarie messe a disposizione dalla Società in misura adeguata all'adempimento delle competenze affidategli.



3. Utilizzazione di esperti indipendenti (lett. c)

Come anticipato nel paragrafo precedente fino ad ora la Società nella definizione della politica delle remunerazioni si è avvalsa delle risorse disponibili all'interno della Società stessa nonché della competenza ed indipendenza di giudizio dei componenti il Comitato.

4. Finalità perseguite con la politica delle remunerazioni, principi che ne sono alla base (e gli eventuali cambiamenti della politica delle remunerazioni rispetto all'esercizio finanziario precedente) (lett. d)

Nella determinazione della politica di remunerazione degli Amministratori, Direttore Generale e Dirigenti della Società ha giocato fino ad oggi un ruolo determinante sia la circostanza che nel Consiglio sedessero da molto tempo e senz'altro dalla ammissione, nel 2000, delle azioni al mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana s.p.a., gli azionisti storici della società che insieme hanno sempre avuto una consistente quota del capitale sociale, sia fino al 31 dicembre 2016, la assenza di un direttore generale.

Per tale motivo, la professionalità e dedizione dimostrata dai consiglieri esecutivi è stata costantemente ritenuta sufficiente condizione di allineamento dei loro interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario di creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo e non è, invece, stata mai condizionata dalla consistenza e dalla natura della remunerazione attribuita o percepita.

Sostanzialmente, l'allineamento alle disposizioni, dapprima, del Codice e, poi, della normativa primaria e regolamentare ha avviato una trasformazione progressiva della remunerazione dei vertici aziendali e alla attribuzione di una componente aggiuntiva della remunerazione consistente nella parte variabile e legata al raggiungimento di obiettivi predeterminati, misurabili e in parte ultrannuali.

La evoluzione della Società e di tale allineamento ha poi portato nel corso del 2016 per la prima volta, in occasione della approvazione del Piano di Stock Option 2016-2025 alla inclusione fra i destinatari dei diritti di opzione alla sottoscrizione di azioni ordinarie di nuova emissione della Società, il presidente e i consiglieri esecutivi della Società.

Nel piano di remunerazione incentivante 2019 sono stati introdotti obiettivi non economici di natura pluriennale legati alla sostenibilità aziendale nelle aree incluse come materiali nel piano di sostenibilità 2018-2023.

Le finalità perseguite dalle componenti variabili, ivi inclusi i piani di *stock option*, restano quelle sia di incentivare, fidelizzare e attrarre Amministratori, Direttore Generale e Dirigenti, oltre che altri dipendenti con ruoli chiave, sia di allineare gli interessi di detti soggetti con la creazione di valore nel medio-lungo periodo anche per gli azionisti che non partecipano alla gestione aziendale.

Ciò che si evolve sono le modalità con le quali tali finalità sono perseguite anche nella prospettiva della introduzione nella gestione, latamente intesa, della Società di nuove figure e diversi soggetti.

Infatti con riferimento al Direttore Generale nominato con decorrenza 1 gennaio 2017 e soggetto estraneo alla compagine sociale, il Consiglio su proposta del Comitato ha approvato il 15 dicembre 2016 una politica remunerativa *ad hoc* che prevede una componente fissa, rilevante rispetto a quelle del passato in quanto figura esterna con un compenso già definito nell'ambito di altra società del gruppo, e una componente variabile parametrata al reddito corrente della Società relativamente all'esercizio di riferimento.

Egli, in qualità di direttore generale della Quanta System s.p.a. fino al 31 dicembre 2016 è stato incluso fra i destinatari del Piano di Stock Option 2016-2025. A seguito della nomina di Direttore Generale della Società, egli ha conservato la assegnazione dei diritti di opzione esercitabili a far data dal 14 settembre 2019, ma il Consiglio su proposta del Comitato ha ritenuto che egli dovesse soggiacere alla seguente ulteriore condizione rispetto agli altri dipendenti o collaboratori del gruppo assegnatari: l'esercitabilità di tali diritti è subordinata alla circostanza che egli sia destinatario, per

l'anno solare nel corso del quale sia consentito l'esercizio delle opzioni secondo quanto stabilito dal regolamento del piano, di piani di remunerazione incentivante approvati annualmente e che, con riferimento all'esercizio precedente abbia raggiunto almeno il valore cancello di uno degli obiettivi correlati alla parte variabile della loro retribuzione assegnati dal Consiglio stesso.

Il Comitato che si era riservato di valutare alla fine del primo anno di attività del Direttore Generale, e quindi a fine 2017, le modalità di assegnazione di obiettivi ultrannuali con riferimento a detto soggetto, ha deciso di soprassedere per il primo quadriennio di incarico ad una ulteriore modulazione su base pluriennale della remunerazione incentivante allo stesso spettante, ritenendo che l'attuale meccanismo, ancorchè fondato sul raggiungimento di obiettivi annuali è stato progettato su base quadriennale al fine di sortire l'effetto di incrementare quanto percepito dal Direttore Generale a titolo di remunerazione variabile di pari passo alla crescita della Società e del Gruppo.

5. Descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione (con particolare riguardo all'indicazione del relativo peso nell'ambito della retribuzione complessiva e distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo) (lett. e)

La remunerazione del Consiglio e del Direttore Generale e Dirigenti è la seguente.

Gli amministratori sono destinatari di una remunerazione differente nella ipotesi in cui siano Amministratori (esecutivi) o non esecutivi.

La remunerazione del presidente e degli altri Amministratori è composta dalle seguenti voci:

- a) una parte fissa annuale uguale per tutti i consiglieri quantificata, per tutta la durata del mandato, dalla assemblea degli azionisti all'atto della nomina;
- b) una ulteriore componente fissa annuale stabilita dal Consiglio, per tutta la durata del mandato, all'atto del conferimento delle deleghe gestionali;
- c) una parte variabile che viene determinata sulla base di obiettivi, di natura economica e non economica, assegnati dal Consiglio su base annuale e pluriennale;
- d) *stock option* che possono essere esercitate soltanto dopo tre anni dalla assegnazione, qualora sia stato raggiunto con riferimento all'esercizio precedente almeno uno degli obiettivi cancello assegnati.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi è costituita unicamente dalla componente fissa annuale uguale per tutti i consiglieri quantificata, per tutta la durata del mandato, dalla assemblea degli azionisti all'atto della nomina.

La remunerazione del Direttore Generale consiste:

- a) in una componente fissa annuale determinata dal Consiglio all'atto del conferimento dell'incarico e per tutta la durata del contratto;
- b) in una componente variabile determinata sulla base di obiettivi, di natura economica, prefissati all'atto della assunzione;
- c) in *stock option* che possono essere esercitate qualora siano stati raggiunti con riferimento all'esercizio precedente almeno uno degli obiettivi cancello assegnati.

Attualmente la Società non ha Dirigenti.

Con riferimento al presidente e agli amministratori esecutivi la componente variabile è parametrata:

- a) su livelli, su base annuale e biennale, di crescita e di reddito della Società e del Gruppo;
- b) sul raggiungimento, su base annuale e pluriennale (da 3 a 5 anni) di obiettivi misurabili nelle seguenti aree materiali di sostenibilità: ambientale, diritti umani, corruzione, temi sociali, personale.

Periodicamente, su base annuale o pluriennale a seconda della natura e dell'obiettivo, vengono assegnati agli Amministratori specifici obiettivi, oggettivamente misurabili, di crescita economica (fatturato e reddito) della Società e del gruppo industriale che essa guida ("Gruppo") e di

realizzazione di determinati obiettivi nell'ambito della sostenibilità.

In base al grado di raggiungimento e superamento dei singoli obiettivi, viene calcolato un coefficiente complessivo da applicare all'incentivo base, in denaro, previsto per ogni soggetto.

Il coefficiente complessivo da applicare all'incentivo base è predeterminato all'atto di assegnazione del singolo obiettivo ed è graduato, in via preventiva, all'atto di approvazione del piano di remunerazione incentivante approvato dal Consiglio ("il Piano di Remunerazione") sulla base del livello di raggiungimento e/o superamento dell'obiettivo assegnato. In caso di conseguimento, nell'ambito dell'attività ordinaria, di gradi di raggiungimento degli obiettivi prefissi di crescita e di reddito non attesi, in quanto cospicuamente superiori all'obiettivo massimo assegnato, il Piano di Remunerazione prevede, *a priori*, una maggiorazione fino al 50% della somma massima erogabile al singolo soggetto quale componente variabile della remunerazione.

Con riferimento agli obiettivi di natura economica, in linea con quanto previsto dalle raccomandazioni di Borsa Italiana espresse nell'avviso n. 8342 del 6 maggio 2013, il Comitato fin dal 2013 ha elaborato, intensificandoli, relativamente alla parte variabile delle remunerazioni, il peso e la natura degli obiettivi specifici non esclusivamente di breve termine. Dal 2013, pertanto, il Consiglio include fra i parametri economici relativi alla parte variabile delle remunerazioni obiettivi specifici anche di termine ultrannuale. Infatti, la politica di remunerazione praticata dal Consiglio prevede su base biennale un incremento prefissato dell'incentivo base sopra descritto, allorché i destinatari superino gli obiettivi annuali assegnati di una determinata misura per più esercizi, anche non consecutivi.

La politica di remunerazione della Società inoltre prevede di poter attribuire *bonus ad personam*, in via di eccezione rispetto alla politica di remunerazione incentivante come sopra descritta, in occasione di operazioni straordinarie o risultati eccezionali, quindi non prevedibili, ma il cui consistente beneficio per la Società sia chiaramente riconducibile all'attività degli Amministratori.

Per quanto riguarda il Direttore Generale, dipendente della Società, egli è destinatario di un piano di remunerazione quadriennale variabile basato sul raggiungimento di obiettivi, oggettivamente misurabili, che gli sono stati assegnati all'atto della assunzione, con decorrenza 1 gennaio 2017, e consistono in una soglia minima annuale del risultato operativo consolidato. Si ritiene che la programmazione su base quadriennale degli obiettivi assegnati al Direttore Generale sortisca l'effetto, nell'ottica di una crescita progressiva dell'intero Gruppo, di integrare gli estremi di un macro-obiettivo di natura ultrannuale.

Il Consiglio attribuisce una parte variabile di compenso, di tipo incentivante, anche al presidente del comitato tecnico scientifico, organo della Società previsto e disciplinato dall'art. 24 dello statuto sociale, il quale pur non essendo dirigente ma collaboratore esterno viene ritenuto figura di rilevanza strategica in virtù della caratterizzazione della società quale impresa fondata sulla ricerca.

Gli obiettivi di natura non economica sono quelli legati alla sostenibilità. Essi sono stati elaborati dal Comitato nel corso del 2018, parallelamente alla definizione da parte della Società del Piano di Sostenibilità 2018-2022 e introdotti nel Piano di Remunerazione dal 2019.

Sono obiettivi che sono assegnati su base sia annuale sia pluriennale e riguardano aree materiali della sostenibilità.

Tutta la componente variabile eventualmente maturata con riferimento all'obiettivo annuale e/o pluriennale viene corrisposta nell'esercizio successivo a quello di maturazione o riferimento.

Con riferimento alle *stock option* esse hanno delle precise condizioni di esercizio. Si veda a tal proposito quanto descritto nei documenti menzionati *sub 1*.

Con riferimento al peso delle componenti nell'ambito della retribuzione complessiva, in relazione al presidente e agli amministratori, per le motivazioni esposte nel paragrafo precedente, la parte fissa delle remunerazioni è sempre stata relativamente contenuta raffrontandola ad aziende di pari dimensioni.

Per il Direttore Generale, per le motivazioni già esposte, la parte fissa della retribuzione pur essendo

più consistente, è bilanciata da una adeguata parte variabile.

In particolare attualmente la retribuzione variabile relativa al raggiungimento degli obiettivi assegnati può arrivare a superare, nel caso di pieno raggiungimento di tutti i traguardi, il 50% della retribuzione del presidente che è anche consigliere delegato, il 30% di quella degli amministratori delegati e il 50% di quella del Direttore Generale, costituendo in tal modo una componente potenzialmente importante della retribuzione complessiva, senza però assumere proporzioni eccessive rispetto alla componente fissa.

6. Benefici non monetari (lett. f)

Fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 non si è proceduto alla attribuzione di benefici non monetari ai Consiglieri.

A seguito della approvazione da parte della assemblea che ha eletto il 15 maggio 2012 il Consiglio precedente è stata prevista l'attribuzione al presidente con poteri delegati e ai consiglieri delegati, nell'ambito di un ammontare predeterminato, di benefici anche non monetari.

Tale attribuzione è stata confermata dalla assemblea che il 27 aprile 2018 ha eletto l'attuale Consiglio.

Anche il Direttore Generale, al pari degli Amministratori, è destinatario di benefici non monetari.

Tali benefici consistono essenzialmente nella assegnazione di una autovettura

7. Descrizione degli obiettivi di *performance* in base ai quali vengono assegnate le componenti variabili. Legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione (lett. g).

Le componenti variabili vengono assegnate al raggiungimento di obiettivi annuali o pluriennali costruiti sulla capacità di generare valore della Società e del Gruppo.

Per gli Amministratori e il Direttore generale, sulla base di una metrica sia di natura finanziaria sia non finanziaria ma collegata alla sostenibilità della Società e del Gruppo.

Per gli Amministratori gli obiettivi sono

- 1) di natura finanziaria: il risultato operativo consolidato, il risultato operativo della Società, il risultato netto consolidato, il fatturato della Società
- 2) di natura non finanziaria: specifici parametri inerenti la sostenibilità

Con riferimento agli obiettivi di natura finanziaria è previsto ed espresso in termini percentuali di realizzazione del *budget* approvato per l'esercizio in corso, un valore cancello (base), un valore intermedio (*target*) e un valore massimo (massimo) per ognuno dei su menzionati obiettivi. Al raggiungimento del valore cancello per ogni obiettivo scatta l'attribuzione di un incentivo base, in denaro, ulteriormente incrementabile in funzione della misura del suo superamento secondo una progressione lineare tra ciascuno dei valori intermedi.

Per quanto concerne la sostenibilità sono stati elaborati dal Comitato e poi approvati dal Consiglio dei criteri di misurabilità degli obiettivi su base quadriennale nelle seguenti aree: ambiente, diritti umani e corruzione; per i temi sociali; area personale e risorse umane.

Per il Direttore Generale, l'obiettivo è il raggiungimento di un risultato operativo consolidato annuale cancello oltre il quale scatta un incremento della remunerazione base.

Per l'esercizio 2020, in costanza di emergenza sanitaria da COVID-19 il Comitato ha proposto al Consiglio di assegnare un obiettivo di carattere qualitativo relativo alle risultanze della gestione da parte degli Amministratori della eccezionale situazione il quale potrà pesare sulla quantificazione della parte variabile della remunerazione incentivante fino al 50% per l'anno 2020. I criteri di misurazione sono in corso di elaborazione da parte del Comitato.

8. Azioni, opzioni, altri strumenti finanziari e altre componenti variabili della remunerazione (lett. h)

Gli Amministratori e il Direttore Generale sono destinatari, a seguito di assegnazione avvenuta in data 13 settembre 2016, di opzioni per la sottoscrizione a partire dal 14 settembre 2019 di azioni ordinarie di nuova emissione della Società.

Tale assegnazione è avvenuta in sede di attuazione del Piano di Stock Option 2016-2025 approvato dalla assemblea il 12 maggio 2016 e attuato dal Consiglio il 13 settembre 2016 su proposta del Comitato.

In particolare: per tutti i destinatari è previsto un *vesting* a partire dal terzo anno successivo alla assegnazione; per gli Amministratori e il Direttore Generale è previsto che l'esercizio delle opzioni assegnate possa avvenire soltanto se gli stessi abbiano raggiunto nell'esercizio pertinente almeno il valore base degli obiettivi assegnati dal Consiglio; per i soli Amministratori è previsto che detengano fino alla fine del loro mandato almeno il 5% delle azioni rivenienti dall'esercizio delle opzioni assegnate.

Tutti i dettagli del Piano di Stock Option 2016-2025 sono disponibili sul sito internet della Società.

In particolare:

a) verbale di approvazione della Assemblea in data 12 maggio 2016 del Piano di Stock Option 2016-2025 e documentazione di corredo ivi compreso, all'interno della relazione illustrativa dell'organo amministrativo dell'argomento, il documento informativo, aggiornato alla data del 25 marzo 2016, redatto ai sensi dell'art. 84-bis Regolamento Emittenti – sez. *Investor Relations/documenti assembleari/assemblea ordinaria e straordinaria 26 aprile 2016 – 12 maggio 2016*

b) verbale di adunanza del Consiglio in data 13 settembre 2016 di attuazione del Piano di Stock Option 2016-2025 e di esercizio della delega, ex art. 2443 c.c., di aumento di capitale riservato a servizio di detto piano con relativa documentazione di corredo – sez. *Investor Relations/documenti societari/Piano di Stock Option 2016/2025*;

c) il documento informativo, aggiornato alla data del 13 settembre 2016, redatto ai sensi dell'art. 84-bis Regolamento Emittenti e contenente (pagg. 16 e ss.) la tabella n. 1 prevista nel paragrafo 4.24 dell'Allegato 3A, Schema 7 - sez. *Investor Relations/documenti societari/Piano di Stock Option 2016/2025*.

* * *

Non vi sono ulteriori informazioni da fornire per evidenziare la coerenza della politica delle remunerazioni con il perseguimento degli interessi a lungo termine della società e con la politica di gestione del rischio (lett. i).

* * *

Oltre a quanto detto in relazione al paragrafo 8 che precede in relazione al Piano di Stock Option 2016-2025 non vi è nessuna ulteriore informazione da fornire sui termini di maturazione dei diritti (cd. *vesting period*), su eventuali sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi o su meccanismi di correzione *ex post* (lett. j).

* * *

Oltre a quanto detto in relazione al paragrafo 8 che precede in relazione al Piano di Stock Option 2016-2025 non vi è nessuna ulteriore informazione sulla eventuale previsione di clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione, né sulla indicazione dei periodi di mantenimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi (lett. k).

* * *

9. Trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro (lett. l). Eventuali altre coperture assicurative e previdenziali (lett. m)

E' previsto per il presidente con poteri delegati e i due consiglieri delegati, i quali non sono dipendenti della Società, un trattamento di fine mandato pari a Euro 6.500,00 ciascuno per anno di mandato.

L'accantonamento di tali somme è effettuato prevalentemente tramite la stipula di una apposita polizza assicurativa.

La liquidazione è prevista alla cessazione del mandato.

L'attuale Consiglio scade con la approvazione del bilancio di esercizio 2020.

Non vi sono altri trattamenti previsti.

In linea con le *best practice*, è prevista una polizza assicurativa c.d. D&O (*Directors & Officers Liability*) a fronte della responsabilità civile verso terzi degli organi sociali, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategica nell'esercizio delle loro funzioni finalizzata a tenere indenne il gruppo e gli organi sociali dagli oneri derivanti dal relativo risarcimento, conseguente alle previsioni stabilite in materia dal contratto collettivo nazionale del lavoro applicabile e delle norme in materia di mandato, esclusi i casi dolo e colpa grave.

Oltre a quanto previsto dalla legge in caso di rapporto di lavoro dipendente, non vi sono altre coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, a favore di organi sociali.

Per il Direttore Generale, lavoratore subordinato, non è stata prevista alcuna clausola contrattuale che riconosca una particolare nel caso di risoluzione del rapporto di lavoro.

10. Politica retributiva amministratori indipendenti, componenti comitati intraconsiliari, incarichi particolari (lett. n).

A tutti gli amministratori, indipendenti inclusi, spetta una retribuzione fissa predeterminata di euro 15.000,00 (quindicimila/00) annui deliberata dalla assemblea.

Non è previsto un ulteriore corrispettivo per la partecipazione a comitati intraconsiliari.

Pertanto gli amministratori indipendenti e i consiglieri non esecutivi non percepiscono alcuna ulteriore retribuzione.

La corresponsione di retribuzioni ulteriori è legata allo svolgimento di funzioni con poteri delegati in via continuativa.

In tale ambito il presidente, in quanto anche consigliere delegato, percepisce una componente di retribuzione fissa superiore rispetto ai consiglieri non delegati nonché una componente di retribuzione variabile, come sopra descritta.

11. Il contributo della politica di remunerazione alla strategia aziendale

Il Consiglio ritiene che la politica di remunerazione contribuisca alla strategia aziendale in diversa misura a seconda dei soggetti ai quali è diretta.

Con riferimento al Direttore Generale il piano di remunerazione del quale egli è attualmente destinatario, e comunque più in generale di piani simili che fossero destinati a soggetti coinvolti nella gestione aziendale estranei alla storica compagine azionaria, consente di raggiungere un obiettivo di stabilità nella copertura del ruolo per il coerente raggiungimento degli obiettivi strategici di carattere prevalentemente economico e di posizionamento su mercati caratterizzati da un limitato numero di *player*.

Con riferimento agli Amministratori, oltre al raggiungimento di detti obiettivi, il piano di remunerazione di cui essi sono destinatari ha rilevanza anche sotto il profilo del perseguimento degli interessi a lungo termine e alla sostenibilità della Società e del Gruppo in quanto gli obiettivi



sono strutturati in maniera tale da evitarne il raggiungimento attraverso scelte gestionali di corto respiro che sarebbero, potenzialmente, in grado di minare la sostenibilità della Società e pertanto la capacità della stessa e del Gruppo di generare profitto nel lungo termine.

* * *

SEZIONE II – COMPENSI CORRISPOSTI

1.1. PRIMA PARTE

1.1.1. Descrizione delle voci che compongono la remunerazione e il trattamento di fine rapporto del consiglio di amministrazione

Coerentemente con quanto descritto nella Sezione I della presente relazione i componenti dell'attuale consiglio di amministrazione relativamente all'esercizio 2019 sono stati così remunerati.

L'assemblea in sede di nomina dell'attuale consiglio avvenuta il 27 aprile 2018 ha stabilito, fino a nuova e diversa delibera assembleare, in euro 1.468.000,00 (unmilionequattrocentosessantottomila/00) l'indennità massima annuale lorda da attribuire complessivamente ai componenti il consiglio di amministrazione e da ripartirsi come segue:

- a) quanto a totali euro 90.000,00 (novantamila/00) annui lordi in parti uguali fra i componenti del Consiglio di Amministrazione;
- b) quanto a totali euro 378.000,00 (trecentosettantottomila/00) annui lordi in parti uguali, anche attraverso la attribuzione di benefici non monetari, fra il Presidente del Consiglio di Amministrazione e i consiglieri delegati;
- c) quanto a totali euro 1.000.000,00 (unmilione virgola zero zero) annui lordi, quale parte variabile di compenso da attribuire a Presidente del Consiglio di Amministrazione, consiglieri delegati e consiglieri investiti di particolari cariche a titolo di *bonus* in funzione del raggiungimento di obiettivi prefissati dal Consiglio di Amministrazione nonché di operazioni straordinarie e/o risultati di esercizio straordinari.

Conseguentemente ciascuno dei sei componenti del consiglio di amministrazione ha percepito nel corso del 2019 un'indennità fissa di euro 15.000,00 annui *pro-rata*.

Nessuno dei componenti di comitati interni al consiglio ha percepito alcunché per tale partecipazione. Nessuno degli amministratori non esecutivi è stato destinatario di compensi ulteriori rispetto a quello sopra detto.

Al presidente del consiglio di amministrazione, Gabriele Clementi, in quanto anche consigliere delegato e agli altri due consiglieri delegati Andrea Cangiali e Barbara Bazzocchi sono stati corrisposti, nel 2019, quale componente fissa ulteriori euro 126.000,00 ciascuno in coerenza con quanto deliberato dalla assemblea comprensivi del *fringe benefit* costituito dalla assegnazione a ciascuno di loro una autovettura aziendale ad uso promiscuo utilizzabile anche dai loro familiari nei limiti dei 5.000,00 annui lordi ciascuno stabiliti dal consiglio di amministrazione.

Inoltre in relazione al presidente e ai due consiglieri delegati l'assemblea del 27 aprile 2018 ha confermato in annui euro 6.500,00 ciascuno, ai sensi dell'art. 17 T.U.I.R. 917/1986, quale trattamento di fine mandato: tali somme vengono accantonate tramite una apposita polizza assicurativa.

Quanto alla componente variabile relativa al raggiungimento degli obiettivi predeterminati di cui alla prima sezione della presente relazione, i destinatari del piano di compenso variabile hanno maturato relativamente all'esercizio 2019 le seguenti complessive somme (riepilogate nella tabella 1, colonna "3"):

- Gabriele Clementi - presidente e consigliere delegato: euro 144.524,00
- Andrea Cangiali – consigliere delegato: euro 72.262,00
- Barbara Bazzocchi – consigliere delegato: euro 52.554,00

La misura di componente variabile effettivamente spettante è stata determinata dal Consiglio nella seduta del 13 marzo 2020 su proposta del Comitato alla luce delle risultanze del progetto di bilancio 2019 che verrà sottoposto alla approvazione della assemblea degli azionisti.

Essa beneficia, inoltre, per tutti i soggetti compresi nel piano, della maggiorazione predeterminata,

maturata nel corso dell'esercizio in virtù del superamento pluriennale degli obiettivi assegnati.

Alcuni dei consiglieri della Società, percepiscono un compenso in qualità di componenti dell'organo amministrativo di società controllate. Tali compensi, riepilogati nella tabella 1, colonna "1", vengono erogati direttamente dalla società controllata amministrata.

Gli Amministratori, il Direttore Generale, oltre ad altri dipendenti e collaboratori del Gruppo, sono destinatari, a seguito di assegnazione avvenuta in data 13 settembre 2016, di opzioni per la sottoscrizione a partire dal 14 settembre 2019 di azioni ordinarie di nuova emissione della Società. Tale assegnazione è avvenuta in sede di attuazione del Piano di Stock Option 2016-2025 approvato dalla assemblea il 12 maggio 2016 e attuato dal Consiglio il 13 settembre 2016 su proposta del Comitato.

In particolare: per tutti i destinatari è previsto un *vesting* a partire dal terzo anno successivo alla assegnazione; per gli Amministratori e il Direttore Generale è previsto che l'esercizio delle opzioni assegnate possa avvenire soltanto se gli stessi abbiano raggiunto nell'esercizio pertinente almeno il valore base degli obiettivi assegnati dal Consiglio; per i soli Amministratori è previsto che detengano fino alla fine del loro mandato almeno il 5% delle azioni rivenienti dall'esercizio delle opzioni assegnate.

Tutti i dettagli del Piano di Stock Option 2016-2025 sono disponibili sul sito internet della Società.

In particolare:

a) verbale di approvazione della Assemblea in data 12 maggio 2016 del Piano di Stock Option 2016-2025 e documentazione di corredo ivi compreso, all'interno della relazione illustrativa dell'organo amministrativo dell'argomento, il documento informativo, aggiornato alla data del 25 marzo 2016, redatto ai sensi dell'art. 84-bis Regolamento Emittenti – sez. *Investor Relations/documenti assembleari/assemblea ordinaria e straordinaria 26 aprile 2016 – 12 maggio 2016*

b) verbale di adunanza del Consiglio in data 13 settembre 2016 di attuazione del Piano di Stock Option 2016-2025 e di esercizio della delega, ex art. 2443 c.c., di aumento di capitale riservato a servizio di detto piano con relativa documentazione di corredo – sez. *Investor Relations/documenti societari/Piano di Stock Option 2016-2025*;

c) il documento informativo, aggiornato alla data del 13 settembre 2016, redatto ai sensi dell'art. 84-bis Regolamento Emittenti e contenente (pagg. 16 e ss.) la tabella n. 1 prevista nel paragrafo 4.24 dell'Allegato 3A, Schema 7 - sez. *Investor Relations/documenti societari/Piano di Stock Option 2016-2025*.

1.1.2. Indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto.

Al presidente e ai due consiglieri delegati, si è detto, spetta solo un trattamento di fine mandato predeterminato in euro 6.500.00 annui ai sensi dell'art. 17 T.U.I.R. 917/1986.

Non sono stati stipulati accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto.

1.1.3. Compensi superiori degli eventuali altri dirigenti con responsabilità strategiche

Il Direttore Generale percepisce complessivamente un compenso maggiore rispetto al compenso complessivo più elevato attribuito ai soggetti indicati nella lett. a).

La Società ha stipulato con il Direttore Generale un accordo di non concorrenza per tutta la durata del rapporto e per i due anni successivi alla cessazione. A fronte della assunzione di detto impegno egli percepisce, in costanza di rapporto, una indennità annuale pari a euro 100.000,00 (centomila/00) lordi.

Nel corso dell'esercizio 2019 egli ha percepito quale componente fissa complessivi euro 305.000,00 (trecentocinquemila/00).

Quanto alla componente variabile relativa al raggiungimento degli obiettivi predeterminati di cui alla prima sezione della presente relazione, il Direttore Generale quale destinatario del piano di compenso variabile (tabella 1, colonna "3" lett (I)) ha maturato relativamente all'esercizio 2019 la complessiva somma di euro 605,359,00 (seicentocinquemilatrecentocinquantanove/00).

1.1.4. Descrizione delle componenti della retribuzione del collegio sindacale

Il compenso del collegio sindacale non costituisce oggetto della politica remunerativa della emittente ma la assemblea degli azionisti all'atto della nomina dell'organo in data 15 maggio 2019 ha deliberato di *"di determinare, per l'intera durata dell'incarico, il compenso annuale dei componenti effettivi del Collegio Sindacale in conformità a quanto corrisposto negli ultimi esercizi, in complessivi Euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero) per il Presidente e in complessivi Euro 20.000,00 (ventimila virgola zero zero) per ciascuno dei sindaci effettivi"*.

Il compenso effettivamente percepito dal Presidente del collegio sindacale e dai componenti effettivi sono descritti nelle successive tabelle.

Inoltre alcuni componenti effettivi del collegio sindacale della società, percepiscono un compenso anche in qualità di componenti il collegio sindacale di società controllate. Tale compenso, riepilogato nella tabella 1, colonna "1", vengono erogati ai destinatari direttamente dalla società controllata.

Uno dei sindaci effettivi, in quanto componente dell'organismo di vigilanza nominato ex D. Lgs. 231/2001 della Società e di alcune controllate percepisce il relativo ulteriore compenso (riepilogato nella tabella 1, colonna "5").

* * *



1.2. SECONDA PARTE – TABELLE

Di seguito viene riportata l'informativa sulle partecipazioni detenute e sui compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento.

TABELLA 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

| NOME e COGNOME | Carica | Periodo per cui è stata ricoperta la carica | | Scadenza della carica | Compensi fissi | Compensi per la partecipazione a risultati | Benefici non monetari | Altri compensi | Totale | Fair Value del compendio equity | Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro |
|---|-----------------------------------|---|------------|-------------------------------------|----------------|--|-----------------------|----------------|------------|---------------------------------|---|
| | | Da | A | | | | | | | | |
| Gabriele Clementi | Presidente e Consigliere delegato | 01/01/2019 | 31/12/2019 | Approvazione bilancio al 31/12/2020 | 137.153,00 | | 3.847,00 | | 285.524,00 | 47.116,00 | 6.500,00 |
| (1) Compensi nella società che redige il bilancio | | | | | 12.284,00 | | | | 27.284,00 | | |
| (2) Compensi da controllare e collegare nota (A) | | | | | 124.869,00 | | | | 258.540,00 | | |
| (3) Compensi da controllare e collegare nota (B) | | | | | | | | | | | |
| (4) Compensi da controllare e collegare nota (C) | | | | | | | | | | | |
| Barbara Buzocchi | Consigliere delegato | 01/01/2019 | 31/12/2019 | Approvazione bilancio al 31/12/2020 | 137.153,00 | | 3.847,00 | | 193.554,00 | 16.022,00 | 6.500,00 |
| (1) Compensi nella società che redige il bilancio | | | | | 24.000,00 | | | | 24.000,00 | | |
| (2) Compensi da controllare e collegare nota (A) | | | | | 17.294,00 | | | | 24.000,00 | | |
| (3) Compensi da controllare e collegare nota (B) | | | | | 61.559,00 | | | | 219.554,00 | | |
| (4) Compensi da controllare e collegare nota (C) | | | | | | | | | | | |
| Andrea Cangioli | Consigliere delegato | 01/01/2019 | 31/12/2019 | Approvazione bilancio al 31/12/2020 | 137.238,00 | | 3.662,00 | | 212.202,00 | 31.115,00 | 6.500,00 |
| (1) Compensi nella società che redige il bilancio | | | | | 17.294,00 | | | | 17.294,00 | | |
| (2) Compensi da controllare e collegare nota (A) | | | | | 119.944,00 | | | | 204.908,00 | | |
| (3) Compensi da controllare e collegare nota (B) | | | | | | | | | | | |
| (4) Compensi da controllare e collegare nota (C) | | | | | | | | | | | |
| Alberto Facci | Consigliere | 01/01/2019 | 31/12/2019 | Approvazione bilancio al 31/12/2020 | 15.000,00 | | | | 15.000,00 | | |
| (1) Compensi nella società che redige il bilancio | | | | | 15.000,00 | | | | 15.000,00 | | |
| (2) Compensi da controllare e collegare nota (A) | | | | | | | | | | | |
| (3) Compensi da controllare e collegare nota (B) | | | | | | | | | | | |
| (4) Compensi da controllare e collegare nota (C) | | | | | | | | | | | |
| Michela Legnani | Consigliere | 01/01/2019 | 31/12/2019 | Approvazione bilancio al 31/12/2020 | 15.000,00 | | | | 15.000,00 | | |
| (1) Compensi nella società che redige il bilancio | | | | | 15.000,00 | | | | 15.000,00 | | |
| (2) Compensi da controllare e collegare nota (A) | | | | | | | | | | | |
| (3) Compensi da controllare e collegare nota (B) | | | | | | | | | | | |
| (4) Compensi da controllare e collegare nota (C) | | | | | | | | | | | |
| Fabrizio Romagnoli | Consigliere | 01/01/2019 | 31/12/2019 | Approvazione bilancio al 31/12/2020 | 15.000,00 | | | | 15.000,00 | | |
| (1) Compensi nella società che redige il bilancio | | | | | 15.000,00 | | | | 15.000,00 | | |
| (2) Compensi da controllare e collegare nota (A) | | | | | | | | | | | |
| (3) Compensi da controllare e collegare nota (B) | | | | | | | | | | | |
| (4) Compensi da controllare e collegare nota (C) | | | | | | | | | | | |

004 A: compenso percepito in qualità di pannello del Consiglio di Amministrazione della controllata Wifa us
 005 B: compenso percepito in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della controllata Orlas srl (euro 12.000) e in qualità di Amministratore unico della controllata Esablogue srl (euro 12.000)
 006 C: compenso percepito in qualità di membro del Consiglio di Amministrazione della controllata Wifa us

segue ->

TABELLA 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche - segue

| Nome e cognome | Carica | Periodo per cui è stata svolta la carica | | Scadenza della carica | Compensi fissi | Compensi variabili non equity connessi | | Benefici non monetari | Altri compensi | Totale | Fair Value del compenso equity rapporto di lavoro | Indicatore di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro |
|---|-------------------------------|--|------------|-------------------------------------|----------------|--|---------------------------|-----------------------|----------------|------------|---|--|
| | | Da | A | | | Bonus ed altri incentivi | Partecipazione agli utili | | | | | |
| Vincenzo Filla (*) | Presidente Collegio sindacale | 01/01/2019 | 31/12/2019 | Approvazione bilancio al 31/12/2019 | 31.200,00 | | | | | 31.200,00 | | |
| (D) Compensi nella società che redige il bilancio | | | | | 31.200,00 | | | | | 31.200,00 | | |
| (E) Compensi da controllare e collegare (nota D) | | | | | 31.200,00 | | | | | 31.200,00 | | |
| (F) Totale | | | | | 31.200,00 | | | | | 31.200,00 | | |
| Paolo Caracci (*) | Sindaco ordinario | 01/01/2019 | 31/12/2019 | Approvazione bilancio al 31/12/2019 | 20.800,00 | | | | | 20.800,00 | | |
| (D) Compensi nella società che redige il bilancio | | | | | 20.800,00 | | | | | 20.800,00 | | |
| (E) Compensi da controllare e collegare (nota D) | | | | | 20.800,00 | | | | | 20.800,00 | | |
| (F) Totale | | | | | 20.800,00 | | | | | 20.800,00 | | |
| Stefano Pellegretti (*) | Sindaco ordinario | 01/01/2019 | 31/12/2019 | Approvazione bilancio al 31/12/2019 | 9.560,00 | | | | | 9.560,00 | | |
| (D) Compensi nella società che redige il bilancio | | | | | 9.560,00 | | | | | 9.560,00 | | |
| (E) Compensi da controllare e collegare (nota D) | | | | | 9.560,00 | | | | | 9.560,00 | | |
| (F) Totale | | | | | 9.560,00 | | | | | 9.560,00 | | |
| Otello Manfredini (*) | Sindaco supplente | 1/01/2019 | 31/12/2019 | Approvazione bilancio al 31/12/2019 | 0,00 | | | | | 0,00 | | |
| (D) Compensi nella società che redige il bilancio | | | | | 0,00 | | | | | 0,00 | | |
| (E) Compensi da controllare e collegare (nota D) | | | | | 0,00 | | | | | 0,00 | | |
| (F) Totale | | | | | 0,00 | | | | | 0,00 | | |
| Paolo Stravino | Direttore generale | 01/01/2019 | 31/12/2019 | | 405.000,00 | | | | | 405.000,00 | | |
| (D) Compensi nella società che redige il bilancio | | | | | 405.000,00 | | | | | 405.000,00 | | |
| (E) Compensi da controllare e collegare | | | | | 405.000,00 | | | | | 405.000,00 | | |
| (F) Totale | | | | | 405.000,00 | | | | | 405.000,00 | | |
| Roberto Fava | Direttore generale | 01/01/2019 | 31/12/2019 | | 605.359,00 | | | | | 605.359,00 | | |
| (D) Compensi nella società che redige il bilancio | | | | | 605.359,00 | | | | | 605.359,00 | | |
| (E) Compensi da controllare e collegare | | | | | 605.359,00 | | | | | 605.359,00 | | |
| (F) Totale | | | | | 605.359,00 | | | | | 605.359,00 | | |
| Roberto Fava | Direttore generale | 01/01/2019 | 31/12/2019 | | 19.418,00 | | | | | 19.418,00 | | |
| (D) Compensi nella società che redige il bilancio | | | | | 19.418,00 | | | | | 19.418,00 | | |
| (E) Compensi da controllare e collegare | | | | | 19.418,00 | | | | | 19.418,00 | | |
| (F) Totale | | | | | 19.418,00 | | | | | 19.418,00 | | |

(*) Importi compensi: di CMP e rimborsi spese
 nota D: compenso percepito in qualità di Presidente del Collegio Sindacale delle controllate: Quanta System spa e C. srl Spa
 nota E: nella colonna "altri compensi" è riportato il compenso percepito in qualità di Presidente dell'Organismo di Vigilanza della capogruppo ELEA spa
 nota F: nella colonna "compenso fisso" sono riportati i compensi percepiti in qualità di Sindaco (invece della controllata Delta M.E.L.A. srl) e di membro effettivo del Collegio sindacale di Quanta System Spa e di Lead spa - nella colonna "altri compensi" sono riportati i compensi percepiti in qualità di componente dell'ODV della controllata Quanta System spa e della controllata Delta M.E.L.A. srl
 nota G: nella colonna "compenso fisso" sono riportati i compensi percepiti in qualità di Sindaco (invece della controllata Esthologues srl, Quille Penit srl e Crl srl) e di membro effettivo del Collegio sindacale di Quanta System spa
 nota H: La voce "compenso fisso" relativa alla remunerazione fissa da lavoro dipendente è comprensiva di € 100.000,00 a titolo di patto di non concorrenza che maturi e viene erogato in caso di rapporto - la voce "benefici non monetari" è relativa a fringe benefit percepiti in qualità di dipendente - la voce "altri compensi" è relativa a trasferimenti percepiti in qualità di dipendente

TABELLA 2: Stock-options assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

| (A) | (B) | (C) | Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio | | | | Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio | | | | | | | Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio | | | Opzioni detenute alla fine dell'esercizio dell'esercizio | |
|---|---------------------------------------|--|--|---------------------|--------------------------------------|----------------|--|--------------------------------------|-------------------------------------|----------------------|---|----------------|---------------------|---|----------------|-----------|--|------------------|
| | | | (1) | (2) | (3) | (4) | (5) | (6) | (7) | (8) | (9) | (10) | (11) | (12) | (13) | (14) | | (15) |
| Nome e cognome | Carica | Piano | Numero opzioni | Prezzo di esercizio | Periodo possibile esercizio (dal-al) | Numero opzioni | Prezzo di esercizio | Periodo possibile esercizio (dal-al) | Par Value alla data di assegnazione | Data di assegnazione | Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione delle opzioni | Numero opzioni | Prezzo di esercizio | Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio | Numero opzioni | Stipendio | Fair Value | |
| Gabriele Clementi | Presidente Cda e Consigliere delegato | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| (1) Componenti nella società che redige il bilancio | | Piano di Stock Option 2016 | 26.500 | 12,72 | Dal 14/09/19 al 31/12/25 | | | | | | | | | | | | | |
| | | 2025 - Delibera Assemblée 12/08/2016 - Delibera Cda 13/09/2016 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | Piano di Stock Option 2016 | 26.500 | 12,72 | Dal 14/09/20 al 31/12/25 | | | | | | | | | | | | | |
| | | 2025 - Delibera Assemblée 12/08/2016 - Delibera Cda 13/09/2016 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| (2) Componenti da controllare e collegate | | N/A | | | | | | | | | | | | | | | | |
| (10) Totale | | | 53.000 | | | | | | | | | | | | | | | 47.160,00 |
| Andrea Cangini | Consigliere delegato | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| (1) Componenti nella società che redige il bilancio | | Piano di Stock Option 2016 | 17.500 | 12,72 | Dal 14/09/19 al 31/12/25 | | | | | | | | | | | | | |
| | | 2025 - Delibera Assemblée 12/08/2016 - Delibera Cda 13/09/2016 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | Piano di Stock Option 2016 | 17.500 | 12,72 | Dal 14/09/20 al 31/12/25 | | | | | | | | | | | | | |
| | | 2025 - Delibera Assemblée 12/08/2016 - Delibera Cda 13/09/2016 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| (1) Componenti da controllare e collegate | | N/A | | | | | | | | | | | | | | | | |
| (10) Totale | | | 35.000 | | | | | | | | | | | | | | | 31.330,00 |

segue -

TABELLA 2: Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

- segue -

| IV | V | VI | Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio | | | | | | | Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio | | | Opzioni di competenza dell'esercizio | | | |
|---|----------------------|---|--|---------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|----------------------|---|---|---|----------------|--------------------------------------|-------------------|---|--------------------------------------|
| | | | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | | 11 | 12 | 13 |
| Nome e cognome | Categoria | Piano | Numero opzioni | Prezzo di esercizio | Periodo possibile esercizio (dal-al) | Periodo possibile esercizio (dal-al) | Fair Value alla data di assegnazione | Data di assegnazione | Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione delle opzioni | Prezzo di esercizio | Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio | Numero opzioni | Numero opzioni | Numero di opzioni | Opzioni delimitate alla fine dell'esercizio | Opzioni di competenza dell'esercizio |
| Barbara Bazzocchi | Consigliere delegato | | | | | | | | | | | | | | | |
| (I) Compensi nella società che redige il bilancio | | Piano di Stock Option 2016 2025 - Delibera Assemblari 12/05/2016 - Delibera C.G.A. 13/09/2016 | 9.000 | 12,72 | 14/09/19 al 31/12/25 | | | | | | | | | | 9.000 | 8.110,00 |
| (II) Compensi da controllare e collegate | | Piano di Stock Option 2016 2025 - Delibera Assemblari 12/05/2016 - Delibera C.G.A. 13/09/2016 | 9.000 | 12,72 | 14/09/20 al 31/12/25 | | | | | | | | | | 9.000 | 7.892,00 |
| (III) Compensi da controllare e collegate | | N/A | | | | | | | | | | | | | | |
| CID Totale | | | 18.000 | | | | | | | | | | | 18.000 | 16.002,00 | |
| Paolo Salvadeo | Direttore generale | | | | | | | | | | | | | | | |
| (I) Compensi nella società che redige il bilancio | | Piano di Stock Option 2016 2025 - Delibera Assemblari 12/05/2016 - Delibera C.G.A. 13/09/2016 | 26.500 | 12,72 | 14/09/19 al 31/12/25 | | | | | | | | | | | |
| (II) Compensi da controllare e collegate | | Piano di Stock Option 2016 2025 - Delibera Assemblari 12/05/2016 - Delibera C.G.A. 13/09/2016 | 26.500 | 12,72 | 14/09/20 al 31/12/25 | | | | | | | | | | 26.500 | 23.278,00 |
| (III) Compensi da controllare e collegate | | N/A | | | | | | | | | | | | | | |
| CID Totale | | | 53.000 | | | | | | | | | | | 53.000 | 46.576,00 | |

TABELLA 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle *stock option*, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

| A | B | Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio | | | Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio | | | | Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuibili | | Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuibili | | Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio | |
|---|--------|--|--|--------------------------------------|---|----------------------|------------------------------------|---|---|---|---|------------|---|--|
| | | (1) | (2) | (3) | (4) | (5) | (6) | (7) | (8) | (9) | (10) | (11) | (12) | |
| Nome e cognome | Carica | Piano | Numero e tipologia di strumenti finanziari | Periodo di vesting | Fair Value alla data di assegnazione | Periodo di vesting | Data di assegnazione | Prezzo di mercato all'assegnazione | Numero e tipologia strumenti finanziari | Numero e tipologia strumenti finanziari | Valore alla data di maturazione | Fair Value | | |
| (I) Compensi nella società che redige il bilancio | N/A | | | | | | | | | | | | | |
| (II) Compensi da controllate e collegate | N/A | | | | | | | | | | | | | |
| (III) Totale | | | | | | | | | | | | | | |
| Altri dirigenti con responsabilità strategiche (n. 1) | Piano | Numero e tipologia di strumenti finanziari | Periodo di vesting | Fair Value alla data di assegnazione | Periodo di vesting | Data di assegnazione | Prezzo di mercato all'assegnazione | Numero e tipologia strumenti finanziari | Numero e tipologia strumenti finanziari | Valore alla data di maturazione | Fair Value | | | |
| (I) Compensi nella società che redige il bilancio | N/A | | | | | | | | | | | | | |
| (II) Compensi da controllate e collegate | N/A | | | | | | | | | | | | | |
| (III) Totale | | | | | | | | | | | | | | |

TABELLA 3B: Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

| (A) Nome e cognome | (B) Carica | (C) Piano | (2) Bonus dell'anno | | | (3) Bonus di anni precedenti | | | (4) Altri Bonus |
|-----------------------|---------------------------------------|--|---------------------------|------------------|----------------------------------|------------------------------------|---------------------------|---------------------------|--------------------|
| | | | (A) Fragile/ Fungibile | (B) Differito | (C) Posticipati/ diffamamento | (A) Non pagati/ irraggiungibili | (B) Fragile/ Fungibile | (C) Ammonia/ differiti | |
| Gabriele Clementi | Presidente CdA e Consigliere delegato | Politica di remunerazione 2019 - Delibere CdA del 14 marzo 2019 e del 15 maggio 2019 | 144.524,00 | | | | | | |
| (II) Totale | | | 144.524,00 | | | | | | |
| Barbara Buzzocchi | Consigliere delegato | Politica di remunerazione 2019 - Delibere CdA del 14 marzo 2019 e del 15 maggio 2019 | 52.554,00 | | | | | | |
| (II) Totale | | | 52.554,00 | | | | | | |
| Andrea Cangioli | Consigliere delegato | Politica di remunerazione 2019 - Delibere CdA del 14 marzo 2019 e del 15 maggio 2019 | 72.262,00 | | | | | | |
| (II) Totale | | | 72.262,00 | | | | | | |
| Puolo Salvatore | Direttore Generale | Politica di remunerazione 2016 - Delibera CdA del 15 dicembre 2016 | 605.359,00 | | | | | | |
| (II) Totale | | | 605.359,00 | | | | | | |

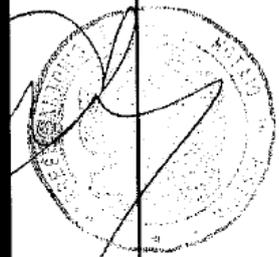
TABELLA 1: Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei direttori generali

| Cognome e nome | Categoria | Società partecipata | Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente (N.A. 0,13) | Numero azioni acquistate | Numero azioni vendute | Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso (N.A. 0,13) |
|--------------------------------------|-------------------------------|---------------------|---|--------------------------|-----------------------|---|
| Andrea Cangiofi (*) | Consigliere delegato | El.En. Spa | 2.927.688 | 10.000 | | 2.937.688 |
| Gabriele Clementi | Presidente CdA | El.En. Spa | 1.885.122 | | | 1.885.122 |
| Barbara Bazzocchi | Consigliere delegato | El.En. Spa | 988.496 | | | 988.496 |
| Alberto Pecci | Consigliere | El.En. Spa | 2.078.456 | | | 2.078.456 |
| Alberto Pecci (coniuge) | Consigliere | El.En. Spa | 1.200 | | | 1.200 |
| Michela Legnatioli | Consigliere | El.En. Spa | 640 | | | 640 |
| Vincenzo Pilla | Presidente Collegio sindacale | El.En. Spa | 1.200 | | | 1.200 |
| Rita Pelagotti | Sindaco effettivo | El.En. Spa | 500 | | 500 | 0 |
| Daniela Moroni | Sindaco supplente | El.En. Spa | 8.400 | | | 8.400 |
| Paolo Salvateo (**) | Direttore Generale | El.En. Spa | 0 | 26.500 | 26.500 | 0 |
| (Immobiliare del Collegio Srl) (***) | | El.En. Spa | 1.449.648 | | | 1.449.648 |

(*) nella colonna "numero azioni acquistate" sono indicato le azioni rivenienti dall'esercizio parziale del piano di stock option 2016 - 2025
 (**) nelle colonne "numero azioni acquistate" e "numero azioni vendute" sono indicate le azioni rivenienti dall'esercizio parziale del piano di stock option 2016 - 2025
 (***) Il consigliere delegato Andrea Cangiofi è titolare di una quota pari al 25% del capitale sociale di tale società

TABELLA 2: Partecipazioni degli altri dirigenti con responsabilità strategica

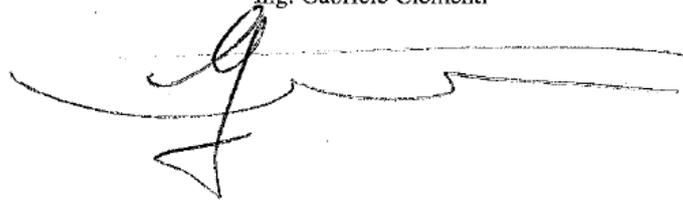
| Numero dirigenti con responsabilità strategica dell'azienda | Società | Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente (N.A. 0,13) | Numero azioni acquistate | Numero azioni vendute | Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso (N.A. 0,13) |
|---|---------|---|--------------------------|-----------------------|---|
| N/A | | | | | |



N/A

Calenzano, 13 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione
Il presidente
Ing. Gabriele Clementi

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. Clementi', written over a horizontal line. The signature is stylized and includes a large loop at the end.

ELENCO DELEGHE CONFERITE AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO ESCLUSIVO COMPUTERSHARE SPA

| NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI | Ordinaria VOTAZIONE | |
|--|------------------------|--------|
| | Parziale | Totale |
| COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN PERSONA DI STEFANO SEGLIE IN QUALITA' DI DELEGATO 135 UNDECIES DEL TUF - PER DELEGA DI | 0 | 2 |
| IMMOBILIARE DEL CILIEGIO SRL | 1.449.648 | F |
| MASOTTI LEONARDO | 9.000 | F |
| CANGIOLI SILVIA | 35.150 | F |
| SALVADORI PAOLA | 1.200 | F |
| PECCI ALBERTO | 66.648 | F |
| CANGIOLI GIULIA | 42.500 | F |
| S.M.I.L. SRL RICHIEDENTE: PECCI ALBERTO | 2.011.808 | F |
| <i>di cui 200.000 azioni in garanzia a :BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA;</i> | | |
| CANGIOLI ANDREA | 2.942.188 | F |
| CANGIOLI MARTA | 63.000 | F |
| RAFFINI CARLO | 56.500 | F |
| PECCI ROBERTA | 38.000 | F |
| PECCI ALESSANDRA | 28.000 | F |
| CLEMENTI GABRIELE | 1.911.622 | F |
| BAZZOCCHI BARBARA | 997.496 | F |
| | 9.652.760 | |
| COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN PERSONA DI STEFANO SEGLIE IN QUALITA' DI SUBDELEGATO 135 NOVIES (ST. TREVISAN) - PER DELEGA DI | 0 | |
| JPMORGAN FUNDS | 25.148 | C |
| SEI TRUST COMPANY FOR THE BENEFIT OF ACADIAN GLOBAL SMALL-CAP EQUITY CIT FUND AGENTE: BROWN BROTHERS HARR | 478 | C |
| PECO ENERGY COMPANY RETIREE MEDICAL TRUST RICHIEDENTE: NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C | 2.242 | C |
| EXELON CORPORATION EMPLOYEES' BENEFIT TRUST FOR UNION EMPLOYEES RICHIEDENTE: NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C | 2.649 | C |
| HOSPITAL AUTHORITY PROVIDENT FUND RICHIEDENTE: NT NT0 10% TREATY ACCOUNT CLIE | 2.753 | C |
| NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LENDING RICHIEDENTE: NT NT0 NON TREATY CLIENTS | 310 | F |
| GOVERNMENT OF GUAM RETIREMENT FUND RICHIEDENTE: NT NT0 NON TREATY LENDING CLIE | 596 | C |
| POLICEMEN'S ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO RICHIEDENTE: NT POLICEMEN'S ANNUITY AND BEN | 11.712 | C |
| STICHTING BLUE SKY LIQUID ASSET FUNDS RICHIEDENTE: NT BLUE SKY GROUP | 25.495 | C |
| NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND RICHIEDENTE: NT NEW ZEALAND SUPERANNUATION | 1.186 | C |
| NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST RICHIEDENTE: NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND | 10.307 | F |
| NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST RICHIEDENTE: NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE | 5.220 | C |
| FIDELITY COMMON CONTRACTUAL FUND II AGENTE: BROWN BROTHERS HARR | 1.202 | C |
| NORTHWESTERN UNIVERSITY RICHIEDENTE: NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE | 738 | C |
| DUPONT AND RELATED COMPANIES DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST RICHIEDENTE: NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE | 679 | C |
| EXELON CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST RICHIEDENTE: NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE | 15.895 | C |
| EMPLOYEES RETIREMENT FUND OF THE CITY OF DALLAS RICHIEDENTE: NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND | 9.263 | C |
| RETIREMENT PLAN FOR CHICAGO TRANSIT AUTHORITY EMPLOYEES THE RETIREMENT PLAN FOR CHICAGO RICHIEDENTE: NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND | 4.101 | C |
| 1199 SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND RICHIEDENTE: NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND | 5.171 | C |
| LEGAL AND GENERAL ICAV RICHIEDENTE: NT NT0 IEDU UCITS 15 PCT TREAT | 394 | C |
| BRITISH COLUMBIA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION RICHIEDENTE: NT BRITISH COLUMBIA INVESTM | 2.260 | C |
| ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT RICHIEDENTE: NT NTC - ILLINOIS STATE BOARD | 10.300 | C |
| CLEARWATER INTERNATIONAL FUND RICHIEDENTE: NT NTC-CLEARWATER INTERNATIONAL | 11.397 | C |

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto;

ELENCO DELEGHE CONFERITE AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO ESCLUSIVO COMPUTERSHARE SPA

| NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI | | | Ordinaria VOTAZIONE |
|---|----------|--------|------------------------|
| | Parziale | Totale | Z |
| ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP AGENTE:BROWN BROTHERS HARR | 6.345 | | C |
| VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I | 433 | | C |
| RICHIEDENTE:NT GSI TREATY/NON TREATY TAX L | | | |
| CHARLES STEWART MOTT FOUNDATION RICHIEDENTE:CBNY SA | 500 | | C |
| THE CHARLES STEWART MOTT FOUND | | | |
| JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND | 1.095 | | C |
| RICHIEDENTE:CBNY SA JOHN HANCOCK FUNDS | | | |
| LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST. | 238 | | C |
| RICHIEDENTE:CBNY-LEGAL & GEN COLL INV TRST | | | |
| LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST | 2.654 | | C |
| RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC | | | |
| TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA PORTFOLIO LLC | 294 | | C |
| RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC | | | |
| TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC CORPORATION | 139 | | C |
| SERVICE COMPANY RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC | | | |
| CANADA POST CORPORATION REGISTERED PENSION PLAN | 9.784 | | C |
| RICHIEDENTE:RBC IST TREATY CLIENTS AC | | | |
| ISHARES VII PLC AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | 18.733 | | C |
| ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | 2.728 | | C |
| BAYVK A3 FONDS AGENTE:BP2S-FRANKFURT | 240.733 | | C |
| TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS | 26.585 | | C |
| AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | | | |
| INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED INVESTMENT GROUP | 27.488 | | C |
| AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | | | |
| INTERNATIONAL KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH FOR | 1.453 | | C |
| AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | | | |
| THE WALT DISNEY COMPANY RETIREMENT PLAN MASTER TRUST | 4.311 | | C |
| AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | | | |
| THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | 2.981 | | C |
| BRIGHTHOUSE F TR II - BRIGHTHOUSE/DIM INT SMALL COMPANY | 797 | | C |
| PTF AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | | | |
| STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EX-US INDEX PORTFOLIO | 2.722 | | C |
| AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | | | |
| LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION | 1.411 | | C |
| AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | | | |
| MGI FUNDS PLC AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | 32.633 | | C |
| MERCER QIF CCF AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | 7.468 | | C |
| ALLIANZGI S AKTIEN AGENTE:BP2S-FRANKFURT | 43.539 | | C |
| GTAA PANTHER FUND L.P AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | 74 | | C |
| MERCER UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | 4.007 | | C |
| MERCER UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | 659 | | C |
| MERCER QIF CCF AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | 1.029 | | C |
| BLUE CROSS AND BLUE SHIELD OF KANSAS,INC AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | 1.233 | | C |
| STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | 14.899 | | C |
| SSGA SPDR ETFS EUROPE I PUBLIC LIMITED COMPANY | 3.183 | | C |
| AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | | | |
| SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY | 46 | | C |
| AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | | | |
| CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | 11.718 | | C |
| SO CA UFCW UNIONS AND FOOD EMPLOYERS JOINT PENSION TRUST | 3.523 | | C |
| AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | | | |
| IFAC SPECIALIST INVESTMENT STRATEGIES INTERNATIONAL SHARE | 7.028 | | C |
| STRATEGY NO.1 AGENTE:BNP SS SIDNEY BRANCH | | | |
| SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT | 23.553 | | C |
| AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | | | |
| UBS ETF AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | 1.513 | | C |
| COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | 276 | | F |
| REGIME DE RENTES DU MOUVEMENT DESJARDINS AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | 20.776 | | C |
| SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF AGENTE:STATE STREET | 9.427 | | C |

ELENCO DELEGHE CONFERITE AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO ESCLUSIVO COMPUTERSHARE SPA

| NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI | | | Ordinaria |
|--|-----------|--------|-----------|
| | Parziale | Totale | VOTAZIONE |
| BK.TR.,BOSTON | | | 2 |
| NEW ENGLAND CARPENTERS PENSION FUND AGENTE:STATE STREET | 7.871 | | F |
| BK.TR.,BOSTON | | | |
| NEW ENGLAND CARPENTERS GUARANTEED ANNUITY AGENTE:STATE | 8.074 | | F |
| STREET BK.TR.,BOSTON | | | |
| STATE OF MONTANA BOARD OF INVESTMENTS AGENTE:STATE | 8.778 | | C |
| STREET BK.TR.,BOSTON | | | |
| MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F | 4.078 | | C |
| AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | | | |
| NATWEST TRU+DEP SERV LTD ATO ST. JAMES'S PL BAL MANAGED UN | 12.868 | | C |
| TR AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | | | |
| UNISUPER AGENTE:BNP SS SIDNEY BRANCH | 23.015 | | C |
| STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS AGENTE:STATE STREET | 1.349 | | C |
| BK.TR.,BOSTON | | | |
| PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE AGENTE:STATE STREET | 122 | | F |
| BK.TR.,BOSTON | | | |
| MAINSTAY INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND AGENTE:STATE | 31.250 | | C |
| STREET BK.TR.,BOSTON | | | |
| GMO BENCHMARK-FREE FUND AGENTE:STATE STREET | 4.091 | | C |
| BK.TR.,BOSTON | | | |
| COLLEGES OF APPLIED ARTS AND TECHNOLOGY PENSION P | 37.221 | | C |
| SYMMETRY CANADIAN EQUITY FUND | 400 | | C |
| MACKENZIE INTERNATIONAL QUANTITATIVE SMALL CAP FUND | 1.738 | | C |
| CC & L INTERNATIONAL EQUITY FUND | 300 | | C |
| CC&L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND | 700 | | C |
| UNIVERSITY OF GUELPH FOREIGN PROPERTY TRUST | 490 | | C |
| MERCER UNHEDGED OVERSEAS SHARES TRUST AGENTE:BNP SS | 5.692 | | C |
| SIDNEY BRANCH | | | |
| BERENBERG EUROPEAN MICRO CAP | 171.689 | | C |
| ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF | 51.358 | | C |
| ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF | 1.014 | | C |
| ISHARES EDGE MSCI MULTIFACTOR INTL SMALL-CAP ETF | 2.752 | | C |
| AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY | 238 | | C |
| ETF | | | |
| ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST | 11.001 | | C |
| CITY OF NEW YORK GROUP TRUST | 127.779 | | C |
| PFM MULTI-MANAGER SERIES TRUST - PFM MULTI-MANAGER | 16.687 | | C |
| INTERNATIONAL | | | |
| ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL SMALL CAP FUND I | 4.316 | | C |
| ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II | 9.429 | | C |
| KEMPEN ORANJE PARTICIPATIES N.V. AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS | 1.260.000 | | F |
| TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM | 18.626 | | C |
| STICHTING SHELL PENSIOENFONDS AGENTE:JP MORGAN BANK | 25.073 | | C |
| LUXEM | | | |
| STARFUND (ING IM) | 240.000 | | C |
| SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL | 9.464 | | C |
| OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND AGENTE:JP MORGAN | | | |
| CHASE BANK | | | |
| SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL | 952 | | C |
| INTERNATIONAL PENSION FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK | | | |
| VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I AGENTE:JP | 2.235 | | F |
| MORGAN CHASE BANK | | | |
| OPTIMIX WHOLESALE GLOBAL SMALLER CO AGENTE:JP MORGAN | 6.560 | | C |
| CHASE BANK | | | |
| JPMORGAN CHASE BANK - PB - CANADA P AGENTE:JP MORGAN | 1.966 | | C |
| CHASE BANK | | | |
| THB INTERNATIONAL (EX USA)MICRO CAP FUND AGENTE:JP | 19.663 | | F |
| MORGAN CHASE BANK | | | |
| ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREM.T. AGENTE:JP MORGAN | 26.380 | | C |
| CHASE BANK | | | |
| ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (AGENTE:JP MORGAN | 700 | | F |
| CHASE BANK | | | |
| BOILERMAKER BLACKSMITH NATIONAL PENSION AGENTE:JP | 3.727 | | C |
| MORGAN CHASE BANK | | | |
| PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO AGENTE:JP | 31.253 | | C |
| MORGAN CHASE BANK | | | |
| MERRILL LYNCH PROFESSIONAL CLEARING CORP | 5.986 | | C |
| SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRU AGENTE:JP MORGAN | 11.870 | | C |
| CHASE BANK | | | |

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto;



ELENCO DELEGHE CONFERITE AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO ESCLUSIVO COMPUTERSHARE SPA

| NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI | | | Ordinaria |
|---|----------|--------|-----------|
| | Parziale | Totale | VOTAZIONE |
| CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK | 440 | | C |
| ALLIANZGI-FONDS DSPT AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK | 5.159 | | C |
| NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FU AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK | 16.298 | | C |
| BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPA AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK | 16.234 | | C |
| BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK | 28.668 | | C |
| MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2 AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK | 445 | | C |
| MSCI WORLD SMALL CAP EQUITY ESG SCREENED INDEX FUND B AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK | 565 | | C |
| BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUIT AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK | 3.246 | | C |
| STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISAR AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK | 1.917 | | C |
| CC AND L US Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II AGENTE:THE BANK OF NOVA SCO | 8.300 | | C |
| STATE OF NEW MEXICO STATE INVEST COUNCIL AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK | 517 | | C |
| VERMONT PENSION INVESTMENT COMMITTEE AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK | 1.796 | | C |
| CC AND L Q 130/30 FUND II AGENTE:CREDIT SUISSE SECURI | 100 | | C |
| LOMBARD ODIER FUNDS (SWITZERLAND) SA I3D AGENTE:BANK LOMBARD OD & C | 61.007 | | F |
| MALBOROUGH EUROPEAN MULTI CAP FUND AGENTE:HSBC BANK PLC | 75.923 | | F |
| INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH AGENTE:HSBC TRINKAUS AND BU | 55.296 | | C |
| PRICOS AGENTE:KBC BANK N.V. | 86.845 | | C |
| PRICOS DEFENSIVE AGENTE:KBC BANK N.V. | 3.004 | | C |
| INTERNATIONAL EQUITY FUND | 9.343 | | C |
| ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND | 18.387 | | C |
| CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD AGENTE:THE BANK OF NOVA SCO | 3.100 | | C |
| SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN 400 | 130 | | C |
| CX9F LSV INT SMALL CAP | 1.899 | | C |
| ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION | 26 | | C |
| VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM | 43.621 | | C |
| CPA COP PSERS ACADIAN ASSET MGMT | 6.805 | | C |
| ENSIGN PEAK CP LSV INTL SMALL | 4.515 | | C |
| STATE BOARD OF ADMINISTRATION OF FLORIDA | 2.502 | | C |
| PHCNT SMALL CAP | 1.120 | | F |
| FLORIDA RETIREMENT SYSTEM | 27.391 | | C |
| NN PARAPLUFONDS 1 NV | 165.000 | | C |
| CC AND L ALL STRATEGIES FUND AGENTE:THE BANK OF NOVA SCO | 800 | | C |
| INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM | 776 | | C |
| PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI | 8.608 | | C |
| PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO | 8.253 | | C |
| BOARD OF PENSIONS OF THE EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA | 2 | | C |
| THE STATE OF CONNECTICUT ACTING THROUGH ITS TREASURER | 1.233 | | C |
| UPS GROUP TRUST | 10.441 | | C |
| STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD | 601 | | C |
| PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND | 25.053 | | C |
| BNYMCIL LZRD PAN EURO SMLL CAP FND | 39.223 | | C |
| DEUTSCHE XTRK MSCIEMU HDG EQ ETF | 39 | | C |
| CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND AGENTE:THE BANK OF NOVA SCO | 8.700 | | C |
| VOYA MM INTL SM CAP FND ACADIAN | 1.676 | | C |
| TXMF LSV | 3.181 | | C |
| THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION | 17.001 | | C |
| LAZARD EUROPEAN SMALL COMP FD ONSHO | 150.025 | | C |
| ENSIGN PEAK ADVISORS INC. | 6.363 | | C |
| RAYTHEON MASTER PENSION TRUST | 16.085 | | C |
| ACADIAN ACWI EX US SMALL CAP FUND LLC | 10.428 | | C |
| SEI GLOBAL MASTER FUND PLC | 47.465 | | C |

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto;

ELENCO DELEGHE CONFERITE AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO ESCLUSIVO COMPUTERSHARE SPA

| NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI | | | Ordinaria |
|---|----------|-----------|-----------|
| | Parziale | Totale | VOTAZIONE |
| MUF-LYXOR FTSE ITALIA MID CAP | | | 2 |
| MUL-LYXOR ITALIA EQUITY PIR | 51.718 | | F |
| NN (L) AGENTE:BROWN BROTHERS HA-LU | 561 | | F |
| LYXOR MSCI EMU SMALL CAP UE | 50.000 | | C |
| OSTRUM ACTIONS EURO PME | 4.663 | | F |
| MAN FUNDS XII SPC - MAN 1783 III SP MAPLES CORPORATE | 40.057 | | C |
| SERVICES LIMITED RICHIEDENTE:GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL LIMITED | 734 | | C |
| ACADIAN NON-US SMALL-CAPLONG-SHORT EQUITY FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC RICHIEDENTE:GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL LIMITED | 8.044 | | C |
| UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII RICHIEDENTE:UBS CH AG FM CLIENT ASSETS | 3.740 | | C |
| CONNOR, CLARKE & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT RICHIEDENTE:UBS AG-LONDON BRANCH SA AG LDN CLIENT IPB CLIENT AC | 200 | | C |
| CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND RICHIEDENTE:UBS AG-LONDON BRANCH SA AG LDN CLIENT IPB CLIENT AC | 2.800 | | C |
| THE PENSION BOARDS - UNITED CHURCH OF CHRIST INC. RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX L | 564 | | C |
| PRODUCER-WRITERS GUILD OF AMERICA PENSION PLAN RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX L | 408 | | C |
| WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX L | 32.009 | | C |
| VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC AGENTE:BROWN BROTHERS HARR | 3.256 | | F |
| LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX L | 20.443 | | C |
| TESCO PLC PENSION SCHEME RICHIEDENTE:NT NT0 EU/NORWAY PENSION FUNDS | 17.907 | | C |
| PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO RICHIEDENTE:NT PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT | 12.248 | | C |
| DOW RETIREMENT GROUP TRUST THE DOW CHEMICAL COMPANY RICHIEDENTE:NT DOW RETIREMENT GROUP TRUST | 332 | | C |
| NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND RICHIEDENTE:NT NORTHERN TRUST UCITS COMMON | 518 | | F |
| MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO RICHIEDENTE:NT MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUIT | 184 | | F |
| CHURCH OF ENGLAND INVESTMENT FUND FOR PENSIONS RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C | 5.469 | | C |
| DOMINION RESOURCES INC. MASTER TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C | 20.292 | | C |
| DUPONT SPECIALTY PRODUCTS AND RELATED CO SAVINGS PLAN MASTER TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C | 500 | | C |
| EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C | 44.227 | | C |
| | | 4.222.885 | |

Legenda votazioni:

- 1 Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 e relazione sulla gestione. Presentazione del bilancio consolidato e della dichiarazione consolidata non finanziaria
- 2 Relazione sulla politica della remunerazione e dei compensi corrisposti ex art. 123-ter D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 approvazione della prima sezione della Relazione ai sensi dell'art. 123-ter comma 3-bis
- 3 Relazione sulla politica di remunerazione e dei compensi corrisposti ex art. 123-ter D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58:deliberazione in merito alla seconda sezione della Relazione ai sensi dell'art. 123-ter comma 6
- 4 Nomina società di revisione per il periodo 2021-2029 e determinazione del corrispettivo

ELENCO DELEGHE CONFERITE AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO ESCLUSIVO COMPUTERSHARE SPA

| NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI | Ordinaria RISULTATI ALLE VOTAZIONI | | |
|---|---------------------------------------|-----------|---|
| | Parziale | Totale | 3 |
| COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN PERSONA DI STEFANO SEGLIE IN QUALITA' DI DELEGATO 135 UNDECIES DEL TUR | 0 | | |
| - PER DELEGA DI | | | |
| IMMOBILIARE DEL CILIEGIO SRL | 1.449.648 | | F |
| MASOTTI LEONARDO | 9.000 | | F |
| CANGIOLI SILVIA | 35.150 | | F |
| SALVADORI PAOLA | 1.200 | | F |
| PECCI ALBERTO | 66.648 | | F |
| CANGIOLI GIULIA | 42.500 | | F |
| S.M.I.L. SRL RICHIEDENTE:PECCI ALBERTO | 2.011.808 | | F |
| <i>di cui 200.000 azioni in garanzia a :BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA;</i> | | | |
| CANGIOLI ANDREA | 2.942.188 | | F |
| CANGIOLI MARTA | 63.000 | | F |
| RAFFINI CARLO | 56.500 | | F |
| PECCI ROBERTA | 38.000 | | F |
| PECCI ALESSANDRA | 28.000 | | F |
| CLEMENTI GABRIELE | 1.911.622 | | F |
| BAZZOCCHI BARBARA | 997.496 | | F |
| | | 9.652.760 | |
| COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN PERSONA DI STEFANO SEGLIE IN QUALITA' DI SUBDELEGATO 135 NOVIES (ST. TREVISAN) | 0 | | |
| - PER DELEGA DI | | | |
| JPMORGAN FUNDS | 25.148 | | F |
| SEI TRUST COMPANY FOR THE BENEFIT OF ACADIAN GLOBAL | 478 | | F |
| SMALL-CAP EQUITY CIT FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARR | | | |
| PECO ENERGY COMPANY RETIREE MEDICAL TRUST RICHIEDENTE:NT | 2.242 | | F |
| NT0 TREATY/NON TREATY TAX C | | | |
| EXELON CORPORATION EMPLOYEES' BENEFIT TRUST FOR UNION | 2.649 | | F |
| EMPLOYEES RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C | | | |
| HOSPITAL AUTHORITY PROVIDENT FUND RICHIEDENTE:NT NT0 10% | 2.753 | | F |
| TREATY ACCOUNT CLIE | | | |
| NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE | 310 | | F |
| MARKET INDEX FUND - NON LENDING RICHIEDENTE:NT NT0 NON | | | |
| TREATY CLIENTS | | | |
| GOVERNMENT OF GUAM RETIREMENT FUND RICHIEDENTE:NT NT0 | 596 | | C |
| NON TREATY LENDING CLIE | | | |
| POLICEMEN'S ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO | 11.712 | | F |
| RICHIEDENTE:NT POLICEMEN'S ANNUITY AND BEN | | | |
| STICHTING BLUE SKY LIQUID ASSET FUNDS RICHIEDENTE:NT BLUE | 25.495 | | C |
| SKY GROUP | | | |
| NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND RICHIEDENTE:NT NEW | 1.186 | | F |
| ZEALAND SUPERANNUATION | | | |
| NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST | 10.307 | | F |
| RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND | | | |
| NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST | 5.220 | | F |
| RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE | | | |
| FIDELITY COMMON CONTRACTUAL FUND II AGENTE:BROWN | 1.202 | | F |
| BROTHERS HARR | | | |
| NORTHWESTERN UNIVERSITY RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY | 738 | | C |
| ACCOUNT CLIE | | | |
| DUPONT AND RELATED COMPANIES DEFINED CONTRIBUTION PLAN | 679 | | C |
| MASTER TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE | | | |
| EXELON CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLANS | 15.895 | | F |
| MASTER TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE | | | |
| EMPLOYEES RETIREMENT FUND OF THE CITY OF DALLAS | 9.263 | | F |
| RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND | | | |
| RETIREMENT PLAN FOR CHICAGO TRANSIT AUTHORITY EMPLOYEES | 4.101 | | C |
| THE RETIREMENT PLAN FOR CHICAGO RICHIEDENTE:NT NT0 15% | | | |
| TREATY ACCOUNT LEND | | | |
| 1199 SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND | 5.171 | | C |
| RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND | | | |
| LEGAL AND GENERAL ICAV RICHIEDENTE:NT NT0 IEDU UCITS 15 PCT | 394 | | C |
| TREAT | | | |
| BRITISH COLUMBIA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION | 2.260 | | F |
| RICHIEDENTE:NT NT BRITISH COLUMBIA INVESTM | | | |
| ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT RICHIEDENTE:NT NTC - | 10.300 | | C |
| ILLINOIS STATE BOARD | | | |
| CLEARWATER INTERNATIONAL FUND RICHIEDENTE:NT | 11.397 | | C |
| NTC-CLEARWATER INTERNAONA | | | |

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto;

ELENCO DELEGHE CONFERITE AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO ESCLUSIVO COMPUTERSHARE SPA

| NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI | Ordinaria RISULTATI ALLE VOTAZIONI | | |
|---|---------------------------------------|--------|---|
| | Parziale | Totale | 3 |
| ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP AGENTE:BROWN BROTHERS HARR | 6.345 | | F |
| VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I | 433 | | F |
| RICHIEDENTE:NT GSI TREATY/NON TREATY TAX L | | | |
| CHARLES STEWART MOTT FOUNDATION RICHIEDENTE:CBNY SA | 500 | | C |
| THE CHARLES STEWART MOTT FOUND | | | |
| JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND | 1.095 | | F |
| RICHIEDENTE:CBNY SA JOHN HANCOCK FUNDS | | | |
| LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST. | 238 | | C |
| RICHIEDENTE:CBNY-LEGAL & GEN COLL INV TRST | | | |
| LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST | 2.654 | | F |
| RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC | | | |
| TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA PORTFOLIO LLC | 294 | | F |
| RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC | | | |
| TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC CORPORATION | 139 | | F |
| SERVICE COMPANY RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC | | | |
| CANADA POST CORPORATION REGISTERED PENSION PLAN | 9.784 | | F |
| RICHIEDENTE:RBC IST TREATY CLIENTES AC | | | |
| ISHARES VII PLC AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | 18.733 | | F |
| ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | 2.728 | | F |
| BAYVK A3 FONDS AGENTE:BP2S-FRANKFURT | 240.733 | | C |
| TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS | 26.585 | | F |
| AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | | | |
| INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED INVESTMENT GROUP | 27.488 | | F |
| AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | | | |
| INTERNATIONAL KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH FOR | 1.453 | | C |
| AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | | | |
| THE WALT DISNEY COMPANY RETIREMENT PLAN MASTER TRUST | 4.311 | | F |
| AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | | | |
| THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | 2.981 | | F |
| BRIGHTHOUSE F TR II - BRIGHTHOUSE/DIM INT SMALL COMPANY | 797 | | F |
| PTF AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | | | |
| STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EX-US INDEX PORTFOLIO | 2.722 | | F |
| AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | | | |
| LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION | 1.411 | | F |
| AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | | | |
| MGI FUNDS PLC AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | 32.633 | | F |
| MERCER QIF CCF AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | 7.468 | | F |
| ALLIANZGI S AKTIEN AGENTE:BP2S-FRANKFURT | 43.539 | | C |
| GTAA PANTHER FUND L.P AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | 74 | | F |
| MERCER UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | 4.007 | | C |
| MERCER UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | 659 | | F |
| MERCER QIF CCF AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | 1.029 | | C |
| BLUE CROSS AND BLUE SHIELD OF KANSAS,INC AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | 1.233 | | F |
| STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | 14.899 | | F |
| SSGA SPDR ETF'S EUROPE I PUBLIC LIMITED COMPANY | 3.183 | | F |
| AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | | | |
| SSGA SPDR ETF'S EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY | 46 | | F |
| AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | | | |
| CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | 11.718 | | C |
| SO CA UFCW UNIONS AND FOOD EMPLOYERS JOINT PENSION TRUST | 3.523 | | F |
| AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | | | |
| IPAC SPECIALIST INVESTMENT STRATEGIES INTERNATIONAL SHARE | 7.028 | | F |
| STRATEGY NO.1 AGENTE:BNP SS SIDNEY BRANCH | | | |
| SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT | 23.553 | | F |
| AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | | | |
| UBS ETF AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | 1.513 | | C |
| COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | 276 | | F |
| REGIME DE RENTES DU MOUVEMENT DESJARDINS AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | 20.776 | | F |
| SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF AGENTE:STATE STREET | 9.427 | | F |

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto;



ELENCO DELEGHE CONFERITE AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO ESCLUSIVO COMPUTERSHARE SPA

| NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI | Ordinaria RISULTATI ALLE VOTAZIONI | | |
|--|---------------------------------------|--------|---|
| | Parziale | Totale | 3 |
| BK.TR.,BOSTON | | | |
| NEW ENGLAND CARPENTERS PENSION FUND AGENTE:STATE STREET | 7.871 | | F |
| BK.TR.,BOSTON | | | |
| NEW ENGLAND CARPENTERS GUARANTEED ANNUITY AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | 8.074 | | F |
| STATE OF MONTANA BOARD OF INVESTMENTS AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | 8.778 | | F |
| MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | 4.078 | | F |
| NATWEST TRU+DEP SERV LTD ATO ST. JAMES'S PL BAL MANAGED UN TR AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | 12.868 | | F |
| UNISUPER AGENTE:BNP SS SIDNEY BRANCH | 23.015 | | F |
| STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | 1.349 | | F |
| PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | 122 | | F |
| MAINSTAY INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | 31.250 | | F |
| GMO BENCHMARK-FREE FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON | 4.091 | | F |
| COLLEGES OF APPLIED ARTS AND TECHNOLOGY PENSION F SYMMETRY CANADIAN EQUITY FUND | 37.221 | | F |
| MACKENZIE INTERNATIONAL QUANTITATIVE SMALL CAP FUND | 400 | | C |
| CC & L INTERNATIONAL EQUITY FUND | 1.738 | | C |
| CC&L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND | 300 | | F |
| UNIVERSITY OF GUELPH FOREIGN PROPERTY TRUST | 700 | | F |
| MERCER UNHEDGED OVERSEAS SHARES TRUST AGENTE:BNP SS SIDNEY BRANCH | 490 | | F |
| BERENBERG EUROPEAN MICRO CAP | 5.692 | | F |
| ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF | 171.689 | | C |
| ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF | 51.558 | | F |
| ISHARES EDGE MSCI MULTIFACTOR INTL SMALL-CAP ETF | 1.014 | | F |
| AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF | 2.752 | | F |
| ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST | 238 | | F |
| CITY OF NEW YORK GROUP TRUST | 11.001 | | F |
| PFM MULTI-MANAGER SERIES TRUST - PFM MULTI-MANAGER INTERNATIONAL | 127.779 | | F |
| ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL SMALL CAP FUND I | 16.687 | | F |
| ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II | 4.316 | | F |
| KEMPEN ORANJE PARTICIPATIES N.V. AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS | 9.429 | | F |
| TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM | 1.260.000 | | F |
| STICHTING SHELL PENSIOENFONDS AGENTE:JP MORGAN BANK LUXEM | 18.626 | | F |
| STARFUND (ING IM) | 25.073 | | F |
| SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK | 240.000 | | C |
| SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK | 9.464 | | F |
| VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK | 952 | | F |
| OPTIMIX WHOLESALE GLOBAL SMALLER CO AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK | 2.235 | | F |
| JPMORGAN CHASE BANK - PB - CANADA P AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK | 6.560 | | F |
| THB INTERNATIONAL (EX USA)MICRO CAP FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK | 1.966 | | F |
| ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREM.T. AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK | 19.663 | | F |
| ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK | 26.380 | | F |
| BOILERMAKER BLACKSMITH NATIONAL PENSION AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK | 700 | | F |
| PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK | 3.727 | | C |
| MERRILL LYNCH PROFESSIONAL CLEARING CORP | 3.727 | | C |
| SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRU AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK | 31.253 | | C |
| | 5.986 | | F |
| | 11.870 | | F |

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto;

A large handwritten signature is written vertically on the right side of the page. Below it is a circular stamp containing a signature and some illegible text.

ELENCO DELEGHE CONFERITE AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO ESCLUSIVO COMPUTERSHARE SPA

| NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI | Ordinaria RISULTATI ALLE VOTAZIONI | | |
|---|---------------------------------------|--------|---|
| | Parziale | Totale | 3 |
| CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK | 440 | | C |
| ALLIANZGL-FONDS DSPT AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK | 5.159 | | C |
| NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FU AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK | 16.298 | | F |
| BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPA AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK | 16.234 | | F |
| BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK | 28.668 | | F |
| MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2 AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK | 445 | | F |
| MSCI WORLD SMALL CAP EQUITY ESG SCREENED INDEX FUND B AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK | 565 | | F |
| BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUIT AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK | 3.246 | | F |
| STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISAR AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK | 1.917 | | F |
| CC AND L US Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II AGENTE:THE BANK OF NOVA SCO | 8.300 | | F |
| STATE OF NEW MEXICO STATE INVEST COUNCIL AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK | 517 | | F |
| VERMONT PENSION INVESTMENT COMMITTE AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK | 1.796 | | C |
| CC AND L Q 130/30 FUND II AGENTE:CREDIT SUISSE SECURI | 100 | | F |
| LOMBARD ODIER FUNDS (SWITZERLAND) SA 13D AGENTE:BANK LOMBARD OD & C | 61.007 | | F |
| MALBOROUGH EUROPEAN MULTI CAP FUND AGENTE:HSBC BANK PLC | 75.923 | | F |
| INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH AGENTE:HSBC TRINKAUS AND BU | 55.296 | | C |
| PRICOS AGENTE:KBC BANK N.V. | 86.845 | | F |
| PRICOS DEFENSIVE AGENTE:KBC BANK N.V. | 3.004 | | F |
| INTERNATIONAL EQUITY FUND | 9.343 | | F |
| ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND | 18.387 | | F |
| CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD AGENTE:THE BANK OF NOVA SCO | 3.100 | | F |
| SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN 400 | 130 | | F |
| CX9F LSV INT SMALL CAP | 1.899 | | C |
| ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION | 26 | | F |
| VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM | 43.621 | | F |
| CPA COP PSERS ACADIAN ASSET MGMT | 6.805 | | C |
| ENSIGN PEAK CP LSV INTL SMALL | 4.515 | | C |
| STATE BOARD OF ADMINISTRATION OF FLORIDA | 2.502 | | C |
| PHC NT SMALL CAP | 1.120 | | F |
| FLORIDA RETIREMENT SYSTEM | 27.391 | | C |
| NN PARAPLUFONDS 1 NV | 165.000 | | C |
| CC AND L ALL STRATEGIES FUND AGENTE:THE BANK OF NOVA SCO | 800 | | F |
| INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM | 776 | | F |
| PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI | 8.608 | | F |
| PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO | 8.253 | | F |
| BOARD OF PENSIONS OF THE EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA | 2 | | F |
| THE STATE OF CONNECTICUT ACTING THROUGH ITS TREASURER | 1.233 | | F |
| UPS GROUP TRUST | 10.441 | | F |
| STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD | 601 | | F |
| PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND | 25.053 | | F |
| BNYMTCIL LZRD PAN EURO SMLL CAP FND | 39.223 | | F |
| DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF | 39 | | F |
| CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND AGENTE:THE BANK OF NOVA SCO | 8.700 | | F |
| VOYA MM INTL SM CAP FND ACADIAN | 1.676 | | F |
| TXMF LSV | 3.181 | | C |
| THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION | 17.001 | | F |
| LAZARD EUROPEAN SMALL COMP FD ONSHO | 150.025 | | F |
| ENSIGN PEAK ADVISORS INC. | 6.363 | | F |
| RAYTHEON MASTER PENSION TRUST | 16.085 | | F |
| ACADIAN ACWI EX US SMALL CAP FUND LLC | 10.428 | | F |
| SEI GLOBAL MASTER FUND PLC | 47.465 | | C |

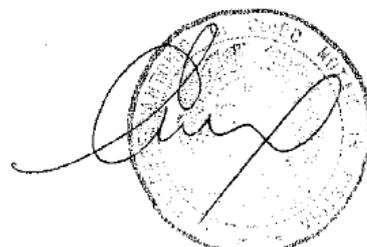


ELENCO DELEGHE CONFERITE AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO ESCLUSIVO COMPUTERSHARE SPA

| NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI | Ordinaria RISULTATI ALLE VOTAZIONI | | |
|---|---------------------------------------|-----------|---|
| | Parziale | Totale | 3 |
| MUF-LYXOR FTSE ITALIA MID CAP | 51.718 | | F |
| MUL-LYXOR ITALIA EQUITY PIR | 561 | | F |
| NN (L) AGENTE:BROWN BROTHERS IIA-LU | 50.000 | | C |
| LYXOR MSCI EMU SMALL CAP UE | 4.663 | | F |
| OSTRUM ACTIONS EURO PME | 40.057 | | F |
| MAN FUNDS XII SPC - MAN 1783 HI SP MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED RICHIEDENTE:GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL LIMITED | 734 | | C |
| ACADIAN NON-US SMALL-CAPLONG-SHORT EQUITY FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC RICHIEDENTE:GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL LIMITED | 8.044 | | F |
| UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPH RICHIEDENTE:UBS CH AG FM CLIENT ASSETS | 3.740 | | C |
| CONNOR, CLARKE & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT RICHIEDENTE:UBS AG-LONDON BRANCH SA AG LDN CLIENT IPB CLIENT AC | 200 | | F |
| CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND RICHIEDENTE:UBS AG-LONDON BRANCH SA AG LDN CLIENT IPB CLIENT AC | 2.800 | | F |
| THE PENSION BOARDS - UNITED CHURCH OF CHRIST INC. RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX L | 564 | | F |
| PRODUCER-WRITERS GUILD OF AMERICA PENSION PLAN RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX L | 408 | | F |
| WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX L | 32.009 | | F |
| VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC AGENTE:BROWN BROTHERS HARR | 3.256 | | F |
| LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX L | 20.443 | | F |
| TESCO PLC PENSION SCHEME RICHIEDENTE:NT NT0 EU/NORWAY PENSION FUNDS | 17.907 | | F |
| PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO RICHIEDENTE:NT PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT | 12.248 | | C |
| DOW RETIREMENT GROUP TRUST THE DOW CHEMICAL COMPANY RICHIEDENTE:NT DOW RETIREMENT GROUP TRUST | 332 | | F |
| NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND RICHIEDENTE:NT NORTHERN TRUST UCITS COMMON | 518 | | F |
| MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO RICHIEDENTE:NT MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY | 184 | | F |
| CHURCH OF ENGLAND INVESTMENT FUND FOR PENSIONS RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C | 5.469 | | C |
| DOMINION RESOURCES INC. MASTER TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C | 20.292 | | F |
| DUPONT SPECIALTY PRODUCTS AND RELATED CO SAVINGS PLAN MASTER TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C | 500 | | C |
| EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C | 44.227 | | F |
| | | 4.222.885 | |

Legenda votazioni:

- 1 Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 e relazione sulla gestione. Presentazione del bilancio consolidato e della dichiarazione consolidata non finanziaria
- 2 Relazione sulla politica della remunerazione e dei compensi corrisposti ex art. 123-ter D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 approvazione della prima sezione della Relazione ai sensi dell'art. 123-ter comma 3-bis
- 3 Relazione sulla politica di remunerazione e dei compensi corrisposti ex art. 123-ter D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58:deliberazione in merito alla seconda sezione della Relazione ai sensi dell'art. 123-ter comma 6
- 4 Nomina società di revisione per il periodo 2021-2029 e determinazione del corrispettivo





Allegato L^o
all'atto Rep. 163370 Racc. 16587

El En. S.p.A.

Proposta per i servizi di revisione legale dei conti
per il novennio 2021-2029
ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e del Regolamento
(UE) n. 537/2014



EY S.p.A.
Piazza della Libertà, 9
50129 Firenze

Tel: +39 055 552451
Fax: +39 055 5524850
ey.com

Spettabile
El.En. S.p.A.
Via Baldanzese, 17
Calenzano (FI) - 50041

Alla cortese attenzione del Dott. Andrea Cangiali

Firenze, 17 marzo 2020

Con riferimento ai contatti recentemente intercorsi, siamo lieti di sottoporre modalità e condizioni relative all'incarico (nostro riferimento: 24358834.1.0) di seguito descritto.

I. Oggetto della proposta

Oggetto della proposta, formulata in ottemperanza alle disposizioni del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (il "Decreto"), del Regolamento (UE) n. 537/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, e della Comunicazione CONSOB n. 3556 del 18 aprile 1996 è:

- la revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato per ciascuno dei nove esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029, della El. En. S.p.A. (di seguito anche "Società" o "Cliente"), ai sensi dell'articolo 14 comma 1, lettera a) del Decreto;
- l'attività di verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, ai sensi dell'articolo 14 comma 1, lettera b) del Decreto;
- la verifica sulla coerenza della relazione sulla gestione, e di alcune specifiche informazioni riportate nella relazione sul governo societario e sugli aspetti proprietari, con il bilancio d'esercizio e con il bilancio consolidato e sulla loro conformità alle norme di legge, nonché le attività volte al rilascio della dichiarazione circa l'eventuale identificazione di errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni riportate nella relazione sul governo societario e sugli aspetti proprietari, ai sensi dall'articolo 14 comma 2, lettera e) del Decreto.

La durata dell'incarico è di nove esercizi.

Formano inoltre oggetto della proposta:

- le attività volte alla sottoscrizione delle Dichiarazioni Fiscali in base all'articolo 1, comma 5, primo periodo, del D.P.R. 22 luglio 1998, n. 322 come modificato dall'articolo 1, comma 94, L. 24 dicembre 2007, n. 244;
- la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato per ciascuno dei nove periodi infrannuali con chiusura dal 30 giugno 2021 al 30 giugno 2029;
- le attività volte al rilascio dell'attestazione, attraverso apposita relazione distinta da quella di cui all'art. 14 del Decreto, circa la conformità delle informazioni contenute nella "dichiarazione individuale e consolidata di carattere non finanziario" ai sensi dell'art. 3 e

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000594 - numero R.E.A. 260904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70946 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10631 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

dell'art. 4 del D.Lgs. 254/2016 per ciascuno dei nove esercizi oggetto della presente proposta.

La revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato farà riferimento al prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, al prospetto del conto economico, al prospetto del conto economico complessivo, al prospetto delle variazioni del patrimonio netto, al rendiconto finanziario e alle note illustrative al bilancio predisposti secondo gli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea (di seguito anche "IFRS").

La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato farà riferimento all'International Accounting Standard n. 34, secondo quanto previsto dall'articolo 154-ter comma 3 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 - Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (TUIF).

La revisione del bilancio d'esercizio e di quello consolidato della Società comporterà anche la revisione dei bilanci delle società controllate e collegate nell'estensione indicata nell'Allegato 1 ovvero di eventuali documenti ed informazioni trasmesse dalle società controllate alla Capogruppo ai fini del consolidamento.

La definizione del piano di revisione è stata effettuata sulla base dell'importanza relativa che ciascuna partecipata riveste ai fini della revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della El.En. S.p.A, nonché sulla base delle informazioni da Voi forniteci.

Il piano di revisione sarà eventualmente aggiornato prima dell'inizio delle attività sulla base delle eventuali modifiche che potranno intervenire nell'ambito del Vostro Gruppo, dell'importanza relativa che ciascuna partecipata riveste ai fini della revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della El.En. S.p.A..

Le attività volte al rilascio dell'attestazione, attraverso apposita relazione distinta da quella di cui all'art. 14 del Decreto, circa la conformità delle informazioni contenute nella "dichiarazione individuale consolidata di caratterere non finanziario" ai sensi del D.Lgs. 254/2016 saranno oggetto di proposta separata.

II. Natura dell'incarico

Il nostro incarico comporterà l'espletamento delle funzioni e delle attività previste dall'articolo 14 del Decreto, secondo le modalità descritte nella presente proposta.

La revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato verrà da noi effettuata secondo i principi di revisione elaborati ai sensi dell'articolo 11 del Decreto (i "Principi di Revisione Internazionali (ISA Italia)").

Le fonti normative cui ci riferiremo sono costituite dagli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, che saranno in vigore alla fine di ciascuno degli esercizi considerati. I suddetti principi potrebbero essere soggetti a cambiamenti per effetto sia di nuovi orientamenti della Commissione Europea in merito alla loro omologazione, sia dell'emissione di nuovi principi o interpretazioni da parte degli organismi competenti. L'applicazione degli eventuali nuovi principi



contabili dovrà rispettare le specifiche regole transitorie ove previste, o in assenza, le regole generali IFRS sui cambiamenti di principi contabili.

Le verifiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale al fine di ottemperare a quanto previsto dall'articolo 14 comma 1, lettera b) del Decreto saranno svolte nel corso dell'esercizio secondo un calendario da concordare e saranno estese anche al periodo successivo al 31 dicembre 2029 fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio dell'incarico. Relativamente a tali verifiche svolgeremo le procedure indicate dal principio di revisione (SA Italia) n. 250B.

Per quanto riguarda le attività di verifica finalizzate all'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio e sulla sua conformità alle norme di legge, nonché per il rilascio della dichiarazione circa l'eventuale identificazione di errori significativi nella relazione sulla gestione, previsti dall'articolo 14 comma 2 lettera e) del Decreto, svolgeremo le procedure indicate dal principio di revisione (SA Italia) n. 720B.

La revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato farà riferimento alle procedure statuite dalla delibera CONSOB n. 10867 del 31 luglio 1997.

Compete agli Amministratori della Società la responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio e di quello consolidato, della relazione sulla gestione, della correttezza delle informazioni in essi contenute e della correzione di tutti gli errori significativi riscontrati, nonché dell'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema di controllo amministrativo-contabile anche ai fini della regolare tenuta delle scritture contabili, della corretta rappresentazione dei fatti di gestione e dell'integrità del patrimonio sociale.

È altresì responsabilità degli Amministratori l'implementazione e il funzionamento di un adeguato sistema di controllo interno volto a prevenire e ad individuare frodi¹ e/o errori.

La responsabilità del revisore è invece quella di esprimere un giudizio professionale sul bilancio nel suo complesso sulla base di una revisione condotta in conformità ai Principi di Revisione Internazionali (ISA Italia). Nei casi previsti da tali principi, può rendersi necessario modificare la forma ed il contenuto della nostra relazione alla luce dei risultati della revisione svolta.

L'articolo 154-bis del TUIF prevede la nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il quale è responsabile per la predisposizione di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario. Pertanto, le lettere di attestazione che Vi chiederemo in conformità a quanto previsto dal principio di revisione internazionale ISA Italia 580 "Attestazioni scritte" e secondo quanto indicato dal modello contenuto nel Documento di Ricerca Assirevi in materia, dovranno essere sottoscritte, oltre che dal legale rappresentante della Società, in nome e per conto del Consiglio di Amministrazione, anche dal dirigente sopra indicato nominato secondo la normativa di riferimento.

¹ Il termine "frode" include le false dichiarazioni per bilanci intenzionalmente errati e l'appropriazione indebita di beni della Società. Le false dichiarazioni sui bilanci comprendono l'omissione intenzionale di importi o di informativa nel bilancio al fine di ingannare gli utilizzatori stessi del bilancio. L'appropriazione indebita di beni include il furto dei beni della Società e le false o ingannevoli registrazioni atte a dissimulare la mancanza dei beni o la cessione degli stessi senza un'adeguata autorizzazione.

Per quanto riguarda le evidenze documentali predisposte dalla Vostra società o dai Vostri consulenti a supporto della relazione predisposta dagli organi amministrativi delegati e dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'articolo 154-bis, comma 5, del TUIF, è necessario che le stesse, ed i loro aggiornamenti, ci siano rese disponibili in tempo utile per lo svolgimento del nostro lavoro. Resta inoltre inteso che non esprimeremo alcun giudizio sulla relazione predisposta dagli organi amministrativi delegati e dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'articolo 154-bis, comma 5, del TUIF.

Al termine del lavoro di revisione e prima della emissione della nostra relazione di revisione, ci rilascerete una lettera di attestazione circa la veridicità, completezza e correttezza dei dati esposti nel bilancio d'esercizio e in quello consolidato e la loro conformità alle scritture contabili e alla documentazione societaria.

L'espletamento del nostro incarico di revisione del bilancio d'esercizio e di quello consolidato nonché di effettuazione delle verifiche sulla regolare tenuta della contabilità presuppone la disponibilità della relativa documentazione secondo un calendario da concordare. In particolare, per consentirci di svolgere i controlli in tempi utili per l'emissione delle nostre relazioni, ai sensi del comma 1-ter dell'articolo 154-ter del TUIF, ci trasmetterete il progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, corredati dalle relative relazioni, sulla gestione approvati dall'organo amministrativo almeno 15 giorni prima rispetto alla data di pubblicazione della relazione finanziaria annuale.

Ai sensi dell'articolo 14, comma 6, del Decreto, i soggetti incaricati della revisione legale hanno diritto ad ottenere dagli amministratori documenti e notizie utili all'attività di revisione legale e possono procedere ad accertamenti, controlli ed esame di atti e documentazione.

III. Modalità di svolgimento dell'incarico

- a) Revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato ai sensi dell'articolo 14 comma 1, lettera a) del Decreto

L'attività prevista dall'articolo 14, comma 1, lettera a) si identifica nella revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato. Come previsto dalle norme professionali tecnico-deontologiche, la revisione contabile di un bilancio comporta l'esame sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio stesso. La revisione contabile di un bilancio comprende anche la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori nonché la valutazione della presentazione del bilancio nel suo complesso.

La natura, i tempi e l'estensione dei controlli verranno determinati tenendo conto della significatività dei dati di bilancio e della valutazione dei controlli procedurali. Pertanto con tale finalità e nella misura giudicata ottimale, effettueremo uno studio ed una verifica dell'affidabilità di tali controlli. Le nostre conclusioni non potranno rappresentare una valutazione del sistema di controllo interno aziendale nella sua globalità.

Le norme tecniche di svolgimento della revisione contabile richiedono che il lavoro di revisione venga pianificato e svolto in modo da ottenere una ragionevole sicurezza che nel bilancio non siano presenti errori di tale significatività da alterarne l'attendibilità.

A causa della natura selettiva e degli altri limiti insiti nelle procedure di revisione ed in ogni sistema di controllo interno, rimane un inevitabile rischio che eventuali frodi, errori e irregolarità, anche significative, possano non essere individuate. Tali frodi, errori ed irregolarità, qualora rilevati, verranno immediatamente comunicati al Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, alla CONSOB e alla Banca d'Italia in ottemperanza all'articolo 8 del TUIF e dell'articolo 52 del TUB e trattati in conformità ai principi di revisione di riferimento.

Il nostro lavoro di revisione sui bilancio sarà per ogni esercizio suddiviso nelle seguenti tre attività:

- comprensione dei sistemi contabili e di controllo interno della Società, con particolare riguardo alle direttive ed alle procedure che influenzano direttamente la generazione dei dati di bilancio, al fine di pianificare e sviluppare l'approccio di revisione. Al termine di questa fase formuleremo il piano di verifica dettagliato sulla scorta degli elementi conoscitivi acquisiti;
- svolgimento, nella misura giudicata ottimale, delle verifiche sulla base del piano di cui alla fase precedente, principalmente sui fatti gestionali dell'esercizio. Lo scopo, tra l'altro, è quello di valutare se poter fare affidamento nella revisione ai controlli insiti nelle procedure, e quindi effettuare sondaggi di conformità su di essi, e conseguentemente di valutare la possibilità di errori ed irregolarità nel bilancio di fine esercizio;
- verifica dei saldi di bilancio, nonché eventuali ulteriori accertamenti necessari per la formulazione del nostro giudizio sul bilancio stesso.

Le prime due attività vengono da noi normalmente esaurite prima della chiusura dell'esercizio, mentre la terza viene svolta a partire dal periodo di preparazione del bilancio.

Potremo inoltre acquisire archivi elettronici riguardanti le transazioni contabili e gestionali, al fine di effettuare su di esse verifiche di dettaglio.

b) Verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili ai sensi dell'articolo 14 comma 1, lettera b) del Decreto

La verifica della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili viene effettuata attraverso lo svolgimento delle procedure di revisione finalizzate all'espressione del giudizio sul bilancio descritte nei Principi di Revisione Internazionali (ISA Italia) che disciplinano la revisione contabile del bilancio.

Le verifiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale al fine di ottemperare a quanto previsto dall'articolo 14, comma 1, lettera b) del Decreto saranno svolte nel corso dell'esercizio, secondo un calendario da concordare, e comprenderanno lo svolgimento delle procedure previste dal principio di revisione SA Italia 250B "Le verifiche della regolare tenuta della contabilità sociale".

Qualora da tali verifiche dovessero emergere problemi di rilevanza ne daremo comunicazione al Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, al Consiglio di Amministrazione e al Dirigente Preposto.

Va ricordato che alle verifiche in oggetto si applicano gli stessi limiti insiti in ogni procedimento revisionale. Fra di essi ricadono i limiti insiti nell'applicazione del metodo del campione e quelli connessi a qualsiasi sistema contabile-amministrativo e connesso sistema dei controlli interni. Pertanto, errori ed irregolarità, anche di entità significativa, potrebbero non essere rilevati.

- c) Verifica sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni riportate nella relazione sul governo societario e sugli aspetti proprietari con il bilancio d'esercizio e con il bilancio consolidato e sulla loro conformità alle norme di legge, nonché attività volte al rilascio della dichiarazione circa l'eventuale identificazione di errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni riportate nella relazione sul governo societario e sugli aspetti proprietari, ai sensi dall'articolo 14 comma 2, lettera e) del Decreto

Tale verifica verrà svolta secondo quanto previsto dal principio di revisione (SA Italia) n. 720B.

Tali procedure di verifica potrebbero comportare l'ottenimento dai revisori delle componenti di opportune conferme di informazioni ed altri dati relativi ai bilanci delle società delle componenti dagli stessi sottoposti a revisione.

- d) Revisione del bilancio consolidato, attività di revisione previste dall'articolo 10-quinquies del Decreto

Secondo l'articolo 10-quinquies del Decreto, il revisore del gruppo assume la piena responsabilità per la relazione di revisione di cui all'articolo. 14 del Decreto

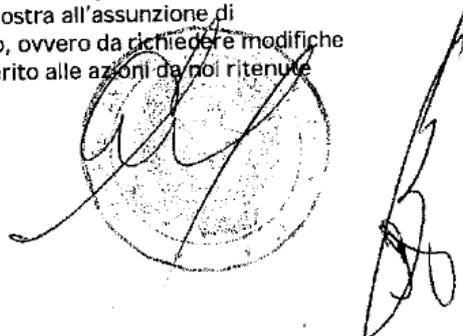
Ai fini della revisione del bilancio consolidato, il revisore di gruppo valuta ed esamina il lavoro svolto da eventuali altri revisori e mantiene documentazione della natura, tempistica ed estensione del lavoro da essi svolto. Ai fini dello svolgimento delle suddette attività, il revisore di gruppo chiede il consenso dei revisori legali al trasferimento o l'accesso alla documentazione pertinente durante lo svolgimento della revisione del bilancio consolidato come condizione affinché esso possa basarsi sul lavoro da questi svolto.

Secondo il principio di revisione Internazionale (ISA Italia) n. 600 "La revisione del bilancio del gruppo - Considerazioni specifiche (incluso il lavoro dei revisori delle componenti)", il piano di revisione del gruppo è stato definito per consentire a EY S.p.A. di assumere il ruolo di revisore del bilancio di gruppo.

La stima delle ore e dei corrispettivi per la revisione del Gruppo include le attività connesse al coinvolgimento del revisore della capogruppo nelle procedure di valutazione del rischio e nelle procedure di revisione conseguenti svolte dai revisori delle componenti sulle informazioni finanziarie delle componenti, dettagliate nel seguito, al fine di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati sui quali basare il giudizio sul bilancio del Gruppo.

Al fine dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato, abbiamo definito il nostro piano di revisione, che include le componenti del Gruppo riportate nell'Allegato 1 e lo scopo del lavoro assegnato ai revisori di tali componenti, sulla base della significatività delle componenti, in accordo con il principio di revisione internazionale (ISA Italia) n. 600 "La revisione del bilancio del gruppo - Considerazioni specifiche (incluso il lavoro dei revisori delle componenti)", anche tenuto conto degli incarichi di revisione autonomamente conferiti dalle stesse.

Ove nel corso dell'esecuzione dell'incarico dovessero manifestarsi situazioni particolari o cambiamenti strutturali tali da comportare l'impossibilità da parte nostra all'assunzione di responsabilità di cui all'articolo 10-quinquies, comma 1, del Decreto, ovvero da richiedere modifiche al piano di revisione del Gruppo, provvederemo ad informarVi in merito alle azioni da noi ritenute necessarie.



Sulla base dei dati di cui disponiamo, le percentuali complessive che abbiamo incluso nel piano di revisione iniziale al fine dell'assunzione di responsabilità, secondo l'Allegato 1 sono le seguenti:

| | % su totale aggregato | % su totale consolidato |
|---|--------------------------|----------------------------|
| Revisione completa dei bilanci delle componenti effettuata da noi e dalle entità estere del network EY | | |
| Totale attivo | 95,9% | 100% |
| Totale ricavi | 94,5% | 100% |
| Revisione completa dei bilanci delle componenti effettuata da altri revisori | | |
| Totale attivo | 2,6% | 4,2% |
| Totale ricavi | 3,5% | 4,3% |

Le percentuali sopra riportate fanno riferimento agli incarichi attualmente conferiti o in corso di conferimento. Peraltro, il programma di revisione potrà subire modifiche o integrazioni in funzione di variazioni sia nella composizione del Gruppo che dell'importanza relativa delle diverse società o componenti.

Rispetto al piano di revisione di cui nell'Allegato 1:

- Invieremo a ciascuna delle seguenti componenti la proposta per l'attività di revisione legale e del fascicolo di consolidamento, coerentemente con il sopracitato piano di revisione:
 - Deka M.e.l.a. S.r.l.
 - Esthelogue S.r.l.
 - Lasit S.p.A.
 - Quanta System S.p.A.
 - ASA S.r.l.
 - Cutlite Penta S.r.l.
 - Ot-Las S.r.l.
- Le entità estere del network EY dei paesi interessati invieranno a ciascuna delle seguenti componenti estere del gruppo, la proposta per la revisione contabile dei bilanci d'esercizio secondo le disposizioni vigenti nei rispettivi paesi e dei fascicoli di consolidamento .
 - Asclepion Laser Technologies GmbH
 - Penta-Chutian Laser (Wuhan) Co. Ltd
 - Penta-Laser Equipment Wenzhou Co. Ltd
- Per le seguenti componenti, non significative rispetto sia del bilancio d'esercizio che del bilancio consolidato, svolgeremo procedure di analisi comparativa a livello di gruppo del loro bilancio (o del loro fascicolo di consolidamento).
 - With Us Co., Ltd
 - Deka Sarl
 - BRCT Inc.
 - Cutlite do Brasil Ltda
 - Pharmonia S.r.l.
 - Deka Medical Inc.

- o Deka Japan Co., Ltd
- o Merit Due S.r.l.
- o Penta Laser Europe S.r.l.
- o Galli Giovanni & C. S.r.l.
- o Penta Laser Technology (Shangdong) Co., Ltd.

Le attività di verifica sulle informazioni finanziarie delle componenti incluse nei rispettivi fascicoli di consolidamento prevedono unicamente l'emissione di un interoffice report indirizzato a EY S.p.A. in qualità di revisore del gruppo.

Società o componenti esaminate da altri revisori

Il Principio di Revisione Internazionale (ISA Italia) n. 600 ci richiede di acquisire una conoscenza e comprensione del revisore della componente in merito alla competenza professionale del revisore della componente nonché:

- a) al fatto se il revisore della componente comprenda e si conformi ai principi etici applicabili per la revisione contabile del gruppo e, in particolare, se sia indipendente;
- b) alla competenza professionale del revisore della componente;
- c) al fatto se il team di revisione del gruppo potrà essere coinvolto nel lavoro del revisore della componente nella misura necessaria ad acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati;
- d) al fatto se il revisore della componente operi in un contesto regolamentare che preveda un'effettiva supervisione sui revisori.

Al fine di ottemperare alle disposizioni dell'articolo 10-quinquies del Decreto, provvederemo a:

- comunicare le nostre richieste al revisore della componente in merito al lavoro da svolgere nell'ambito del piano di revisione individuato in questa proposta, all'utilizzo del lavoro del revisore della componente da parte del team di revisione del gruppo, nonché alla forma e il contenuto delle comunicazioni del revisore della componente con il team di revisione medesimo, secondo le disposizioni del paragrafo 40 del Principio di revisione ISA Italia 600;
- richiedere al revisore della componente di comunicare gli aspetti pertinenti ai fini delle proprie conclusioni sulla revisione contabile del gruppo, secondo le disposizioni del paragrafo 41 del Principio di revisione (ISA Italia) n. 600.

- e) Revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno di ciascuno degli esercizi inclusi nel periodo 2021-2029

Tale verifica comprenderà lo svolgimento delle procedure di revisione previste dalla Delibera CONSOB n. 10867 del 31 luglio 1997.

Si ritiene opportuno precisare sin d'ora che è indispensabile che il dirigente preposto ci trasmetta la bozza del bilancio consolidato semestrale abbreviato con congruo anticipo rispetto alla data fissata per l'approvazione da parte del Consiglio d'Amministrazione e in tempo utile per lo svolgimento dell'incarico, secondo un calendario da concordare, al fine di consentirci di svolgere la revisione contabile limitata entro i termini di pubblicazione della nostra relazione previsti dalla normativa.

Facciamo presente che l'indisponibilità del bilancio consolidato semestrale abbreviato in tempi ragionevolmente sufficienti ai fini dello svolgimento delle procedure di revisione potrebbe rappresentare una limitazione allo svolgimento delle procedure di revisione, con effetti conseguenti sulle conclusioni formulate nelle relazioni di revisione.



- f) Attività volte alla sottoscrizione delle Dichiarazioni Fiscali in base all'articolo 1, comma 5, primo periodo, D.P.R. 22 luglio 1998, n. 322 come modificato dall'articolo 1, comma 94, L. 24 dicembre 2007, n. 244

In base al D.P.R. 22 luglio 1998, n. 322, articolo 1, comma 5, così come modificato dalla L. 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008), al D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601 nonché in base alle risoluzioni dell'Agenzia delle Entrate n. 129/E del 26 settembre 2005 e n. 146/E del 19 ottobre 2005, svolgeremo le attività di verifica finalizzate alla sottoscrizione delle Dichiarazioni Fiscali.

La nostra società svolgerà le attività di riscontro dei dati esposti nelle dichiarazioni dei redditi con le scritture contabili e le ulteriori procedure di verifica indicate, a titolo esemplificativo, nel Documento di Ricerca Assirevi in materia, finalizzate all'apposizione della sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.

Le attività di verifica finalizzate alla sottoscrizione delle Dichiarazioni Fiscali sono quelle relative esclusivamente alle dichiarazioni dei redditi (compreso il Consolidato nazionale e mondiale), IRAP e dei sostituti d'imposta. Nel caso in cui norme fiscali richiedessero specifiche attestazioni, le stesse saranno oggetto di proposta separata.

Risulta evidente che in nessun modo detta sottoscrizione rappresenta l'espressione di un giudizio di merito circa la correttezza e completezza della dichiarazione dei redditi nonché il rispetto della vigente normativa tributaria. Dette valutazioni rimangono viceversa di esclusiva competenza e responsabilità della Vostra Società. In particolare, ferma restando la nostra responsabilità nei confronti dell'autorità fiscale derivante dall'articolo 9 comma 5 del D. Lgs. 18 dicembre 1997, n. 471, in caso di accertamenti da parte dell'autorità fiscale resta inteso che non assumiamo alcuna responsabilità nei confronti della Vostra Società, del Soci e degli Amministratori.

IV. Personale impiegato, tempi, corrispettivi ed altre spese accessorie della revisione

1. Personale impiegato e gruppo dirigente

L'esecuzione dell'incarico sarà affidata ad un gruppo di revisori contabili a vari livelli professionali e a personale esperto in sistemi computerizzati, in tematiche fiscali, attuariali e di finanza derivata in rapporto alla complessità delle aree in esame. Parte delle attività oggetto della presente proposta potranno essere svolte anche da altre entità del Network EY, le quali potranno anche intrattenere una relazione diretta con la Vostra Società, fermo restando che EY S.p.A. rimane responsabile in via esclusiva delle attività di revisione.

Il socio responsabile del lavoro di revisione sarà il Dottor Lorenzo Signorini, Dottore Commercialista e Revisore Legale, che ha maturato una poliennale esperienza di revisione sui bilanci di società del settore.

L'ufficio di riferimento sarà quello di Firenze.

Ai sensi dell'articolo 17, comma 4 del Decreto, l'incarico di responsabile della revisione dei bilanci di un ente di interesse pubblico non può essere esercitato dalla medesima persona per un periodo

eccedente sette esercizi sociali, né questa persona può assumere nuovamente tale incarico, neppure per conto di una diversa società di revisione se non siano decorsi almeno tre anni dalla cessazione del precedente. Ai fini del rispetto della disposizione menzionata, prima che il socio responsabile dell'incarico raggiunga il limite dei sette esercizi sociali, verrà fatta apposita comunicazione alla Vostra società, con opportuna informativa anche alla CONSOB, in vista della relativa sostituzione.

2. Tempi, corrispettivi ed altre spese

Sono riepilogati successivamente i tempi e gli onorari da noi stimati per ciascun esercizio per lo svolgimento dell'incarico, in relazione alle diverse categorie professionali che si prevede di impiegare nell'effettuazione del lavoro.

Revisione contabile del bilancio d'esercizio della El. En. S.p.A. per ciascuno degli esercizi chiusi dal 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2029

| Numero persone | Categoria | Ore | Onorari (Euro) |
|----------------|---------------|------------|----------------|
| 1 | Socio | 61 | 7.500 |
| 1 | Manager | 122 | 9.000 |
| 1 | Senior | 183 | 7.500 |
| 2 | Assistente | 244 | 5.000 |
| | Totale | 610 | 29.000 |

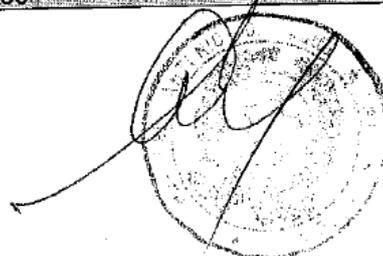
Verifiche della regolare tenuta della contabilità sociale e attività volte alla sottoscrizione delle Dichiarazioni Fiscali in base all'articolo 1, comma 5, primo periodo, D.P.R. 22 luglio 1998, n. 322 come modificato dall'articolo 1, comma 94, L. 24 dicembre 2007, n. 244 per ciascuno degli esercizi chiusi dal 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2029

| Numero persone | Categoria | Ore | Onorari (Euro) |
|----------------|---------------|------------|----------------|
| 1 | Socio | 10 | 1.100 |
| 1 | Manager | 20 | 1.300 |
| 1 | Senior | 30 | 1.000 |
| 2 | Assistente | 40 | 600 |
| | Totale | 100 | 4.000 |

Revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo El. En. per ciascuno degli esercizi chiusi dal 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2029

| Numero persone | Categoria | Ore | Onorari (Euro) |
|----------------|---------------|------------|----------------|
| 1 | Socio | 18 | 2.000 |
| 1 | Manager | 36 | 2.700 |
| 1 | Senior | 54 | 2.200 |
| 2 | Assistente | 72 | 1.100 |
| | Totale | 180 | 8.000 |

11 Proposta per i servizi di revisione legale dei conti alla EL.EN. S.p.A. per il novennio 2021-2029




Procedure di verifica sulla coerenza della relazione sulla gestione, e di alcune specifiche informazioni riportate nella relazione sul governo societario e sugli aspetti proprietari, con il bilancio d'esercizio e con il bilancio consolidato e sulla loro conformità alle norme di legge, nonché le attività volte al rilascio della dichiarazione circa l'eventuale identificazione di errori significativi per ciascuno degli esercizi chiusi dal 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2029

| Numero persone | Categoria | Ore | Onorari (Euro) |
|----------------|---------------|------------|----------------|
| 1 | Socio | 10 | 1.100 |
| 1 | Manager | 20 | 1.300 |
| 1 | Senior | 30 | 1.000 |
| 2 | Assistente | 40 | 600 |
| | Totale | 100 | 4.000 |

Revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale al 30 giugno di ciascuno degli esercizi inclusi nel periodo 2021-2029

| Numero persone | Categoria | Ore | Onorari (Euro) |
|----------------|---------------|------------|----------------|
| 1 | Socio | 46 | 5.100 |
| 1 | Manager | 92 | 6.200 |
| 1 | Senior | 138 | 4.700 |
| 2 | Assistente | 184 | 3.000 |
| | Totale | 460 | 19.000 |

Riepilogo

| Incarico El. En. S.p.A. | Ore | Onorari (Euro) |
|--|--------------|----------------|
| Revisione contabile del bilancio d'esercizio | 610 | 29.000 |
| Revisione contabile del bilancio consolidato | 180 | 8.000 |
| Attività di verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e di verifica finalizzate alla sottoscrizione delle Dichiarazioni Fiscali | 100 | 4.000 |
| Giudizio di coerenza della relazione sulla gestione, e di alcune specifiche informazioni riportate nella relazione sul governo societario e sugli aspetti proprietari, e di conformità alle norme di legge, e rilascio della dichiarazione circa l'eventuale identificazione di errori significativi | 100 | 4.000 |
| Revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato | 460 | 19.000 |
| Onorari | 1.450 | 64.000 |
| Spese | | 4.000 |
| Onorari spese incluse (*) (**) | | 68.000 |

(*) Onorari comprensivi della verifica dell'avvenuta predisposizione da parte degli amministratori della seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ex art. 123-ter TUF. Tali onorari potranno essere rivisti una volta che Consob avrà definito il perimetro di verifica demandato al revisore legale.

(**) Onorari comprensivi dell'esame dell'adeguatezza del sistema di controllo interno connesso alla predisposizione dell'informativa finanziaria. Tali attività sono propedeutiche alla formazione di un giudizio sul bilancio d'esercizio e consolidato di El.En. e non includono il rilascio di una nostra specifica attestazione.



Building a better
working world

Le attività volte al rilascio dell'attestazione, attraverso apposita relazione distinta da quella di cui all'art. 14 del Decreto, circa la conformità delle informazioni contenute nella "dichiarazione individuale consolidata di carattere non finanziario" ai sensi del D.Lgs. 254/2016 saranno oggetto di proposta separata. Gli onorari spese incluse sono fissati in Euro 16.000, oltre IVA di legge.

Saranno oggetto di proposta separata per i servizi di revisione legale e del fascicolo di consolidamento delle seguenti controllate italiane:

| Deka M.F.L.A. S.r.l. | 180 | 8.000 | 500 | 8.500 | |
|---|-------|--------|-------|--------|--|
| Curite Penta S.r.l. | 150 | 6.500 | 500 | 7.000 | |
| Quanta System S.p.A. | 320 | 13.000 | 1.000 | 14.000 | |
| Lasit S.p.A. | 150 | 6.500 | 1.000 | 7.500 | |
| Esthelogue S.r.l. | 150 | 6.500 | 500 | 7.000 | |
| ASA S.r.l. | 150 | 6.500 | 1.000 | 7.500 | |
| Ot-las S.r.l. | 150 | 6.500 | 500 | 7.000 | |
| Revisione legale e full audit del reporting package di fine anno delle società controllate italiane | 1.250 | 53.500 | 5.000 | 58.500 | |

Il network di EY invierà proposta separata per i servizi di revisione legale, del fascicolo di consolidamento e altri servizi svolti per le seguenti controllate estere:

| Revisione annuale Penta-Chutian Laser (Wuhan) Co. Ltd. | 725 | 160.000 | RMB | 20.000 | 750 | 20.750 |
|--|-------|---------|------|--------|-------|--------|
| Revisione limitata Penta-Chutian Laser (Wuhan) Co. Ltd. | 200 | 48.000 | RMB | 6.000 | 375 | 6.375 |
| AUP Q1 e Q3 Penta-Chutian Laser (Wuhan) Co. Ltd. | 200 | 48.000 | RMB | 6.000 | 375 | 6.375 |
| Revisione annuale Penta-Laser Equipment Wenzhou Co. Ltd. | 725 | 160.000 | RMB | 20.000 | 3.000 | 23.000 |
| Revisione limitata Penta-Laser Equipment Wenzhou Co. Ltd. | 200 | 48.000 | RMB | 6.000 | 750 | 6.750 |
| AUP Q1 e Q3 Penta-Laser Equipment Wenzhou Co. Ltd. | 200 | 48.000 | RMB | 6.000 | 750 | 6.750 |
| Controllate cinesi | 2.250 | 512.000 | RMB | 64.000 | 6.000 | 70.000 |
| Revisione annuale e semestrale Asclepien Laser Technologies GmbH | 350 | 25.000 | Euro | 25.000 | 2.500 | 27.500 |
| Controllata tedesca | 350 | 25.000 | Euro | 25.000 | 2.500 | 27.500 |

(*) Al fine di semplificare l'interpretazione del valore degli onorari spese incluse è stato ipotizzato un cambio convenzionale di 8 tra Renminbi e Euro.

13 Proposta per i servizi di revisione legale dei conti alla EL.EN. S.p.A. per il novennio 2021-2029

Si riepiloga di seguito gli incarichi dell'intero Gruppo El.En.

| | | | | | | |
|--|--------------|---------------|-------------|----------------|---------------|----------------|
| 1) Revisione contabile del Bilancio consolidato | | | | | | |
| 2) Revisione contabile del Bilancio Separato | | | | | | |
| 3) Espressione del giudizio di coerenza e di conformità sulla relazione sulla gestione e relazione sul Governo Societario e Assetti Proprietari | 1.000 | 45.000 | Euro | 45.000 | 2.500 | 47.500 |
| 4) Verifica della regolare tenuta della contabilità nonché della sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali come previsto dalla legislazione italiana vigente (*) (**) | | | | | | |
| 5) Revisione contabile limitata semestrale | 460 | 19.000 | Euro | 19.000 | 1.500 | 20.500 |
| Sub-totale EL. EN. | 1.450 | 64.000 | Euro | 64.000 | 4.000 | 68.000 |
| Deka M.E.LA. S.r.l. | 180 | 8.000 | Euro | 8.000 | 500 | 8.500 |
| Cutlite Penta S.r.l. | 150 | 6.500 | Euro | 6.500 | 500 | 7.000 |
| Quanta System S.p.A. | 320 | 13.000 | Euro | 13.000 | 1.000 | 14.000 |
| Lasit S.p.A. | 150 | 6.500 | Euro | 6.500 | 1.000 | 7.500 |
| Esthelogue S.r.l. | 150 | 6.500 | Euro | 6.500 | 500 | 7.000 |
| ASA S.r.l. | 150 | 6.500 | Euro | 6.500 | 1.000 | 7.500 |
| Ot-las S.r.l. | 150 | 6.500 | Euro | 6.500 | 500 | 7.000 |
| Revisione legale e full audit del reporting package di fine anno delle società controllate italiane | 1.250 | 53.500 | Euro | 53.500 | 5.000 | 58.500 |
| Revisione annuale Penta-Chutian Laser (Wuhan) Co. Ltd | 725 | 160.000 | RMB | 20.000 | 750 | 20.750 |
| Revisione limitata Penta-Chutian Laser (Wuhan) Co. Ltd | 200 | 48.000 | RMB | 6.000 | 375 | 6.375 |
| AUP Q1 e Q3 Penta-Chutian Laser (Wuhan) Co. Ltd | 200 | 48.000 | RMB | 6.000 | 375 | 6.375 |
| Revisione annuale Penta-Laser Equipment Wenzhou Co. Ltd | 725 | 160.000 | RMB | 20.000 | 3.000 | 23.000 |
| Revisione limitata Penta-Laser Equipment Wenzhou Co. Ltd | 200 | 48.000 | RMB | 6.000 | 750 | 6.750 |
| AUP Q1 e Q3 Penta-Laser Equipment Wenzhou Co. Ltd | 200 | 48.000 | RMB | 6.000 | 750 | 6.750 |
| Controllate cinesi | 2.250 | 512.000 | RMB | 64.000 | 6.000 | 70.000 |
| Revisione annuale e semestrale Asclepion Laser Technologies GmbH | 350 | 25.000 | Euro | 25.000 | 2.500 | 27.500 |
| Controllata tedesca | 350 | 25.000 | Euro | 25.000 | 2.500 | 27.500 |
| Dichiarazione non finanziaria | 330 | 15.000 | Euro | 15.000 | 1.000 | 16.000 |
| Dichiarazione non finanziaria Gruppo El. En. | 330 | 15.000 | Euro | 15.000 | 1.000 | 16.000 |
| Totale | 5.630 | | | 221.500 | 18.500 | 240.000 |

(*) Al fine di semplificare l'interpretazione del valore degli onorari spese incluse è stato ipotizzato un cambio convenzionale di 8 tra Renminbi e Euro.

Ai sensi dell'articolo 10 comma 10 del Decreto, che richiede di determinare il corrispettivo per l'incarico di revisione legale in modo da garantire la qualità e l'affidabilità dei lavori, le risorse professionali e le ore previste per l'incarico sono state stimate sulla base delle informazioni forniteci, avuto riguardo:

- a) alla dimensione, composizione e rischiosità delle più significative grandezze patrimoniali, economiche e finanziarie del bilancio della Società, nonché ai profili di rischio connessi al processo di consolidamento dei dati relativi alle società del gruppo;
- b) alla preparazione tecnica e all'esperienza che il lavoro di revisione richiede;
- c) alla necessità di assicurare, oltre all'esecuzione materiale delle verifiche, un'adeguata attività di supervisione e di indirizzo, nel rispetto dei principi di revisione di riferimento.

Gli onorari spese incluse della presente proposta sono stati da noi stimati assumendo che le informazioni da Voi forniteci al fine di stimare i tempi previsti per lo svolgimento dei servizi oggetto della presente proposta siano complete e corrette; pertanto, abbiamo assunto che la natura e la complessità dell'incarico di revisione legale siano coerenti con quanto discusso con Voi durante gli incontri preliminari e con le informazioni ottenute dal precedente revisore.

Le ore e gli onorari previsti si basano sull'assunzione che ci fornirete, nel rispetto delle tempistiche concordate, tutte le informazioni e l'assistenza necessarie alle nostre attività oggetto della presente proposta. Le tempistiche di svolgimento delle nostre attività dipendono strettamente dall'affidabilità della documentazione che ci fornirete, dalla disponibilità di interrogare direttamente i vostri sistemi contabili, nonché dalla disponibilità di Vostro personale qualificato che interregisca con noi.

Gli onorari spese incluse precedentemente indicati sono comprensivi dei costi delle dotazioni tecnologiche (a titolo esemplificativo e non esaustivo, personal computer, accesso a banche dati), delle spese di segreteria, telefoniche, postali, di fotocopie, di trasporto, di trasferte e di ogni altro costo di natura analoga.

Gli onorari spese incluse sopra indicati non includono, infine, l'IVA e il contributo di vigilanza a favore della CONSOB che vi verrà addebitato separatamente in misura pari a quanto verrà da noi effettivamente corrisposto a consuntivo. Qualsiasi spesa ulteriore rispetto agli onorari, diversa dalle spese precedentemente indicate, che fosse strettamente necessaria allo svolgimento dell'incarico, sarà preventivamente autorizzata da El.En., documentata e in ogni caso non potrà eccedere il 2% degli onorari.

Modalità di fatturazione e termini di pagamento

Revisione annuale:

- ▶ 40% degli onorari spese incluse complessivi, al completamento della fase preliminare al 30 novembre di ciascun anno;
- ▶ 60% degli onorari spese incluse complessivi, al rilascio delle relazioni di revisione;

Revisione limitata della relazione semestrale:

- ▶ Al rilascio della relazione relativa alla semestrale

Altri incarichi:

- ▶ Al rilascio del documento, salvo diverso accordo

Il pagamento è previsto a 60 giorni fine mese data fattura.



V. Criteri per l'adeguamento dei corrispettivi durante l'incarico

I corrispettivi saranno adeguati a partire dall'esercizio 2024 per ciascun paese a fronte di variazioni dell'indice relativo al costo della vita. A partire dal 2024, ai fini dell'eventuale adeguamento, a dicembre di ogni anno si verificherà la variazione del suddetto indice, rispetto al valore riscontrato nel mese di dicembre precedente, e si procederà ad adeguare i corrispettivi a decorrere dall'anno successivo nella misura percentuale pari alla variazione dell'indice.

La variazione dei corrispettivi derivanti dall'offerta economica proposta è ammessa nel corso dello svolgimento dell'incarico, solo previa Vostra autorizzazione, esclusivamente al presentarsi di eventi non conosciuti o imprevedibili al momento della presentazione dell'offerta e sarà di nostra spettanza darne comunicazione scritta preventiva e motivata.

Allo stesso modo, qualora il costo consuntivato in base alle ore effettivamente impiegate e alle tariffe utilizzate risultasse inferiore a quello preventivato, i corrispettivi subiranno una conseguente riduzione.

Gli onorari spese incluse previsti in questa proposta potranno essere ricontrattati, a seguito di un accresciuto volume delle attività di controllo, solo in caso di aumento superiore al 30% dei ricavi da un esercizio all'altro, fatto salvo il caso di operazioni straordinarie che modifichino sostanzialmente l'attività della Società.

Nel caso, previsto dall'articolo 23, paragrafo 3, comma 2 del Regolamento Europeo 537/2014, in cui la CONSOB dovesse richiedere a EY la comunicazione di notizie e/o documenti relativi alla Società e alle società del gruppo, incluse le controllanti, anche tramite audizione delle nostre risorse professionali e/o ispezione presso i nostri uffici, potrebbero richiedersi attività aggiuntive da svolgere direttamente dall'audit team del gruppo a fronte di tali eventi.

Le attività aggiuntive che si rendessero necessarie, saranno fatturate separatamente in base al tempo effettivamente speso dal nostro team di revisione e dai nostri specialisti applicando le tariffe orarie sopra definite.

Ai sensi dell'articolo 10-quinquies, comma 5 del Decreto, nel caso in cui il revisore del gruppo sia oggetto di un controllo della qualità o di un'indagine riguardante la revisione legale del bilancio consolidato, esso rende disponibile all'autorità competente, laddove richiesta, la documentazione pertinente da egli stesso conservata sul lavoro di revisione svolto dai revisori di un Paese terzo, ai fini della revisione del gruppo, comprese tutte le relative carte di lavoro.

Gli onorari da noi proposti sono stati stimati tenute anche conto dell'esperienza maturata presso entità con caratteristiche e dimensioni simili a quelle del vostro Gruppo.

Resta inteso che eventuali altre attività che, alla luce di mutamenti del quadro normativo o delle regole contabili applicabili (es.: nuovi principi contabili od interpretazioni), fossimo chiamati a svolgere, anche in relazione ad operazioni straordinarie cui partecipasse la Vostra Società (quali ad esempio: aumenti di capitale, fusioni e scissioni, recesso dei soci, distribuzione di acconti sui dividendi, ecc.) od in relazione ad ulteriori adempimenti previsti da normative specifiche, o di altri pareri, relazioni e attestazioni che potrebbero essere richieste alla nostra società in quanto incaricata della revisione contabile, non sono comprese nella presente lettera di incarico e saranno oggetto di volta in volta di integrazione del presente incarico.

VI. Indipendenza

L'incarico oggetto della presente proposta comporta l'accertamento dei requisiti di indipendenza previsti dagli articoli 10, 10-bis e 17 del Decreto e dagli articoli 4, 5 e 6 del Regolamento UE 537/2014; tali requisiti, laddove previsto dalle citate norme, saranno oggetto di specificazione nei regolamenti attuativi emessi dalle competenti autorità.

Ai fini di individuare eventuali situazioni di incompatibilità, si riporta in allegato alla presente proposta l'elenco dei soci della EY S.p.A. al fine di consentire alla Vostra Società di effettuare una verifica autonoma circa l'assenza di tali situazioni.

Al fine di monitorare il rispetto delle prescrizioni della normativa sopra richiamata, Vi invitiamo sin d'ora a trasmetterci tempestivamente ogni variazione e degli organi sociali e della struttura della compagine societaria della Vostra Società, nonché di quelli delle società controllate dalla società che conferisce l'incarico, delle società che la controllano o sono sottoposte a comune controllo.

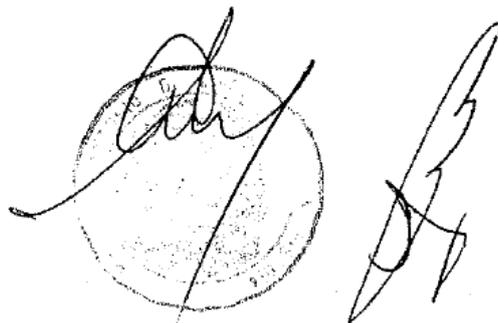
Resta convenuto che, al fine di rispettare la normativa sopra richiamata, la Vostra Società si impegna ad evitare di porre in essere comportamenti non conformi a quanto previsto dalle citate norme, informandoci tempestivamente di ogni circostanza di cui dovesse venire a conoscenza utilizzando l'ordinaria diligenza e che risulti potenzialmente in grado di compromettere la nostra indipendenza. Da parte nostra monitoreremo eventuali minacce alla nostra indipendenza che possano sorgere nel corso dell'incarico e porremo in essere tempestivamente le misure di salvaguardia che si rendessero di volta in volta necessarie in conformità con le disposizioni regolamentari e i principi di revisione applicabili.

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 39/2010 e dell'art 6 comma 2) lett. a) del Regolamento Europeo 537/2014 confermeremo annualmente per iscritto al Comitato per il controllo interno e la revisione contabile la nostra indipendenza e comunicheremo al medesimo organo gli eventuali rischi per l'indipendenza e le misure adottate per mitigarli.

VII. Relazione di revisione e giudizio sul bilancio e relazione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Al termine del lavoro verrà emessa per ciascun esercizio la relazione di revisione legale contenente il giudizio sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato della El. En. S.p.A., ai sensi dell'articolo 14 del Decreto e dell'art. 10 del Regolamento UE 537/2014, seguendo per forma e contenuto il dettato normativo nonché il modello previsto dai principi di revisione ISA Italia.

Per la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, sarà redatta la relazione secondo la Delibera CONSOB n. 10867 del 31 luglio 1997.



VIII. Comunicazioni con il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ovvero con gli altri organi di controllo e con gli altri organi di controllo delle controllate

Ai sensi dell'articolo 2409 septies del Codice Civile, il Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile e i soggetti incaricati della revisione legale dei conti si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti. A tal fine si renderà necessario anche uno scambio di informazioni con il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ovvero con gli altri organi di controllo della Vostra Società e con gli altri organi di controllo delle società controllate.

L'accettazione della presente proposta costituirà autorizzazione da parte Vostra a procedere in tal senso, ove richiesto dalle specifiche circostanze, nei casi e secondo le modalità previste dai principi di revisione (ISA Italia) 260 "Comunicazione con i responsabili delle attività di governance" e 265 "Comunicazione delle carenze nel controllo interno ai responsabili delle attività di governance ed alla direzione"

IX. Relazione aggiuntiva per il comitato per il controllo interno e la revisione contabile

Non oltre la data di emissione della relazione di revisione, presenteremo al Comitato per il controllo interno e la revisione contabile una Relazione Aggiuntiva predisposta in accordo all'art. 11 del Regolamento UE 537/2014.

A titolo esemplificativo e nel rispetto del contenuto normativamente previsto, tale Relazione riporterà eventuali dubbi significativi sulla capacità dell'ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento, le carenze significative nel sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e/o nel sistema contabile eventualmente riscontrate, le questioni significative riguardanti casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi e regolamenti o a disposizioni statutarie, e l'indicazione dei metodi di valutazione applicati alle diverse voci di bilancio d'esercizio o consolidato compreso l'eventuale impatto delle modifiche di tali metodi.

Al sensi del citato Regolamento, le questioni principali emerse dalla revisione legale dei conti segnalate nella Relazione Aggiuntiva, ed in particolare eventuali carenze significative nel sistema di controllo interno, saranno oggetto di discussione con il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile e potranno essere portate all'attenzione dell'organo di amministrazione.

X. Revoca, dimissioni e risoluzione del contratto

L'articolo 13 del Decreto prevede che, a determinate condizioni, (i) l'Assemblea possa revocare l'incarico, sentito l'organo di controllo, quando ricorra una giusta causa; (ii) il contratto di revisione possa essere risolto consensualmente; (iii) la Società di revisione possa dimettersi dall'incarico. I casi

e le modalità di revoca, dimissioni e risoluzione consensuale sono disciplinati secondo quanto stabilito dal Regolamento adottato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con il Decreto 28 dicembre 2012, n. 261.

XI. Normativa antiriciclaggio

EY S.p.A. è destinataria degli obblighi previsti dal D. Lgs. 21 novembre 2007, n. 231 (di seguito "Normativa Antiriciclaggio"), novellato dal D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 90, in attuazione della Direttiva (UE) 2015/849, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo, nonché delle disposizioni emanate dalle autorità di vigilanza del settore nel vigore della previgente disciplina che continuano a trovare attuazione in via transitoria.

L'obbligo di adeguata verifica della clientela, con particolare riferimento agli obblighi di identificazione del cliente e del titolare effettivo, deve essere completato prima del conferimento dell'incarico.

Ci fornirete, sotto la Vostra responsabilità penale che conseguirebbe in caso di violazione, tutte le informazioni necessarie e aggiornate per consentirci di adempiere agli obblighi di adeguata verifica della clientela sulla base delle disposizioni previste dagli artt. 17-22 della normativa Antiriciclaggio. In particolare, ai fini dell'identificazione del titolare effettivo, ci fornirete per iscritto tutte le informazioni necessarie e aggiornate delle quali siete a conoscenza.

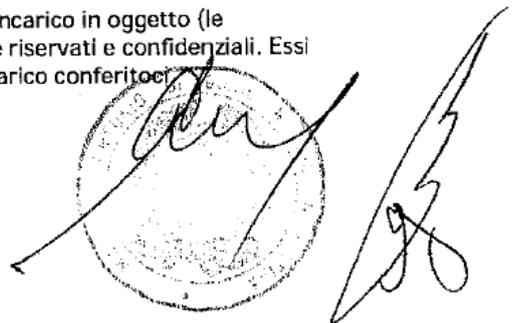
Nel caso in cui non fossimo messi in grado di rispettare gli obblighi di adeguata verifica della clientela, con particolare riguardo all'identificazione del cliente e del titolare effettivo, ai sensi delle disposizioni dell'art. 19, comma 1, lettere a), b), e c) del Decreto, saremo tenuti all'obbligo di astensione dallo svolgimento della nostra prestazione professionale, ai sensi dell'art. 42, comma 1 della normativa Antiriciclaggio e, conseguentemente, a presentare le dimissioni dall'incarico di revisione.

Vi viene fornita in allegato l'informativa sugli adempimenti a fini antiriciclaggio previsti a carico nostro e del cliente dalla normativa Antiriciclaggio.

Con riferimento all'obbligo di segnalazione delle operazioni sospette all'Unità di Informazione Finanziaria ("UIF"), a cui la società di revisione è tenuta, pena l'applicazione di sanzioni, Vi precisiamo che tale obbligo dovrà essere assolto, laddove ne ricorrano i presupposti, con la massima tempestività da parte di EY S.p.A. e che esso sarà presidiato dal vincolo di riservatezza, anche nei confronti della Vostra Società, con l'unica eccezione delle autorità di vigilanza ed investigative competenti.

XII. Trattamento delle informazioni assunte nel corso della revisione contabile

Tutte le informazioni ed i dati ottenuti durante lo svolgimento dell'incarico in oggetto (le "Informazioni del Cliente") saranno da noi considerati strettamente riservati e confidenziali. Essi pertanto verranno utilizzati limitatamente e solo in ragione dell'incarico conferito.





In conformità alle disposizioni di legge applicabili, EY potrà rendere disponibili le Informazioni del Cliente alle altre Entità EY, alle Persone EY ed ai terzi che forniscono servizi a EY, alle altre Entità EY ed alle Persone EY (i "Fornitori di Servizi"), i quali potranno raccogliere, utilizzare, trasferire, archiviare o comunque processare tali Informazioni del Cliente (collettivamente "Trattare") nelle varie giurisdizioni in cui essi operano per: 1) la fornitura dei Servizi; 2) ottemperare ad obblighi di natura legale o regolamentare; 3) verificare l'esistenza di conflitti di interesse; 4) la gestione del rischio ed i controlli di qualità; e per, 5) finalità di contabilità interna, servizi di automazione d'ufficio (information technology) e per la fornitura di altri servizi di supporto amministrativo (collettivamente "Finalità di Trattamento"). EY sarà responsabile nei confronti del Cliente del mantenimento della riservatezza delle Informazioni del Cliente anche per i soggetti che Trattano tali informazioni per conto di EY.

Per "Entità EY" si intende ciascuna delle entità legali appartenenti al network globale di EY in quanto member di Ernst & Young Global Ltd, società di diritto inglese. Per "Persone EY" si intendono i soci, associati, amministratori, partner, dirigenti, dipendenti, collaboratori, consulenti di EY e/o di altre Entità EY.

Per le Finalità di Trattamento sopra indicate, EY, le altre Entità EY, le Persone EY ed i Fornitori di Servizi, potranno Trattare le Informazioni del Cliente che possono essere ricollegabili a persone fisiche identificate o identificabili ("Dati Personali") nelle varie giurisdizioni in cui essi operano (l'indicazione degli uffici EY è riportata su www.ey.com). Il trasferimento di Dati Personali all'interno del network globale di Ernst & Young è soggetto alle Norme Vincolanti d'Impresa di EY (consultabili presso www.ey.com/bcr). Il conferimento dei Dati Personali ad EY non è obbligatorio per legge, salvo che per le finalità antiriciclaggio e contabili. L'eventuale rifiuto di fornire ad EY i Dati Personali richiesti potrebbe impedire ad EY di prestare al Cliente i Servizi. EY eseguirà il Trattamento di Dati Personali nel rispetto delle leggi applicabili e delle norme professionali inclusi (senza limitazioni) il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. I Dati Personali potranno venire a conoscenza dei responsabili del trattamento nonché degli incaricati del trattamento dei dati di EY. EY richiederà a ciascun Fornitore di Servizi che esegua un Trattamento di Dati Personali per conto di EY di rispettare tali leggi e regolamenti.

Per i Servizi dove EY agisca come responsabile del trattamento, e quindi tratti Dati Personali per conto del Cliente, appositi termini e condizioni per la disciplina di tale trattamento saranno inseriti nel Contratto ovvero nel Documento di Descrizione dei Servizi.

L'informativa "Privacy" completa, secondo quanto previsto dall'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, è fornita nell'allegata scheda informativa.

XIII. Carte di lavoro

Le carte di lavoro, sia su formato cartaceo che elettronico, da noi preparate ovvero acquisite dalla Società o da terzi, a supporto dell'attività di revisione oggetto del presente incarico, sono di proprietà di EY S.p.A. e tutte le informazioni in esse contenute saranno da noi considerate strettamente riservate e confidenziali e trattate in conformità a quanto indicato nell'articolo 10-quater e 10-quinquies del Decreto e nell'informativa sulla Privacy richiamata nel precedente paragrafo.

Qualsiasi richiesta di consultazione delle nostre carte di lavoro da parte Vostra o di soggetti terzi verrà trattata nei limiti e con le modalità previste dai principi di revisione di riferimento e dalle procedure di risk management del network internazionale EY. Al fine di preservare la riservatezza e la confidenzialità delle informazioni contenute nelle nostre carte di lavoro, sarà Vostra cura fare in modo che i locali che saranno assegnati ai team di revisione per lo svolgimento delle fasi di lavoro presso la Vostra Società siano dotati di ragionevoli misure di sicurezza.

Alla conservazione dei documenti e carte di lavoro troverà applicazione anche l'art. 10-quater del Decreto. La Vostra Società, laddove richiesta, si impegna ad autorizzare i revisori delle componenti, inclusi i revisori di paesi terzi, a mettere a nostra disposizione le proprie carte di lavoro.

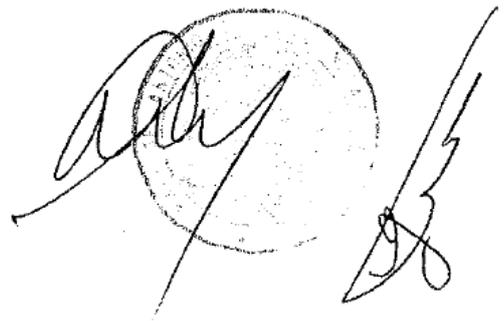
XIV. Accesso alla rete informatica

Durante lo svolgimento del nostro lavoro avremo la necessità di connetterci alla Vostra rete informatica interna, anche per poter consultare le scritture contabili e per poter accedere attraverso Internet ai nostri sistemi informativi e di archiviazione elettronica delle carte di lavoro.

XV. Comunicazioni elettroniche

In relazione all'eventualità in cui, durante lo svolgimento dell'incarico oggetto della presente proposta, abbiano luogo scambi di informazioni per via elettronica, si prende atto del fatto che (i) la trasmissione elettronica di informazioni non garantisce la riservatezza e l'assenza di errori; (ii) tali informazioni possono essere intercettate, modificate, perse, distrutte, arrivate in ritardo o incomplete, o essere in altro modo danneggiate risultando non sicure per la loro utilizzazione.

Pertanto, qualsiasi informazione e/o documento da noi inviato in formato elettronico sarà legittimamente a noi riconducibile solo se confermata da successiva comunicazione scritta, controfirmata dal socio responsabile dell'incarico per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della El.En. S.p.A.. In ogni caso, prima di fare affidamento sul contenuto dei dati trasmessi elettronicamente, sarà Vostra cura chiederci una copia cartacea a conferma di quanto trasmessoVi in formato elettronico.





La presente proposta dovrà essere trasmessa al Comitato per il controllo interno e la revisione contabile per la formulazione della raccomandazione motivata all'Assemblea ai sensi dell'art. 16 del Regolamento UE 537/2014.

Restiamo in attesa di ricevere comunicazione per iscritto circa il conferimento dell'incarico di revisione, a valle di quanto deliberato al riguardo da parte dell'Assemblea degli azionisti della Vostra Società e di una copia della presente da Voi sottoscritta per accettazione.

Distinti saluti.

EY S.p.A.

 
Lorenzo Signorini - Dante Valobra
(Revisori Legali)

Allegati:

- Informativa Privacy e Antiriciclaggio
- Elenco soci della EY S.p.A.
- Tabella incarichi di revisione relativi alle componenti del gruppo



A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The signature is cursive and appears to be 'M. L.'. The stamp is circular with a textured, dotted pattern. To the right of the stamp, there is another handwritten mark that looks like a stylized 'A' or 'H'.



Informativa specifica ai sensi del Regolamento generale sulla Protezione dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE ("Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali"), Vi informiamo che il trattamento di tutti i dati personali che ci saranno forniti in relazione alla presente richiesta saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità previste dalla normativa in materia antiriciclaggio (Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231 e successive modificazioni, brevemente "Normativa Antiriciclaggio"), in particolare per assolvere all'obbligo di adeguata verifica della clientela, conservazione delle informazioni, eventuale segnalazione all'Unità di informazione finanziaria delle operazioni sospette.

Il trattamento dei dati avverrà con e senza l'ausilio di strumenti elettronici, in ogni caso mediante l'adozione delle misure di sicurezza previste dal Codice in materia di protezione dei dati personali.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai sensi di quanto previsto dagli art. 17-22 della Normativa Antiriciclaggio. L'eventuale rifiuto a conferirci i dati personali richiesti renderebbe impossibile l'adempimento degli obblighi imposti dalla normativa Antiriciclaggio.

I dati personali oggetto del trattamento non saranno oggetto di diffusione o di comunicazione se non in relazione agli obblighi di legge.

Titolare del trattamento dei dati personali è:

- EY S.p.A., con sede in via Lombardia 31, 00187 Roma, Italia (di seguito EY).

La base giuridica del trattamento è costituita dall'adempimento di obblighi di legge in capo al titolare così come dall'interesse legittimo del titolare medesimo.

I dati personali raccolti per le finalità sopra indicate saranno trattati e conservati per il periodo stabilito dalla Normativa Antiriciclaggio.

I dati personali oggetto di trattamento per finalità di assolvimento degli obblighi antiriciclaggio potranno venire a conoscenza del responsabile del trattamento Global Shared Services S.r.l., Via Meravigli 14, 20123 Milano, per la fornitura di servizi IT e archiviazione elettronica, nonché degli incaricati del trattamento dei dati (tutti i dipendenti, soci, amministratori e collaboratori del titolare ai quali sia affidata la gestione degli adempimenti a fini antiriciclaggio) all'interno del Network globale di EY. In caso di esportazione di dati personali fuori dalla UE la base giuridica è costituita dalle Norme Vincolanti d'Impresa di EY (EY BCRs).

Vi informiamo infine che l'articolo 15 del Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali, conferisce all'interessato il potere di esercitare specifici diritti a propria tutela, quali l'accesso ai dati detenuti dal titolare; l'aggiornamento, la rettifica e in determinate condizioni la cancellazione o il blocco dei dati a cura del titolare ovvero l'opposizione al trattamento da parte del titolare.

Per qualsiasi comunicazione, richieste e per l'esercizio dei diritti sopra richiamati gli interessati possono contattare il titolare del trattamento dei dati personali all'indirizzo sopra indicato ovvero al responsabile per la protezione dei dati personali inviando una comunicazione all'indirizzo dpo.italy@it.ey.com.

Adeguata verifica del cliente e conservazione delle informazioni in adempimento alla Normativa "Antiriciclaggio"

1. Soggetti obbligati

Vi informiamo che la vigente normativa in materia di prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo ed in particolare il Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231, come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 90 in attuazione della direttiva (UE) 2015/849 e dal Decreto Legislativo 4 ottobre 2019, n. 125, in attuazione della direttiva n. 2018/843 del Parlamento europeo (Cd. V direttiva antiriciclaggio, per brevità la "Normativa Antiriciclaggio"), dispone per i professionisti individuati nell'art. 3, comma 4, nell'esercizio della professione in forma individuale, associata o societaria, alcuni adempimenti come nei seguito meglio illustrati. EY rientra tra i professionisti di cui al predetto obbligo.

2. Adempimenti richiesti

Per tutti i professionisti è stabilito l'obbligo (i) di adeguata verifica del cliente nello svolgimento della propria attività professionale, ed in particolare delle persone politicamente esposte (PEP) e di verifica dei dati acquisiti nello svolgimento della propria attività professionale, (ii) di identificazione e verifica dell'identità del titolare effettivo (iii) di conservazione delle informazioni a fini antiriciclaggio e (iv) di segnalazione delle operazioni sospette all'Unità di informazione finanziaria (UIF), salvo che sia applicabile l'esenzione per il caso di informazioni che i professionisti ricevono da un loro cliente o ottengono riguardo allo stesso nel corso dell'esame della posizione giuridica o dell'espletamento dei compiti di difesa o di rappresentanza del medesimo in un procedimento innanzi a un'autorità giudiziaria o in relazione a tale procedimento, compresa la consulenza sull'eventualità di intentarlo o evitarlo, ove tali informazioni siano ricevute o ottenute prima, durante o dopo il procedimento stesso.

L'obbligo di adeguata verifica deve essere osservato dai professionisti in occasione dell'instaurazione di un rapporto continuativo o del conferimento dell'incarico per l'esecuzione di una prestazione professionale.

3. Modalità di svolgimento dell'adeguata verifica

L'adeguata verifica del cliente si concretizza nelle seguenti attività:

- a) identificazione del cliente e verifica della sua identità attraverso riscontro di un documento d'identità o di altro documento di riconoscimento equipollente ai sensi della normativa vigente nonché sulla base di documenti, dati o informazioni ottenuti da una fonte affidabile e indipendente. Le medesime misure si attuano nei confronti dell'esecutore, anche in relazione alla verifica dell'esistenza e dell'ampiezza del potere di rappresentanza in forza del quale opera in nome e per conto del cliente;
- b) identificazione del titolare effettivo e la verifica della sua identità attraverso l'adozione di misure proporzionate al rischio ivi comprese, con specifico riferimento alla titolarità effettiva di persone giuridiche, trust e altri istituti e soggetti giuridici affini, le misure che consentano di ricostruire, con ragionevole attendibilità, l'assetto proprietario e di controllo del cliente;
- c) acquisizione e la valutazione di informazioni sullo scopo e sulla natura del rapporto continuativo o della prestazione professionale;
- d) controllo costante del rapporto con il cliente, per tutta la sua durata, attraverso l'esame della complessiva operatività del cliente medesimo, la verifica e l'aggiornamento dei dati e delle informazioni acquisite nello svolgimento delle attività di cui alle lettere a), b) e c), anche



riguardo, se necessaria in funzione del rischio, alla verifica della provenienza dei fondi e delle risorse nella disponibilità del cliente, sulla base di informazioni acquisite o possedute in ragione dell'esercizio dell'attività.

L'adeguata verifica del cliente, con particolare riferimento agli obblighi di identificazione del cliente e del titolare effettivo, deve essere completata prima del conferimento dell'incarico.

4. Obblighi di collaborazione del cliente

E' obbligo del cliente fornire al professionista, sotto la propria responsabilità penale che conseguirebbe in caso di violazione, tutte le informazioni necessarie e aggiornate per consentire allo stesso professionista di adempiere agli obblighi di adeguata verifica della clientela sulla base delle disposizioni previste dagli artt. 17-22 della Normativa Antiriciclaggio. In particolare, ai fini dell'identificazione del titolare effettivo, è obbligo del cliente fornire per iscritto tutte le informazioni necessarie e aggiornate delle quali sia a conoscenza.

Con riferimento al Vostro ente/organizzazione, solamente nel caso in cui non siate iscritti presso il Registro delle imprese ovvero i poteri del rappresentante negoziale che conferisce l'incarico non siano depositati presso il Registro delle imprese, Vi invitiamo a compilare la scheda di identificazione del cliente allegata, indicando puntualmente tutti i dati identificativi richiesti unitamente alla copia:

- di un documento di identità (o altro documento d'identità equipollente) in corso di validità relativo al rappresentante negoziale (soggetto che conferisce l'incarico);
- delle delibere assembleari o consiliari di attribuzione dei poteri di rappresentanza ovvero altra documentazione idonea ad attestare i poteri di rappresentanza o negoziali in relazione al caso specifico.

5. Obbligo di astensione

Nel caso in cui non fossimo messi in grado di rispettare gli obblighi di adeguata verifica della clientela, con particolare riguardo all'identificazione del cliente e del titolare effettivo, ai sensi delle disposizioni dell'art. 19, comma 1, lettere a), b), e c) della Normativa Antiriciclaggio, saremo tenuti all'obbligo di astensione dallo svolgimento della nostra prestazione professionale, ai sensi dell'art. 42, comma 1 della Normativa Antiriciclaggio e, conseguentemente, a presentare le dimissioni dall'incarico di revisione.

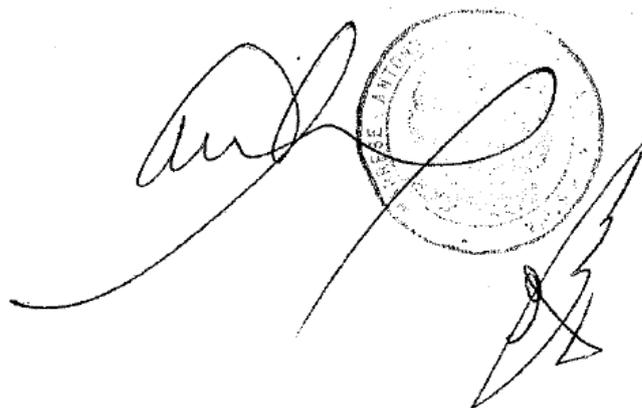
6. Segnalazione di operazioni sospette (SOS)

Con riferimento all'obbligo di segnalazione delle operazioni sospette all'Unità di Informazione Finanziaria ("UIF"), a cui EY è tenuta, pena l'applicazione di sanzioni, Vi precisiamo che tale obbligo dovrà essere assolto, laddove ne ricorrano i presupposti, con la massima tempestività da parte di EY e che esso sarà presidiato dal vincolo di riservatezza, anche nei Vostri confronti, con l'unica eccezione delle autorità di vigilanza ed investigative competenti.

Definizione di persona politicamente esposta (PEP) ai sensi dell'art. 1, comma 2, del Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231

Definizione di persone politicamente esposte: le persone fisiche che occupano o hanno cessato di occupare da meno di un anno importanti cariche pubbliche, nonché i loro familiari e coloro che con i predetti soggetti intrattengono notoriamente stretti legami, come di seguito elencate:

1. sono persone fisiche che occupano o hanno occupato importanti cariche pubbliche coloro che ricoprono o hanno ricoperto la carica di:
 - 1.1. Presidente della Repubblica, Presidente del Consiglio, Ministro, Vice-Ministro e Sottosegretario, Presidente di Regione, assessore regionale, Sindaco di capoluogo di provincia o città metropolitana, Sindaco di comune con popolazione non inferiore a 15.000 abitanti nonché cariche analoghe in Stati esteri;
 - 1.2. deputato, senatore, parlamentare europeo, consigliere regionale nonché cariche analoghe in Stati esteri;
 - 1.3. membro degli organi direttivi centrali di partiti politici;
 - 1.4. giudice della Corte Costituzionale, magistrato della Corte di Cassazione o della Corte dei conti, consigliere di Stato e altri componenti del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione siciliana nonché cariche analoghe in Stati esteri;
 - 1.5. membro degli organi direttivi delle banche centrali e delle autorità indipendenti;
 - 1.6. ambasciatore, incaricato d'affari ovvero cariche equivalenti in Stati esteri, ufficiale di grado apicale delle forze armate ovvero cariche analoghe in Stati esteri;
 - 1.7. componente degli organi di amministrazione, direzione o controllo delle imprese controllate, anche indirettamente, dallo Stato italiano o da uno Stato estero ovvero partecipate, in misura prevalente o totalitaria, dalle Regioni, da comuni capoluoghi di provincia e città metropolitane e da comuni con popolazione complessivamente non inferiore a 15.000 abitanti;
 - 1.8. direttore generale di ASL e di azienda ospedaliera, di azienda ospedaliera universitaria e degli altri enti del servizio sanitario nazionale;
 - 1.9. direttore, vicedirettore e membro dell'organo di gestione o soggetto svolgenti funzioni equivalenti in organizzazioni internazionali;
2. sono familiari di persone politicamente esposte: i genitori, il coniuge o la persona legata in unione civile o convivenza di fatto o istituti assimilabili alla persona politicamente esposta, i figli e i loro coniugi nonché le persone legate ai figli in unione civile o convivenza di fatto o istituti assimilabili;
3. sono soggetti con i quali le persone politicamente esposte intrattengono notoriamente stretti legami:
 - 3.1. e persone fisiche legate alla persona politicamente esposta per via della titolarità effettiva congiunta di enti giuridici o di altro stretto rapporto di affari;
 - 3.2. le persone fisiche che detengono solo formalmente il controllo totalitario di un'entità notoriamente costituita, di fatto, nell'interesse e a beneficio di una persona politicamente esposta.



Definizione di titolare effettivo ai sensi dell'art. 1, comma 2, del Decreto Legislativo n. 231 del 21 Novembre 2007

Definizione di titolare effettivo: la persona fisica o le persone fisiche, diverse dal cliente, nell'interesse della quale o delle quali, in ultima istanza, il rapporto continuativo è istaurato, la prestazione professionale è resa o l'operazione è eseguita.

Casi diversi dalle persone fisiche

1. Criterio del controllo societario

Il titolare effettivo di clienti diversi dalle persone fisiche coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente ovvero il relativo controllo.

Nel caso in cui il cliente sia una società di capitali:

- a) costituisce indicazione di proprietà diretta la titolarità di una partecipazione superiore al 25 per cento del capitale del cliente, detenuta da una persona fisica;
- b) costituisce indicazione di proprietà indiretta la titolarità di una percentuale di partecipazioni superiore al 25 per cento del capitale del cliente, posseduto per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona.

2. Criterio presuntivo

Nelle ipotesi in cui l'esame dell'assetto proprietario non consenta di individuare in maniera univoca la persona fisica o le persone fisiche cui è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile il controllo del medesimo in forza:

- a) del controllo della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria;
- b) del controllo di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante in assemblea ordinaria;
- c) dell'esistenza di particolari vincoli contrattuali che consentano di esercitare un'influenza dominante.

3. Criterio della effettiva gestione o amministrazione

Qualora l'applicazione dei criteri di cui ai precedenti commi non consenta di individuare univocamente uno o più titolari effettivi, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche titolari, conformemente ai rispettivi assetti organizzativi o statutari, di poteri di rappresentanza legale, amministrazione o direzione della società o del cliente, comunque diverso dalla persona fisica.

4. Casi di fondazioni, associazioni e trust

Nel caso in cui il cliente sia una persona giuridica privata, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, sono cumulativamente individuati, come titolari effettivi:

- a) i fondatori, ove in vita;
- b) i beneficiari, quando individuati o facilmente individuabili;
- c) i titolari di poteri di rappresentanza legale, direzione e amministrazione.

Scheda di identificazione del cliente ai sensi del D.Lgs 231/2007

1. Dati della società, ente o organizzazione

Ragione o denominazione sociale _____

Partita I.V.A. _____

Indirizzo Sede Legale _____

Comune _____ Provincia _____ CAP _____

Stato _____

Oggetto sociale (per le Società)/Finalità perseguite (per gli enti/organizzazioni)

2. Dati del rappresentante negoziale

Cognome _____ Nome _____

Sesso _____ Data di nascita ____/____/____ Comune di nascita _____

Provincia _____

Stato di Nascita _____ Nazionalità _____

Codice Fiscale _____

Indirizzo di residenza/domicilio _____

Comune di residenza/domicilio _____

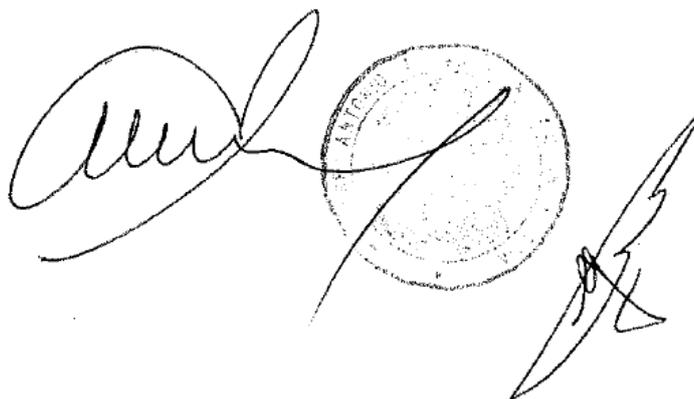
Provincia _____ CAP _____ Stato di residenza/domicilio _____

Tipo Documento di identificazione _____

Numero Documento di identificazione _____ Data del rilascio ____/____/____

Autorità e luogo del rilascio _____

(Luogo, data) _____



A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "ASTRO" and some illegible smaller text. To the right of the stamp is another handwritten mark, possibly a second signature or initials.



**Dichiarazione del titolare effettivo ai sensi del D.Lgs 231/2007
(Normativa "Antiriciclaggio")**

Io sottoscritto, _____,
in qualità di rappresentante negoziale della _____
con sede in _____, dichiaro, sotto la mia personale responsabilità,
che i titolari della società, ente, organizzazione da me rappresentata sono i seguenti:

| |
|---|
| Cognome e Nome _____ |
| Codice Fiscale _____ % di controllo (se applicabile) _____ |
| Luogo e data di nascita _____ |
| Residenza anagrafica _____ |
| Domicilio (se diverso dalla residenza anagrafica) _____ |
| Estremi del documento di identificazione (tipologia, n., autorità e data del rilascio) _____ |
| Settore di attività principale nel quale è impegnato il titolare effettivo _____ |

| |
|---|
| Cognome e Nome _____ |
| Codice Fiscale _____ % di controllo (se applicabile) _____ |
| Luogo e data di nascita _____ |
| Residenza anagrafica _____ |
| Domicilio (se diverso dalla residenza anagrafica) _____ |
| Estremi del documento di identificazione (tipologia, n., autorità e data del rilascio) _____ |
| Settore di attività principale nel quale è impegnato il titolare effettivo _____ |

Cognome e Nome _____

Codice Fiscale _____ % di controllo (se applicabile) _____

Luogo e data di nascita _____

Residenza anagrafica _____

Domicilio (se diverso dalla residenza anagrafica) _____

Estremi del documento di identificazione (tipologia, n., autorità e data del rilascio)

Settore di attività principale nel quale è impegnato il titolare effettivo

Cognome e Nome _____

Codice Fiscale _____ % di controllo (se applicabile) _____

Luogo e data di nascita _____

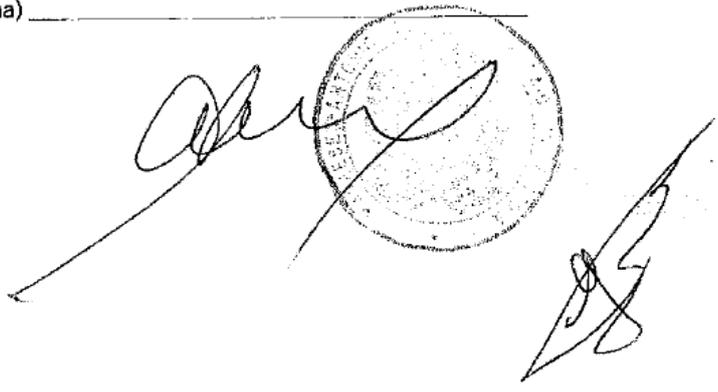
Residenza anagrafica _____

Domicilio (se diverso dalla residenza anagrafica) _____

Estremi del documento di identificazione (tipologia, n., autorità e data del rilascio)

Settore di attività principale nel quale è impegnato il titolare effettivo

(Luogo, data) _____ (Firma) _____



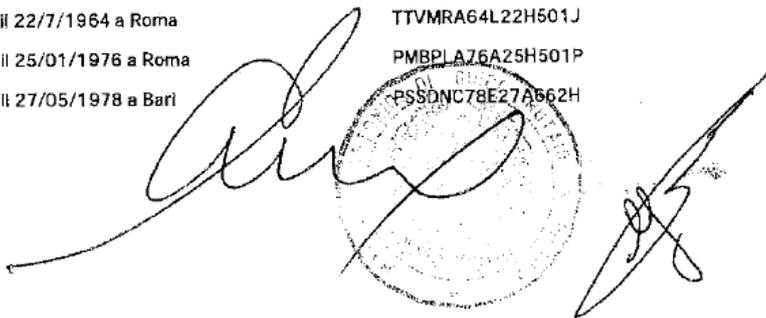
A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains illegible text. To the right of the signature, there is another handwritten mark or signature.



Elenco Soci di EY S.p.A.

| | | |
|---------------------------|---|------------------|
| ETTORE ABATE | Nato il 21/10/1963 a Torino | BTATTR63R21L219G |
| WASSIM ABOU SAID | Nato il 17/11/1964 a El Abadieh (Libano) | BSDWSM64S17Z229R |
| MAURO AGNOLON | Nato l'11/3/1970 a Milano | GNLMRA70C11F205U |
| PAOLO AIMINO | Nato il 7/5/1964 a Biella | MNAPLA64E07A859L |
| FILIPPO MARIA ALEANDRI | Nato il 18/3/1968 a Roma | LNDFFP6BC18H501L |
| ANTONIO ALTIERI PIGNALOSA | Nato il 20/11/1977 a Vallo della Lucania (NA) | LTRNTN77S20L629B |
| FRANCESCA AMATIMAGGIO | Nato il 21/10/1980 a Firenze | MTMFNC80R61D612J |
| ***BEATRICE AMATURO | Nato il 30/9/1964 a Civitavecchia (RM) | MTRBRC64P70C773P |
| ALDO ALBERTO AMORESE | Nato il 24/4/1973 a Milano | MRSLLB73D24F205U |
| PAOLO ANCONA | Nato il 24/11/1963 a Milano | NCNPMR63S24F205A |
| **MASSIMO ANTONELLI | Nato il 27/6/1961 a Roma | NTNMSM61H27H501L |
| MASSIMILIANO BARBATO | Nato il 04/10/1970 a Napoli | BRBMSM70R04F839F |
| MASSIMILIANO BONFIGLIO | Nato l'11/11/1963 a Brescia | BNFMSM63S11B157M |
| ***STEFANIA BOSCHETTI | Nato il 14/5/1968 a Torino | BSCSFN68E54L219V |
| RICCARDO BOVETTI | Nato il 02/03/1973 a Mondovì (CN) | BVTRCR73C02F351R |
| MARCO BOZZOLA | Nato il 30/8/1960 a Bolzano | BZZMRC60M30A952I |
| MATTEO BRUSATORI | Nato il 2/5/1972 a Busto Arsizio (VA) | BRSMTT72E02B300M |
| PIETRO CARENA | Nato il 20/6/1961 a Pavia | CRNPTR61H20G388I |
| STEFANO CATTANEO | Nato il 5/5/1965 a Milano | CTTSFN65E05F205R |
| ** GUIDO CELONA | Nato il 18/8/1959 a Genova | CLNGDU59M18D969Y |
| FRANCESCO CHIULLI | Nato il 22/12/1966 a Roma | CHLFNC66T22H501B |
| MARCO CIANCHELLI | Nato il 13/01/1970 a Roma | CNCMRC70A13H501N |
| ANTONIO COCCO | Nato il 16/02/1964 a Cerro al Volturno (IS) | CCCNTN64B16C534K |
| STEFANO COLPANI | Nato il 23/10/1960 a Brescia | CLPSFN60R23B157O |
| LUIGI CONTI | Nato il 13/9/1971 a Torino | CNTLGU71P13L219P |
| ALESSANDRO DAVI | Nato il 18/5/1971 a Torino | DVALSN71E18L219U |
| GINEVRA DE ROMANIS | Nato il 26/3/1970 a Roma | DRMMGN70C66H501P |
| MASSIMO DELLI PAOLI | Nato il 15/11/1959 a Roma | DLLMSM59S15H501W |
| FLAVIO DEVEGLIA | Nato il 17/3/1973 a Castrignano del Capo (LE) | DVGFVR73C17C336P |
| MARCO DI GIORGIO | Nato il 30/3/1977 a Milano | DGRMRC77C30F205V |
| STEFANIA DORETTI | Nato il 26/12/1965 a S.Margherita Ligure (GE) | DRTSFN65T66I225J |
| LAPD ERCOLI | Nato il 18/8/1967 a Firenze | RCLLPA67M18D612I |
| ANDREA ERONIDI | Nato il 1/12/1974 a Roma | RNDNDR74T01H501Q |
| FABIO FABIANI | Nato il 26/6/1975 a Roma | FBNFBA75H26H501L |

| | | |
|-----------------------|---|-------------------|
| LUIGI FACCI | Nato il 21/6/1961 a Roma | FCCLGU61H21H501R |
| ILARIA FAEDO | Nata il 1/6/1981 a Verona | FDALR181H41L781R |
| CLAUDIO FERIGO | Nato il 16/9/1962 a Belluno | FRGCLD62P16A757Z |
| ALESSANDRO FISCHETTI | Nato il 9/2/1970 a Roma | FSCLSN70B09H501A |
| GIANLUCA FOCACCIA | Nato l'1/12/1966 a Forlì | FCCGLC66T01D704S |
| MASSIMILIANO FORMETTA | Nato il 19/2/1973 a Cuneo | FRMMSM73B19D205R |
| RICCARDO GIOVANNINI | Nato il 07/08/1963 a Roma | GVNRRC63M07H501M |
| GIUSEPPE GIOVINAZZI | Nato il 22/4/1982 a Roma | GVNGPPB2D22H501F |
| MAURIZIO GIRARDI | Nato il 28/11/1961 a Milano | GRRMZC61S28F205T |
| GABRIELE GRIGNAFFINI | Nato il 21/12/1964 a Parma | GRGGRL64T21G337K |
| ROBERTO GROSSI | Nato il 9/4/1974 a Torino | GRSRRT74D09L219T |
| STEFANO GRUMOLATO | Nato l'1/7/1978 a Vicenza | GRMSFN78L01L840C |
| MAURO IACOBUCCI | Nato il 29/10/1966 a Sesto S. Giovanni (MI) | CBCMLR66R29I690Z |
| TAKAHIRO KITTE | Nato il 30/05/1965 a Gifu (Giappone) | KTTTHR65E30Z219R |
| FABIO LAURERI | Nato il 28/05/1959 a Roma | LRRFBA59E28H501C |
| ENRICO LENZI | Nato il 13/9/1971 a Genova | LNZNRC71P13D969N |
| DAVIDE LISI | Nato il 23/4/1970 a Milano | LSIDVD70D23F205J |
| ***FEDERICO LODRINI | Nato il 20/6/1966 a Milano | LDRFRC66H20F205Q |
| AGOSTINO LONGOBUCCO | Nato il 22/07/1981 a Cosenza | LNGGTN81L22D086T |
| IVAN LOSIO | Nato il 12/08/1971 a Gardone Val Trompia | LSOVNI71M12D918M |
| RENATO MACCHI | Nato il 29/3/1962 a Luino (VA) | MCCRTM62C29E734Q |
| MARCO MALAGUTI | Nato il 30/10/1981 a Bergamo | MLGMRCB1R30A794D |
| STEFANO MARCHESIN | Nato il 17/12/1972 a Treviso | MRCFSN72T17L407Q |
| PAOLO MARCON | Nato il 27/10/1963 a Milano | MRCPLA63R27F205X |
| LUCA MARZEGALLI | Nato il 13/05/1974 a Milano | MRZLCU74E13F2015Z |
| ROBERTO MASTROTOTARO | Nato il 13/11/1974 a Milano | MSTRRT74S13F205C |
| ALBERTO MAZZOLENI | Nato il 30/07/1971 a Brescia | MZZLRT71L30B157X |
| GIUSEPPE MAURI | Nato il 15/04/1964 a Lissone (MI) | MRAGPP64D15E617H |
| MASSIMO MELONI | Nato il 26/8/1973 a Mariano Comense (CO) | MLNMSM73M26E951O |
| MARCO MENABUE | Nato il 20/12/1973 a Modena | MNBMRRC73T20F257S |
| GIUSEPPE MIELE | Nato il 10/4/1967 a Formia (LT) | MLIGPP67D10D708M |
| MARCO MIGNANI | Nato il 5/6/1962 a Bologna | MGNMRC62H05A944R |
| ANDREA NOBILI | Nato il 6/11/1962 a Bologna | NBLNDR62S06A944K |
| MAURO OTTAVIANI | Nato il 22/7/1964 a Roma | TTVMRA64L22H501J |
| PAOLO PAMBUFFETTI | Nato il 25/01/1976 a Roma | PMBPLAZ6A25H501P |
| DOMENICO PASSANNANTI | Nato il 27/05/1978 a Bari | PSSDNC78E27A662H |





Building a better
working world

| | | |
|--------------------------|--|------------------|
| CLAUDIO PASSELLI | Nato il 29/8/1960 a Udine | PSSCLD60M29L483D |
| EMILIO PATRUNO | Nato il 4/3/1975 a Spinazzola (BT) | PTRMLE75C04I907C |
| LUCA PELLIZZONI | Nato il 24/4/1970 a Glussano (MI) | PLLLCU70D24E063D |
| FELICE PERSICO | Nato il 27/11/1959 a Chieri (TO) | PRSFLC59S27C627C |
| GIOVANNI PESCE | Nato il 12/1/1973 a Genova | PSCGNN73A12D969N |
| CRISTINA PIGNI | Nata il 30/6/1976 a Legnano (MI) | PGNCST76H70E514H |
| ANTONELLA PUZZO | Nata il 24/03/1981 a Modica (RG) | PZZNNL81C64F258N |
| PAOLO RATTI | Nato il 22/9/1960 a Lecco | RTTPLA60P22E507P |
| STEPHAN RAUTSCHKA | Nato il 12/10/1967 a Hungen (Germania) | RTSSPH67R12Z112E |
| ALDO MARIA RIGAMONTI | Nato l'8/9/1959 a Monza | RGMLMR59P08F704X |
| ALBERTO ROMEO | Nato il 18/6/1965 a Genova | RMOLRT65H18D969V |
| ALBERTO ROSA | Nato il 17/1/1965 a Bologna | RSOLRT65A17A944S |
| MARIO ROSATO | Nato il 26/08/1962 a Fallo (CH) | RSTMRA62M26D480D |
| RICCARDO ROSSI | Nato il 10/6/1970 a Roma | RSSRCR70H10H501D |
| MAURIZIO RUBINATO | Nato il 6/8/1974 a Treviso | RBNMRZ74M06L407J |
| FABRIZIO SANTALOIA | Nato il 18/04/1968 a Milano | SNTFRZ68D18F205U |
| MASSIMO SARTORI | Nato il 11/06/1975 a Padova | SRTMSM75H11G224L |
| GIUSEPPE SAVOCA | Nato il 14/6/1981 a Enna | SVCGPP81H14C342X |
| * SIMONE SCETTRI | Nato l'8/1/1960 a Roma | SCTSMN60A08H501C |
| LORENZO SECCHI | Nato il 12/6/1971 a Marlano Comense (CO) | SCCLNZ71H12E951Q |
| LORENZO SIGNORINI | Nato il 25/7/1961 a Firenze | SGNLNZ61L25D612X |
| ROBERTO TABARRINI | Nato il 10/4/1963 a Monterotondo (RM) | TBRRRT63D10F611L |
| MASSIMO TESTA | Nato il 13/4/1968 a Caserta | TSTMSM68D13B963Z |
| DANIELE TOSI | Nato il 7/9/1975 a Verona | TSODNL75P07L781Z |
| FRANCESCO TOSELLI | Nato il 2/7/1975 a Milano | TSLFNC75L02F205N |
| CARLO VAGO | Nato il 3/5/1961 a Monza | VGACLM61E03F704U |
| DANTE VALOBRA | Nato il 21/7/1959 a Grosseto | VLBDNT59L21E202B |
| MASSIMILIANO VERCELLOTTI | Nato il 18/8/1976 ad Arona (NO) | VRCMSM76M18A429F |
| ELISA VICENZI | Nata il 13/2/1979 a Bologna | VCNLSE79B53A944B |
| PAOLO ZOCCHI | Nato il 24/6/1963 a Como | ZCCPLA63H24C933Y |
| EY S.p.A. | | 00434000584 |

* Presidente del Consiglio di Amministrazione

** Consigliere Delegato

*** Consigliere

Allegato 1 - Tabella incarichi su società partecipate

| SOCIETÀ PARTECIPATE | INFORMAZIONI SULL'INCARICO | | | | PARAMETRI UTILIZZATI PER STATUS REVISIONE PRINCIPALE | | | LIMITI DIMENSIONALI (a) | | |
|---|----------------------------|------------------|-----------------------|-----------------------|--|--------------------------------|------------------------------------|-----------------------------|--|------------------|
| | SOCIETÀ MADRE | DIRETTA MADRE | DOCUMENTO INCARICO | SITUAZIONE LAVORO | EMISSIONE REDAZIONE SEMPRE | PARAMETRI | AMMONTE ULTIMO AL. ESERCIZIO | % SUL TOTALE AGGIUNTO | AMMONTE ULTIMO BILANCIO CONSOLIDATO | % |
| Società Capogruppo e controllate consolidate (dati integrati in merito revisione da REY) | | | | | | | | | | |
| 1 ELEN S.p.A. (Gruppo tipo) | EY | | Bil. d'eserc. | Revisione completa | SI | Totale attivo Totale ricavi | 153.398.383 62.137.220 | 34% 15% | 153.398.383 62.137.220 | 56% 18% |
| 2 Dico M. s.r.l. S.r.l. | EY | | Bil. d'eserc. | Revisione completa | SI | Totale attivo Totale ricavi | 28.824.967 45.254.375 | 6% 11% | 28.824.967 45.254.375 | 11% 13% |
| 3 Estrologie S.r.l. | EY | | Bil. d'eserc. | Revisione completa | SI | Totale attivo Totale ricavi | 18.690.366 12.085.071 | 4% 3% | 18.690.366 12.085.071 | 7% 3% |
| 4 Lark S.p.A. | EY | | Bil. d'eserc. | Revisione completa | SI | Totale attivo Totale ricavi | 15.109.915 14.876.381 | 3% 3% | 15.109.915 14.876.381 | 6% 4% |
| 5 Quinta System S.p.A. | EY | | Bil. d'eserc. | Revisione completa | SI | Totale attivo Totale ricavi | 42.173.511 63.323.907 | 5% 15% | 42.173.511 63.323.907 | 15% 18% |
| 6 KSA S.r.l. | EY | | Bil. d'eserc. | Revisione completa | SI | Totale attivo Totale ricavi | 11.002.188 12.214.000 | 2% 3% | 11.002.188 12.214.000 | 4% 5% |
| 7 Orlis S.r.l. | EY | | Bil. d'eserc. | Revisione completa | SI | Totale attivo Totale ricavi | 4.834.513 35.697.567 | 1% 8% | 4.834.513 35.697.567 | 1% 13% |
| 8 Cudito Pendi S.r.l. | EY | | Bil. d'eserc. | Revisione completa | SI | Totale attivo Totale ricavi | 33.469.274 33.550.748 | 8% 10% | 33.469.274 33.550.748 | 10% 12% |
| 9 Acquisition Laser Technologies GmbH | EY | | Bil. d'eserc. | Revisione completa | SI | Totale attivo Totale ricavi | 44.660.622 17.855.981 | 10% 4% | 44.660.622 17.855.981 | 13% 7% |
| 10 Penta-Chudrin Laser (Wuhan) Co., Ltd | EY | | Bil. d'eserc. | Revisione completa | SI | Totale attivo Totale ricavi | 59.715.369 87.806.710 | 13% 21% | 59.715.369 87.806.710 | 18% 25% |
| 11 Pietra-Laser Equipment Wenzhou Co., Ltd | EY | | Bil. d'eserc. | Revisione completa | SI | Totale attivo Totale ricavi | 11.508.181 14.977.107 | 2% 3% | 11.508.181 14.977.107 | 2% 3% |
| Totale attivo società controllate consolidate integralmente revisionate da altri revisori | | | | | | Totale attivo Totale ricavi | 11.508.181 14.977.107 | 2% 3% | 11.508.181 14.977.107 | 2% 3% |
| Totale attivo società controllate consolidate integralmente revisionate da altri revisori | | | | | | Totale attivo Totale ricavi | 448.704.674 426.300.865 | 100,0% 100,0% | 448.704.674 426.300.865 | 100,0% 100,0% |
| Totale attivo società controllate consolidate integralmente revisionate da altri revisori | | | | | | Totale attivo Totale ricavi | 272.981.868 346.020.070 | 100,0% 100,0% | 272.981.868 346.020.070 | 100,0% 100,0% |

Totale attivo società Capogruppo e controllate consolidate integralmente revisionate da EY
Totale ricavi società Capogruppo e controllate consolidate integralmente revisionate da EY

Società controllate consolidate integralmente revisionate da altri revisori

Totale attivo società controllate consolidate integralmente revisionate da altri revisori
Totale ricavi società controllate consolidate integralmente revisionate da altri revisori

Totale attivo del Gruppo
Totale ricavi del Gruppo

Le informazioni relative alla EY e Young del paese interessato sono le offerte per la revisione contabile
... (a) Al fine dell'aggiornazione dell'art. 165, comma 1 del T.U. come da art. 151 del Regolamento Consob n° 11971 del 14.5.1959 le successive modifiche

NOTE all'incarico

(a) Al fine dell'aggiornazione dell'art. 165, comma 1 del T.U. come da art. 151 del Regolamento Consob n° 11971 del 14.5.1959 le successive modifiche

